Anno 99 - Numero 38

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 14 Febbraio 1965

Pericolosa tensione nell'Estremo Oriente

La Cina rischia di allargare il conflitto nel Nord Vietnam

L'opinione internazionale illuminata e pacifica non può che sottoscrivere all'appello di Thant (l'U premesso abitualmente equivale al nostro «signore» o *monsieur*) alle parti interessate nel conflitto vietnamita perché si adoperino ad evitare un aggravamento del conflitto e si dispongano a un negoziato di conciliazione.

L'appello di Thant è generico e preliminare: espone due necessità pregiudiziali, in ordine di precedenza. Occorre innanzi tutto una sosta, una stabilizzazione provvisoria! Questo significa il non allargamento del conflitto. Il quale ha assunto nelle ultime settimane un aspetto di azioni e reazioni a catena; ed appunto per ciò il pericolo di allargamento è apparso immediato.

Praticamente occorre porsi il quesito: chi deve decidersi per primo a non aggiungere alla pericolosa catena un nuovo anello? Evidentemente, chi ha iniziato la catena, chi ha posto l'anello primo, proseguendo poi nella iniziativa bellica: con una sola parola, l'aggressore.

Dio sa quanti discorsi si sono fatti, quante dissertazioni si sono scritte, e persino quante discussioni internazionali ufficiali si sono tentate (senza frutto) per una definizione generale (valida per tutti e in tutti i casi) del concetto di aggressione. In realtà, la determinazione non può farsi che caso per caso, tenendo conto in buona fede di tutte le circostanze.

Nel caso nostro, però, la difficoltà è minima (sempre che la buona fede ci sia). Il presidente Moro, nella sua esposizione — eminente per imparzialità, esattezza, pacatezza — non ha avuto che da rievocare gli accordi internazionali del 1954 che posero fine alla insurrezione e guerra della Indocina. Fu stabilita allora la divisione del Vietnam in due zone, riconoscendosi in una di esse un governo di tipo comunista, nell'altra un governo in linea di principio democratico (comunque, non comunista), con rispetto reciproco della loro autonoma personalità. Tale sistemazione binaria (come nel caso di poco precedente della Corea) avrebbe dovuto essere provvisoria in attesa di elezioni libere da cui sarebbe dovuto uscire uno Stato vietnamita unico. E come nel caso della Corea, le elezioni non ci sono state, non ce n'è stato neppure un avviamento, un tentativo: il provvisorio è diventato permanente, ma senza che si sia verificato quel rispetto reciproco egualitario previsto negli accordi internazionali.

A questo punto, per continuare, non abbiamo che da citare la concisa, e tuttavia esatta esposizione dell'on. Moro: «*Da una parte si sviluppò l'influenza di Pechino sul Nord-Vietnam e la pressione attiva di Hanoi sul Sud-Vietnam; dall'altra, come conseguenza delle infiltrazioni e pressioni dal Nord, il governo di Saigon chiese agli Stati Uniti una assistenza diretta a difendere il proprio territorio dalle infiltrazioni degli elementi addestrati ed armati nel Nord e muniti di materiale militare straniero*».

Una aggiunta tuttavia convien fare, rendendo esplicito un punto implicitamente contenuto nella esposizione di Moro. Checché si voglia affermare sul carattere indigeno del Vietcong, sta il fatto che questo è ispirato e alimentato dal governo vietnamita del Nord, e attraverso esso da quello di Pechino esercitante sul primo un protettorato di fatto — in modo e misura tali, che è riuscito impossibile ai governi di Saigon (quale che sia il giudizio che di essi si voglia fare), sia di sradicare il movimento eversivo del Vietcong, sia di fare opera di pacificazione. Ci si scandolezza, e non senza motivo, dei molteplici cambiamenti governativi sud-vietnamiti, e in particolare dei successivi colpi di Stato militari; ma bisognerà pur riconoscere che impedimento capitale a una stabilizzazione è stato per l'appunto l'apporto del Nord-Vietnam al movimento del Vietcong.

La prognosi, pertanto, rispetto alla necessità di evitare un allargamento del conflitto e di avviare una pacificazione, è una sola. Non sarà possibile né l'una né l'altra cosa ove precedentemente il governo di Hanoi (e per la sua parte quello di Pechino) non cessi dal suo intervento nel Vietnam del Sud. Invece i tre governi comunisti di Hanoi, di Pechino e di Mosca pretendono quale pregiudiziale indispensabile il ritiro delle truppe americane dal Sud-Vietnam; e per cominciare, comandano la cessazione da parte americana di qualsiasi replica militare alle azioni belliche comuniste, anche quando queste colpiscono direttamente e gravemente le forze americane.

Qui entra in gioco quel sistema comunista (fatto proprio dai radicaloidi filocomunisti) dei due pesi e delle due misure, quel capovolgimento di parti per cui l'aggredito diventa aggressore, e l'aggressore aggredito: quel sistema discriminatore, e quel capovolgimento, di cui l'organo del pci ha effettuato una ripugnante *reductio ad absurdum*, quando ha chiamato massacratori coloro che accorsero nel Congo a salvare gli ostaggi che i ribelli congolesi, patrocinati dai comunisti e dai panarabisti, minacciavano di massacrare, e in parte massacrarono effettivamente.

L'assioma di Pechino e di taluni comunisti e comunisteggianti europei, e in tono minore anche dei sovietici, è che chi lotta per il comunismo è sempre l'aggredito, chi al comunismo resiste è sempre l'aggressore. Fino a che questo assioma non sarà messo da parte — non pretendiamo ritrattato: le ritrattazioni, si sa, devono essere fatte solo a favore dell'estremismo comunista —, una pacificazione in situazioni come quelle del Sud-Est asiatico non sarà mai possibile. E il pericolo di allargamento pericoloso dei conflitti sarà sempre presente. Se ne persuadano a Pechino, Mosca, alle Nazioni Unite, e anche all'Eliseo.

Luigi Salvatorelli

Mao in un messaggio ai russi chiede «appoggio risoluto» alla lotta

Il capo di Pechino invita i sovietici all'unione contro «gli imperialisti americani» - E aggiunge: «Qualunque cosa accada, 650 milioni di cinesi saranno sempre al fianco dell'Urss» - Minaccioso mònito dell'agenzia "Nuova Cina" agli Stati Uniti per le incursioni nel Nord Vietnam: «Avete già ricevuto una lezione in Corea. Ne volete un'altra?»

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 13 febbraio.

In un messaggio inviato ai capi del Cremlino per i 15 anni del trattato di amicizia tra Russia e Cina, Mao Tse-tung ha espresso oggi per il popolo cinese l'impegno a restare «*fermamente al fianco del grande popolo sovietico e di tutti gli altri popoli del campo socialista nella lotta contro l'imperialismo americano*». La lettera, di circa 700 parole, è indirizzata al segretario del pcus, Breznev, al presidente dell'Urss, Mikoyan, ed al Primo ministro Kossighin, che si trova ancora nella Corea del Nord; e porta la firma, oltre che di Mao, del presidente della Repubblica Liu Sciao-ci, del Primo ministro Ciu En-lai e del maresciallo Cio-Teh.

I cinesi dichiarano nel messaggio che l'Unione Sovietica, la Cina e tutti gli altri Paesi socialisti debbono unirsi per combattere contro «*l'imperialismo guidato dagli Stati Uniti... finché non sia stata raggiunta la vittoria. Questo è l'irrinunciabile dovere internazionale di ogni paese socialista*».

La lettera afferma che il blocco comunista deve unirsi per dare «*appoggio risoluto alla lotta armata del popolo vietnamita e di altri popoli dell'Indocina, alla lotta del popolo di Cuba e del Congo contro l'intervento armato americano, ed alla lotta dei popoli di tutto il mondo contro la politica di aggressione e di guerra dell'imperialismo diretto dagli Stati Uniti, e per la pace mondiale, la liberazione nazionale, la democrazia popolare ed il socialismo, fino alla vittoria finale*».

Il messaggio non fa cenno alla disputa ideologica tra Mosca e Pechino; al contrario, esalta l'amicizia tra i due paesi: «*Il popolo cinese* — dice il documento — *ha sempre sostenuto l'amicizia e l'unità fra la Cina e l'Unione Sovietica ed ha sempre rispettato i suoi impegni derivanti dal trattato cino-sovietico di amicizia, alleanza e mutua assistenza.*

«*Qualunque cosa al mondo accada* — conclude la lettera — *i 650 milioni di cinesi resteranno fermamente a fianco del grande popolo sovietico e di tutti gli altri popoli del campo socialista. Possa l'eterna, incorruttibile e fraterna amicizia fra i popoli cinese e sovietico fiorire attraverso tutte le epoche*».

L'agenzia *Nuova Cina* ha diffuso oggi una formale protesta del governo di Pechino per l'ultima incursione americana sul Vietnam del Nord. La dichiarazione cinese afferma che gli Stati Uniti «*stanno cercando di estendere la guerra di aggressione dal Vietnam del Sud al Vietnam del Nord*». E aggiunge: «*I pretesti degli Stati Uniti per la loro guerra di provocazione contro la repubblica democratica del Vietnam sono assolutamente assurdi. Lo erano prima e lo sono maggiormente ora*».

La protesta sostiene che gli Stati Uniti stanno tentando di spaventare il popolo con una esibizione di forze aeronavali. Rivolgendosi direttamente a Washington, la dichiarazione cinese prosegue: «*La vostra speranza è che il popolo abbia paura di voi. Ma non potete far più nulla quando il popolo, resistendo all'aggressione, invece di avere paura di voi, osa combattere, sfidare le difficoltà, e avanzare a ondate. Avete ricevuto una lezione nella guerra di Corea: volete che la lezione sia ripetuta in Indocina?*».

a. p.

Pronto un piano americano in caso di «guerra limitata»

Vigile attesa a Washington: che cosa faranno i cinesi?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 febbraio.

Allo stato attuale delle cose nessuno ancora a Washington è in grado di valutare il significato che gli avvenimenti dell'ultima settimana nel Vietnam assumeranno. La situazione è caratterizzata di nuovo da un senso di attesa. Che cosa intendono fare i cinesi? Quale importanza attribuire ai loro avvertimenti e alle loro minacce che tendono ogni giorno a diventare più precise?

La Casa Bianca non ha preso nuove iniziative: Johnson sta seguendo da vicino i rapporti che provengono da Saigon — ha detto il suo addetto stampa Reedy — ma non ha convocato per oggi o domani nessuna riunione ad alto livello per discutere la situazione. Nulla di nuovo anche per quanto riguarda la situazione diplomatica. Il Presidente non ha nessun commento da fare sulle proposte del segretario dell'Onu, Thant, che ieri aveva suggerito la convocazione di una conferenza internazionale per esaminare la crisi del Vietnam.

Gli Stati Uniti, in caso di emergenza come accadde ai tempi della guerra di Corea, sono oggi assai meglio preparati di allora, ad affrontarlo. Un piano apposito è stato approvato esattamente due mesi fa dal presidente Johnson. Esso prevede in caso di una guerra limitata le seguenti misure:

1) l'istituzione di un comitato per il controllo dell'economia che dovrebbe occuparsi principalmente di razionare una serie di beni di consumo — primo fra tutti la benzina — e di stabilire un sistema di controllo dei prezzi degli affitti e dei salari;

2) mobilitazione dei riservisti delle Forze Armate;

3) alcuni controlli sulla mano d'opera;

4) verrebbe affidata al Dipartimento dell'Interno la distribuzione del petrolio, del metano, del carbone, dell'elettricità.

n. c.



Mao, capo dei comunisti cinesi, in una recente foto

Le conclusioni del Comitato centrale

Il psi vuole per il governo un «rimpasto significativo»

Un documento della maggioranza autonomista sollecita il governo ad agire subito, con «l'apporto di forze nuove», per superare le «allarmanti difficoltà economiche» - Nenni ha fatto un intervento appassionato: «Non possiamo ritirarci proprio oggi che sono urgenti le leggi in difesa dell'occupazione operaia e della produzione. Il problema si porrà domani se il prolungarsi della crisi provocherà incomprensioni tra partito e masse»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 febbraio.

Il comitato centrale socialista si è chiuso con l'approvazione (52 voti a favore, 39 contrari) di un ordine del giorno che accoglie le tesi e le proposte del segretario De Martino: in pratica esclude la crisi di governo. Il documento dice: «*Il comitato centrale approva la relazione del segretario del partito; e dà mandato alla direzione del partito — entro i limiti fissati dalla relazione — di accertare le possibilità di una ripresa della politica di centro-sinistra, conforme al suo spirito e ai suoi indirizzi originari. Il comitato centrale afferma che tale ripresa dovrà essere assicurata dall'apporto di nuove forze nel governo, da sicure garanzie di volontà politica e di efficienza, dalla capacità di affrontare con la necessaria coerenza ed energia — attraverso le serie modificazioni di indirizzo che la situazione del Paese e lo interesse dei lavoratori richiedono — le allarmanti difficoltà economiche del momento e il vasto impegno della programmazione e delle riforme*».

Lombardiani e sinistra uniti avevano proposto un documento in cui si respingeva il metodo delle trattative e si esigeva il ritorno del partito ad una completa libertà di decisione con una iniziativa per l'immediata apertura della crisi. Il documento della minoranza è stato votato anche dall'on. Giolitti, che sembra, così, aver rinunciato alla prospettiva di tornare al governo.

De Martino prima e Nenni poi hanno illustrato a Moro il senso delle decisioni socialiste. Il loro significato è, in sostanza, questo: il psi rimane al governo a condizione che vi sia un rimpasto «*significativo*», a condizione, cioè, che vi entrino i fanfaniani; devono essere al tempo stesso assicurate due cose: il rilancio del programma e una immediata ed efficace azione per la congiuntura economica. Sono cose praticamente già acquisite: Moro, che aveva avuto ieri un colloquio con Rumor, è perfettamente d'accordo. Martedì si riunirà la direzione democristiana, poi cominceranno le trattative tra Moro e i *leaders*. Infine s'avrà certamente sabato una riunione collegiale per concludere. Nel frattempo, i socialisti si riservano di suggerire a Moro di compiere un passo formale presso Fanfani per invitarlo ad assumere il ministero degli Esteri.

Lo spirito col quale si procederà alle trattative e alle cosiddette «valutazioni» degli organi direttivi non lascia dubbi sull'esito della vicenda. Né Moro né la dc pensano ad una crisi: e le preoccupazioni dominanti dei socialisti sono state espresse da Nenni, in un intervento di grande efficacia, al comitato centrale.

Il discorso di Nenni, schietto e appassionato, ha chiarito quello che oggi veramente conta per i *leaders* del centro-sinistra: superare le difficoltà economiche con particolare riguardo all'occupazione operaia e alla produzione. Egli ha parlato dello sforzo che si sta compiendo per evitare il processo di dissoluzione della società e dello Stato; delle contraddizioni di Lombardi che per anni ha fatto del programma la condizione di tutto e ora trova che il programma è privo di valore; della collaborazione tra dc e psi che talvolta è polemica, perché ciascuno giustamente deve rimanere quello che è; delle difficoltà che devono essere affrontate con perseveranza e pazienza.

Certo, ha aggiunto Nenni, sarebbe «*ipocrita affermare che la soluzione unitaria emersa dal Consiglio nazionale democristiano è tutta chiara, specie se si pensa al lancio della crociata anticomunista in un tempo in cui le crociate sono messe al bando da tutti, anche dal Papa, nella consapevolezza che la società e lo Stato hanno mezzi più efficaci per fronteggiare l'eversione dovunque ci sia*».

Dopo questo accenno al Consiglio nazionale dc, Nenni, respingendo le tesi di Giolitti e Lombardi, ha dichiarato che «*oggi una crisi sarebbe di troppo*». Possiamo ritirarci proprio ora che «*sono necessari e urgenti decreti legge in favore dell'occupazione operaia e della produzione?*» si è chiesto Nenni. Quindi ha aggiunto: «*Si è detto, qui al Comitato centrale, ed è stato detto bene che tutto si decide in rapporto alla capacità o meno della coalizione di centro-sinistra di fronteggiare la crisi della produzione e della occupazione, ed è stato detto bene che tutto si gioca sulle misure anticongiunturali. Ora chi potrebbe, ove non fosse assolutamente indispensabile, aprire una crisi di governo per obiettivi che possono essere raggiunti con altra e più rapida procedura?*».

«*C'è un motto di Wilson* — ha continuato Nenni — *agli impazienti del suo partito: "E' impossibile aggiustare un tetto che fa acqua mentre dura il temporale". Da noi, come in Inghilterra, il temporale dura, il tetto fa acqua, siamo costretti a bagnarci. Una ragione di più per considerare che non c'è tempo da perdere per i provvedimenti d'emergenza resi necessari da una situazione di emergenza. Sospendere in queste circostanze il ritmo già così lento dell'amministrazione centrale, chiudere per un paio di mesi il Parlamento che ha il bilancio e leggi fondamentali da votare, ivi comprese le regioni, interdirsi il ricorso ai decreti legge resi indispensabili dall'urgenza dei provvedimenti da adottare, è una responsabilità che il psi potrebbe assumere solo se decidesse di mutare politica*».

«*Certo, può darsi che la soluzione che si scarta oggi* — ha concluso il *leader* socialista — *divenga inevitabile domani. Può darsi che obiettivamente il prolungarsi della crisi economica determini uno stato di incomprensione tra noi e le masse tale da rendere impossibile la nostra permanenza al governo, potendo noi accettare tutto, o molte cose, ma non uno stato permanente di contrasti latente e aperto con le masse dei lavoratori, e le organizzazioni sindacali*».

E' questo il punto che regola, da ora, l'azione del psi; il limite della sua collaborazione sta nella capacità del governo di dominare la situazione economica. Su questa base l'intesa con Moro è totale.

Michele Tito



L'on. Nenni parla al comitato centrale del psi (Tel.)

Il psdi conferma la fiducia in Moro

Ampia relazione di Tanassi al comitato centrale socialdemocratico - Un messaggio a Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Per la prima volta dopo l'elezione di Saragat alla Presidenza della Repubblica si è riunito il Comitato centrale del partito socialista democratico. All'inizio dei lavori, l'assemblea ha inviato al Capo dello Stato un messaggio nel quale si esprime l'esultanza dei socialdemocratici per la sua elezione.

Il segretario politico on. Tanassi ha quindi svolto la relazione su cui si è aperto il dibattito che si concluderà domani. Tanassi ha riconfermato l'impegno socialdemocratico per il centro-sinistra, «*politica che, nello schieramento parlamentare, non ha alcuna alternativa democratica*». Egli si è poi soffermato sulle attuali difficoltà del centro-sinistra. «*Non ci stancheremo mai di ripetere* — ha detto — *che il successo della politica di centro-sinistra è direttamente proporzionale alla capacità di rendere sempre più operante l'intesa fra i partiti della coalizione*».

In velata polemica con alcuni settori socialisti, Tanassi ha dichiarato che «*se la dc dopo un lungo travaglio si è riconosciuta tutta nella politica di centro-sinistra, l'evento può ritenersi positivo ai fini della stabilità democratica*».

Il discorso che Moro terrà all'assise democristiana offre, a giudizio di Tanassi, ampie garanzie; la politica di centro-sinistra realizzerà gli obiettivi che persegue, se la posizione di Moro sarà confortata dall'appoggio di tutta la dc. La buona volontà democristiana sarà messa alla prova, secondo Tanassi, tra pochi giorni per il rimpasto del governo.

Dopo aver parlato delle prospettive di una «auspicabile unificazione socialista» l'on. Tanassi si è soffermato sulla situazione economica. Egli ha sottolineato che l'azione del governo ha evitato le gravi conseguenze di una crisi che non era soltanto dell'Italia. La conferma del fatto che l'Italia ha scongiurato l'inflazione, che pure sembrava inevitabile, viene dal conferimento dell'Oscar per la stabilità della lira. Comunque il problema numero uno è adesso, per i socialdemocratici, quello di tonificare la domanda con adeguati incentivi a favore dei settori produttivi suscettibili di rapido sviluppo. E su questi temi si è, poi, diffuso l'on. Tremelloni, ministro delle Finanze.

v. s.

Nenni accetta l'invito di recarsi negli Stati Uniti

Roma, 13 febbraio.

Il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha accettato l'invito rivoltogli dal Centro per lo studio delle istituzioni democratiche di recarsi negli Stati Uniti. L'on. Nenni partirà dall'aeroporto di Fiumicino martedì mattina.

Nenni parteciperà alla manifestazione inaugurale del Convegno internazionale sui principi della «Pacem in terris», a New York, con alte personalità politiche americane, russe e di altri paesi.

Del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti, Nenni, ha informato, a quanto si apprende, questo pomeriggio, il presidente del Consiglio on. Aldo Moro.

Un'ombra percorre ancora le vie del mondo

Al tempo in cui Emilio Salgari scriveva i suoi libri — ed era il tempo di Crispi e di Giolitti, delle prime automobili e dei primi voli umani — poco di più di una favola remota ed esotica appariva il sud-est asiatico: la giungla con i suoi misteri, i maragià, il kris malese, tigri reali, baiadere, e sulle coste nugoli di pirati. Oggi in quegli stessi luoghi si arriva dall'Italia con un volo che non chiede più di un giorno. Il nostro pianeta diventa sempre più piccolo, i suoi abitanti si sentono più uniti da rapporti di vicinato, e sempre più l'umanità acquista la coscienza di essere partecipe di un destino comune: anche se noi siamo bianchi, e gli altri sono neri o gialli.

Avviene così che mentre da una parte l'Europa è senza guerre da venti anni, dall'altra noi europei viviamo da venti anni in allarme permanente: perché sono rari i mesi in cui non è in corso qualche guerra nell'Africa o nell'Asia. Troppo lungo sarebbe farne l'elenco. Tuttavia basta aprire un atlante e guardare quei due continenti per sincerarsene. Per l'Africa basterà citare i mau-mau del Kenia, l'Algeria, il Congo. Nell'Asia, l'India ha avuto guerre col Pakistan e con la Cina, lunga e sanguinosa fu la guerra in Corea, anche lunga e piena di sangue fu la guerra in Indocina; e soprattutto per motivi di guerre ci divennero noti nomi come quello del Laos, della Cambogia, della Thailandia. In appena due decenni, quanto sangue, quante distruzioni, quanto strazio. Talora la guerra penetra nello stesso mare che bagna le coste della nostra penisola: Israele e i paesi arabi sono tuttora in stato di guerra, periodicamente turchi e greci si uccidono in quella dolce isola che gli antichi elessero a luogo natìo per la dea della bellezza.

Quanto crudele sia il volto della guerra moderna, con le bombe che cadono dall'alto e non stanno a distinguere fra combattenti e civili, fra uomini e donne, fra adulti e bambini, noi italiani ricordiamo vivamente; anche se, com'è dell'umana natura, cerchiamo di dimenticarcene, preferiamo guardare innanzi, all'avvenire. Ma appunto per questa vivezza dei ricordi non ci è possibile restare indifferenti a quel che avviene fuori dell'Europa. Come pure, per quanto frequente sia il susseguirsi delle guerre nell'Africa e nell'Asia, non per questo riusciamo ad assuefarci all'idea che sia naturale o inevitabile tutto questo spreco di vite umane, tutto questo dolore, tutto questo terrore. La nostra coscienza di uomini civili e moderni si ribella all'idea della guerra; non l'accetta più, la ripudia come qualcosa di estraneo e di barbaro.

Tuttavia, non è solo un fatto di coscienza; nello stesso tempo è anche un impulso egoista, una specie di istinto vitale. Se la casa del nostro vicino brucia, noi accorriamo a spegnere l'incendio in parte per un sentimento di solidarietà umana, ma in parte anche per il timore che il fuoco si appicchi alla nostra abitazione. Lo stesso è delle guerre. Ci turbiamo bensì al pensiero che mentre noi viviamo tra i conforti della pace, altrove e in quello stesso momento ci sono mucchi di cadaveri ancora caldi, bambini che forse agonizzano senza una carezza o un sorso d'acqua, torme di fuggiaschi, fame, il terrore; tuttavia, siamo nel contempo in ansia anche per quello che potrà avvenire a noi. Una volta si diceva che le guerre cominciano quando uno lo vuole, ma che poi finiscono quando lo vogliono gli altri. Oggi è più giusto dire che un conflitto si sa dove comincia, ma non si può mai dire fin dove si estenderà.

Si teme sempre il peggio. Per quella stretta interdipendenza che lega le nazioni nel mondo contemporaneo, dovunque cominci una guerra noi vediamo americani e russi fronteggiarsi; e ora da qualche anno mettersi anche la Cina a imbrogliare le acque. Né ci acquieta la considerazione che fino a questo momento il fuoco della guerra è rimasto circoscritto. In realtà, quel fuoco cova senza interruzioni, di tanto in tanto divampa con alte fiamme. Due settimane fa gli indonesiani sembravano sul punto di gettarsi sulla Malesia, e vedemmo la flotta inglese accorrere in quelle acque, sospettavamo che la Cina non sarebbe rimasta a guardare. Oggi è tornato in primo piano il Vietnam. Tra quindici giorni o un mese chi lo sa che cosa potrà accadere lì o altrove.

E' un mondo inquieto. Così era anche prima del 1914, quando scoppiavano guerre nei Balcani, «la polveriera dell'Europa». Così fu di nuovo negli anni prima del 1939, mentre Hitler si impadroniva di regioni e di nazioni. In ambedue i periodi, c'era chi si illudeva che fossero episodi singoli e locali. Si ebbero invece due guerre mondiali, e avvenne che persino chi voleva starsene appartato, vivere badando ai propri affari, finì col trovarsi con la casa bruciata: l'Olanda, per esempio, e la Norvegia.

La gente queste cose le ricorda, le cicatrici sono dappertutto in Europa. Ed è forse qui uno dei motivi più profondi dell'angoscia che caratterizza questo nostro tempo nervoso: oggi l'umanità considera la guerra una cosa ingiusta e oltraggiosa, alla stessa stregua di certe malattie ereditarie e infamanti. E vorrebbe guarirne. Tuttavia, noi siamo i figli del passato, stiamo ancora scontando le colpe di quel passato, di quando gli uomini erano infetti da passioni nazionaliste e razziste.

Per questo condividiamo quel che ebbe a dire recentemente il presidente Johnson: che nella storia non vi fu mai, dopo la comparsa di Cristo, un periodo così alto e rivoluzionario come quello che stiamo vivendo ora. In verità, noi sentiamo gravare tuttora su di noi le nere ombre del Medioevo, ma anche abbiamo la consapevolezza che dobbiamo uscire fuori da quelle ombre, che dobbiamo sperare per i nostri figli un avvenire più chiaro, più umano, più giusto: un tempo senza più guerre.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

"La situazione della provincia più colpita d'Italia,,

La Cisl chiede un incontro con l'on. Moro per esporgli i problemi economici di Torino

Dirigenti sindacali e un migliaio di attivisti al convegno presso la Camera di Commercio - Nel '64: 25 mila licenziamenti, 26 milioni di ore a Cassa integrazione, 50 miliardi di salari perduti - La Cisl sollecita dal Presidente del Consiglio: iniziative a favore dell'occupazione, un rapido inizio delle opere pubbliche, appoggi per la ripresa produttiva - Il discorso dell'on. Donat Cattin: «Per esportare a prezzi competitivi è indispensabile il rinnovamento tecnologico delle aziende; ma si devono trovare nuove occasioni di lavoro per gli operai» - Gli interventi del ministro Pastore e dell'on. Storti

La situazione economica torinese è stata esaminata ieri nel convegno indetto dalla Cisl presso la Camera di Commercio. Sono intervenuti il ministro on. Pastore, il sottosegretario on. Donat Cattin, i parlamentari on. Borra, on. Coppo e on. Sabatini, il segretario generale della Cisl on. Storti, quello provinciale Genisio, tutti i dirigenti del sindacato libero e circa un migliaio di attivisti, membri di commissione interna ed esponenti delle organizzazioni periferiche e di categoria.

I licenziamenti, le sospensioni e le riduzioni d'orario avvenuti in parecchie aziende hanno conferito al dibattito viva attualità. Il convegno ha avuto il merito di evitare (tranne qualche episodio marginale ed isolato) i toni demagogici per diffondersi sulla ricerca di misure adatte a superare le difficoltà in cui si dibatte l'economia torinese.

In una rapida sintesi Genisio ha ricordato gli effetti della congiuntura nella provincia di Torino durante il 1964: 25-26 mila licenziamenti diretti ed indiretti; 26 milioni di ore a Cassa integrazione; 50 miliardi di salari in meno nel corso dell'anno. *«La situazione torinese — ha affermato — è oggi tesa ad un punto tale che non può lasciare indifferenti non solo il sindacato, ma anche coloro che hanno responsabilità politiche ed amministrative. Con piena coscienza affermiamo che la situazione della provincia di Torino è la più grave fra tutte le province non solo del triangolo industriale ma di tutta Italia».*

Genisio ha indicato alcune zone della provincia (Pinerolese, Val di Susa, Canavese) *«che rischiano di diventare comprensori di disoccupazione quasi totale»* ed ha citato le vertenze maggiori: Riv, Beloit, Mazzonis ecc... Come rappresentante dei lavoratori torinesi ha rivolto *«ai responsabili della politica finanziaria governativa l'invito a valutare meglio le gravi conseguenze che le misure restrittive troppo drastiche (compressione dei consumi e del credito) hanno provocato sui livelli di occupazione».*

Sotto l'aspetto sindacale Genisio ha affermato che *«troppi industriali approfittano della situazione congiunturale per attuare rappresaglie contro gli attivisti sindacali, per non discutere le situazioni aziendali, per non applicare i contratti».*

Nell'attesa che si risentano i benefici dei più vasti provvedimenti della politica nazionale di programmazione il segretario della Cisl ha avanzato alcune richieste:

— un incontro a breve scadenza con il presidente del Consiglio on. Moro *«per affrontare i problemi riguardanti l'occupazione, gli orari di lavoro, la ripresa produttiva, onde ottenere i provvedimenti necessari per il superamento della grave e preoccupante congiuntura».* (Questa proposta è stata approvata all'unanimità dai presenti nell'ordine del giorno finale che dice anche: *«Si riafferma inoltre la necessità del ricorso all'azione sindacale qualora le richieste non dovessero trovare un adeguato e sollecito accoglimento»*);

— un provvedimento particolare per dare corso immediato a tutte le opere pubbliche edili (case, scuole, acquedotti ecc.) già approvate per Torino e provincia;

— un intervento del governo presso la Confindustria *«per migliorare gli attuali rapporti tra imprenditori e sindacati e per evitare che la Cassa integrazione si trasformi nell'anticamera del licenziamento istituendo invece cicli rotativi degli operai sospesi».*

E' seguito il dibattito nel corso del quale sono intervenuti, tra gli altri, Geromin per la Valle Susa, il presidente delle Acli Morezzi, Mola dei metalmeccanici, l'on. Borra, il segretario dei tessili Favro, l'on. Sabatini e Revelli. Impossibile, e ci scusiamo, riportare i numerosi temi trattati.

Il sottosegretario on. Donat Cattin ha compiuto una coraggiosa ed approfondita analisi. Per frenare il grave slittamento dei prezzi e riequilibrare la bilancia dei pagamenti, l'anno scorso sono stati presi provvedimenti che hanno salvato la lira, provocando però il rallentamento degli investimenti e il peggioramento dell'occupazione. Ora si tratta di ottenere una ripresa della domanda attraverso provvedimenti immediati quali:

finanziamenti alle cooperative edili che sono le meno soggette agli intralci burocratici; anticipazione dei piani Enel e delle Ferrovie; accelerazione degli investimenti nelle partecipazioni statali; facilitazioni creditizie a chi acquista macchinari; crediti ed assicurazioni alle esportazioni.

«Nel momento in cui ci sarà una ripresa del lavoro aumenteranno nuovamente le importazioni alimentari, ad esempio della carne. Noi dobbiamo preoccuparci di aumentare le esportazioni di prodotti industriali. Per vendere all'estero le nostre aziende devono essere competitive. Non si tratta quindi di bloccare lo sviluppo tecnologico (è questo, ad esempio, il caso della Riv e del settore cotoniero), ma di creare occasioni di lavoro sostitutive che garantiscano agli operai che devono essere spostati da un settore all'altro la continuità della piena occupazione».

L'on. Donat Cattin ha affermato che sono *«indispensabili ed urgenti misure per salvaguardare la situazione torinese»* e per evitare che nel corso del 1965 emerga una ulteriore disoccupazione di oltre 30 mila unità nella provincia: 10 mila licenziamenti minacciati o previsti in una quindicina di situazioni aziendali acute e note; almeno 10 mila nell'edilizia; 6-7 mila per la chiusura delle assunzioni nelle grandi aziende e quindi la mancanza di lavoro per le nuove leve; 6-7 mila per licenziamenti nella piccola industria e nell'artigianato».

Il ministro on. Pastore, calorosamente applaudito, ha illustrato i provvedimenti di emergenza del governo: 100 miliardi concessi all'Imi per interventi a sostegno delle piccole e medie aziende; rinnovo dei provvedimenti per le zone depresse del centro-nord; rilancio dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno; accelerazione dei programmi di investimento nelle aziende pubbliche; acceleramento delle procedure per le opere pubbliche. Il ministro ha invitato *«la destra economica a non rendere più difficile la ripresa alimentando campagne di sfiducia».* Ai sindacati ha chiesto *«il sostegno responsabile a favore di una formula politica che è veramente la più avanzata ipotizzabile oggi in Italia».* Ha concluso affermando: *«Il programma sarà il banco di prova del centro-sinistra. Nell'attuazione di esso dovrà incontrarsi la volontà comune del governo, dei sindacati, degli imprenditori».*

Il segretario generale della Cisl on. Storti ha esposto il pensiero del sindacato. *«Di fronte alla gravità della situazione — ha detto — è necessario un impegno congiunto dei lavoratori, degli imprenditori e del governo. La Cisl è disponibile per un dialogo franco con le altre forze interessate alla ripresa produttiva del paese. La Cisl ha già fornito indicazioni per tonificare il sistema produttivo, difendere l'occupazione, condurre una politica contrattuale che, senza ridurre l'autonomia dei sindacati, consenta una correlazione tra incrementi salariali e produttività».*

L'on. Storti ha indicato due condizioni per l'inizio del dialogo tra i lavoratori e le altre forze produttive: *«1) La disponibilità degli imprenditori; 2) l'impegno del governo per un'assunzione di responsabilità circa i problemi immediati dell'occupazione e le garanzie che essa non venga abbandonata alle singole situazioni aziendali o meglio alle decisioni insindacabili degli imprenditori».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4,2
MINIMA — 1,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,7; pressione 739,5; umid. 68%. Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: nuvolosità estesa. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 5; min. — 5,4; media — 1,2.

Il Consiglio di Caselle

Domani sera a Caselle si riunirà per la prima volta il Consiglio comunale. I partiti non hanno raggiunto un accordo preventivo: il tentativo della dc di formare una maggioranza di centro-sinistra che disporrebbe di 12 seggi su 20 non ha avuto esito; e nemmeno quello per una Giunta di sinistra (12 seggi su 20). Sembra però che per evitare il commissario i socialisti si orientino per il centro-sinistra.

Oscuro dramma in un alloggio della Crocetta

Tentano di uccidersi con il gas assieme alla figlia di 11 giorni

Due coniugi di 25 anni - Un biglietto della moglie: «Meglio la morte che una vita grama» - Salvati da una parente: i genitori giacevano sul pavimento, la bimba sul tavolo - Denunciati per tentato infanticidio?



I coniugi Emilio e Franca Remedi all'ospedale

Due giovani coniugi hanno tentato di uccidersi con il gas assieme alla loro bimba di undici giorni. Sono stati salvati da una parente. Prima di attuare il loro proposito, la moglie aveva scritto su un biglietto: «Deve andare così. Meglio la morte che una vita grama». La polizia non ha ancora potuto interrogarli e non conosce le vere ragioni del loro gesto. Sono i coniugi Emilio e Franca Remedi, entrambi di 25 anni.

Sono di La Spezia. Abitano in via Fratelli Carle 4, nell'alloggio della zia della moglie, signora Anna Venturi di 51 anni, infermiera. La convivenza dura dallo scorso settembre e non sembra che in questo tempo vi siano stati dei gravi contrasti. Non sembra nemmeno che i Remedi avessero pesanti problemi economici: la moglie è impiegata in una ditta e il marito da 15 giorni lavora come cartografo.

Undici giorni fa, alla clinica «Salus», Franca Remedi ha dato alla luce Donatella, e dopo una settimana è tornata a casa con la piccina. Non si sa che cosa in questi giorni ha spinto i due giovani sposi a cercare la morte. Nè si sa chi dei due ha proposto all'altro di uccidersi. Prima di aprire il gas la moglie ha scritto su alcuni foglietti di taccuino di volere seguire il marito nella morte. Nel messaggio non vi è una ragione precisa del suicidio, ma si accenna a una insoddisfazione generica. Lo scritto — che termina chiedendo perdono alla zia e alla madre della moglie — è firmato da entrambi i coniugi.

Ieri mattina i due non sono andati a lavorare. Non hanno lasciato capire alla zia il loro proposito. Verso le 11 la Venturi è uscita per la spesa e per andare a fare alcune iniezioni. E' rincasata che mancavano pochi minuti alla una. Appena aperta la porta, è stata investita da una zaffata di gas ed è corsa in cucina. Emilio e Franca erano distesi per terra, esanimi, uno accanto all'altra; sul tavolo, avvolta in una coperta, vi era Donatella: pallida e con il respiro faticoso. La zia ha spalancato la finestra, ha trasportato i tre in un'altra stanza e ha telefonato alla Croce Verde.

I genitori e la bimba sono stati portati all'ospedale Mauriziano. Non erano gravi e sono stati subito messi fuori pericolo. Comunque, sono stati trattenuti in osservazione. Del fatto si è occupato il commissariato San Secondo. E' risultato che i Remedi, dopo avere scritto il messaggio che è stato trovato sul tavolo accanto alla figlioletta, avevano staccato il tubo del gas e si erano stesi sul pavimento. Ora, la polizia si chiede se i due hanno cercato veramente la morte, oppure se non si tratta di una messa in scena. Ma in questo caso il rischio è stato grande: i coniugi sapevano che la zia sarebbe rincasata verso le 13, ma per un motivo o per l'altro la donna avrebbe potuto tardare e le conseguenze sarebbero state tragiche.

Stamane i Remedi verranno interrogati dalla polizia, che poi manderà un rapporto alla Procura della Repubblica. Non è escluso che il magistrato, vagliati i fatti, denunci i genitori per tentato infanticidio.

Ripartizione dei seggi nelle Giunte

Indicate anche le presidenze dei maggiori enti: alla dc Eca, Atm, Satti; al pli Acquedotto e Aeroporto; al psdi Aem e Torino-Rivoli

COMUNE: Sindaco prof. Grosso (dc) - Vice-sindaco on. Secreto - Pro-sindaco prof. Jona

INCARICO	ASSESSORE	INCARICO	ASSESSORE
Patrimonio	Guglielminetti e Genna (dc)	Annona	Castamagna e Dotti (dc)
Lavori pubblici	Porcellana (dc)	Bilancio	Magliano (psdi)
Personale	Mina e Castamagna (dc)	Legale	Secreto (psdi)
Urbanistica, edilizia	Garabello (dc)	Stato civile	Benzi e Nobile (psdi)
Istruzione	Lucci e Mina (dc)	Tecnologica	Nobile e Benzi (psdi)
Assistenza	Sibille (dc)	Municipalizzate	Zignoli (pli)
Sport e gioventù	Lucci e Valente (dc)	Statistica e turismo	Jona (pli)
Tasse, tributi	Genna e Guglielminetti (dc)	Sanità, igiene	Franchi (pli)
Economato	Valente e Dotti (dc)	Polizia, viabilità	Altamura (pli)

PROVINCIA: Presidente avv. Oberto (dc) - Vice presidente (non ancora designato)

INCARICO	ASSESSORE	INCARICO	ASSESSORE
Personale	Borgogno e Botta (dc)	Sviluppo economico	— (dc)
Viabilità	Botta e Mura (dc)	Patrimonio, edilizia	Actis Perinetti (psdi)
Bilancio	— (dc)	Turismo	Calsolaro e Pittavino (psdi)
Agricoltura, montagna	Luda (dc)	Istruzione	Arrigo (pli)
Assistenza	— (dc)	Igiene e sanità	Dellepiane (pli)

I dirigenti della dc, del pli e del psdi si sono incontrati ieri nella sede della socialdemocrazia in via Avogadro per concordare la ripartizione dei seggi nelle Giunte del Comune e della Provincia. Era presente il professor Grosso.

E' stato deciso di dividere i posti come segue: Comune: dc, 10 seggi (più il sindaco); pli, 3 seggi; psdi, 3 seggi. Provincia: dc, 6 seggi (più il presidente); pli, 2 seggi; psdi, 2 seggi. Nella tabella pubblichiamo i nomi. Si tratta di designazioni sicure per pli e psdi, indicative per la dc.

Sono state anche discusse le presidenze dei maggiori enti. Alla dc spetterebbero l'Eca, l'Atm, la Satti e la Centrale del latte (quando sarà municipalizzata). Al pli l'Acquedotto e l'aeroporto. Al psdi l'Aem e la Torino-Rivoli.

Le decisioni competono agli organi politici ed ai gruppi consiliari. I liberali si sono riuniti ieri sera e sembra che abbiano ratificato l'accordo. Il direttivo provinciale del psdi ed i gruppi sono convocati per giovedì sera. L'esecutivo dc si riunirà nei prossimi giorni della settimana. Domani od al più tardi martedì la Giunta scaduta convocherà il Consiglio comunale per il 20 febbraio.

Due «dodici» all'Enalotto vincono tredici milioni

Dei cinque «12» registrati questa settimana all'Enalotto, vincenti ciascuno 5.415.000 lire, due sono di Torino. Il primo è stato giocato alla ricevitoria di piazza Statuto 14, di Vittorina Parisi, su una schedina da sistema siglata 31 A SIST 52450, con la quale sono stati realizzati anche cinque «11» e dieci «10», totalizzando 8 milioni 285 mila 100 lire. E' anonima: sul retro è scritto «7 colonne». Il signor Parisi crede di ricordare che la schedina sia stata compilata da un accanito giocatore, ma non ha voluto rivelarne la identità.

L'altro «12», schedina 49 TS 29675, è stato giocato al banco lotto di via XX Settembre 79, di Calogero Vigadamo. Anche questo è anonimo: il compilatore ha scritto sul retro della scheda due numeri, corrispondenti forse alle matricole di tessere postali o ferroviarie: 2201968 e 1090031 e la frase «se tu mi pensi!».

Venti giocatori in una bisca

Ieri alle 18 la polizia irrompeva in un alloggio di via S. Secondo 47 e scopriva una bisca clandestina in azione con 20 giocatori, fra cui quattro donne, attorno alla roulette. Le puntate però erano modestissime. «Anche qui» ha dichiarato la titolare della bisca, che è stata contravvenuta, «risentiamo della difficile congiuntura».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Via Milano 11, v. Stradella 196, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Monginevro 244, v. Romani 8, v. N. Fabrizi 102, v. al Ronchi 8, c. Racconigi 39, via Oropa 68, p. Paleocapa, c. Duca degli Abruzzi 66, c. S. Maurizio 39, p. Respighi 3, v. San Secondo 40, v. Maria Vittoria 3, v. Sanremo 37, v. Livorno 2, v. Passalacqua ang. v. Bertola, v. Po 4, v. Garibaldi 13, via San Mauro 35, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 33 bis, v. Madama Cristina 78, v. Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	2	5.415.000
11	89	11	268.100
10	927	76	21.900

Il monte premi è di 81.665.861.

La colonna vincente risulta: 2-2, 1-1, 1-2, 2-2, X-1, X-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Casale 20 (87.806), v. Sacra S. Michele 1 (793.110); Elettr.: v. Breglio 58 (296.985), c. Trapani 59 (385.881), v. Vespucci 42 (583.660), c. San Maurizio 18 (885.706).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	88	73	47	10	28
Cagliari	66	80	46	43	78
Firenze	24	89	37	22	58
Genova	23	3	42	66	27
Milano	15	49	56	75	63
Napoli	80	57	15	51	70
Palermo	79	20	88	50	84
Roma	70	63	42	15	45
Torino	45	78	85	12	19
Venezia	16	83	76	17	18

Un volo di dieci metri dal cavalcavia

Auto con sei persone piomba nel trincerone della ferrovia

Si è capovolta a breve distanza dai binari - Tutti feriti, nessuno grave - Un'altra sciagura: muratore attraversa i binari ed è ucciso dal treno



Nell'auto capovolta, sei persone sono rimaste ferite

Un'auto con sei persone è precipitata con un volo di 13 metri dal cavalcavia di corso Grosseto sulla linea ferroviaria Torino-Milano. Era guidata da Arturo Bove, 22 anni, da Maddalone (Caserta), residente a Grenoble, rue Abbé Gregoire 5. Con la sua «Simca 1300» era venuto a trovare lo zio Ferdinando Bove, che abita in corso Grosseto 88 con i suoi quattro figli: Antonio, 21 anni; Anna, 20 anni; Caterina, 17 anni e Antonietta, 6 anni.

Ieri pomeriggio erano andati tutti insieme a fare una merenda sulla piazzola del cavalcavia; alle 17, quando il sole è tramontato, sono risaliti sull'auto. Arturo Bove ha ingranato la marcia indietro e ha premuto imprudentemente l'acceleratore: la vettura, slittando sul fondo ghiacciato, ha sfondato il parapetto metallico ed è ruzzolata lungo la scarpata, che è quasi a perpendicolo, fino in fondo.

Si è arrestata, capovolta, a quattro metri dal binario. Alcuni automobilisti sono accorsi e hanno trasportato i Bove, contusi e sanguinanti, al Martini. Anna, Caterina e Antonietta sono state giudicate guaribili in 20 giorni; Arturo e Ferdinando in 10, Antonio in 6. I vigili urbani, con la collaborazione di un'autogrù dei vigili del fuoco, hanno recuperato la Simca, sfasciata nella caduta.

— Un uomo è stato travolto e ucciso dall'accelerato in partenza da Porta Susa alle 14,50 per Aosta. Si chiamava Girolamo Antico Calderone, 45 anni, era scapolo, abitava in via Leynì 66 presso una famiglia di amici, i coniugi Bissel. Era muratore; in questo periodo era disoccupato, come sempre in questa stagione, ma aveva risparmiato abbastanza per affrontare l'inverno, e prenotare una «850» che avrebbe ritirato fra pochi giorni. Presso la piazza Sempione, aveva preso in affitto un fazzoletto di terra, che coltivava ad orto.

Ieri è uscito alle 13,30. «Vado a dare un'occhiata all'orto — ha detto —. Poi farò quattro passi». Da via Leinì per raggiungere la piazza Sempione bisogna attraversare la linea Torino-Milano, che corre incassata tra due terrapieni. La gente del luogo ha tracciato una specie di viottolo, che scende lungo una scarpata per risalire su quella opposta, circa duecento metri oltre il passaggio a livello di via Fossata.

Alle 14,50 il Calderone è già sulla via del ritorno: si affaccia sul terrapieno della linea ferroviaria e si getta a precipizio giù per il viottolo senza accorgersi dell'arrivo del treno. La locomotiva lo urta con violenza e lo scaglia a parecchi metri di distanza sul terrapieno.

Il macchinista aziona i freni della «rapida», l'accelerato percorre ancora qualche decina di metri prima di arrestarsi. Il Calderone è rimasto ucciso sul colpo.

E' il giorno di San Valentino auguri a tutti i fidanzati

Una gentile tradizione trapiantata anche in Italia

E' il 14 febbraio, festa degli innamorati in America e in Europa, ma soprattutto in Francia (e da qualche tempo anche in Italia) secondo la credenza diffusa fin dall'alto Medioevo, che in questo giorno s'intreccino gli amori tra gli abitanti dell'aria e delle foreste. E siccome il martirologio cristiano ha dedicato il 14 febbraio al nome di San Valentino, è toccato a questo antico prete romano, decapitato sulla via Flaminia nel 270 dopo Cristo, sotto l'imperatore Claudio II, diventare il protettore di tutti i fidanzati del mondo. Senza suo merito nè colpa, e senza allusioni alla sorte di chi si appresta a stringere il legame del matrimonio.

Come si celebra San Valentino? Con scambi di regali, con cartoncini variopinti, con «cuori» di cioccolato, baci abbracci e soprattutto promesse. Mancare alla promessa data il giorno di San Valentino è una colpa imperdonabile.

Appello ai parlamentari per la Torino-Piacenza

Lettera del prof. Grosso per un'azione collettiva e urgente

Il prof. Grosso ha scritto a tutti i parlamentari piemontesi per chiedere un «intervento urgente» in difesa dell'autostrada Torino-Piacenza. «*La pubblicazione del testo integrale del progetto di programma di sviluppo 1965-69 — è detto nella lettera — reca ancora una volta un colpo al Piemonte. Mentre per tutte le altre autostrade il vecchio programma è conservato immutato, l'unica esclusa è la Torino-Piacenza*».

Il prof. Grosso prosegue: «*Sempre e soltanto la nostra città deve fare le spese per quelle che si affermano essere graduazioni di scelte. Cioè tutta la scelta consiste nel cancellare dal piano un'autostrada che è essenziale per il Piemonte e che nel tratto Torino-Tortona costituisce anche il collegamento di Torino con il porto di Genova*». La lettera conclude: «*Sono certo che i parlamentari piemontesi vorranno, tutti uniti, svolgere una decisa azione perchè in questo momento in cui la nostra città è particolarmente colpita dalla congiuntura economica e deve affrontare imponenti problemi sociali, le sia riconosciuto il posto che le spetta da coloro che costruiscono i piani nazionali*».

VEDERE IN 18ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

Gli operai Riv decidono di proseguire lo sciopero

Assemblea di 300 persone alla Camera del Lavoro e corteo di 100 studenti - Stamane riunione dei sindacati

Alla Camera del lavoro, in via Principe Amedeo 16, era convocata ieri alle 16 l'assemblea dei dipendenti della Riv. Il sindacalista Pugno della Cgil ha riferito sulla rottura delle trattative in sede ministeriale.

All'assemblea degli operai, circa 300 persone, i sindacalisti hanno detto: «*La lotta può svolgersi in due sensi: all'interno della fabbrica, con l'occupazione; all'esterno proclamando l'allargamento dello sciopero a tutto il settore di categoria, oppure lo sciopero generale di tutti gli stabilimenti e di tutti i servizi della provincia (la data potrebbe essere quella del 23 febbraio)*». Il segretario della Cgil Garavini ha concluso: «*E' un problema grave, che non impegna soltanto la Riv ma tutti i lavoratori*». Hanno anche parlato Tridente della Cisl e Poggiani della Uil.

I presenti hanno respinto all'unanimità la proposta di occupare la fabbrica ed hanno deciso di continuare l'agitazione iniziando domani la terza settimana di sciopero aziendale. Stamane le organizzazioni sindacali — come conferma un comunicato congiunto dei tre sindacati — «*esamineranno la opportunità di allargare le agitazioni e il lancio di una grande sottoscrizione fra tutte le maestranze per pagare a fine mese i salari agli scioperanti*».

Contemporaneamente in piazza Bodoni un centinaio di studenti teneva una manifestazione di solidarietà con i dipendenti della Riv. Dopo avere ascoltato un breve discorso dello studente Aldo Agosti, si recavano alla Camera del lavoro e partecipavano all'assemblea in massa e a nome di tutti lo studente Massimo Rossi annunciava la solidarietà verso gli scioperanti. Sono state raccolte nella sala 35 mila lire da destinare alla sottoscrizione. I lavoratori della Meroni — comunicano i sindacati — hanno offerto 20 mila lire, quelli dell'Atm hanno annunziato una sottoscrizione.

Specchio dei tempi

La Repubblica fondata sul lavoro e sulla giustizia - Quando nella scuola vi era ancora un po' di buon senso - "Mio padre è morto due mesi or sono, la Mutua esige per la terza volta un controllo sulla sua salute" - Al freddo si lavora male e poco

Un lettore ci scrive da Genova:

«Nino Grandis, con la sua protesta su "*Specchio dei tempi*" contro le banche che non accettano la Conciliazione con la Chiesa, protesterà ancor più amaramente per l'aspra critica al Concordato del dr. Mario Berutti, avvocato generale dello Stato presso la Corte di Appello di Torino. Non è la prima volta che magistrati torinesi hanno il coraggio di dire ciò che pensano e tutti, credo, ricorderanno Domenico Peretti Griva, nonchè lo stesso Berutti per la sua opera recentissima su "Divorzio in Italia". Così fosse sempre e dappertutto! Non avremmo il caso Gallo, tipico esempio del conflitto tra proceduralismo e giustizia.

«Ma Nino Grandis, forse inconsapevolmente, ha toccato un argomento che io vorrei veder illustrato da qualcuno degli illustri collaboratori de "*La Stampa*" quali Nicola Adelfi, Alessandro Galante Garrone, e Arturo Carlo Jemolo, e cioè sull'opportunità di farla finita, una buona volta, con le cosiddette *festività* che, unite alle numerosissime feste infrasettimanali, fanno un po' sorridere gli uomini della mia età i quali, credendo ancora nel dettato dell'art. 1° della Costituzione della Repubblica, si domandano, se, le, molte, troppe feste si concilino con il contenuto etico dell'articolo stesso ("*l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro...*"). Grazie per la pubblicazione e molti cordiali saluti».

Prof. Ugo Brede
dell'Università di Genova

Una lettrice ci scrive:

«Ricordo un episodio avvenuto tanti anni fa quando ero studentessa a Torino. Avevo lasciato i miei campi ed ero esuberante, schietta e non conformista, qualità tutte che piacevano alla mia maestra delle elementari, e poi anche ai miei professori.

«Ma un giorno ebbi anch'io un tema come quello della Martin, la ragazza di Novara, ed anch'io, rozza e imprudente, ma senza malizia, scrivai gli apprezzamenti giusti ma irriverenti su un'anziana insegnante (alla mia età: 14-15 anni, mi pareva Matusalemme e non avrà avuto 50 anni).

«Fui giustamente rimproverata, in classe e in privato. Mi fu abbassato il voto di condotta e credo anche quello di lingua (e questa fu — e resta — per me, una profonda ingiustizia) Ma tutto finì lì.

«I miei genitori, anche se in cuor loro mi avranno probabilmente dato ragione, non si sarebbero mai sognati di criticare l'operato dell'autorità scolastica. Il preside, se ne fu informato, avrà riso sotto i baffi. L'insegnante offesa da me credo abbia sempre ignorato i miei apprezzamenti.

«Il trimestre seguente il voto di condotta ritornò normale, e non mi mancarono mai la benevolenza e la comprensione dei miei professori, nessuno escluso. Così sarà anche della Martin, ovunque torni a scuola.

«Quanto ai giornalisti... chi avrebbe mai pensato di pubblicare le intemperanze di una scolara troppo sincera e anche un po' sciocca? E sì che io sarei impazzita dalla gioia se i giornali avessero parlato del mio caso! Sarei diventata l'eroina della scuola! Invece... altri tempi. I tempi del buon senso... E così fu che persi l'unica occasione per comparire sui giornali e per sentirmi importante.

«Ovviamente, se questa mia venisse pubblicata, prego omettere provenienza e firma. Non ci tengo più alla notorietà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Carlo Canavese:

«A ormai due mesi dalla morte del mio papà, in questi giorni è ancora arrivato un espresso da un rispettabile istituto mutualistico per una visita di controllo del caro defunto; e fosse la prima, ma è già ben la terza richiesta. Cosa si deve fare?

«Dopo avere spedito gli incartamenti richiesti (e sono ben 3 tra certificati di morte redatti dal medico curante e dal municipio) ancora questo ente non sa della sua scomparsa. Cosa fanno tutti gli impiegati che circolano negli uffici? Dobbiamo proprio pensare che sono tutti degli incapaci, mantenuti a far niente o peggio ancora? Sembra impossibile che nel secolo XX si debba ancora assistere a simili cose. Non occorrerebbe solo una riforma burocratica, ma una pulizia generale. Ringraziando vivamente per la cortese attenzione, invio a "*Specchio dei tempi*" i migliori auguri».

Domenico Gili

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito, operaio presso una nota casa costruttrice di elettrodomestici, è rientrato dal lavoro ieri sera con la febbre e tutto infreddolito. Nella fabbrica l'impianto di riscaldamento non viene usato e tutti lavorano battendo i denti. Neanche in questi giorni in cui la temperatura è rigida la direzione ritiene opportuno far funzionare i termosifoni! Ma gli uffici sono riscaldati.

«E' giusto che degli operai siano costretti a lavorare in simili condizioni? Il proprietario non si rende conto che i soldi risparmiati in questo modo se ne vanno raddoppiati in scarso rendimento delle maestranze?

«Naturalmente non c'è nessuno che osi protestare. Ti ho scritto nella speranza che tutti i datori di lavoro, che usano questo sistema, provvedano. Sperando che questa mia serva allo scopo ti invio tanti saluti e ringraziamenti per tutto quello che fai per aiutare chi ne ha bisogno».

Segue la firma

Ritorna il carnevale con giostre e barbera

Inaugurati il Luna Park di piazza Vittorio con 120 baracconi e la Mostra enologica in via Giolitti - Specialità gastronomiche, vini d'ogni parte d'Italia e i loro prezzi

Il Carnevale è arrivato con i «baracconi» di piazza Vittorio. Il via è stato dato dalle autorità, alle 16 di ieri, dopo che mons. Bottino, vescovo ausiliare, ha benedetto i «mestieri».

Le attrazioni sono 176 così distribuite: 120 in piazza Vittorio, 30 all'angolo fra via XX Settembre e c. Regina, 20 in c. Dante e 6 nel parco Ginzburg, lungo il Po. Non mancano le novità: il muro della morte nel quale si rincorrono non i motociclisti, ma spericolati giovani alla guida di go-karts; un padiglione con l'uomo vulcano, un mangiatore di fuoco della Nigeria e un gruppo di danzatrici del Camerun; tra autoscontri nuovi di zecca; un'autopista coi go-karts, ecc. I baracconi resteranno a Torino fino al 14 marzo, con orario dalle 10 alle 24, all'una nei giorni prefestivi.

La Famija Turineisa ha organizzato anche quest'anno la Fiera enologica. Praticamente è stata improvvisata perchè la vecchia area di v. Principe Amedeo e via delle Rosine è occupata da un cantiere. Soltanto dodici giorni fa il municipio stabilì che i padiglioni potevano sorgere sul terreno dell'ex politecnico, e, in gran fretta, si è preparata la sede per questa fiera dei vini che sta assumendo una rinomanza sempre più vasta, in tutto il Piemonte.

Su una superficie di tremila metri quadrati 40 espositori offrono al pubblico ogni sorta di leccornie e di vino.

Vogliamo fare qualche assaggio? Una bagna-cauda 400 lire, un piatto di agnolotti 250, spaghetti alle vongole (napoletani) 450 lire, una pasta con le sarde (siciliana) 400 lire, un piatto di porchetta romana 600 lire, lumache alla parigina o in carrozza 1000 lire, una pizza 150, un panino imbottito 250, un pirichitus (dolce sardo) 150, un cannolo siciliano 150 lire.

I vini: salvo eccezioni, un assaggio costa 100 lire al bicchiere, mentre le bottiglie variano a seconda della qualità: Barbera 500 lire, Zibibbo 600, Rosato e Cerasuolo 400, Verdeccia 700, Frascati 800. Gli espositori affermano che i prezzi sono uguali a quelli dello scorso anno i quali però erano già sensibilmente aumentati rispetto al 1963 (quando un assaggio costava 70 lire al bicchiere). La mostra enologica rimarrà aperta fino al 7 marzo con orario dalle 10 all'una.

Giovedì 25 febbraio da Calliano arriverà Gianduja, impersonato dal rag. Cecchetti, con Giacometta, la signorina Barberis: sarà presente a tutte le manifestazioni del Carnevale.

NON E' UNA FORZA, MA UN "FUOCO FATUO,,

Il fanatismo

Una parte almeno del compianto unanime che ha accolto la morte di Churchill è certo dovuta a un tratto della sua figura che è il meno frequente nei personaggi storici: Churchill è stato un capo senza essere un fanatico. Churchill non si è mai sentito «l'uomo della provvidenza» o «del destino». Le responsabilità che si è assunto nei momenti più critici della storia contemporanea, il peso decisivo delle sue scelte e della sua condotta di uomo politico, il successo che ha coronato la sua opera non gli hanno fatto ritenere d'essere un uomo privilegiato, investito di una missione nel cui compimento nessuno potesse sostituirlo e di fronte alla quale la comune umanità valesse soltanto come mezzo. La figura di Churchill è, da questo punto di vista, la più ovvia smentita alla credenza che l'azione efficace, il coraggio e la resistenza alle forze avverse, possono essere alimentati e sostenuti soltanto dal senso di una investitura dall'alto e dalla certezza di essere lo strumento unico e privilegiato di un disegno superumano.

Tuttavia la credenza nel carattere praticamente benefico del fanatismo, nella sua capacità di valere come una leva potente per muovere masse e individui, infiammarli di sacro entusiasmo, renderli insensibili a sacrifici e rinunce, e portarli alla realizzazione di scopi grandiosi (o ritenuti tali), è ancora abbastanza diffusa e si lascia talora intravedere nei discorsi di politici o di capi partito.

In un passato recente, la parola aveva perfino perduto, nell'uso di certi partiti politici, la connotazione negativa che i dizionari solitamente le attribuiscono, per essere esaltata come un merito del seguace zelante e del credente a tutta prova. E per quanto oggi l'esaltazione esplicita del fanatismo sia difficile a trovarsi e si presenti in forma camuffata (come quando si è detto: «L'estremismo nella difesa della libertà non è un vizio; la moderazione nel conseguimento della giustizia non è una virtù»), una certa nostalgia per il fanatismo e un certo rispetto superstizioso (che è a un volta fanatico) verso di esso, serpeggiano ancora nei vari campi della cultura e in certi angoli dell'opinione comune.

Ciò accade perché il fanatismo sembra, in primo luogo, una testimonianza resa alla verità, anzi alla Verità unica ed assoluta, di cui il fanatico si ritiene il depositario, l'interprete e il realizzatore. Questo atteggiamento sembra l'opposto di quello dello «scettico» o, come anche si dice, del «cinico» che non crede a nulla o non prende nulla sul serio e perciò è incapace di rendere omaggio alla verità ed impegnarsi per essa. In secondo luogo il fanatico non ha bisogno di argomenti o di «ragioni» per credere nella sua verità. Gli argomenti o le ragioni sono spesso deboli o di esito incerto: possono venire controbattuti, bilanciati o distrutti da altre ragioni; e sotto questo aspetto la convinzione razionale, che è aperta alle critiche e ne tiene conto, appare, come strumento d'azione, assai più debole e vacillante della persuasione fanatica che condanna chi la possiede all'entusiasmo perpetuo. In terzo luogo, il fanatismo è per sua natura collettivo e pandemico: tende a diffondersi da individuo a individuo, a travolgere e a rendere insignificante il dubbio privato, a fondere gli individui nell'unità di una massa anonima e compatta che può agire come forza d'urto. Sono, questi, i vantaggi teorici e pratici del fanatismo; e sarebbero vantaggi importanti, se fossero veri.

Sono invece fittizi. La verità, e specialmente la Verità con la V maiuscola, che dovrebbe essere (se ci fosse) una forza spirituale che agisce o si manifesta soltanto nei poteri più alti, più difficili e più rari di cui l'uomo dispone, non ha nulla che fare con il fanatismo che è più agevolmente suscitato da viete superstizioni e da rozze credenze. Anzi, il fatto dimostra che non c'è superstizione così grossolana, credenza così infondata, ideale così balordo che non abbia trovato o non trovi i suoi fanatici e che non possa essere assunto come insegna di violenze e persecuzioni contro coloro che non lo condividono.

Ciò che il fanatismo chiama «verità» non è che un pretesto per attribuirsi un potere sovrano nei confronti delle credenze e della vita degli altri. Essere fedeli alla verità significa essere disposti a cercarla, a riconoscerla dovunque si presenti, sia in noi che negli altri, anche quando non ci torna comodo; significa adoperare strumenti adatti a questo fine, correggere o rettificare le proprie opinioni e abbandonarle, sia pure con sforzo, quando la verità lo richieda.

Questo atteggiamento implica, non già la certezza di un possesso infallibile, ma il dubbio incessante, la critica, uno scetticismo metodico e (perché no?) anche un certo cinismo che fa dire pane al pane e vino al vino e non si lascia incantare dalle parole solenni e dal manto di porpora degli ideali fittizi. Esso consiste nell'esercizio della ragione e delle sue tecniche, quali si sono venute costituendo nei vari campi del sapere, sul fondamento della loro continua revisione e correzione. Kant giustamente riteneva che il fanatismo è, sotto questo aspetto, «la *trasgressione dei limiti della ragione umana*»: cioè il non tener conto dei limiti e delle imperfezioni delle nostre capacità d'indagine e di accertamento, perciò l'identificare se stessi con la voce della verità e della giustizia e ritenere che tutto il resto dell'umanità sia dalla parte dell'errore e del male.

Certamente, per questi stessi limiti, la ragione umana è una debole forza: gli argomenti di cui si avvale, le prove che adduce, le conclusioni che raggiunge, sono continuamente soggette alla revisione e alla critica e possono essere corrette o confutate. Ma proprio da questa debolezza essa ricava la sua forza. La critica che smonta un argomento rafforza il potere di critica, la prova che confuta un'altra prova è un passo in avanti rispetto all'altra; una conclusione corretta o sostituita con un'altra contiene una maggiore garanzia di validità.

Anche se, per un'ipotesi inverosimile, tutto ciò che la ragione umana ha conseguito finora si rivelasse privo di fondamento, questa conquista negativa della ragione sarebbe un segno della sua forza, perché costituirebbe la premessa di una opera costruttiva più valida. Ma una «verità» fanaticamente accettata non può subire correzioni ed aggiunte: teme le critiche e persino la tepidezza dell'entusiasmo; è fragile nei confronti dei dubbi e cade di colpo alla prima occasione. Cade senza lasciare nulla, se non forse un atteggiamento fanatico, provvisoriamente disoccupato o alla ricerca di nuovi pretesti.

Come già diceva Locke, che ci dette nella quarta edizione del *Saggio* (1700) la prima celebre critica del fanatismo, questo è un *fuoco fatuo*. È alla prima occasione, la fusione delle masse o dei gruppi fanatici, l'entusiasmo travolgente che era parso una poderosa forza d'urto, si scioglie o si spegne come un fuoco fatuo e non lascia dietro di sé che il caos o il deserto. Non si può far conto sui fuochi fatui per illuminare il difficile cammino dell'umanità nel mondo: occorre che l'umanità cerchi e trovi altri mezzi di orientamento e che questi mezzi possano costantemente essere corretti e migliorati.

La convinzione ben radicata dei limiti dell'uomo e la disposizione che ne deriva all'ironia, alla pietà e alla solidarietà umana sono, come già avevano visto gli analisti del '700 (Shaftesbury, Voltaire, Kant), i migliori correttivi del fanatismo e alcuni dei costituenti essenziali della nostra civiltà. La tentazione del fanatismo si presenta ogni qualvolta si tende a trasformare gli ideali umani anche più nobili (per esempio la libertà o la giustizia) in fini assoluti ai quali la comune umanità va senz'altro sacrificata. Cerchiamo di ricordare che tali ideali sono invece sempre e soltanto *strumenti*: strumenti che l'uomo ha escogitato, e che può e deve correggere, per sopravvivere come uomo e vivere in pace.

Nicola Abbagnano

GLI ECONOMISTI BRITANNICI IN POLEMICA CON DE GAULLE

Fare guerra al dollaro in nome dell'oro è tornare alle diligenze e arricchire i russi

In Inghilterra l'apologia del «gold standard» è giudicata un balzo indietro di secoli ed un appello al più gretto culto dell'oro - Tornare al «tallone aureo» sarebbe un errore economico: paralizzerebbe il commercio internazionale e porterebbe la deflazione - L'America, con la sua gigantesca economia in continuo progresso, avrebbe facili mezzi di difesa; l'Urss, che produce oro per cinque o seimila miliardi di lire all'anno, ne avrebbe enormi benefici - Perciò i comunisti parteggiano per la tesi gollista, dimenticando che Marx definì l'oro «un avanzo di barbarie» e Lenin diceva di volerne lastricare le stanze da bagno

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, febbraio.

«L'oro è un romanzo giallo», dicono a Londra economisti e funzionari del Tesoro. E per quanto sembri curioso, fu proprio un romanzo giallo inglese, il Goldfinger di Ian Fleming, che nel '59 ripropose al pubblico profano il problema del «complesso di re Mida» nel ventesimo secolo, anticipando le controversie che oggi si svolgono sulla politica dell'oro e delle monete fra gollisti e anglosassoni, Gold-standard-men e teorici di opposta scuola. Immaginando una fantastica rapina all'arma atomica in Fort Knox, dove gli americani sono costretti a conservare 15 miliardi di dollari in lingotti d'oro, più d'ogni specialista il vecchio bizzarro Fleming, spirito ironico e per questo amico di Kennedy, riuscì a mostrare l'assurdità d'una simile tesaurizzazione, degna della quarta dinastia egizia, nell'età dell'energia nucleare, della produzione al ritmo dei computers elettronici, dell'econometria e della finanza sofisticata.

Non diversa, anche se illustrata in un contesto serio, è la tesi di Harold Wilson, che in The Relevance of British Socialism *ha scritto:* «Non pensiamo più di saldare i nostri debiti interni trasportando lingotti attraverso il paese, ma negli affari internazionali viviamo ancora all'epoca di Carlo II, con diligenze cariche d'oro che arrancano nel fango, facile preda dei briganti di strada». *Queste parole sono state scritte da Wilson nel '64; pochi mesi dopo egli ha vinto le elezioni e all'inizio del '65, in seguito alla crisi della sterlina, ecco l'assalto alla diligenza, con la speculazione al rialzo sull'oro suscitata da De Gaulle. Così oggi, per il mondo anglosassone De Gaulle è «Degaullefinger».*

L'opinione di De Gaulle sull'oro è diametralmente opposta a quella anglo-americana. Per lui, come spiegano a Londra i divulgatori dei problemi di moneta, le valute non sono troppo «schiave» dell'oro, ma troppo poco. Il 4 febbraio, illustrando la necessità d'un ritorno all'antico gold standard, o «tallone aureo» (ossia l'obbligo di saldare in oro i conti commerciali) De Gaulle ha levato un vero inno a questo metallo, «che non cambia natura, che può essere trasformato in lingotti, barre o monete, che non ha nazionalità, che è considerato eternamente e universalmente un valore fiduciario e immutevole per eccellenza». *Poco è mancato che De Gaulle si rifacesse agli alchimisti, i quali rappresentavano l'oro col sole, o celebrasse proprio come Goldfinger la sua «divina pesantezza».*

Sulle prime, gli inglesi non hanno capito perché De Gaulle si curasse a tal punto del metallo simbolo d'altri secoli, che ricorda qui soprattutto i bottini delle «guerre di corsa» di Francis Drake e della sua Golden Hind o i grandi scavatori vittoriani. Così anche la stampa popolare ha dovuto spiegare l'intricata vicenda del sistema monetario internazionale. E l'ha fatto assai bene, con chiarezza spregiudicata, sullo stile di Ian Fleming.

De Gaulle, scrivono i giornali di Fleet Street, vuole tornare al gold standard, il «tallone aureo», e ripudia il Gold Standard Exchange, *ossia l'accordo concluso a Genova nel 1922, in base al quale gli esperti internazionali raccomandavano alle banche centrali di stampare moneta non solo in proporzione all'oro che possedevano, ma pure in proporzione alle valute pagabili in oro che possedevano (sterline o dollari). Perché fu adottato questo sistema «impuro», che tratta come oro alcune monete? Per consentire più «liquidità» al commercio mondiale, ossia per non comprimere traffici e produzione legandoli troppo strettamente all'oro. Lo standard exchange fu convalidato e sviluppato poi con gli accordi di Bretton Woods, alla fine della seconda guerra mondiale. Ma perché De Gaulle è contrario al sistema impuro?*

I giornali inglesi spiegano che De Gaulle, il quale ce l'ha già con gli anglosassoni per tanti motivi (nazionalismo atomico, diplomatico, culturale, economico), è stato persuaso da un finanziere-accademico francese di nome Jacques Rueff che con lo standard exchange soprattutto gli americani ci guadagnano. Quando, per esempio, gli americani comprano una fabbrica francese o tedesca, in base allo standard exchange i venditori non chiedono la conversione in oro dei dollari che ricevono; la Banca Centrale emette un volume pari di moneta locale e i dollari vengono di nuovo immessi sul mercato americano. Così il dollaro funziona due volte, si diffonde per questo motivo una certa inflazione e la bilancia dei pagamenti americana può permettersi un deficit che «non paga», poiché si creano all'estero poteri d'acquisto «senza che il loro equivalente scompaia negli Stati Uniti», e il debitore «non perde realmente ciò che il creditore guadagna».

In questo paese di contabili coscienziosi, sono state apprezzate le favolette con le quali Jacques Rueff ha illustrato la sua teoria, in modo persino divertente; dalla parabola delle biglie che due ragazzi si scambiano a quella del sarto e del cliente. A Londra, come a Washington, non si nega che ci sia una parte di vero nelle tesi di Rueff. Da molto tempo, del resto, specialisti come Triffin, Stamp e Bernstein studiano progetti per una moneta apolide d'uso internazionale. Ma adesso De Gaulle, come direbbe Krusciov, «ha tagliato tanta legna che nessuno ci capisce più niente». Proponendo un puro e semplice ritorno al gold standard nel quadro di una offensiva politica contro Washington, egli ha creato «un intricato miscuglio — come scrive l'Economist — fra un rigido conservatorismo monetario e una operazione anti-dollaro diplomaticamente motivata».

Forse non sarebbe un dispiacere per molti inglesi se davvero, come dice De Gaulle, un cavallo di Troia fatto di dollari a poco prezzo si fosse aperto un varco per mettere a sacco tutto ciò che è difeso dal «muro tariffario» del Mec. Ma è verosimile? Se la General Electric ha comprato in blocco le Machines Bull francesi, questo non significa che col solo «trucco» degli investimenti non pagati o quasi gli americani siano sul punto d'impadronirsi di mezza Europa, e che il deficit della loro bilancia dei pagamenti ne sia la controprova. Quel deficit, che nel '64 ha raggiunto 3 miliardi di dollari, è dovuto anzitutto alle spese militari all'estero (anche a tutela dell'Europa), quindi agli aiuti per il Terzo Mondo arretrato, alle valute che i turisti americani spendono e al deflusso dei capitali d'investimento: quest'ultima voce determina il deficit dei pagamenti solo in parte, anche se si tratta di somme cospicue. (Non solo, infatti, il deficit è di 3 miliardi di dollari, ma le diverse elargizioni e spese in valuta «mangiano» anche l'attivo della bilancia commerciale, che nel '64 è stato di 6 miliardi di dollari).

Tuttavia la confusione maggiore De Gaulle l'ha sollevata quando, in contrasto col suo stesso ministro delle Finanze Giscard D' Estaing (che alcuni mesi fa propose una nuova moneta internazionale), ha chiesto il puro e semplice ritorno al «tallone aureo». La logica, dicono a Londra, è «andata a spasso». Qual è la reale ricchezza e garanzia d'un paese: l'oro che possiede, o il prodotto nazionale lordo? La produzione industriale, mineraria, agricola degli Stati Uniti oggi cresce al ritmo del 5-6 per cento l'anno. Poiché questo boom ha bisogno d'esprimersi in moneta, senza di che sarebbe soffocato, è già un sacrificio per l'America coprire con l'oro di Fort Knox il 25 per cento della sua circolazione monetaria. Non sarebbe inflazionistico stampare semplicemente moneta in proporzione al prodotto lordo.

La produzione d'oro, in tutto il mondo, aumenta assai più lentamente della produzione globale dell'economia. Se si ritornasse al gold standard (ammesso che il sistema sia stato mai applicato rigidamente) la scarsa «liquidità» condurrebbe a deflazioni e crisi disastrose. Per evitare la crisi, gli Stati Uniti potrebbero svalutare il dollaro, e gli altri paesi le loro monete, ossia stampare più valute per lo stesso oro, aumentare il prezzo dell'oro (due o tre volte la tariffa di 35 dollari l'oncia, che dura dal 1934). Ma questo sarebbe un favore senza precedenti all'Urss, che col Sud-Africa è fra i maggiori produttori d'oro. Per assurdo, ogni boom americano o europeo sarebbe un guadagno supplementare per l'Urss.

La Pravda, infatti, parteggia per la tesi di De Gaulle. Si capisce: i russi producono da 340 mila a 425 mila chili d'oro all'anno e il loro stock rappresenta un valore da 8 a 9 miliardi di dollari (è una stima, poiché l'Urss non pubblica statistiche sul suo tesoro, avvolto nel mistero). Ma si capisce meno l'euforia della Pravda considerando che il gold standard e la «schiavitù dell'oro» erano stati sempre descritti dai socialisti di tutto il mondo come teorie reazionarie, e dagli economisti moderni come idee belle époque. Marx definì l'oro «un avanzo di barbarie» e Lenin disse che nell'Unione Sovietica si sarebbero lastricati d'oro i pubblici locali di decenza. Eppure oggi la Pravda simpatizza con De Gaulle per il «tallone aureo» (mentre il giornale comunista italiano lo trova «interessante»). Il partito di Mida è composito.

«Uno dei fondamenti più vigorosi del nostro sistema socialista nella lotta contro il sistema capitalista mondiale — disse già qualche anno fa l'economista russo Efimov — è costituito dalle riserve d'oro dell'Unione Sovietica». Quelle riserve infatti non sono ipotecate come l'oro di Fort Knox. Ma oggi addirittura i comunisti parteggiano per chi vorrebbe, nel mondo moderno, scambiare lingotti o marenghi con isotopi, nuovi galeoni contro linee automatiche di produzione, transistor e reattori. La stessa industria che i sovietici hanno creato non avrebbe molto fondamento, secondo tale dottrina, senza l'oro della Siberia, ereditato dagli zar. Più che Marx può l'interesse, e insieme all'interesse può l'atavismo: rubl deriva dal verbo rubit, tagliare, poiché un tempo il rublo si tagliava in oro e argento.

Così è la «guerra dell'oro». Da Parigi, trouble centre dell'Occidente, convertendo 150 milioni di dollari in oro (un centesimo della riserva americana), De Gaulle ha voluto usare contro il dollaro una prima force de frappe monetaria, come dice Robert Triffin, ma sen'altri risultati che quello d'una temporanea e sfortunata speculazione privata, messa in moto non tanto dall'operazione in se stessa, quanto dal clamore che se n'è fatto a Parigi. De Gaulle minaccia altre iniziative, dicendo che i paesi del Mec, tutti insieme, hanno più oro di Fort Knox, che fra l'altro è in gran parte ipotecato dal deficit della bilancia americana dei pagamenti. Ma il prodotto lordo americano rimane il doppio di quello dei paesi del Mec. E ora gli americani, mentre si accingono a ridurre con varie misure il deflusso di dollari, per il momento senza danno per noi, avvertono che potrebbero facilmente mettere in crisi a posto risparmiando la spesa per la tutela militare dell'Europa, o tassando e ostacolando il loro costoso turismo all'estero.

Il fatto è che contro le guerriglie monetarie sta una economia americana, la quale avrà nel '65 un prodotto lordo di 660 miliardi di dollari. A rendere più assurda la situazione, il senatore americano Paul Douglas ha ricordato che la Francia deve ancora agli Stati Uniti 6 miliardi di dollari per i debiti della prima guerra mondiale, oltre ai 800 milioni di dollari dei recenti prestiti giunti quasi a scadenza.

Eppure, dopo aver contestato l'equilibrio atomico, l'assetto della Nato e dell'Onu, De Gaulle contesta il sistema monetario; e mentre gli specialisti si affannano intorno alla difficoltà di creare una moneta internazionale, egli prende la scorciatoia indicando il metallo brillante, malleabile, denso e inalterabile. De Gaulle si appella persino all'ancestrale culto dell'oro che sopravvive fra i collezionisti di marenghi e le moltitudini piccolo borghesi di Francia, devote alla tesaurizzazione familiare in oreficeria tramandata o di minuto commercio. egli sembra rivendicare con ciò persino le superstizioni della vecchia Europa, la civiltà di Arpagone contro quella dei «beni di consumo durevoli». E sebbene trenta economisti internazionali di chiara fama si pronuncino contro De Gaulle e Rueff, riaffiorano intorno a loro le innumerevoli scuole di teorici e metafisici dell'oro, e sempre più s'attenuano i confini fra interesse politico e astrazione pura. «L'amore — come disse Marx — ha prodotto meno esaltati che le elucubrazioni monetarie».

Alberto Ronchey

Le campionesse di pattinaggio a Mosca



Si concludono oggi a Mosca i campionati europei di pattinaggio artistico, con le esibizioni dei migliori solisti del continente. Nella gara di ieri si è affermata la cecoslovacca Eva Romanova (al centro, col suo partner), **seguita dall'inglese Janet Sawbridge** (a sinistra) **e dall'altra inglese Yvonne Suddick** (Tel. «Associated Press»)

UN INTERESSANTE DIBATTITO A TORINO

Il divorzio è un bene o un male per la società?

A difesa della indissolubilità del matrimonio ha parlato ieri pomeriggio al Carignano il dotto gesuita padre Lener - A sera una pubblica discussione presieduta dal Procuratore generale dott. Merlo

In difesa dell'indissolubilità del matrimonio ha parlato ieri pomeriggio il gesuita padre Lener, al teatro Carignano, per il ciclo delle conferenze di cultura cattolica. A sera, nella villa della Tesoriera, si è svolto un pubblico dibattito sul divorzio, presieduto dal Procuratore generale dott. Merlo.

Già avvocato di Cassazione, docente di diritto processuale all'ateneo di Roma, professore nelle pontificie università Lateranense e Gregoriana, padre Lener ha portato la sua dottrina di studioso e la sua esperienza di sacerdote a sostegno della tesi che il divorzio in Italia non servirebbe a sanare la triste situazione creata dai matrimoni in crisi.

Egli ritiene che non ha senso parlare di «piccolo divorzio», secondo la proposta presentata in Parlamento dall'on. Sansone. O si riconosce la indissolubilità del vincolo matrimoniale oppure logica e giustizia impongono massima libertà per il divorzio, a consenso dei coniugi. Le ragioni per volere il divorzio sono personalissime — ha detto — quindi non riducibili a poche «cause legali».

Perché deve essere indissolubile il matrimonio? Perché, ha affermato padre Lener, su di esso si basa la famiglia come rapporto tra coniugi e campo di educazione dei figli. Si dice: ma quale spettacolo i genitori in disaccordo offrono ai figli? Risposta: con il divorzio quei figli dove andrebbero? In un'altra famiglia dove al posto del padre c'è un patrigno, o una matrigna al posto della madre, oppure in collegio.

A che cosa servirebbe allora il divorzio? Non a rompere un vincolo diventato insopportabile, perché a questo scopo c'è l'istituto della separazione. Servirebbe soltanto a saldare altri vincoli nella speranza che siano meno duri dei primi.

Il dibattito sulle sue tesi si è svolto alle 21,30 nel salone della Villa Tesoriera in corso Francia. Molto pubblico e numerosi i magistrati, i docenti universitari, gli avvocati. Il dott. Germano, presidente della I sezione del Tribunale, ha osservato che non si può porre il problema in termini perentori: o matrimonio indissolubile, o libertà assoluta di divorzio. E' lecito credere che le leggi possano eliminare l'eccessiva faciloneria e stabilire quei casi che siano umanamente e giuridicamente validi. Inoltre ha dichiarato che, se la indissolubilità vale di fronte alla Chiesa per il matrimonio considerato sacramento, non dovrebbe essere posta come condizione necessaria per il matrimonio civile.

L'Avvocato generale presso la Corte d'Appello dott. Berruti ha ricordato che la nostra legge arriva ad essere ingiusta in alcuni casi. Un esempio. Una donna italiana sposa un cittadino americano: il marito ottiene il divorzio e contrae in America nuove nozze, lei, in Italia, continua ad essere sua moglie.

Contro il divorzio si è pronunciato il prof. Ollivero, docente di diritto ecclesiastico. Il matrimonio, ha detto, deve essere indissolubile perché lo richiede la stabilità della famiglia. Il pericolo non è tanto nel divorzio, quanto nella possibilità di divorziare. Ha proposto un «fidanzamento obbligatorio» di alcuni mesi, di modo che in questo periodo i giovani possano meglio conoscersi ed evitare passi falsi. In tema di famiglia egli non è per la parità dei coniugi, ma per la preminenza del marito, e ritiene dannoso alla società mettere sullo stesso piano i figli legittimi e quelli illegittimi.

E' salito sulla pedana un operaio, bianco di capelli: *«Trent'anni fa perdonai una volta a mia moglie che mi aveva tradito, la perdonai una seconda volta; alla terza chiesi ed ottenni la separazione. Il Tribunale mi ha assegnato anche i figli. Trent'anni sono passati: avrei voluto rifarmi una famiglia, non ho potuto».*

Un giovane magistrato, il dott. Vittozzi, ha posto una questione di libertà. *«Sono contro il divorzio e la mia esperienza di giudice al Tribunale per i minorenni mi conforma in questa convinzione. Tuttavia perché in un Paese civile la maggioranza non concede alla minoranza la libertà di divorzio? Chi è convinto della indissolubilità del matrimonio non si serva del divorzio, ma non impedisca agli altri di servirsene»*

Brillante infine l'esposizione dell'avvocatessa Furlan. *«Sono antidivorzista perché credo in Dio; se non credessi sarei per il divorzio. Nel mio studio assisto alle scene più disperate. Ma ai clienti che mi chiedono "perché non posso tornare libero e farmi una nuova famiglia?" non so trovare altri argomenti che questo "dobbiamo tutti saper sopportare con pazienza"».* La separazione non basta così come è oggi. *«Siamo noi avvocati a rendere impossibile la riconciliazione dei coniugi, perché per difenderli davanti ai giudici dobbiamo sciorinare le miserie più basse. Con le attuali leggi non si salva il matrimonio né la società».*

Il pubblico ha battuto le mani quando ha rivendicato contro il prof. Ollivero la parità di diritti per le donne. *«Allorché vi faceva comodo il nostro voto, avete riconosciuto la nostra parità. Forse che non siamo avvocati o giudici come voi uomini, anche se, spogliate la toga, siamo pronte a lavare i piatti o a cucinarvi il pranzo?»*.

Ad ogni intervento ha risposto padre Lener. Alla fine ha parlato il Procuratore generale dott. Merlo. Come presidente del dibattito ha ritenuto corretto non esprimere le proprie idee e brevemente ha riassunto le tesi che erano state esposte.

g. tr.

Gran «Gala» a Saint-Vincent

Peynet premiato «poeta dell'amore»

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 13 febbraio.

Domani è la festa degli innamorati. Sono una folla sterminata, li protegge San Valentino: a lui St-Vincent ha dedicato il suo *Gala* della primavera, con qualche anticipo sulla stagione. A dare un tono particolare alla festa è intervenuto un delicato poeta dell'amore, di fama ormai internazionale: Raymond Peynet. Un comitato milanese gli aveva assegnato il premio «San Valentino 1965» e Saint Vincent è stata scelta per consegnarglielo.

E' questo il quarto premio, in ordine di tempo. Il primo, nel 1962 andò al libro-disco «Cinquant'anni d'amore», di Biagi e Zavoli. Il secondo, nel 1963, a Pablo Neruda per «Venti poesie d'amore e una canzone disperata». Lo scorso anno fu premiata la canzone popolare, quella che fa più consumo d'amore e che più corre di bocca in bocca, con «Quelli della mia età», di Françoise Hardy, e «Amo solo te» di Sergio Endrigo.

Quest'anno è stata la volta del disegno a carattere sentimentale e ricco di spirito con il «poeta» e la «fidanzata» di Raymond Peynet, più noti in questi ultimi tempi con il nome di Valentino e Valentina. In loro onore è stato rappresentato il balletto «Gli innamorati di Peynet», ricavato dalla serenata in do maggiore di Cialkowski e da una «dance» di Sciostakovic.

Il maestro D'Anzi ha composto appositamente una canzone intitolata «Fidanziamoci stanotte». Peynet ha illustrato su una grande tela bianca i suoi due personaggi eternamente giovani, mentre veniva letta la motivazione del premio.

a. a.

SPETTACOLI

IERI PER L'UNIONE MUSICALE

Rara cantata di Bach diretta da Claudio Abbado

Invitato dall'Unione musicale nel Conservatorio, il Circolo Toscanini ha eseguito ieresera musiche di G. S. Bach, collocando fra un *Concerto* in re minore per violino, oboe, archi e cembalo e l'*Offerta musicale*, più volte ripetuti nella stessa sede, una «cantata da chiesa», forse non mai ascoltata a Torino (è vano attendere l'interessamento, in questo campo, della Rai), quella che, intitolata dalle parole iniziali *Vergnügte Ruh', beliebte Seelenlust*, numerata 170, riunisce attorno a una voce di contralto l'oboe d'amore, gli archi e l'organo obbligato. Questa ne è esattamente la stesura, secondo il Catalogo tematico dello Schmieder.

Il testo, per cominciare, è tutt'insieme sobrio, pio e commovente; ammette tuttavia immagini esagerate. Qualche esegeta vuole scorgere nel gusto dei versetti la penna dello stesso Bach, ma il Tagliavini avverte che tale ipotesi non ha certezza. Chiunque ne sia stato il compilatore, una vivida, costante espressione, emana dalle tre strofe e dalle due lasse in versi sciolti. Il basilare sentimento luterano dell'aspirazione dell'anima alla pace celeste, all'aborrimento dei peccati, alla fraterna scambievole bontà umana, circola nel breve componimento, monologo, tutto interiore, d'un credente, e senza eco, direi, perché il coro, che di solito conclude la riflessione e la contemplazione religiosa, qui non ha parte, e l'orante resta come sospeso nel vagheggiare, sperare, credere.

Tale sentimento delicatamente fiori ancora una volta nella Cantata, che fra tanti obblighi professionali Bach approntò a Lipsia e presentò nel 1731 o nel 1732, forse il 20 luglio, come opina lo Spitta.

Nella prima aria, invocante l'eterna quiete, la tenerezza della cantilena vocalistica è ricinta da un palpitante complesso armonistico che ne asseconda l'ampio svolgimento e l'ansito. Nella seconda, che rievoca le colpe dei mortali e la immancabile punizione, la linea canora non è, diremo, secondo il gergo belcantistico, abbellita, ma tortuosa e grave negli abbondanti vocalizzi; lamenti, inquietudini; le si associano tetri moti strumentali. La tristezza dell'esistenza, e la speranza si ravvivano nell'ultima aria, fiduciosa e quasi lieta. Uno dei maggiori pregi di questa opera, come usava, frammentaria, è certamente la comune fonte degli stati d'animo, l'unità del divenire psichico e artistico. Per la sua parte il recitativo contribuisce a siffatta continuità. Più volte s'è avuto agio, discorrendo di questa o quell'opera vocale di Bach, di chiamare l'attenzione degli uditori sulla potente drammaticità appunto del recitativo, e anche in questo caso la verbale melodiosità, il fraseggio, gli accenti, le pause, anche qualche rappresentazione ideografica, concorrono al legame delle forme diverse.

Aggregatasi anche ieresera, per la nobile serata, ai «Toscanini», la cantatrice Rosina Cavicchioli, efficiente in ogni esigenza, precisa nelle difficili fioriture dell'aria mediana, meindiosa nel canto disteso, scattante nella declamazione, rese un buon servigio alla cultura del pubblico. Guidati dal valente ospite maestro Claudio Abbado, diciotto egregi strumentisti eseguirono anche le altre composizioni dianzi citate. E gli applausi sorsero calorosi per tutti.

vice

Vedere in quinta pagina i programmi radio-tv e altri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: oggi ore 15,30 (ultime recite) il T.D.N. presenta «La Mandragola» con la partecipazione di Peppino De Filippo.
Carignano-Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. Teatro Stabile di Bologna. Domani ore 21,10 ult. recita.
Conservatorio-Unione Musicale: domani ore 21,15 «I Musici» con il flautista Severino Gazzelloni.
Gobetti-Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Corruzione al palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno 2ª domenica. Domani riposo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Acciarino magico».

Alcione: Compagnia Riviste Carini - Cariolo - Cutolo 15-18-21,15.
Maffei: «Storie proibite di due città» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 15-18-21,15.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-622): 18,30, 21-1 Gino Costello - I Cugini. Canta Gianna Penso.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Galesi.
Apollo Danze: 16-21 compl. I Califfi.
Arlecchino Danze: 16-21 I Grisbi.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Bambi Danze (Un. Sov. 353): 16-21.
Barchetto Dance Rist. (c. Roma 19 - tel. 642-724 - Moncalieri): 16-21.
Castellino Danze: 16-21 Michelino.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: 16-21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: 16,30-21 I 5 Magnifici.
Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 16-21 Luciano Polito.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 16-21 Maugeri - Nicolino.
Massaua Danze: 16-21 I Forechi.
Principe: 16-21 «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan Club: Prossima apertura.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco: Moncalieri 145, telefono 683-666: 16-21.
Anaconda, Martinetto, t. 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 21): ore 16-21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello ang. v. Garibaldi): ore 16-21.
Club 84, d'Azeglio 9, 60-560: 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697-016): 16-21.
Los Amigos (Un. Sov. 511): 16-21.
Piscina del Sole Rist., t. 558-698.
Scotch, Volta 6, t. 543-713: 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
West End a Gogo - Ristorante Hotel, St. Treforo - 500 mt. dalla galleria.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero, v. Bolero 15: E. Salerni.
Galatea, Vela 8: Nove giovani pittori.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (via Po 9): «Aspetti di una nuova stagione della pittura italiana». Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Gremillon «Remorques» con J. Gabin, M. Morgan (Francia 1939, ediz. orig. min. 95). V. min. 14.

ECHI SPETTACOLI

DANCING LE GRILLON
Ristorante - Nichelino - t. 683.594
I Discoboli - Vera Albert - B. Ray
Rinfreschi - Pranzi - Scelta cucina

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato min. 18. Ultimo spett. 22,30.
Astor: «Nude, calde e pure» un film di Vir Sabek e Lambert Santhe. V. 18.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «Ho sposato 40 milioni di donne» F. Mc Murray, Polly Bergen.
Ideal: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Viet. 14.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor panavision. Orario: 13,40, 16,20, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Scappamento aperto» con Jean Paul Belmondo, Jean Seberg, cinemascope. Vietato anni 14. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,20, 22,30. Platea L. 700.
Reposi: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Romano: «I caldi amori» di Roger Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin, F. Brion. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,10, 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
Vittoria: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope. Viet. 14.

Ariston: «Il ribelle dell'Anatolia» di Elia Kazan, con Stathis Giallelis.
Arlecchino: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor.
Augustus: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, sc. col. Orario: 14,30-18-21,30.
Capitol: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision.
Metropol: «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds, scope, techn.
Torino: «Assassinio a bordo» Margaret Rutherford. Apertura 14.

Alessandra: «La mia signora» Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Faro: «La mia signora» con Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Fiamma: «Tutte le ragazze lo sanno» scope, techn., Shirley MacLaine, David Niven, Gig Young.
Gioiello (via C. Colombo 31, telefono 500.760): «Le schiave esistono ancora» eastmancolor. Vietato 18.
Hollywood: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, col.
La Perla: «Topkapi» techn. sc., Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell.
Maffei: «Storie proibite di due città» Riv. Mario Ferrero - Laura de Vinci 15-18-21,15. Film: «Zorro contro i moschettieri» technicolor.
Massimo: «5 per la gloria» techn. scope, Raf Vallone, Stewart Granger.
Orfeo: «Il gran lupo chiama» techn., Cary Grant, Leslie Caron.
Principe: «Il gran lupo chiama» tec., Cary Grant, Leslie Caron.
Statuto: «5 per la gloria» Raf Vallone, Stewart Granger, techn. scope.

Adriano: «Sandokan» technicolor, Steve Reeves, Genevieve Grade.
Alcione: «Letto a 3 piazze» Totò e Riviste Carini-Cariolo-Cutolo. Orario: 15-18-21,15.
Alpi: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Regina: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technicolor.

Asti: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones. Ap. 14.
Cravosana: «Vento di terre lontane» sc. col., Glenn Ford, E. Borgnine.
Milano: «Solo contro Roma» e «Crimen», Silvana Mangano.
Olimpia: «Sansone contro pirati», tec.
Po: «Teseo contro il minotauro» techn., con Bob Mathias.
P. Nuova: «Le furie di Ercole» e «5 marines per 100 ragazze».
S. Felice: «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo. Apert. 14,15.
S. Secondo: «I pirati sul fiume rosso» tec. sc., K. Mathews, M. Landi.

Esperia: «L'amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Viet. 14.
Giardino: «L'uomo di Rio» techn., scope, Jean Paul Belmondo.
Madonna Rose: «Il principe dei vichinghi» col., A. Vilar, K. Lori.
Mirafiori: «Buffalo Bill, l'eroe del Far West», technicolor.
S. Rita: «Sandok, il maciste della giungla» tec. sc., S. Flynn, S. Panaro.
Vinzaglio: «Comancheros» technicolor, scope, John Wayne, Stuart Whitman, segue «Tom e Jerry» technicolor.

Araldo: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Eliseo: «Le ore nude» Rossana Podestà, Philippe Leroy.
Fréjus: «I tre implacabili» techn., Golfrey Horne, Robert Hunder.
Nuovo: «Il trionfo di Ercole» scope, technicolor, Kirk Morris.
Oratorio: «Zorro e i 3 moschettieri».
S. Paolo: «Rio Conchos» techn. sc., Anthony Franciosa, Richard Boone.

Artisti: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» technicolor, scope.
Belgio: «Marnie» techn., T. Hedren.
Corallo: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole.
Eridano: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
La Salle: «Il falso traditore» col., William Holden, Lilli Palmer.
Oropa: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» technicolor.
S. Giulia: «Il leone» techn. scope, William Holden, Capucine. Ap. 15.
V. Veneto: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Non mandarmi fiori» tec. sc., R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Bernini: «Un certo non so che» Doris Day, James Garner, technicolor.
Cibrario: «Ratto delle Sabine» R. Moore, tec. sc., e «Arcieri di Sherwood» R. Greene, techn. scope.
Elios: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, technicolor.
Exedra: «Il cow boy col velo da sposa» technicolor, scope.
Massaua: «Jerry 8 e 3/4» con Jerry Lewis, technicolor.
Odeon: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine, scope.
Star: «Rio Conchos» Richard Boone, T. Franciosa, techn. scope.

Adua: «La legge del fuorilegge» col., W. Bendix. Ver. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Annibale» scope, techn., Victor Mature, G. Ferzetti.
Barca: «Marnie» di A. Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery, techn.
Brescia: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Châtillon: «Agguato sul grande fiume» sc. col., B. Harris, T. Kendall.
Cri-Dan: «Venere imperiale» techn.
Falchera: «Roma contro Roma» tec.
Fortino: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Lantern: «Ciece di Sorrento» col.
Malon: «Non mandarmi fiori» col., Rock Hudson, D. Day, T. Randall.
Nord: «Le gladiatrici» techn., J. Robinson, S. Andersen e «Il ballo delle pistole».
Palermo: «Anther l'invincibile» col.
S. Gaetano: «Sakiss vendetta indiana» e «Totò, Fabrizi, giovani d'oggi».
Sociale: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «I promessi sposi» technicolor, scope, con Ivo Garrani.

Baretti: «Diavoli Spartivento» col.
Cabiria: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Colosseo: «Vorrei non essere ricca» Sandra Dee, Robert Goulet, col. sc.
Continental: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, scope, col.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 3 spietati» tec., R. Hunder, G. Milland.
Italia: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, Viet. 18.
Lingotto: «Il diavolo alle 4» techn., Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Moderno: «Anno 79 distruzione di Ercolano» e «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Nizza: «Kali-yug, dea della vendetta» in technicolor.
Piemonte: «La vendetta della signora» A. Quinn, I. Bergman. Vietato 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Cimarron» tec. sc., G. Ford, M. Schell. Ap. 14.
S. Carlo: «Buffalo Bill, eroe del Far West» C. Ribeiro, J. Hendriks.
Spezia: «Cavalca e uccidi» techn. sc., Alex Nicol, Robert Hunder.

Diana: «La sfinge sorride prima di morire» sc. techn., T. Russell.
Dora: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, techn.
Roma: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «Terrore mantelli rossi» T. Russel, e «Conquistatori» D. Andrews.

Alba: «Taras il magnifico» techn. scope, Tony Curtis, Yul Brynner.
Ambra: «La settima alba» William Holden, Susannah York, Capucine.
Apollo: «I due seduttori» techn. sc., Marlon Brando, David Niven.
Luxa: «I leoni di Castiglia» colori.
Lucento: «...e venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, A. Quinn.
Lutrario: «Giuramento di Zorro» scope, technicolor, Tony Russell.
Murialdo: «Due contro tutti» col., Chiari, Vianello, e «Delitto in 4ª dimensione» colori.
Orione: «Il figlio del circo» scope, Pierre Maudy, Antonella Lualdi.
Sansovino: «La storia di Ruth» con Stuart Whitman.
Splendor: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec., J. Lemmon, Schneider.

BEINASCO

Italia: «... E venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, A. Quinn.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Lawrence d'Arabia» tec., P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn.

ECHI DI CRONACA

C.R.I.E. telef. 82.820 del Cav. Bruno Dell'Ora
Centro Riparazioni Impianti Elettrici. Tutti conoscono il nostro centro di assistenza, unico per la riparazione d'impianti elettrici con servizio sollecito ed accurato.

C.R.I.E. telef. 82.820
Il Vostro impianto elettrico è guasto? Telefonateci! Avrete subito a domicilio un elettricista specializzato.

C.R.I.E. telef. 82.820
Eventuali spostamenti di lampadari causa traslochi. Telefonateci, saremo subito a Vostra disposizione!

C.R.I.E. telef. 82.820
Eventuali cambi di voltaggio? Telefonateci subito! In giornata potremo sostituire lampadine, reattori, ecc. dandoVi l'impianto funzionante.

C.R.I.E. telef. 82.820
Vi necessitano modifiche nell'impianto elettrico? Telefonateci! Saremo subito a vostra disposizione!

C.R.I.E. telef. 82.820
Le nuove norme impongono a tutti un'accurato controllo dell'impianto elettrico. Telefonateci ed un nostro elettricista specializzato sarà a Vostra disposizione.

C.R.I.E. telef. 82.820
Fate controllare i Vostri impianti elettrici: è una precauzione per la Vostra sicurezza!

Corso lingua russa
Ogni venerdì, ore 21-23, corso lingua russa minima onere economico. Rivolgersi Segreteria, via Magenta 12 bis, telefono 53 15 41.

Articoli sportivi
Grande svendita di fine stagione... maglioni, giacche a vento, pantaloni, sci ecc. da Camusso Sport, via Roma 57. Aperto il lunedì mattina.

Confezioni in maglia
Ultimi giorni di liquidazione a prezzi dimezzati per fine stagione da Tarditi, via Garibaldi n. 22.

Eleganza nella casa
Porte pieghevoli Divisetta tipi vari da lire 6000 mq. in su. Visitateci via Bagetti 25 ang. corso Francia. Telef. 761.471.

Biri calzature
Via XX Settembre 65
ha il piacere di comunicare alla sua Clientela che tutte le scarpe in liquidazione da Signora sono state ribassate a L. 1900 e 2900 al paio. Le fine serie di Jourdan e Dior vengono vendute a L. 4900. Nel negozio di via Andrea Doria 8/G continua sino a fine mese la liquidazione di tutte le scarpe da uomo.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Oggi telefonare 10-13.

Siete ancora in tempo!
Pareti pulite e casa bella con termomensola-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno, Cumiana 53, tel. 831.460.

Svendita tessuti uomo
liquidasi forte quantitativo tagli vestiti uomo a L. 5000 il taglio di mt. 3 (pura lana) da Emanuelli, Galleria Umberto I (P. Palazzo). Approfittatene nel vostro interesse.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!
terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato completo di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 8.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.068. Riparazioni invisibili e lavaggio.

"Telecolor" assistenza TV
Il nostro laboratorio oltre ad essere attrezzato per interventi su ogni televisore, ha in funzione televisori a colori che lo mettono all'avanguardia in tale specialità. Via Asuncion 40, telefono 88.85.96.

Patente sicura
in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 530.153 - 512.079, via Carlo Alberto 9.

Vendita rateale
senza firmare cambiali. Confezioni, Tessuti, Biancheria, Calzature, Orologi, Fari, piazza Adriano 15/B (Boringhieri) angolo via Paolini.

La ditta F.lli Prochet
Ringrazia la clientela che ha dimostrato la sua simpatia e fiducia, e inizia una vendita straordinaria a prezzi dimezzati di articoli utili ed interessanti, che cede sottocosto per un rapido realizzo. Porcellane, Cristallerie, Casalinghi, via Pietro Micca 8.

Pietrino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.257.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltroniere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il silenzioso "miracolo" dei Paesi Bassi

L'Olanda costruisce campi e città su nuove terre strappate al mare

Oltre sei milioni di olandesi vivono sotto il livello marino, un terzo del territorio è già stato sottratto alle acque - Ma la lotta secolare continua - Si sta bonificando una zona grande come la provincia di Milano - Incominciano a sorgervi villaggi contadini perfetti come quelli svizzeri; dove era una deserta distesa salata, già oggi campi e pascoli dànno una produzione più alta che nella pianura padana

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam, febbraio.

Fino a pochi anni fa si guardava all'Olanda quasi esclusivamente come a una meta turistica: un paese originale, pittoresco per le sue distese di tulipani e i suoi paesaggi dominati dai mulini a vento. Da qualche tempo i Paesi Bassi sono alla ribalta dell'interesse per altri motivi. L'economia sembra essere una delle più solide dell'Occidente europeo. La struttura sociale è esemplare. I grandi risultati raggiunti dagli olandesi nel dopoguerra, quasi in silenzio, un po' in tutti i settori — dall'industria all'agricoltura — hanno fatto del paese una nazione modello, a cui molti vorrebbero che ci si ispirasse per prendere esempio.



Sbarcando dall'aereo sul campo di aviazione di Amsterdam, il viaggiatore è messo subito a contatto con la prima delle « cose impossibili » che si realizzano in Olanda. Il più antico dei « miracoli olandesi » è ancora il più affascinante: *« Vi trovate a quattro metri sotto il livello del mare »*, avverte un cartello a caratteri cubitali. Dove ora atterrano gli aerei, un secolo fa c'era acqua salata: si pescavano le aringhe e passavano le navi dirette ad Amsterdam.

I dati del problema-fenomeno sono noti. Li ripetiamo per chiarezza. Chiusa in un esiguo territorio (32 mila chilometri quadrati: tanto come Piemonte e Liguria assieme), l'Olanda conosce la maggior densità mondiale di popolazione: ha 12 milioni di abitanti, quattrocento persone circa ogni chilometro quadrato. E' una densità che supera quella dei delta asiatici (dove si muore di fame): ogni olandese deve vivere, lavorare e trarre nutrimento da un quadratino di terra che non misura neppure cinquanta metri per lato. Se ogni abitante della terra dovesse accontentarsi dello spazio che hanno in media gli olandesi, tutti gli abitanti del nostro pianeta (tre miliardi) potrebbero trovar comodamente posto sul solo territorio degli Stati Uniti: il resto del globo rimarrebbe deserto.

Oppressa da questa popolazione in continuo aumento, l'Olanda ha intrapreso fin dai tempi antichi la più spettacolare e difficile opera di conquista che ricordi la storia. Pezzo per pezzo ha bonificato paludi e acquitrini, ha prosciugato laghi e corsi di fiume, ha allargato la superficie delle isole, ha trasformato in un fertile campo lo stesso fondo del mare.

Sulle carte geografiche di tre secoli fa l'Olanda è rappresentata da una frastagliata costa, da una tumultuosa successione di isole, laghi, bracci di mare. *« Dio ha creato il mondo, ma gli olandesi hanno creato l'Olanda »*: metà del territorio nazionale è stato strappato al mare. Sei olandesi su dieci vivono oggi più in basso della cresta delle onde. Sull'atlante moderno non sono ancora segnate le terre che si sta lavorando per ricuperare al gigantesco Zuiderzee, il gran mare interno. E fra pochi anni l'Olanda avrà una provincia in più: 260 mila ettari di nuova terra, una distesa vasta quanto l'intera provincia di Milano.

La conquista di nuova terra al mare è impresa titanica che continua a suscitare entusiasmo ed ammirazione. Scelta l'area da bonificare, gli olandesi la circondano con un'altissima diga. Gettare le fondamenta della robusta barriera sul fondo marino sempre in movimento, turbato da violente correnti, non è facile. Sulla sabbia viene allora affondato un gigantesco zatterone di vimini, e su questo « tappeto » tenuto fermo da migliaia di grosse pietre, vengono calati blocchi di cemento che a volte raggiungono le dimensioni di un edificio alto quattro piani. Il momento più difficile è quando si tratta di sigillare la diga: la corrente fra l'interno del bacino e il mare aperto è vorticosa, può distruggere qualsiasi ostacolo. Bisogna agire in quei pochi minuti, spesso in quelle poche decine di secondi durante i quali, prima che cominci la marea, il mare d'un tratto si placa.

Chiusa la diga, entrano in funzione le pompe: un tempo erano mulini a vento, ora sono manovrate da potenti motori elettrici. Si getta l'acqua fuori del recinto chiuso dalla diga. E il fondo del mare lentamente affiora, rivelando un mondo di fossili, di conchiglie, di relitti. Hanno trovato una volta anche i resti di un mammouth. Il *polder* è nato. Ma c'è ancora acquitrino, e la terra non è fertile. Si scavano canali per lo scolo delle acque che sgorgano in continuazione, si costruiscono tubazioni sotterranee che assicurano lo spurgo dell'umidità. A mettere assieme tutti i canali scavati dagli olandesi, si coprirebbero i due terzi della distanza fra il nostro pianeta e la Luna.

Comincia solo allora l'opera degli agricoltori. Sulla terra sterile e impregnata di acqua salsa, viene piantato uno speciale lichene che non chiede quasi nulla al suolo, ma che assorbe acqua e sale. A forza di licheni, di arature, di colpi di vanga, quello che era fondo marino diventa a poco a poco terra fertile. Una volta non bastavano due generazioni per dissodare un *polder*; i primi occupanti vi morivano di stenti e di malaria. Mancando i volontari si ricorreva ai galeotti. Oggi, con le escavatrici meccaniche, con i concimi chimici, con i più perfezionati sistemi di drenaggio, il processo di bonifica è accelerato: è sufficiente qualche anno di lavoro.

I campi strappati al mare vengono assegnati in premio ai contadini migliori, selezionati in appositi concorsi, ai quali lo Stato offre la casa, gli strumenti del lavoro, uno stipendio per i primi anni, la televisione e il frigorifero. Le terre che quindici anni fa erano ancora sotto l'acqua, oggi producono più grano dei campi della Pianura Padana, e le mucche nutrite con l'erba cresciuta nei prati che una volta erano fondo del mare, dànno il doppio del latte delle nostre migliori bovine.

Rimane, naturalmente, la minaccia di un ritorno del mare. Una breccia in una diga può distruggere il lavoro di intere generazioni. Dodici anni fa, in una notte di tempesta, il mare riconquistò di colpo 260 mila ettari di terra. Ci furono 1800 morti e oltre duecento miliardi di lire di danni. La inondazione del 1953 ha indotto gli olandesi a ricorrere a difese più possenti: è stato studiato ed è in via di realizzazione un gigantesco piano di sbarramento. Verranno chiusi cinque bracci di mare, alcuni dei quali larghi come la Manica. I lavori termineranno nel 1978.

Chi attraversa l'Olanda è colpito dal fervore di iniziative e di lavori. A sud si costruiscono le dighe del « piano Delta ». Al centro si scavano febbrilmente strade, si costruiscono edifici, si gettano le fondamenta di nuove fabbriche. Al nord si fruga nel terreno e nel mare per catturare la insperata ricchezza di gas, che solo recentemente è stata scoperta. Il paese è in continua evoluzione.

Ma dove si ha più che mai la sensazione del « miracolo » olandese è proprio nei *polder* che si stanno lentamente strappando al gran mare interno dello Zuiderzee. Distese infinite di acque non più salate e non ancora dolci, vastissime paludi che di giorno in giorno si trasformano in terra buona. Campi immensi in cui l'uomo sta appena cominciando a seminare. Non ci sono alberi, perché non hanno ancora fatto a tempo a crescere. Ma ci sono già strade asfaltate, fattorie con telefono e televisione. Ogni contadino ha la sua automobile. Qui si sta costruendo un deposito di cereali, là sorgerà una città di settantamila abitanti: si chiamerà Lelystad, e sarà la capitale della provincia che dieci anni fa era ancora completamente sott'acqua. Par di vivere nell'atmosfera di un *Far West* europeo, in cui i cavalli sono sostituiti dai trattori e lo sceriffo dal radar che controlla, alto sulla diga, il movimento delle tempeste e delle maree.

Sandro Doglio

CRONACA TELEVISIVA

Il fastoso debutto di «Studio Uno»

Ma alla ricchezza di mezzi e ai molti numeri non ha sempre corrisposto lo spirito, l'inventiva, il ritmo vivace
Successo di Milly con le vecchie canzoni - Stasera (purtroppo) si concludono le avventure di Maigret-Cervi

Facciamo la solita riserva preliminare: di una trasmissione destinata a durare dodici settimane, il giudizio sulla prima puntata non può essere definitivo e vincolante; può invece mutare per le puntate che verranno, e il discorsetto vale particolarmente per questo « Studio Uno » 1965 che com'è noto non è registrato tutto in anticipo e che quindi avrà tempo e modo di essere modificato e migliorato.

Comunque sia, quale impressione ha destato l'esordio? Certo, un'impressione di fasto, di ricchezza, di opulenza; i cantanti abbondavano, i comici anche, le coreografie erano ricercate; e poi i numeri si succedevano ai numeri, come le molte portate di quei lunghi banchetti in cui si cerca di sbalordire e di rimpinzare i commensali sino alla sazietà.

Però di tanta roba, stringi stringi, è rimasto poco da ricordare. Nell'ordine (cronologico, non di merito), qualche rara battutina nel monologo di Salce; ad esempio quella sulla lira italiana « premiata con l'Oscar per la migliore interpretazione drammatica del 1964 », ma era forse l'unica veramente buona; l'esibizione di Milly che ha cantato con garbo e malizia d'alto stile due vecchie canzoni (assai bella « Passa la ronda », tipica da café-chantant, con la storiella del caporale che sorprende il tenente con la moglie del maggiore e il maggiore, che lo schiaffa sull'attenti, con la propria moglie); e la chiacchierata di Panelli che ha detto, sullo sfruttato tema dell'automobilastro, tre o quattro cose spiritose. Il resto ci è apparso tutt'altro che entusiasmante. Le sorelle Kessler sono state mal adoperate e risentivano, secondo noi, della mancanza di un partner; senza contare che la loro filastrocca d'entrata era scipita, fiacca, scarsamente orecchiabile (e in genere i motivetti sparsi qua e là nello spettacolo non ci sono piaciuti). Luttazzi è stato impeccabile solo nell'abito da sera e nel trucco: come presentatore e soprattutto come coordinatore è sembrato non ancora a suo agio. Decisamente scadente infine la scenetta fra Mina e Manfredi: scadente perché imbottita di freddure sforzate e prolissa sino alla noia. Solo ospite d'onore attico (gli altri, da Rossella Falk a Don Lurio, se ne sono restati tra il pubblico) è stato il calciatore della « Roma » Angelillo che ha piroettato un po' goffamente e tristemente fra le Kessler.

« Studio Uno » ha bisogno urgente di frusta: dovrebbe essere più conciso, aggressivo, galoppante, con un ritmo due volte superiore. E ha bisogno di migliori e più estrose trovate e musiche per le Kessler e di un testo per il presentatore; e di un dialogo che riesca a sostenere lo show di Mina che è la parte finale e quindi riveste una speciale importanza. Attendiamo con curiosità la puntata di sabato prossimo.

* *

E' seguito un incontro con Salvador Dalì: pungente intervista che metteva di continuo a nudo la natura sconcertante e istrionica di un artista forse troppo famoso. Sul secondo canale, tra i balli dell'Opera di Pechino e le pedalate della Sei Giorni si è inserito un mielato e stucchevole telefilm della serie « L'assistente sociale ».

* *

Stasera terza puntata di « Una vita in gioco » con il commissario Maigret e congedo della simpatica trasmissione e del simpaticissimo Cervi. Questo binomio Maigret-Cervi ha riportato un grosso successo (rimarrà senz'altro uno dei successi maggiori dell'anno) e tutti si augurano di vederlo ricomparire nella prossima stagione. Sul secondo canale continua la rivista « Orsa maggiore »: domenica scorsa la puntata è risultata piuttosto scadente.

Sempre sul secondo canale, ma nel pomeriggio, alle 15 seguiamo la replica della commedia satirica « Che disgrazia l'ingegno » di Griboèdov, protagonista Giancarlo Sbragia.

* *

Dopo il programma di prosa per il primo canale nel mese di marzo, ecco il programma del « secondo »: il 3 la compagnia stabile di Firenze rappresenterà I giorni dell'amore di Domenico Campana; il 10 andrà in onda Il tenente Fritz di Sudermann, regista Colosimo, interpreti Umberto Orsini, Nicoletta Rizzi, Tina Lattanzi, Nino Pavese; il 17 la replica di Quel bandito sono io con Peppino De Filippo. Il 24 prende il via il già annunciato ciclo di sette trasmissioni a cura di Gerardo Guerrieri dedicate a motivi e personaggi shakespeariani: la puntata d'esordio s'intitola La ruota del re; la seconda, che vedremo il 31, si intitola L'amore.

Giovedì, in coda alla « Fiera dei sogni » ritornerà una cadenza settimanale, la rubrica Cordialmente che intende rispondere con filmati, dibattiti, incontri e quesiti posti dai telespettatori. Presentatrice sarà Enza Sampò che si riaffaccia al video dopo tre anni di assenza.

Domenica 21 Rafael Kubelik dirigerà sul secondo canale alle 18 la Sinfonia n. 4 op. 88 di Brahms.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11,—: Santa Messa.
11,30: « Problemi di sempre », rubrica religiosa.
14,45: Campionati mondiali di ciclocross da Cavaria.
17,—: Per i ragazzi: a) « Il prode Ettorre », cartoni animati; b) « Robinson Crusoe ».
18,—: « Le avventure di Braccio di ferro ».
18,10: « Caccia all'evaso », telefilm della serie « Scacco matto ».
19,—: Telegiornale.
19,10: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.
20,—: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Una vita in gioco », terza e ultima puntata del romanzo di Georges Simenon per la serie « Le inchieste del commissario Maigret ».
22,30: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli.
23,—: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

15,—: « Che disgrazia l'ingegno », commedia di Alexander Griboèdov, con Paola Bacci, Giancarlo Sbragia, Augusto Mastrantoni e Tino Bianchi. Un uomo d'ingegno, rientrato da Parigi nel suo antico ambiente feudale della provincia russa, viene fatto passare per pazzo a causa delle sue nuove idee.
21,—: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Mosca: Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio.
22,15: « Orsa maggiore », spettacolo musicale con Liana Orfei, Aroldo Tieri, Vittorio Congia, le cantanti Margherita e Louiselle e la partecipazione di Bice Valori, Riccardo Garrone, Giorgia Moll.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,30: Musica in piazza; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Arte di Toscanini: Gluck, Franck, Respighi; 19: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto dell'orchestra d'archi della Ceska Filarmonica: Benda, Dvorak; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,40: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Una isola per voi; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Ciclocross: campionati mondiali a Cavaria; Sci: campionati italiani a Madonna di Campiglio; Ippica: « Premio Rinascita » a Roma; 18,30: Giornale radio.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Faust; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Gli organi antichi in Europa; 17: « Leocadia », di J. Anouilh; 19: Musiche di A. Paccagnini e A. Clementi; 19,15: Rassegna di cultura russa; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Prokofiev, Stravinsky; 20,40: Musiche di D. Cimarosa e W. A. Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: « Le médecin malgré lui » di Gounod, direttore N. Sanzogno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,45: Campionati mondiali di ciclocross; 16,15: Campanile fra la neve (sfida televisiva); 17,30: Mosca: Campionati europei di pattinaggio artistico; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: « Le amiche » film di Antonioni.

Gli incidenti per lo spettacolo



Uno degli intervenuti alla rappresentazione del « Vicario » viene trascinato a forza dagli agenti fuori dal teatro sotterraneo di Roma (Telefoto « Associated Press »)

La rappresentazione del «Vicario» a Roma sospesa per un intervento della polizia

La recita avveniva in uno scantinato, ed era riservata ad un pubblico di invitati - Gli agenti sono entrati quando l'attore Gian Maria Volontè aveva appena dato inizio allo spettacolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Oltre cinquanta agenti di pubblica sicurezza, molti dei quali muniti di sfollagente e dalla sacca con le bombe lacrimogene sono intervenuti questa sera per impedire a qualche dozzina di giornalisti, critici e scrittori, di assistere alla rappresentazione privata del dramma « Il Vicario » di Rolf Hochhuth. Tutti gli intervenuti erano stati invitati dall'attore Gian Maria Volontè, che con la sua compagnia aveva ricavato un teatrino nello scantinato di una chiesa da tempo sconsacrata al culto, nei pressi di piazza di Spagna, per mettere in scena, per la prima volta in Italia, il lavoro dell'autore tedesco.

Alle 21,30, mezz'ora prima dell'orario fissato, Gian Maria Volontè ha iniziato la recita per i pochissimi spettatori che arrivati in notevole anticipo, erano riusciti ad entrare. Ma è stata questione di qualche secondo: un funzionario di polizia è subito intervenuto ingiungendo agli attori di sospendere la rappresentazione.

Le richieste di Volontè per conoscere in nome di quale provvedimento gli si impediva di continuare, sono rimaste senza risposta.

Solo interpellando il gabinetto del questore si è potuto apprendere che il divieto era stato invocato per motivi di pubblica sicurezza, poiché gli organizzatori dello spettacolo non avevano ancora ottenuto il necessario nulla-osta di agibilità del locale.

Cessato di recitare, gli attori si sono seduti allora nella piccola platea accanto al pubblico; ma gli agenti hanno chiesto di sgomberare completamente il locale, trascinando fuori a forza chi si rifiutava di ottemperare alle loro disposizioni. Alcune persone, che più delle altre insistevano sul loro diritto a riunirsi in un ambiente privato, sono state fermate.

Nella via in cui si apre l'ingresso del teatrino, noto come circolo culturale « Letture nuove », si era intanto formata una piccola folla. In essa si notavano lo scrittore Alberto Moravia con la giovane Dacia Maraini, l'arch. Bruno Zevi, i critici Ercole Patti, Sandro De Feo, il poeta spagnolo Raphael Alberti.

Soltanto verso le ore 23, quando è stato chiaro che lo spettacolo non avrebbe avuto luogo, il pubblico, cui si era aggiunto nel frattempo qualche curioso, si è allontanato definitivamente.

Della mancata rappresentazione è stato informato l'on. Corona, ministro dello Spettacolo, che probabilmente si interesserà della questione lunedì prossimo o forse domani stesso. L'on. Bettiol, democristiano, ha presentato una interrogazione con procedura di urgenza al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno per conoscere i motivi per i quali essi non hanno ritenuto opportuno impedire che « Il Vicario » sia messo in scena a Roma.

Gian Maria Volontè ha annunciato fin da questa sera una sua protesta al ministero dell'Interno.

« Il Vicario » tratta un problema scottante per la coscienza dei cattolici: il comportamento di Pio XII di fronte allo sterminio degli ebrei compiuto nell'ultima guerra. Le rappresentazioni del dramma a Parigi, a Londra, Berlino e New York hanno già dato luogo a vivacissime polemiche.

l. z.

Sullo schermo

Il disagio di avere una moglie presidente degli Stati Uniti

(Doria) — Se i film che satireggiano il matriarcato americano stanno in progressione, questo *Ho sposato 40 milioni di donne* (« Kisses for my president ») certo la chiude, quanto a tematica, col caso estremo di una giovane madre di famiglia che diventa Presidente degli Stati Uniti. Ecco dunque la bella signora Leslie trasferirsi coi suoi alla Casa Bianca, dove, ragionevolmente assorbita dalle faccende di Stato, non può più dedicarsi come prima al marito e ai figliuoli. Il marito è quello che più soffre del nuovo stato di cose, avendo dovuto lasciare la sua ditta di ricerche elettroniche per assumere la parte che spetta alle consorti dei Presidenti, quella cioè della « First Lady ». Dal loro canto i figli, un maschietto tempestoso e una « ten ager » alle prime esperienze sentimentali, non sopportando di essere continuamente sorvegliati da guardie del corpo, incattiviscono; e così tra i guai che combinano loro e quelli che inconsapevolmente combina il papà, disoccupato e avvilito, la famiglia andrebbe a pezzi, se una nuova maternità non consigliasse il Presidente a dimettersi e a rientrare nei ranghi.

Diretto da Curtis Bernhardt e interpretato dalla graziosa Polly Bergen, da un ancora ameno Fred Mac Murray e dal bravo Eli Wallach nella parte d'un istrionico dittatorello in visita a Washington, il film ha sprazzi piacevoli, ma non avendo saputo ergersi sulla trovata iniziale così da farla dimenticare attraverso la finezza satirica degli sviluppi, resta una domestica, piacevole commediola di genere fantapolitico, circoscritta e risolta nel paradosso costituzionale del Presidente in gonnella.

l. p.

Da oggi meno tasse sui biglietti dei cinema

Roma, 13 febbraio.

Gli oneri erariali gravanti sui biglietti d'ingresso saranno diminuiti da domani in tutte le sale cinematografiche d'Italia. In base al provvedimento, pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, gli esercenti pagheranno meno tasse, anche se la differenza sarà di lieve entità. Ciò non vuol dire che i biglietti costeranno di meno: per il momento il pubblico non usufruirà di alcun beneficio.

Arti ed artisti

Il ritorno alla realtà in due mostre collettive

Due mostre collettive aperte in questi giorni a Torino, di sei pittori italiani a « La Bussola » (Attardi, Calabria, Fieschi, Guerreschi, Guccione, Pozzati, Recalcati, Vacchi, Valleri, Vespignani), ma anche di vari stranieri come il portoghese Bertholo, il russo pariginizzato Lebenstein, lo spagnuolo Segui, e poi McGarrell, Petlin, Rosofsky, Unsworth, accanto a Colombotto Rosso e Saroni alla « Galatea », ci sembrano particolarmente indicative dei ripensamenti che attualmente affaticano molti giovani artisti. Si tratta d'una vera e propria crisi di fiducia? Se mai, essa è connessa con l'insoddisfazione lasciata dalla lunga ripresa dell'astrattismo dalla fine della guerra a ieri: una insofferenza manifestata violentemente dallo scoppio «americano», ritardato sulle vecchie micce dadaiste, della *pop-art*.

Il fatto è che quando vediamo un Saroni, il quale per anni costituì con Ruggeri un binomio astrattistico che pareva inscindibile, tentare apertamente, dopo un lungo travaglio morale e artistico di cui gli va data gran lode, una rappresentazione di « figure » umane non ambigue, e addirittura la precisa definizione di un dato naturale, forse parlare di crisi (che riteniamo salutare) non è improprio.

Non esita sulla parola il presentatore degli espositori alla « Bussola », Antonio Del Guercio, scrivendo che « è prevalsa nei migliori una scelta a favore di un rilancio nuovo delle ragioni di un'arte di realtà ». Questo critico allarga volentieri il problema alla componente marxista, dopo il '45 « variamente articolata e diffusa in tutte le zone vive della ricerca artistica e non »; ai « costi umani della società »; al prezzo che l'uomo paga per il « processo della storia »; all'esercizio del potere « in tutte le strutture sociali contemporanee »; alle inderogabili richieste del « mondo socialista »; alla suggestione degli sperimentalismi « esercitata dall'avanzata scientifica e tecnologica ». E' un bagaglio ideologico che non sappiamo quanto incida esplicitamente sul pensiero artistico, e che comunque un Argan potrebbe rovesciare a favore d'una tesi opposta, quella non di un rilancio, ma di un rifiuto « di un'arte di realtà ». Un eccesso di formulazioni intellettuali talora annebbia piuttosto che illuminare una situazione estetica.

Non riusciremo mai a persuaderci (e pensiamo d'essere in buona compagnia) che una così complicata somma di fattori teorici risulti evidente nella « cattiveria » dei soggetti di Fieschi, o nelle « nature morte » sontuose e funeree di Vacchi; che i viluppi viscerali di Pozzati s'inseriscano nelle « tematiche marxiste », o che le immagini di Attardi, Guccione, Guerreschi abbiano che fare con la « storia del potere » e dell'esercizio del potere ». S'intende che ogni artista cosciente opera in un proprio mondo ideologico; ma forse si esagera attribuendo a ogni pennellata, ad ogni invenzione formale la funzione di tramite di codesta ideologia. Che cosa si vorrà allora scorgere nello spagnuolo Segui che, in barba a tutti i Tapies della sua penisola, si rifà semplicemente alla vena realistica iberica principio del secolo? L'impegno sociale che si ascrive ai pittori della « Bussola »?

mar. ber.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACCIAI carbonio, speciali, legati, inox anche analisi estera, lingotti fino 5000 kg. cadauno, billette, tondi massimo 140 mm., lamiere lisce, striate anche su misura fornisce Sidera, Giulio Cesare 210, Torino, tel. 261-278. A14460

CASSAFORTE come nuova 170x70 x60; quintali 8 vendesi 170.000 lire. Telefonare 527-237. A16327

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrici piallatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Telefono 587-107. Muratori. A17208

TRAPANI banco e colonna liquido. Tabucchi, Valeggio 4, tel. 587-609.

PER ammodernamento lavanderia vendesi molazze, siviere, carro ponte, ventilatori cubilotti, armadi spogliatoi operai. Telefonare 290-574.

RISERVA montana pesca trota con settore mosca, accettansi aderenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A16220

TELESALVAMOTORI arie, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850.

TRASFORMIAMO permutiamo rottami ferrosi in Lingotti, tutti tipi acciaio, billette, tondi, lamiere lisce striate. Sidera, Giulio Cesare 210, Torino, Telef. 261-278.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol, tel. 758-898. O514

ANTIFURTI per negozi ville uffici sistemi elettrici, elettronici e con radiocomando. Massima sicurezza, garanzia. Telefono 854-951.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

RADIOTECNICO ripara radio televisori lavoro accurato, consegne sollecite. Telefonare 766-831.

RAMMENDATRICE stiratrice calza uomo cerca lavoro domicilio. Telefonare 231-559. A16037

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. DROGHERIA alimentari cedesi zona centrale. Telef. 528-134.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA'. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO, TEL. 683-301.

A. AFFARONE cedo negozio frutta verdura volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFARONE cedo negozio modernissimo macelleria bovina avviatissima miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. O29

A. CAUSA decesso cedo alimentario avviatissimo garantite 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-203 779-826. O957

A. TORINO cedo negozio cartoleria chiosco giornali tabaccherie. Riva, via Mazzini 1. O29

A. 1.000.000 subito cedo centralissima pensione. Riva, via Mazzini 1. O29

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 516-131.

ABLY dimagranti cosmetici esamina combinazione finanziaria per lancio nuovi prodotti con rappresentanti, depositari Emilia Lazio Toscana Campania Umbria Puglia Sardegna. Corso Rosselli 105/3, Torino. tel. 555-014.

AFFARE panetteria con forno, negozio kg. 250, possibilità sviluppo pasticceria, cede dilazionando massimo. Fasano, Novara 29. O813

AFFARE, svende 3.500.000 drogheria zona Francia, spaziosi locali modernamente arredati, ottimo incasso, reddito sicuro. Fasano, Novara 29.

ACQUISTO o gerenza latteria, panetteria, bar, commestibile, Telefonare 512-677. O80

AFFARE cedesi causa espatrio ferramenta idraulica. Telefon. 383-815.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 540-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.

AGENZIA bruciatori nafta rinomata casa italo-francese avviatissima attività dimostrabile, cedesi a importante organizzazione vendita con capitali liquidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino».

AGNELLERIA, zona S. Rita, causa motivi familiari cedesi. Tel. 390-989.

AGNELLERIA causa decesso proprietario vendesi zona S. Rita, Telefonare 365-583, 395-059.

ALIMENTARI zona Statuto, attrezzature nuove, alloggio annesso, 50 mila giornaliere, svende 2.500.000 Fasano, Novara 29 O813

ALIMENTARIO grandioso cedesi motivi salute, affitto mite, cambio anche con alloggio. Telef. 331-660.

APPORTANDO 2 milioni ditta offre lavoro e buoni interessi. Presentarsi via Vipacco 47, Torino.

ATTREZZATO modernissimo cedesi negozio burro uova formaggi dadi via Rossini contanti 2.200.000, affitto 35.000. Telefonare 690-822.

AVVIATISSIMA tintostireria centro cedesi causa maternità. Tel. 882-953.

AVVIATISSIMA tintoria via commerciale cedesi causa vecchiaia. Telefonare 588-882. A15892

AVVIATA pasticceria confetteria centralissima cedesi 6.000.000. Facilitazioni. Cerena, Sommacampagna 6.

AVVIATO negozio centralissimo abbigliamento femminile esclusive primarie case nazionali estere cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

BAR forte reddito documentabile, vendo, permuto con immobile. Baraldi, Vittorio Emanuele 76, Bordighera. A557

AZIENDA in sviluppo cerca socio capitale 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6865 — Torino».

BAR attrezzatissimo, forte lavoro, causa urgenti impegni cediamo, Telefonare 519-546. O58

BAR Caffè centralissimo 90.000 giornaliere cedesi. Tel. 519-204.

BOUTIQUE decennale cedesi, Telefonare 852-679 ore pasti. Esclusi intermediari. A15569

CAUSA trasferimento cedesi latteria 130 litri centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O941

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo O633

CAUSA trasferimento vendesi negozio drogheria e commestibile. Visibile qualunque ora, prezzo convenientissimo. Telefonare 362-535.

CEDESI albergo bar danze per ritiro commercio a persona veramente capace. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».

CEDESI concedesi gerenza latteria redditizia zona avvenirística. Telefonare 366-504 mattino. A17259

CEDIAMO 600.000 acconciature zona Vanchiglia, ottima clientela, affitto mite, retro abitabile. Fasano, Novara 29. O813

CEDO cartolibreria giocattoli. Telefono 325-123. A16089

CEDO negozio plastica tutti articoli con giocattoli, corso Rosselli, richiesta 3 milioni. Telefonare 595-694.

CENTRALISSIMO negozio arredato straoccasione cedesi. Rivolgersi custode via Pietro Micca 9.

CINEMATOGRAFO periferico forte incasso spese minime. Cedesi 15 milioni. Telefonare 512-589.

COMMERCIABILISSIMA zona negozio retro ampio magazzino laboratorio bloccasi 5.500.000 ritiro commercio. Telefonare 236-640. O565

COMMESTIBILE drogheria causa salute, cedo 1.600.000 posizione invidiabile. Telefonare 885-962.

COMMESTIBILE frutta verdura Marlinalto, attrezzatissimo, incasso 60 mila dimostrabili, reddito sicuro, cede 4.000.000 Fasano, Novara 29.

CONVENIENTISSIMO bloccasi 950 mila elettrodomestici affini spaziosissimo volendo merce. Tel. 236-640.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, associerebbe in azienda alimentari redditizia, apportando piccolo capitale, persona volenterosa.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 110 macchine completa affitto 170.000 mensili, tariffe media 6100. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 240 macchine, completa, tariffa media 6500. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique, camiceria maglieria, centralissimo, 40.000 giornaliere.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, con merce miglior offerente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, vicinanze scuole. 1.800.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo polli conigli selvaggina salumeria, 48.000.000 annui, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazioni vini senza degustazione, 80.000 giornaliere garantite, alloggio, 4.500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, zona sviluppo, alloggio 2.200.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatissimo, forte lavoro, lunga facilitazione pagamento, eventualmente gerenza. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria, confetteria, fronte scuola, eventualmente gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa malattia profumeria centrale 1.500.000. O896

DITTA cerca socio o finanziatore apportante 4-5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

DROGHERIA centralissima 60.000 giornaliere bollettone 21ª vendo 3.200.000. Telefonare 512-677.

DROGHERIA Crocetta, attività trentennale, clientela signorile, incasso elevato, affitto mite, alloggio, svende 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

FABBRICA in Torino avviatissima metalplastici salute cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A17143

LATTERIA analcoolici arredatissima, alloggio, cede privato. Forte incasso aumentabile. Telefonare 471-524.

LATTERIA analcoolica ottima posizione arredatissima incasso 60.000 giornaliere vendo 6.000.000. Telefonare 512-677. O80

LATTERIA moderna bellissima, retro abitabile, lavoro sicuro, 4.200.000, Telefonare 293-734. A17250

MACELLERIA bovina Grugliasco nuova modernissima vetrine refrigerate, cella muratura con Frigidaire originale, cedo eventualmente con mutui. Telefonare 547-767 ore ufficio.

MACELLERIA bovina urge gerente causa malattia. Telefonare ore pasti 650-397. A16023

MOTIVI familiari cedo drogheria commestibile frutta verdure buon incasso possibilità miglioramenti. Telefonare 250-083. A16312

MAGAZZINO vini attrezzatissimo, forte lavoro, cediamo causa impegni, Telefonare 519-546. O58

MOBILIFICIO avviato su statale Brandizzo cedo causa partenza 500.000 trattabili. Telefonare 259-393.

NEGOZIO abbigliamento per bambini cedesi per ragioni di salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6656 — Torino». A16694

NEGOZIO confezioni bambini senza merce cediamo ottima posizione. Telefonare 543-762. A16708

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 557-134.

OCCASIONE avviatissimo negozio calzature cedesi. Telefonare 295-550.

OCCASIONE cedesi rivendita pasticceria confetteria bar analcoolica, posizione. Telefonare 287-870.

OCCASIONE medesima casa vendo drogheria 1.850.000, commestibile 2.100.000. Telef. 512-677. O80

OTTIMO negozio commestibili, periferia Torino, 50.000 giornaliere, spese minime, reddito sicuro, cede 3 milioni. Fasano, Novara 29.

PASTIFICIO minuto ingrosso attrezzatissimo privatamente cediamo causa salute incasso documentabile adattissimo famiglia 4-6 persone. Telefonare ore pasti 231-050.

PENSIONE confortevole 10 camere redditizia, cedo 3.400.000. Barbero, Nizza 3. A16258

PICCOLA industria cerca per potenziamento azienda compartecipante per 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».

PICCOLA pensione cedesi in centro Torino, buon reddito, prezzo e convenirsi, dilazione. Telef. 553-570.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abet, Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918. A14895

PRESTITO da privato, venti milioni per un anno, buon interesse, garanzie immobiliari, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino».

PRIVATO vende a privato avviata panetteria pasticceria. Tel. 380-112.

RIVENDITA pane pasticceria caffè tostato, forte vendita dolciumi barriera Milano, retro abitabile, svende 4.000.000. Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane zona commercialissima alloggio, causa salute vendesi 3.500.000. Telefonare 885-962.

SALUMERIA cedesi buonissime condizioni oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168. O20

SANREMO cediamo esercizio cartolibreria avviata ottima posizione. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO vendiamo posizione centrale muri ed esercizio albergo II categoria, buon avviamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo 21128

SERIA impresa costruzioni cerca finanziamento 80.000.000 durata un anno, garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino».

SIF, Re Umberto 68, cede bar pizzeria semicentrale nuovo arredatissimo, incasso 40.000 giornaliere, lunga dilazione. O942

SIF, Re Umberto 68, cede in gerenza avviata autorimessa centrale.

SIF, Re Umberto 68, cede stessa casa avviata rivendita pane, torrefazione, latteria. O942

TINTORIA cedesi 750.000, ferrovapor, attrezzatura nuova, retro abitabile. Telef. ore pasti 275-753.

TORREFAZIONE bar superalcoolici angolare cedesi. Telefonare 519-204.

TORREFAZIONE S. Rita, analcoolico, dolciumi, angolare, arredamento moderno, orario ridotto, ottimo incasso, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

VARIGOTTI (Finale) cedesi Ristoro «Gigi», sul mare. Tel. 60-048, 60-198 21003

VENDESI commestibili frutta verdure polli conigli 2.500.000. Telefonare 284-979. A18090

(Continua a pag. 19)

Una delle più utili ed importanti vie di comunicazione

Scoppio di mine al confine di Ventimiglia iniziati i lavori per l'autostrada dei fiori

Il ministro Taviani, presente alla cerimonia, ha detto: «Posso assicurare che l'opera incominciata non avrà soste» - L'arteria, lunga 114 chilometri da Savona a Ponte San Luigi, costerà 130 miliardi - Avrà 64 gallerie e 90 viadotti - Due carreggiate di 9 metri ciascuna - Si spera che la strada sarà finita entro 4 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 13 febbraio.

Una volata di mine è esplosa stamane alle 11,30 presso la foce del fiume Roja, a un paio di chilometri da Ventimiglia. Il rombo delle detonazioni e lo schianto delle rocce hanno segnato l'inizio dei lavori per la costruzione dell'Autostrada dei fiori che unirà Savona al confine francese di Ponte San Luigi.

Pochi minuti prima il ministro on. Taviani aveva assicurato che l'opera oggi iniziata non avrà soste: «*Lo posso garantire e assicurare* — aveva precisato — *anche a nome dei ministri dei Lavori Pubblici, del Bilancio e del Tesoro, on. Mancini, Pieraccini e Colombo. Le autostrade liguri sono in prima linea e in posizione prioritaria. L'opera costituirà un punto di congiungimento fra le grandi strade dell'Europa occidentale e l'Italia*».

Volgendosi poi ai rappresentanti di oltre confine, fra cui erano il vice sindaco di Mentone signor Cremel, i signori Coquand e Clos che cureranno i raccordi con le strade francesi e funzionari della Polizia e della Dogana, in francese, ha affermato: «*Noi crediamo nell'unione europea e vogliamo rafforzarla con l'intensificazione degli scambi e delle comunicazioni*».

Circa l'urgenza dei lavori, l'on. Taviani ha detto: «*Non sono necessarie molte parole per sottolineare l'importanza fondamentale di questa arteria, non soltanto per il turismo e per l'economia ligure, ma di tutta l'Italia. Noi abbiamo il pesante privilegio di dover costruire una delle strade di maggior costo, in un terreno che non presenta nemmeno quei pochi tratti pianeggianti che si trovano nelle più accidentate regioni alpine. Questa autostrada, tracciata per più del 50 per cento su manufatti, costerà più di un miliardo per chilometro: sarà una strada lastricata d'oro*».

L'accenno all'esigenza improrogabile di costruire una moderna arteria a fianco della congestionata via Aurelia suscitava nel pubblico che affollava il piazzale del cantiere un diffuso mormorio di consenso: «*L'Aurelia è bloccata dalle frane*» si diceva. Infatti la frana del «Fontanin», presso Ventimiglia è sempre minacciosa, e quella di «Caprazoppa» vicino a Finale, stanotte ha rotto le «spie»: il traffico stradale ha dovuto essere deviato.

Ma andiamo con ordine, e diamo una succinta cronaca della manifestazione. Il cantiere Valle Roja, dove si iniziano i lavori è in una piana solcata dal fiume. Fra gli alloggiamenti degli operai, i capannoni dei materiali e i parchi di «tumbari» (veicoli per sgombro di materiali) e di «pale meccaniche», era stato eretto un palco: tutt'attorno bandiere italiane e francesi, e squadre di minatori in tuta azzurra e casco bianco. Sui due versanti della montagna che rinserrano la piana erano state erette le sagome bianche, fatte ad arco, che indicavano il punto in cui saranno scavate le gallerie appaiate (una per ogni direzione di marcia). La pianura e il corso del Roja saranno sorpassate da un viadotto che collegherà le gallerie che vanno verso il confine con i tunnel che vanno in direzione di Savona.

Fra le autorità erano il sen. Cassini, gli on. Amadeo e Viale, il prefetto di Imperia dott Mininni, il sindaco Ballestro di Ventimiglia, un folto gruppo di altri sindaci liguri, di parlamentari e tutte le autorità locali, civili, militari e portuali. Il convegno era reso festoso e animato dalla presenza delle scolaresche di Ventimiglia.

Il presidente della Società Autostrada dei fiori, dott. Manzitti, che era accompagnato dal consigliere e direttore generale ing. Mario Bruni e dall'ing. Audoli direttore tecnico, ha illustrato con precisi dati tecnici l'Autostrada dei fiori (a proposito: Autostrada dei fiori è la Savona-confine francese, mentre la Genova-Milano, a cui talvolta è stata attribuita la stessa denominazione, deve essere indicata come la Genova - Serravalle - Milano - Pontechiasso).

La progettazione è stata eseguita dalla Società Alpina di Milano e progettista è l'ing. Giovanni Viale di Imperia. L'autostrada costerà 130 miliardi. Finora è stato autorizzato un prestito di 8 miliardi con cui sono stati iniziati i lavori. Verranno in un primo tempo eseguiti i primi quattro lotti, lunghi complessivamente quasi 7 km., dalla frontiera a Ventimiglia. Sono i più difficili e si prevede che saranno compiuti entro il 1966.

La società dell'autostrada è di quelle definite «private» ossia non è dell'Iri. Il 75 per cento del capitale è fornito da enti statali (prefetture, comuni, camere di commercio) e da istituti pubblici di credito (Casse di risparmio, Istituto di S. Paolo), e il 25 per cento da enti privati. Il contributo dello Stato è del 3,25 per cento del costo dell'opera per ogni anno, e per 30 anni.

Quando sarà finita l'autostrada? E' una domanda che abbiamo posto, ed ecco la risposta: se i 130 miliardi occorrenti fossero disponibili senza ritardi, occorrerebbero 4 mesi per indire le gare di appalto per tutti i 55 lotti, e 4 anni per costruire i tratti più impegnativi. Ci sono settori che richiedono soltanto 24, 30, 40 mesi di lavoro e in questi tratti il lavoro può essere iniziato più tardi, in modo che tutta l'opera sia compiuta alla stessa scadenza.

Sarebbe tuttavia ottimistico prevedere il compimento dell'opera in 4 anni, ma si vuole proseguire i lavori da Ventimiglia verso Savona, in modo da prolungare successivamente il tratto percorribile, per utilizzare l'opera al più presto, almeno in parte.

Ma torniamo alla cronaca della giornata. Dopo il dott. Manzitti ha parlato il sindaco di Ventimiglia; quindi il prof. Rinaldi presidente dell'Anas ha portato il saluto del ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini, fornendo anch'egli dati tecnici sull'opera, e in particolare sul 3° lotto che è quello in cui oggi si iniziano i lavori.

Verrà aperto un nuovo varco di confine fra l'autostrada italiana e l'Autoroute de l'Esterel e con la Route n. 7 che i francesi prolungheranno da Roquebrune fino allo sbocco della nostra ultima galleria che sarà scavata sotto il monte Paradiso, a cavallo del confine. Verrà così saldato un nuovo segmento dell'itinerario europeo E-1 che da Londra, per Parigi e Nizza, va a Roma e Siracusa.

Dopo i discorsi, il vescovo di Ventimiglia, monsignor Rousset, ha benedetto il cantiere. Quindi uno squillo di tromba ha annunciato l'imminente scoppio delle mine. Sulla montagna verso la Francia, presso le due sagome che indicano dove sarà l'imbocco della doppia galleria «Al Monte», si sono alzate le fumate delle micce e dopo qualche minuto la «volata» è esplosa, fra gli applausi delle autorità e del pubblico.



Il ministro dell'Interno Taviani a Ventimiglia, per l'inizio dei lavori della nuova autostrada. L'arco in alto segna l'ingresso di una delle gallerie (Telef. Moisio)

Il ministro Taviani e gli altri oratori hanno pure rilevato che l'opera iniziata occuperà un buon numero di operai. Gli esperti calcolano infatti che la spesa di 10 miliardi in lavori autostradali dia lavoro a 600 operai per 4 anni. L'Autostrada dei fiori costerà 130 miliardi e dovrebbe perciò dare lavoro a 7800 operai durante quattro anni.

Nell'esporre la cronaca della giornata abbiamo già riferito numerosi dati tecnici sull'autostrada, ma li vogliamo ora riepilogare quasi come in una tabella.

Lunghezza dell'autostrada esattamente km. 113.226; 64 gallerie per km. 31.368; 90 viadotti per km. 27.583. Larghezza: 2 carreggiate di m. 9 con due corsie, separate da spartitraffico di m. 1,10 con barriere di sicurezza, e marciapiedi laterali di un metro. Totale larghezza m. 21,10. Nelle gallerie (unidirezionali), carreggiate da m. 7,50, marciapiedi laterali di un metro, altezza m. 4,75. Nei tratti in pendenza, le carreggiate in salita avranno 3 corsie invece di 2.

Pendenza normale massima 4 per cento; in galleria massima 2,50 per cento. Velocità base di progetto km. 110 l'ora. Impiego di materiali: 70 mila tonn. di ferro, 690 mila tonn di cemento. Scavi all'aperto mc. 10 milioni, scavi in galleria mc. 4 milioni 725 mila.

Stazioni dell'autostrada: *Ventimiglia, Bordighera, Sanremo-Ospedaletti, Valle Argentina, Imperia Ovest, Imperia Est, San Bartolomeo Cervo, Andora, Albenga, Pietra Ligure-Loano, Finale, Spotorno-Bergeggi-Noli, Savona.*

Ancora una notizia. Quanto costerà il pedaggio? Lire 9 per km. — ci è stato detto — secondo la tabella dell'Anas per il veicolo-tipo qualificato di terza categoria (auto di media potenza).

Ettore Doglio



Medico si uccide sull'auto a Savona con i barbiturici

Aveva 55 anni; abitava a Milano - Ha ingerito quaranta pastiglie - Non si conoscono le cause del suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 febbraio.

Un medico milanese è stato rinvenuto cadavere sulla sua auto in una località deserta chiamata «Vetriera» nel comune di Stella San Giovanni, a dodici chilometri da Savona. Dalle indagini dei carabinieri è stato possibile accertare che il dott. Giorgio Rubinato di 55 anni, nato a Varese e residente a Milano in via Beato Angelico 21 A, si è tolta la vita ingerendo quaranta pastiglie di «Nembutal»: vicino al cadavere sono stati infatti rinvenuti alcuni tubetti vuoti di sonnifero.

La macabra scoperta è stata compiuta da un ambulante che commercia in rottami di ferro, il quarantunenne Sebastiano Arcidiacono, residente a Stella. L'Arcidiacono, ieri sera all'imbrunire, mentre percorreva in motofurgone un tratto di strada abbandonato dopo la costruzione di un nuovo raccordo stradale della Albisola - Sassello, notava una «600» ferma e, seduto al volante, un uomo che a prima vista sembrava dormisse.

L'ambulante fermava il veicolo e si avvicinava alla «600» per accertarsi che l'automobilista non fosse stato colto da malore. L'Arcidiacono bussava ripetutamente al vetro; poi tentava invano di aprire la portiera dell'auto bloccata dall'interno. I colpi dati dall'ambulante imprimevano vibrazioni alla «600» e facevano afflosciare sul sedile il corpo dell'uomo.

Avuta così la certezza che lo sconosciuto era morto, il commerciante si affrettava ad informare i carabinieri. Sul posto giungeva il brigadiere Milite, accompagnato dal medico condotto di Stella, dott. Vittorio Giannini. Questi, dopo aver visitato il cadavere, stabiliva che il Rubinato era morto per avvelenamento provocato da barbiturici e faceva risalire la morte alle prime ore del mattino.

Indosso al medico milanese è stata rinvenuta la patente di guida, una somma di danaro ed altri oggetti personali, ma nessuna lettera od altri scritti che permettano di conoscere le cause che hanno spinto il Rubinato al suicidio.

Dopo le constatazioni di legge, il Procuratore della Repubblica rilasciava il «nulla osta» per il trasporto del cadavere al cimitero di Albisola, dove sarà sottoposto ad autopsia.

m. fi.

Il medico suicida viveva solo

Era partito da Milano dicendo «Vado al mare; non sto bene»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 febbraio.

(g. m.) La notizia della morte del dott. Giorgio Rubinato è giunta a Milano oggi pomeriggio. Il dott. Rubinato che non era sposato, viveva solo. Era un medico molto stimato, con vasta clientela mutualistica e privata. Riceveva nel suo ambulatorio, che è attiguo all'abitazione di via Beato Angelico 21 A, nella zona Monforte.

Il medico conduceva una vita tutta dedita al lavoro e allo studio. Alle faccende di casa accudiva una domestica ad ore che lo serviva da quindici anni, da quando cioè il professionista era venuto a Milano da Varese. Coinquilini e pazienti lo ritenevano un medico di vecchio stampo: puntuale nelle visite, scrupoloso, caritatevole: spesso, infatti, non si faceva pagare da quei clienti che erano privi di assistenza mutualistica.

Era notorio che la salute del dott. Rubinato fosse malferma. Nell'autunno del 1963 si era fatto operare di ulcera dal prof. Donati dell'Università di Pavia, ma da quel giorni era diventato cupo e triste. Due giorni fa era partito in auto da Milano per la riviera: voleva fare qualche giorno di riposo. Alla portinaia aveva detto: «*Non mi sento bene*». In realtà appariva stanco e sofferente.

In via Beato Angelico 21 tutti sono concordi nel sostenere che il suicidio del dott. Rubinato sia da attribuirsi a motivi di salute.

Mafioso in Calabria ucciso a rivoltellate da due fratelli

In una strada affollata di Rossano - Tre donne, sfiorate dai proiettili, sono svenute

Reggio Calabria, 13 febbraio.

Un commerciante di agrumi di Rossano, esponente della mafia calabrese, da oltre 15 anni in lotta con una famiglia del luogo per il dominio della malavita locale, è stato assassinato a rivoltellate stamane, in una strada affollata del paese. La vittima, Domenico Cunsolo di 51 anni, si stava recando nel suo ufficio quando si è imbattuto nei suoi avversari, i fratelli Rocco e Francesco Scriva, di 47 e 49 anni.

Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, il Cunsolo ha avuto una breve e concitata discussione con i fratelli Scriva. Li ha apostrofati con tono di sfida, intimando loro di cedergli il passo e di riverirlo. I due hanno risposto che non tolleravano soprusi e con fulminea rapidità hanno estratto le pistole, scaricando i caricatori contro il Cunsolo.

Le detonazioni hanno suscitato un certo panico tra i passanti: tre donne sfiorate dai proiettili, ma rimaste illese, sono svenute. Altri si sono allontanati precipitosamente cercando riparo nei negozi e nei portoni. Della confusione hanno approfittato gli assassini per fuggire.

Ancora in vita, il Cunsolo è stato soccorso da alcuni volonterosi e trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Oppido Mamertina. E' però morto durante il percorso. I sanitari gli hanno riscontrato nove ferite d'arma da fuoco al volto ed all'addome. La vittima sarebbe dovuta partire tra pochi giorni per raggiungere una colonia agricola per un soggiorno obbligato, provvedimento inflittogli dalla Procura del Tribunale di Locri. Diverse volte era stato incriminato per delitti e tentati omicidi, ma era stato sempre prosciolto in istruttoria.

L'odierno delitto è il [illegible] di una tragica serie, provocata da rancori e rivalità tra le due famiglie calabresi che, dal 1950, si contendono a Rossano il titolo di capomafia.

Morto in Spagna per infarto il «re degli zingari italiani»

Madrid, 13 febbraio.

Il «re degli zingari italiani», Luigi Bousquet di 65 anni, è morto ieri a San Sebastiano in Spagna, in seguito ad una crisi cardiaca.

Bousquet stava viaggiando attraverso la Spagna assieme ad un certo numero di membri della sua tribù.

Bousquet era nato a Vigo (Spagna) e quaranta anni fa era stato scelto come «re degli zingari italiani».

E' il terzo in due giorni

Atterraggio di emergenza di un «Boeing» a Fiumicino

Roma, 13 febbraio

(r. s.) Un altro aereo, dopo i due atterraggi d'emergenza di ieri, è dovuto rientrare stamane a Fiumicino, appena cinque minuti dopo essere decollato, per un'avaria ad un motore. Si tratta di un secondo *Boeing 707* dell'Air-India, giunto alle 6 dal Cairo, ove aveva fatto scalo dopo la partenza da Bombay. Il decollo è avvenuto regolarmente alle 7,41, con 57 passeggeri a bordo diretti a Parigi, Londra e New York: alle 8,35 l'aereo è sceso nuovamente sulla pista.

Appena alzatosi in volo, il comandante si è accorto infatti che una spia del congegno elettrico segnalava un'avaria al motore numero 2, per cui chiedeva immediatamente alla torre di controllo il permesso di rientrare ed effettuare un atterraggio di emergenza. Ricevuto il nullaosta, il comandante iniziava la manovra.

Ieri un *Boeing 707* della stessa Air-India e un *DC 8* della «Pan American» avevano dovuto atterrare al «Leonardo da Vinci» poco dopo il decollo, il primo per un guasto al carrello e il secondo per una avaria ad uno dei quattro motori.

Onassis smentisce la vendita delle navi

Atene, 13 febbraio

L'armatore greco Aristotele Onassis ha definito oggi «*fantastiche e completamente infondate*» le voci secondo cui egli si appresterebbe a vendere quaranta navi da carico. «*Siamo compratori non venditori*» ha esclamato.

Commozione in Francia per il drammatico episodio

Trovato morto il bimbo rapito in un ospedale La polizia è sulle tracce di un'elegante signora

Il cadaverino del neonato era sulle scale di un palazzo - Sospetti su una donna con pelliccia e autista, che il giorno del ratto fu vista uscire dall'ospedale con un piccino in braccio - Ieri è stata di nuovo notata vicino alla casa dov'era abbandonato il corpicino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 febbraio.

Il piccolo Franck Pech, rapito martedì scorso dall'ospedale di Villefranche-sur-Saône dov'era nato otto giorni prima, è stato ritrovato cadavere, oggi pomeriggio, sulle scale di un palazzo che sorge a 150 metri dalla clinica. La scoperta è stata fatta da due ragazze, Nicole e Christiane Renoir, sorelle, che andavano a trovare un'amica. Mentre salivano al primo piano, una delle due giovani ha visto su uno scalino un oggetto che nella semi-oscurità le è sembrato un bambolotto. Il corpicino era coperto da una maglietta soltanto; quando la ragazza lo ha toccato per raccoglierlo, è balzata indietro con un urlo di raccapriccio.

Le due sorelle hanno subito pensato alla scomparsa del piccolo Franck, di cui avevano parlato i giornali, e sono salite di corsa fino all'alloggio dell'amica per informarla. Il figlio della donna si è allora recato al commissariato di polizia per denunciare il ritrovamento del cadaverino. Dopo pochi minuti sul posto giungevano gli agenti e un medico.

Il cadavere era proprio quello di Franck Pech; secondo le prime constatazioni, la morte risalirebbe a due o tre giorni almeno, ma l'autopsia dovrà determinare la data esatta. Questo accertamento avrà grandissima importanza in quanto permetterà di stabilire se il piccino è morto dopo la scomparsa dall'ospedale o prima. Nel secondo caso il ratto dovrebbe essere escluso e le indagini si rivolgerebbero al personale dell'ospedale. Per ora prevale tuttavia l'ipotesi del ratto, e la polizia tenta di identificare tre persone: un uomo che fu visto martedì verso le ore 14 nell'ospedale, con una grossa valigia in mano; una signora elegante ed una ragazza che l'accompagnava vestita da infermiera.

E' soprattutto su questa misteriosa signora che sono concentrate attualmente le indagini. Un'ex infermiera impiegata al reparto dei donatori di sangue ha dichiarato infatti che martedì verso le ore 15, mentre entrava nell'ospedale per prendere servizio, vide uscire una signora bruna, elegante, di 45 anni circa, che indossava una cappa di pelliccia nera ed era preceduta da una ragazza in camice bianco da infermiera, la quale portava un neonato avvolto in un mantello bianco. La signora indicò alla giovane una bella automobile blu ferma dinanzi al portone, dicendole: «La macchina è lì».

L'impiegata proseguì per la sua strada, e soltanto quando seppe che un neonato era scomparso dall'ospedale si presentò alla polizia per dire ciò che aveva visto. Le sue dichiarazioni sono state poi confermate da un'altra donna che dice di aver notato una signora vestita di nero entrare nell'automobile con un bimbo in braccio. L'autista le aveva aperto lo sportello e si era messo poi al volante della macchina, che partì immediatamente. Una terza donna, infine, dichiara di aver visto nel corridoi della maternità una signora che portava in braccio un neonato e sembrava avere molta fretta.

Poiché la scomparsa del piccolo Franck fu scoperta alle ore 15, la polizia pensa che la rapitrice possa avere nascosto il bimbo, forse con qualche complicità, in una stanza dove non va mai nessuno, e lo abbia alimentato col poppatoio, aggiungendo al latte una leggera dose di sedativo affinché il piccino si addormentasse. Alle 15, cioè quando le visite finiscono e la gente esce dall'ospedale, lo avrebbe portato fuori con la complicità di una ragazza travestita da infermiera. La giovane che accompagnava la presunta rapitrice non è stata riconosciuta, infatti, da colei che la incontrò, fra le settanta impiegate all'ospedale.

Senza abbandonare la pista dell'uomo con la valigia, del quale tutti i giornali hanno parlato e che logicamente avrebbe dovuto presentarsi spontaneamente alle autorità, sapendosi ricercato, se non avesse nulla che fare col rapimento, la polizia ritiene molto più importante la pista della donna con la pelliccia nera.

Una signora elegante che potrebbe essere proprio lei, è stata vista da alcune persone oggi verso le ore 13 entrare nella casa dove è stato trovato il piccolo cadavere e uscirne dopo un minuto. E' certo che il corpicino è stato depositato sulla scala fra le tre e le tre e un quarto. Alle tre, infatti, due persone avevano salito le scale del palazzo senza notare nulla, e un quarto d'ora dopo le sorelle Renoir hanno trovato il cadaverino. La casa, costruita un centinaio di anni fa, ha parecchi portoni che danno in vie diverse.

La signora che è stata vista entrare nel palazzo ed uscirne avrebbe quarantacinque anni circa, i capelli scuri, una statura di un metro e settanta circa come quella che fu vista all'ospedale. Un commerciante che l'ha notata oggi ha l'impressione di averla vista anche in passato, alcuni anni fa. Subito dopo la constatazione che il cadaverino era quello del piccolo Franck, la polizia ha fatto bloccare il quartiere con la speranza che la rapitrice non avesse avuto il tempo di allontanarsi, e l'ha rastrellato, ma senza risultato.

La mamma del piccolo Franck, intanto, non sa ancora che il bimbo è stato rapito. Il marito non ha il coraggio di dirle ciò che è accaduto.

L. Mannucci

Sei bimbi in America muoiono arsi vivi nel rogo della casa

New York, 13 febbraio.

Sei bambini sono morti in un incendio scoppiato alle prime ore di stamane nella loro casa rurale presso Toledo, nell'Ohio. Cinque dei sei bimbi, la cui età variava fra i 3 mesi e i 14 anni, erano fratelli. Un settimo ragazzino ha trovato scampo gettandosi dalla finestra del secondo piano.

CRONACHE DELLO SPORT

Dall'incontro odierno può dipendere l'esito della lotta per lo scudetto

Il Torino riuscirà a bloccare il Milan?

I rossoneri, reduci dalla sconfitta di San Siro contro il Vicenza, sono decisi a riprendere la serie positiva - Incerto lo schieramento dell'attacco, che presenterà la coppia Altafini-Ferrario
Fra i torinesi, Simoni prova in via Filadelfia prima della partita, ma dovrebbe essere in campo - Rocco, in rappresentanza dei granata, stamane ai funerali del padre di Rosato

Un grande spettacolo

La «colpa» a cui va attribuito il fatto che un incontro dell'importanza di un Torino-Milan abbia svolgersi nella data odierna, è duplice. La prima è da ricercare nel calendario, che, composto nel momento in cui si credeva che una squadra nostra dovesse partecipare alle Olimpiadi di Tokio, evitò inizialmente — con ripercussioni dirette sul girone di ritorno — tutti gli incontri soverchiamente impegnativi.

La seconda è tutta casuale. Se il Milan non avesse perso domenica scorsa, in circostanze specialissime, quali la presenza di Altafini, la qualità di un avversario come il Vicenza ed il vantaggio del campo casalingo, la partita fra i granata ed i rossoneri sarebbe sempre stata interessante, ma non avrebbe assunto l'importanza a cui è assurta. Invece, il Milan, dopo di essere passato attraverso al vaglio di diciannove incontri consecutivi senza subire sconfitte, è andato a cadere proprio nelle circostanze che abbiamo datte, otto giorni or sono. E subito la gara che, per i rossoneri doveva fare seguito, ha attratto l'attenzione di tutti ed è diventata quella che deve decidere di ogni cosa. Anche perchè il Torino è il Torino, cioè una compagine potenzialmente in grado di compiere qualunque impresa.

Come al solito, si è esagerato parecchio nell'attribuire importanza all'avvenimento, e, principalmente nel considerare la posizione in cui è venuta a trovarsi la squadra visitatrice. E' vero che il Milan ha perso male, è vero che l'esordio negativo di un uomo come Altafini ha fatto rumore ed è stato da tutti giudicato come un errore: ed è vero, più di tutto, che il vantaggio che la squadra capolista deteneva è passato da sette a cinque punti, ma tutti questi fatti non autorizzano affatto a parlare di crisi di chi li ha subiti.

Il momento in sè, in cui è stato subito il rovescio, è stato più brutto del rovescio stesso. Era il momento in cui tutti parlavano del campionato come di cosa ormai già decisa: il Milan non sarebbe stato raggiunto più, ed oramai più non si trattava che di vedere chi sarebbe finito secondo.

Da squadra seria, il Milan ha accusato il colpo senza fare chiasso e senza tradire emozioni. Ha perduto, è vero, ma era logico che una volta perdesse. Non ha più un vantaggio di sette punti, ma cinque li possiede per sempre, ed il «famigerato» Altafini riacquisterà i mezzi di cui alla prima prova non poteva ancora disporre. Ha lavorato con calma ed in tranquillità, trasferendosi per tempo in Piemonte, ed oggi, allo Stadio di Torino, presenterà la sua squadra all'incirca nella formazione di domenica, con Altafini in prima linea, ben s'intende. Inutile — come nel caso del Torino — parlare di formazione definitiva. I responsabili tecnici sono sempre più restii a dire in anticipo quali uomini manderanno in campo al momento delle gare. E fanno bene, anche se non rendono un servizio ai giornali, che, per le loro necessità, vorrebbero sapere tutto prima.

Anche nel caso del Torino, si è detto. Qui c'è l'incertezza relativa a Simoni a causa di uno stiramento muscolare. Ma l'undici granata ha una inquadratura sua che gran che non varia mai. Ha fatto le sue prove questa inquadratura, ed ha dimostrato di essere in grado di ergersi all'altezza di qualsiasi situazione. Anzi, pare ormai chiaro che tanto più forte è l'avversario, quanto più in alto la squadra sa salire. L'unità ha bisogno di piani elevati, per far vedere al pubblico la qualità del metallo di cui è composta. Sono d'accordo in molti sul fatto che il vero Torino non lo si vedrà che la stagione prossima. Ma i granata, occasioni come queste, le colgono al volo per gettare la loro spada sulla bilancia. In questo caso essi sanno di lottare anche per l'Internazionale, per la Juventus, e magari per la Fiorentina ed il Bologna.

Vien da ripetere che la partita odierna non è decisiva, ai fini della conquista del titolo per la stagione '64-'65. Ma il suo esito, una svolta storica per il traguardo finale la costituirà pur sempre. In altri termini, il Torino è chiamato oggi a fungere da giudice di prima istanza per il problema capitale della nostra competizione nazionale. Il resto verrà poi. Per intanto, il gran pubblico non mancherà di assistere alla prova.

Vittorio Pozzo

Gare e arbitri di oggi
(inizio alle ore 15)

Serie A - 21ª giornata

Atalanta-Foggia. Arb.: Sbardella.
Fiorentina-Varese: De Robbio.
Genoa-Catania: Francescon.
Inter-Lazio: Varazzani
Lanerossi-Cagliari: Politano.
Mantova-Juventus: D'Agostini.
Messina-Bologna: Angonese.
Roma-Sampdoria: Righi.
Torino-Milan: Lo Bello.

Classifica: Milan punti 33; Inter 28; Juventus 27; Torino e Fiorentina 25; Bologna 24; Lanerossi, Sampdoria e Foggia 20; Roma 19; Catania, Varese e Atalanta 18; Lazio 16; Genoa 15; Cagliari 13; Messina 11; Mantova 10.

Serie B - 21ª giornata

Lecco-Alessandria: Piantoni.
Livorno-Triestina: Gussoni.
Modena-Padova: Fiduccia.
Parma-Venezia: Sebastio.
Potenza-Palermo: Nobilia.
Pro Patria-Brescia: Roversi.
Simmenthal-Napoli: Di Tonno.
Spal-Reggiana: Acernese.
Trani-Catanzaro: Orlando.
Verona-Bari: Palazzo.

Interessante confronto tra attaccanti



Altafini (da sinistra), **Ferrario, Meroni e Hitchens: sono tra i protagonisti più attesi dell'incontro odierno. L'attaccante italo-brasiliano ed il suo amico-rivale Ferrario, salvo sorprese dell'ultima ora, troveranno entrambi posto nella prima linea del Milan; da Meroni il Torino attende che il gioco estroso dell'ex-genoano si armonizzi con l'insieme della squadra, Hitchens infine sarà particolarmente impegnato contro la capolista** (Moisio)

L'ultima in classifica gioca il tutto per tutto contro i bianconeri

Il Mantova affronta la Juventus guidato dall'ex-juventino Mari

L'allenatore dei biancorossi schiererà il mediano Correnti come «finta ala», ma con compiti difensivi - Anche Scesa disponibile
Mancherà soltanto lo squalificato Ciccolo - Il "trainer" del Lokomotiv di Sofia osserverà i juventini, prossimi avversari dei bulgari

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 13 febbraio.

La sconfitta della Juventus a Cagliari ha dato un po' di speranza anche al Mantova. Mari, ex juventino, ora allenatore dei lombardi, ricordando l'insuccesso dei bianconeri in Sardegna, cerca di infondere un po' di fiducia nei suoi uomini che da troppo tempo sono in fondo alla classifica e che pertanto dalla gara di domani attendono lo slancio per tentare di risalire posizioni. «Se i bianconeri hanno perso a Cagliari — dice Mari — potrebbero perdere anche domani di fronte al Mantova».

A rendere fiduciosi i dirigenti e i tecnici dei biancorossi sta il fatto della pressoché totale disponibilità degli uomini in forza alla società. Manca il solo Ciccolo, squalificato, mentre sono in perfetta efficenza il terzino Scesa ed il mediano Correnti.

Con questi due atleti i mantovani sperano che la squadra possa acquistare maggior peso in difesa e un certo ordine a centro campo. Non deve infatti trarre in inganno la considerazione che Correnti giocherà all'ala sinistra; la maglia n. 11 gli è stata affidata puramente per caso; Correnti sarà a centro campo assieme a Jonsson (mezz'ala destra), e a Pagani (mezz'ala sinistra).

Il Mantova ha bisogno di vincere, e Mari crede che alla sua squadra basti un goal per raggiungere il massimo obiettivo. Quindi tenta la sorpresa e si prepara a difendere il tanto agognato vantaggio. I mantovani non sono andati questa volta nel solito ritiro sul lago di Garda; si vorrebbe creare attorno ad essi il clima ardente della «gara decisiva»; in città quest'aria di lotta si sente di più.

I bianconeri juventini sono giunti a Mantova sul far della sera, dopo un viaggio tranquillo anche se piuttosto lungo. Herrera era accigliato come al solito, forse più del solito. Gli è stato chiesto la ragione di questo malumore, ed Herrera, che «sente» la gara, forse ancora di più degli stessi atleti, ha dichiarato: «Giochiamo all'ombra di fratture, di commozioni cerebrali, di unghie incarnate. E' difficile per noi, è sempre più difficile».

La frase e gli accenni a Combin, a Mazzia e a Del Sol, confermano che il tecnico paraguaiano non ha ancora la certezza di poter disporre dello spagnolo, un elemento che è sempre determinante nel gioco del complesso, ma che sta diventando addirittura essenziale quando si pensa che alla Juventus manca già Mazzia e che Da Costa deve giocare come centravanti al posto di Combin.

Parlare di formazione con Herrera questa sera è veramente impossibile. Il trainer continua a ripetere che deciderà solamente dopo l'ultimo controllo medico a cui sarà sottoposto domattina Del Sol. «Ho quattro uomini per due ruoli — dice — e solamente domani si avrà la scelta definitiva». Stacchini, Sacco, Dell'Omodarme e Del Sol sono presenti a Mantova per contendersi le maglie n. 7 e n. 8. Herrera è l'uomo delle decisioni imprevedibili. Lo ha dimostrato anche domenica nella gara con il Catania.

All'ala destra tutti aspettavano Stacchini, ha giocato invece Sacco. Inutile pertanto voler prevedere cosa succederà domani, anche se molti credono che Del Sol possa scendere in campo. Del Sol guarito non avrebbe concorrenti e con Del Sol quasi si potrebbe scommettere la presenza di Sacco all'ala destra. Una scommessa che comporterebbe comunque qualche rischio...

Il tempo a Mantova è bello e non fa neppure molto freddo. La particolare posizione in classifica dei lombardi, fa prevedere una larga affluenza di spettatori. I dirigenti mantovani sperano di raggiungere i trentamila spettatori, quanti ne può contenere lo stadio. Oltre al Mantova interessa anche vedere all'opera la stessa Juventus, «modulo Heriberto Herrera», una squadra fosse con nomi tutti vecchi ma dal gioco senz'altro nuovo.

In serata è giunto a Mantova da Sofia l'allenatore del Lokomotiv Plovdiv, la squadra che mercoledì incontrerà la Juventus per la partita di andata del terzo turno della Coppa Città delle Fiere. Stavrer Gregorov Dimitri assisterà domani alla partita, per studiare la Juventus in vista del prossimo incontro con la sua squadra.

Giulio Accatino

Le formazioni:

Mantova: Zoff; Scesa, Corsini; Tarabbia, Pini, Cancian; Trombini, Jonsson, Di Giacomo, Pagani, Correnti.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco, Del Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli.

Arbitro: D'Agostini.

Sulle nevi di Nendaz, in Svizzera

Nella Coppa Kurikkala di sci sei azzurri tra i primi sette

La prova di fondo vinta dal tedesco Demel Secondo Nones - A Davos, nella Coppa delle Alpi di discesa, Nindl precede De Nicolò

(Nostro servizio particolare)

Nendaz, 13 febbraio.

Il tedesco Demel ha ottenuto una inaspettata affermazione nella prova individuale di fondo maschile, valida per la Coppa Kurikkala, precedendo di 19" l'italiano Franco Nones. Se agli azzurri è sfuggita la vittoria assoluta essi possono però vantare un'ottima affermazione collettiva, come dimostra il fatto che tra i primi sette classificati figurano ben sei rappresentanti della squadra azzurra.

Nel fondo individuale juniores la vittoria è andata al cecoslovacco Stefl davanti all'italiano Chiocchetti, mentre l'azzurro Elviro Blanc, che era considerato il favorito n. 1, si è dovuto accontentare del quinto posto.

Sempre in Svizzera, sulle nevi di Davos, si è svolta la penultima giornata della Coppa delle Alpi. Anche in questa gara gli sciatori azzurri si sono comportati molto bene: Felice De Nicolò si è piazzato secondo nello «slalom» speciale, mentre il giovane Martino Fill ha ottenuto il nono posto. La vittoria è toccata all'austriaco Nindl col tempo complessivo di 120"33/100.

Lo «slalom» speciale, disputato in due «manches», è stato ostacolato da una fitta nebbia che ha ridotto quasi a zero la visibilità, tanto che vari concorrenti — come il francese Killy e l'austriaco Schranz — hanno sbagliato percorso finendo così squalificati.

Nella prima «manche», svoltasi su un tracciato comprendente 77 porte, era primo lo svizzero Kaelin davanti all'austriaco Nindl, mentre Felice De Nicolò, sfoggiando notevoli qualità tecniche, si piazzava al quinto posto. Nella seconda prova (65 porte) Nindl tagliava il traguardo in prima posizione davanti al tedesco Ludwig Leitner e all'italiano De Nicolò.

La coppa delle Alpi si Davos si concluderà domani con la discesa libera maschile e femminile.

l. f.

1) Nindl (Austria) 120"33/100; 2) De Nicolò (Italia) a 1"33; 3) Leitner (Germania) a 1"93; 4) Kaelin (Svizzera) a 2"15; 5) Fill (Italia) a 8"42.

Le altre gare di ieri

SESTRIERE — Anahid Tasgian e Paolo Mossi si sono imposti ieri sulla pista delle Alpette nello slalom gigante a coppie miste per la coppa Grazia Piz Buin.

La classifica: 1. Tasgian Anahid - Mossi Paolo in 1'45"4/10; 2. Giovannini Barbara - Cavallo Aldo in 1'54"5/10; 3. Vinardi Maria Grazia - Vinardi Gianfranco in 1'56"3/10; 4. Bousquex Catherine - Boccadoro Luigi in 1'57"3/10.

BARDONECCHIA — Sulla pista del Colomion si è svolto ieri il campionato sociale giovanile maschile e femminile di discesa libera.

Le classifiche - Categoria Juniores femminile: 1. Schieroni Gabriella (S.C. Sportinia) in 1'40"; 2. Falciola Rossana (G.S. Lancia) 1'47"6. *Juniores maschile:* 1. Sicher Luigi (S.C. Rosmini) 1'21"2; 2. Vitton Giuliano (S.C. Sportinia) 1'21"9.

Cat. Aspiranti femminile: 1. Bonelli Daniela (S.C. Sportinia) 1'40"5. *Maschile:* 1. Sobena Fulvio (S.C. Bardonecchia) 1'27"5; 2. Allemand Emiliano

Cat. Allievi: 1. Allemand Antonio (S. C. Bardonecchia) 1'35"; 2. Prandina Gian Paolo

MADONNA DI CAMPIGLIO — Il francese Melquiond si è imposto ieri nella seconda prova della «3 Tre», lo slalom gigante. Melquiond ha battuto l'austriaco Messner e l'azzurro Mussner, primo e secondo nella «combinata» dopo le prime due prove. Oggi la «3 Tre» si conclude con lo slalom speciale.

Un urto a 220 all'ora



Daytona Beach, 13 febbraio.

Spettacolare incidente a Daytona Beach, Florida, durante la disputa di una corsa automobilistica per vetture di serie: 13 macchine sono entrate in collisione tra loro rimanendo pressochè distrutte e 10 piloti, feriti, sono stati trasportati all'ospedale. Non si nutrono però preoccupazioni sulla loro sorte. L'urto è avvenuto al primo giro, quando l'auto n. 71 di Rod Eulenfeld sbandando, a 220 km orari, è finita contro il muro di protezione della pista da cui è rimbalzata sulla n. 63, di John Allen. La foto è stata ripresa un istante prima che sul groviglio piombassero altre dieci macchine.

I cancelli dello Stadio saranno aperti alle 13

Già venduti trentamila biglietti - La vigilia delle due avversarie

L'allenatore granata Nereo Rocco ed i tecnici rossoneri Gipo Viani e Nils Liedholm non hanno annunciato le formazioni del Torino e del Milan che presenteranno in campo oggi allo stadio comunale. Per una volta, specie da parte granata, non si tratta soltanto di cercare di mettere a disagio l'avversario tenendo nascosto il proprio schieramento: i responsabili delle due squadre sono veramente in difficoltà, e sanno che in caso di un risultato negativo verranno certamente chiamate in causa le loro decisioni della vigilia.

Per il Torino, il punto interrogativo riguarda sempre le condizioni di Simoni. Il giocatore, come si è detto ieri, è clinicamente guarito, ma trattandosi di uno stiramento muscolare c'è sempre la possibilità di un improvviso riacutizzarsi del male. Nereo Rocco vorrebbe, è logico, inserire in formazione l'attaccante titolare, ma non intende correre rischi. «Simoni sta bene — ha detto il trainer granata — e nelle ultime domeniche è stato uno dei migliori della prima linea. Per essere tranquilli, però, occorre una prova pratica. Il giocatore è d'accordo: tre ore prima della gara andremo in via Filadelfia, e lui proverà a correre, scattare, calciare con violenza».

Nell'eventualità dell'assenza di Simoni le soluzioni possibili sono due: inserimento di un altro attaccante di ruolo (Crippa o Albrigi), oppure impiego di Ferretti, il che consentirebbe a Ferrini una posizione più avanzata.

Ben maggiori le incertezze di Viani e Liedholm, direttore tecnico e trainer del Milan. E' in discussione lo schieramento della prima linea, un problema aperto dal rientro in Italia di José Altafini. Anche se Viani è giunto ad affermare «per l'attacco soltanto Rivera è un nome sicuro», è chiaro che il brasiliano verrà confermato dopo la gara di domenica scorsa con il Vicenza, nella quale non ha giocato peggio dei compagni. Le difficoltà nascono dalla necessità di far posto a Ferrario, e Lodetti o Mora sarà il sacrificato. La scelta verrà fatta poco prima di andare in campo.

Questi i dubbi che hanno costituito il motivo più interessante della vigilia, senza però far dimenticare che una gara di calcio non è soltanto questione di nomi e di marcature. Ieri i giocatori granata hanno dimostrato l'amicizia che li lega cercando di restare il più possibile vicini a Rosato, il quale ha perso il babbo nella serata di venerdì. Il forte difensore, confortato da tutti ed in modo particolare da don Francesco Ferraudo, cercava di non dimostrare troppo il dolore, ed assicurava che non avrebbe mancato la partita con i rossoneri. Rocco ha lasciato a lui la decisione: «Roberto ha un carattere forte — ha detto l'allenatore — e supererà questo momento. Per il Torino, sono lieto che abbia deciso di giocare, e spero che nel clima della gara dimentichi almeno per due ore il lutto che l'ha colpito». Stamane, Rocco rappresenterà i granata ai funerali.

Ieri mattina, tutti i granata si sono recati in via Filadelfia. Simoni, Hitchens, Puja, Colla ed alcuni altri si sono sottoposti alle cure del massaggiatore Colla. Hitchens era di buon'umore, come sempre alla vigilia delle partite di particolare importanza. In via Filadelfia è venuto a salutarlo la moglie, ed a fargli gli auguri per la gara dell'indomani. Anche Rocco, problema Simoni a parte, era in buona vena. Aveva appena finito di leggere i giornali del mattino, ed aveva qualcosa da dire in proposito: «Hanno scritto che Rocco vuole la sua vendetta sul Milan. Evidentemente sono in molti a non conoscere il nostro ambiente. Io non ho vendette da fare, sto bene fra i granata ed ho un ottimo ricordo del club rossonero».

Nel pomeriggio, i giocatori delle due squadre si sono incontrati al cinema, attratti dalle imprese di James Bond, l'agente 007. Scambio di strette di mano, auguri reciproci. In serata i granata sono rientrati ad Alpignano, mentre i rossoneri hanno pernottato in un albergo del centro. La comitiva del Milan aveva lasciato Villar Perosa alle 11, dopo una ultima e leggera seduta di preparazione nella quale si erano impegnati soltanto Ghezzi, Ferrario e David.

L'incertezza degli schieramenti, viene ad aumentare l'attesa per la partita. La segreteria del Torino ha informato ieri sera che risultavano già venduti circa 30 mila posti. Una pre-vendita degna dell'importanza della gara. Oggi, biglietterie e cancelli verranno aperti alle ore 13.

Bruno Perucca

Formazioni probabili

TORINO

1 Vieri
2 Poletti — 5 Colla — 3 Fossati
4 Puja — 6 Rosato
8 Ferrini — 10 Moschino
7 Meroni — 9 Hitchens — 11 Simoni

●

Ferrario — Amarildo — Mora (Lodetti)
11 — 9 — 7
Altafini — Rivera
10 — 8
Trapattoni — Benitez
6 — 4
Trebbi — Maldini — Pelagalli
3 — 5 — 2
Barluzzi
1

MILAN

Arb.: Lo Bello.

Inizio ore 15 allo Stadio Comunale.

Gli schieramenti verranno decisi soltanto stamane. Nel Torino, in caso di indisponibilità di Simoni, giocherebbe uno di questi tre calciatori: Albrigi, Crippa o Ferretti. Tra i rossoneri Lodetti potrebbe sostituire Mora.

Dichiarazioni di Brunnenmeier

Monaco, 13 febbraio.

Il calciatore tedesco Rudi Brunnenmeier, in merito al suo probabile trasferimento dal Monaco 1860 al Torino, ha dichiarato questa sera di non aver ancora firmato il contratto. «E' vero — ha aggiunto il centravanti — che mi sono incontrato con i dirigenti del Torino, ma quando ho esposto le mie richieste finanziarie, il loro entusiasmo si è spento. Perciò lo resto nel Monaco».

Come si è detto altre volte Brunnenmeier tiene a far parte della Nazionale tedesca, di qui le sue dichiarazioni molto caute. I dirigenti del Torino d'altra parte hanno ripetutamente affermato che a tempo debito non ci saranno difficoltà per la stesura definitiva del contratto.

Le cestiste del Fiat contro il Vicenza

Alle 17,30 nella palestra di viale Dogali - L'incontro è decisivo per l'assegnazione dello scudetto: la squadra veneta è prima in classifica, le torinesi inseguono ad un punto

Le cestiste del Fiat sono chiamate a chiarire oggi, nell'incontro col Portorico Vicenza (ore 17,30, palestra di viale Dogali) un dubbio di importanza fondamentale per il futuro della squadra torinese e per l'esito del campionato femminile di basket. Dalla gara odierna si attende di sapere se il periodo della indiscutibile supremazia del Fiat in campo nazionale (che ha fruttato ben tre scudetti di campione d'Italia consecutivi) sia per finire, oppure se la compagine detentrice del titolo costituisce ancora la più forte formazione femminile italiana.

L'incontro di oggi può risultare decisivo agli effetti dell'assegnazione dello scudetto 1965. Le cestiste vicentine sono attualmente prime in classifica, mentre le torinesi inseguono le rivali con un solo punto di svantaggio. Un eventuale successo della squadra veneta chiuderebbe definitivamente il discorso sullo scudetto, mentre una vittoria del C.S. Fiat porterebbe la squadra torinese alla pari col Portorico.

Un confronto dunque di estrema importanza per la classifica, che certamente assumerà toni accesi, quasi da derby calcistico, senza tuttavia danneggiare lo spettacolo, dato che saranno in campo, praticamente, quasi tutte le migliori cestiste italiane del momento. Nel Fiat hanno vestito infatti la maglia azzurra (o fanno parte tuttora della rappresentativa nazionale) la Scolo, la Ronchetti, la Del Mestre, le sorelle Silvana e Marisa Grisotto, la Lavia. Hanno partecipato agli incontri della «giovanile» la Frola, la Lonzar, la Vincenzi, la De Rienzo.

Egualmente temibile per la forza delle sue atlete il Portorico Vicenza nel quale spiccano le «azzurre» Persi, Pausich e Gentilin: quest'ultima è stata per alcuni anni l'elemento di punta della squadra torinese dell'Oreal.

Queste le formazioni delle squadre:

C.S. Fiat: De Rienzo, Ronchetti, Silvana Grisotto, Scolo, Frola, Del Mestre, Lavia, Marisa Grisotto, Vincenzi, Lonzar.

Portorico Vicenza: Rigodanza, Colla, Persi, Pausich, Franzon, Medin, Faggionato, Gentilin, Verdi, Bortolotto.

Ai giovani granata il trofeo Città di Genova

Genova, 13 febbraio.

Il Torino ha vinto il primo trofeo Città di Genova per squadre giovanili partecipanti alla Coppa De Martino. Oggi i granata hanno pareggiato con la Sampdoria: è bastato il pareggio perchè essi conquistassero il successo finale. Nel secondo incontro il Genoa ha battuto la Juventus per 1 a 0 guadagnandosi in tal modo il secondo posto. Al torinese Carelli sono andate due medaglie d'oro quale miglior attaccante e quale capo cannoniere del torneo.

Formazione della squadra vincitrice: Colombo; Grechi, Depetrini; Coreser, Gerbaudo, Corni; Ballario, Carelli, Camatta, Romani, Cappellazzo.

Il processo si avvia alla fine dopo quattro mesi di dibattito

Domani (o martedì) i giudici decideranno la sorte di Nigrisoli

Ieri il professor Giacomo Delitala (patrono del medico) ha sostenuto che Ombretta Galeffi potrebbe essersi uccisa o essere morta per cause naturali - L'arringa si conclude lunedì; dopo le repliche la Corte d'Assise si ritirerà in camera di consiglio - Una lettera anonima ai magistrati: «Se l'accusato sarà assolto farò saltare il Palazzo di Giustizia» - Un gruppo di giovani, a Bologna, grida per strada a una giurata: «Guai a te se Nigrisoli verrà prosciolto!»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 13 febbraio.

Lunedì o martedì al massimo, la sentenza: il lungo cammino in fondo al quale Carlo Nigrisoli troverà o la condanna o l'assoluzione è terminato. Poche ore ancora; poi i giudici della Corte d'Assise si riuniranno in camera di consiglio.

Il momento in cui [illegible] in condizione di riesaminare con calma tutti gli elementi raccolti attraverso un dibattimento iniziato la mattina del 21 ottobre scorso e di stabilire se Carlo Nigrisoli ha ucciso la moglie con una endovenosa di sincurarina o se, invece, è vittima di un'accusa infondata, rimane subordinato al tempo di cui ancora avrà bisogno l'ultimo difensore prof. Giacomo Delitala per concludere la sua arringa.

Colui al quale Carlo Nigrisoli ha affidato tutte le sue speranze ha parlato due giorni — ieri ed oggi — ma avrà bisogno di altre tre ore almeno. Poi, il tempo per le repliche degli accusatori e le controrepliche dei difensori che, nei propositi del presidente della Corte dott. De Gaetano, dovranno essere contenute tutte in un termine non superiore a tre ore; infine la riunione in camera di consiglio.

Il programma prevede la sentenza per lunedì: ma tutto lascia supporre che i giudici cominceranno a discutere fra loro sull'innocenza o sulla colpevolezza di Carlo Nigrisoli nella mattinata di martedì.

L'atmosfera è sempre più nervosa, fuori e dentro l'aula, e se ne intuiscono i motivi. L'approssimarsi della sentenza ha riacceso vecchie polemiche fra «innocentisti» e «colpevolisti». L'altro giorno, s'è già detto, un anonimo della Liguria ha scritto al presidente della Corte avvertendo che farà «*saltare il palazzo di Giustizia se Nigrisoli dovesse essere assolto*». Si tratta evidentemente di un folle o di un mitomane. Nessuno comunque l'ha preso in considerazione. Ora è avvenuto un episodio più grave: un gruppo di giovani ha insultato la signora Luisa Brunelli che, come giudice popolare, fa parte della Corte. La signora Luisa Brunelli stava avviandosi verso casa quando è stata avvicinata da alcuni giovanotti i quali le hanno gridato, alludendo al forno di cui è proprietaria: «*Pensa a fare il pane, piuttosto che interessarti di questioni che non comprendi. Stai a casa*». Ed infine anche una minaccia: «*Guai a te se Nigrisoli viene assolto*».

Il presidente dott. De Gaetano, informato di quanto era accaduto, ha dato disposizioni perché nessuno possa disturbare i giudici, soprattutto quelli popolari (un medico, un pittore, due impiegati, una infermiera e la signora Brunelli) ed in particolare perché nessuno si intrattenga a discutere sul processo nei dintorni del Palazzo di Giustizia. «*In ogni modo* — ha commentato il dott. De Gaetano — *non è un episodio drammatico. E' stato soltanto una manifestazione di cattiva educazione*».

Oggi il prof. Giacomo Delitala ha sostenuto che Ombretta Galeffi può essersi tolta la vita o può esser morta per cause naturali: un infarto, un abuso di medicinali.

Ma davvero Ombretta Galeffi potrebbe essersi tolta la vita? L'accusa lo esclude per due motivi: 1) la signora era profondamente religiosa; 2) non si riuscirebbe a comprendere come e con quale veleno possa essersi uccisa se il tossicologo non ha trovato tracce di barbiturici.

«*Sono argomenti validi quelli prospettati dall'accusa per escludere il suicidio?* — ha osservato il prof. Delitala. — *Non esisterebbe una causale? Signori giudici: esiste per il suicidio un movente maggiore che per l'omicidio. Pensate ad una vita mediocre, quella di Ombretta, senza amore. Pensate in quali condizioni psicologiche era quella tragica sera Ombretta Galeffi: più sola del marito, in un ambiente che non la capiva. Nessuno l'ha mai aiutata. Tutto quello che Ombretta aveva sognato era crollato: davanti a lei c'era il buio. Stava per uscire di casa. S'era confidata con qualcuno, il suocero, la suocera. Ma non aveva avuto alcuna risposta.*

«*Vi sembra impossibile che in quella tragica sera, Ombretta abbia potuto cedere alla disperazione. Era troppo religiosa per uccidersi? Ma soltanto un'autentica religiosità avrebbe potuto salvarla, una religiosità che le avesse ispirato una rassegnazione di tipo eroico. E si sente in Corte di giurare sulla religiosità di una donna che, volontariamente o per accondiscendere ai desideri del marito, interrompe una maternità?*»

«*Né contro la ipotesi del suicidio urta il fatto che il perito d'ufficio prof. Niccolini non abbia trovato tracce di barbiturici nei resti di Ombretta Galeffi* — ha spiegato il prof. Delitala — *la signora potrebbe essersi tolta la vita con cento altri veleni che il tossicologo non ha trovato perché non li ha cercati*».

Ammesso che non si sia uccisa, Ombretta Galeffi potrebbe essere morta per cause naturali. Anche questa ipotesi viene esclusa dall'accusa che fa affidamento sulle «ottime» condizioni fisiche della signora. Ma è una ipotesi, invece, che per il prof. Delitala non può essere scartata con tranquillità.



L'avv. Delitala ieri durante l'arringa di difesa (Tel.)

Esiste una frase che Ombretta scrisse nel marzo 1949 all'allora suo fidanzato, Carlo Nigrisoli. Da questa frase, il prof. Delitala ha preso le mosse per sostenere che l'ipotesi di una morte naturale non è del tutto azzardata. In quella [illegible] Ombretta scrisse: «*Il cuore mi batte all'impazzata per un nonnulla e a volte invece non lo sento quasi più*». Sono i sintomi della tachicardia che non è però di origine nervosa. Perché? Poche settimane prima di morire, Ombretta s'era fatta visitare dal dott. Frascaroli che aveva proceduto ad un elettrocardiogramma e il medico aveva trovato tutto assolutamente normale.

«*Abbiamo sottoposto l'elettrocardiogramma* — ha detto il prof. Delitala — *all'esame del prof. Rosario Scalabrino, direttore del Centro cardioreumatologico di un [illegible] ospedale milanese, il quale ha concluso affermando di avere notato un "modico danno miocardico generico", di tipo parcellare a localizzazione diaframmatica*». In parole povere — ha commentato il prof. Delitala — questo danno «parcellare» significa l'anticamera dell'infarto. «*E tenete conto, signori giudici, che quell'elettrocardiogramma non ha previsto l'esame dopo uno sforzo*».

Dopo quattro ore di discussione, il prof. Delitala si è reso conto di avere ancora un lungo cammino da percorrere. Ed è il cammino più difficile. Il difensore di Carlo Nigrisoli si è proposto di spiegare ai giudici perché i risultati delle indagini scientifiche escludono la presenza del curaro nei resti di Ombretta Galeffi. E se non vi è curaro, non vi è stato delitto; se non vi è stato delitto, Carlo Nigrisoli è innocente. Ma questa spiegazione ai giudici il prof. Delitala la fornirà lunedì.

Guido Guidi

Sfondata la vetrina con un «cric» rubano i gioielli e fuggono in auto

Ieri sera a Santhià - Sulla vettura c'erano due banditi - Si sono impadroniti di collane, bracciali, oggetti d'oro - Posti di blocco in tutto il Vercellese

(Dal nostro corrispondente)
Santhià, 13 febbraio.

Questa sera alle 20,30, il negozio di un fotografo di Santhià, che oltre a materiale fotografico espone anche oggetti preziosi, è stato svaligiato da banditi giunti in paese a bordo di una veloce auto.

I banditi, che hanno sfondato i cristalli con il cric, sono poi ripartiti velocissimi nella direzione opposta a quella da cui erano giunti. Il bottino è di circa 800 mila lire.

Il derubato è il fotografo Giovanni Maria Piredda, ha il negozio in corso Nuova Italia n. 40, la via principale di Santhià. L'auto, con due giovani a bordo, è giunta dalla direzione di Vercelli.

Si è fermata col motore acceso davanti al negozio. Ne è sceso un giovane, che con un colpo rapido e deciso di cric ha spezzato il cristallo della vetrina.

Con rapidità l'uomo ha fatto man bassa di quanto era esposto: oggetti d'oro, preziosi, collane, bracciali, braccialetti, collier. Sono bastati pochi secondi al bandito per compiere il colpo.

Nessuno ha avuto il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo. Poi il giovane è risalito sull'auto che è partita in direzione di Cavaglià.

Molta gente è accorsa sul luogo del colpo. Poco dopo sono giunti i carabinieri e squadre della questura di Vercelli. La macchina dei banditi intanto aveva guadagnato strada. Qualcuno afferma di averla vista allontanarsi verso Carisio.

Potrebbe però anche essere fuggita verso il Biellese, Milano, o Torino. Sono stati disposti numerosi posti di blocco.

n. o.

Di notte ad Arquata Scrivia

Benzinaio simula una rapina per impossessarsi dell'incasso

(Dal nostro corrispondente)
Arquata Scrivia, 13 febbraio.

(g. c.) Un benzinaio di Arquata Scrivia ha simulato una rapina per impossessarsi dell'incasso. Si tratta di Vittorio Vicic di 33 anni che stanotte ha denunciato prima alla polizia stradale del posto autostradale di Serravalle Scrivia e quindi al comando dei carabinieri di Arquata, che verso l'1,30, era stato rapinato da un [illegible] armato di pistola mentre stava svolgendo il suo lavoro di addetto ad un distributore di benzina, sito in località Vocemola, lungo l'Autostrada dei fiori.

Secondo il suo racconto davanti al distributore s'era fermata un'auto, una 1300 o una 1500 Fiat, targata Milano, con due uomini a bordo. Uno dei passeggeri, alto circa un metro e settanta, magro, indossante un impermeabile chiaro, era sceso dall'auto e aveva chiesto di fare una telefonata urgente a Milano. Il Vicic acconsentiva e precedeva nell'interno dell'ufficio del distributore lo sconosciuto. All'improvviso però l'individuo gli puntava una pistola e gli intimava, pena la vita, di consegnargli tutto il denaro che si trovava nella cassa. Il Vicic era così costretto a dargli l'incasso della serata, circa 80 mila lire.

I carabinieri iniziavano le indagini del caso. Contemporaneamente cercavano di chiarire alcuni particolari della rapina, non apparsi del tutto convincenti. Il Vicic, sottoposto a interrogatori cadeva in contraddizioni e finiva per confessare che quanto aveva denunciato era falso e che aveva inventato la rapina avendo urgente necessità di denaro.

Incendio presso Bardonecchia nella villa di un torinese

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 13 febbraio.

(a. r.) Un violento incendio è scoppiato nella mattinata in una villa presso Bardonecchia. Le fiamme sono divampate all'improvviso nella casa dell'ingegnere Ugo Panzani, residente a Torino, in via Vidua 24.

Alcuni passanti alla vista delle colonne di fumo davano l'allarme ai servizi anti-incendio di Bardonecchia. Intervenivano le squadre di vigili del fuoco, mentre i carabinieri isolavano la zona. Le fiamme venivano spente dopo un duro lavoro, protrattosi per molte ore; i danni assommano a circa un milione e mezzo di lire. Sembra che l'incendio si sia sprigionato dalla canna fumaria rimasta ostruita.

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre sessantamila spettatori complessivamente hanno presenziato alla manifestazione

L'esordiente Motta e il vecchio Van Steenbergen hanno vinto la «Sei giorni» ciclistica di Milano

In 64 ore e 30 minuti di gara effettiva percorsi 1952 chilometri - Trentaseiesimo successo dello specialista belga - Entusiasmo del pubblico - Terruzzi-Post si piazzano alle spalle della coppia prima classificata

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 febbraio.

E' finita con il pubblico in piedi, intento a scandire il nome di Motta, il giovanissimo alfiere della Molteni che in coppia con il quarantunenne Van Steenbergen, ha vinto da campione la Sei Giorni ciclistica di Milano.

Mentre la folla urlava il suo entusiasmo in un gioioso spettacolo di felicità collettiva, Motta, non appena terminato lo sprint che ha chiuso la competizione, è sceso di bicicletta e, strappato all'abbraccio di chi stava sul traguardo, subito è andato a cercare il suo compagno, che così brillantemente lo aveva condotto in questa corsa, e che già aveva infilato la strada che porta ai boxes.

I due sono saliti sul cofano della «Fiat 1500», in palio, e hanno compiuto il più applaudito dei giri d'onore.

E' era francamente un bel colpo d'occhio: viaggiavano insieme il ragazzo che aveva centrato il bersaglio al suo primo tentativo e il fuoriclasse, già incamminato sul viale del tramonto, e che con il successo a Milano aveva eguagliato un nuovo record, il record delle vittorie assolute (36) delle Sei Giorni, finora detenuto dal canadese Willy Peden.

Alle spalle della coppia vincitrice si sono piazzati Terruzzi-Post, seguiti dai tedeschi Kemper-Oldenburg e Bugdahl-Renz. Motta e Van Steenbergen, nel corso di 64 ore e 30 minuti, hanno percorso chilometri 1952,400 alla media generale di chilometri 30,263.



Van Steenbergen (a sinistra) e Motta vincitori della «Sei giorni» di Milano (Tel.)

La cronaca è breve, fatta di appunti frettolosi, scritti e telefonati a fatica nel fragore di un pubblico eccezionale. Quattro ore di gara al pomeriggio non hanno prodotto alcun cambiamento in classifica, sono rimaste al comando, a giri pieni, quattro coppie, Motta-Van Steenbergen, Terruzzi-Post, Kemper-Oldenburg e Bugdhal-Renz. Due cadute. Una ha avuto come protagonisti Raynal e Costantino. Costantino si è sbucciato un braccio, il francese si è prodotto un lieve trauma cranico, ma, dopo qualche cura sommaria, è stato in grado di continuare la corsa. L'altra — di cadute — è toccata a Bianchetto, urtato in velocità da Pettenella. Un gran volo e il solito miracolo: Bianchetto infatti ha riportato soltanto lievi contusioni.

Poi, due ore di sosta, con la curiosità maligna di chi andava per i boxes a cercare «combines» (e non le trovava). E alle 20 precise la riunione è ricominciata, di fronte a una folla incredibile, fuori, alle porte del Palazzo dello Sport, i bagarini facevano affari d'oro, un biglietto da 5 mila lire trovava facilmente acquirenti a un prezzo quattro volte superiore. Un pubblico da «tutto esaurito» (circa 13 mila spettatori, nemmeno un posto libero) ha accolto i concorrenti con un assordante boato e l'urlo si è ripetuto puntuale a ognuna delle dieci volate che, su cento giri, hanno aperto il programma. Qualche guizzo fulmineo, molti applausi, qua e là un fischio.

E' seguita quindi la premiazione della «piccola» Sei Giorni, quella riservata ai dilettanti. L'hanno vinta due italiani, Turrini e [illegible], che hanno battuto la coppia belga formata da Broothearts e da Hennekinen. Gli organizzatori hanno consegnato ai due italiani una medaglia d'oro e hanno affidato ai due belgi una bicicletta da bambino, offerta al principe Filippo, primogenito della principessa Paola.

La parentesi sportivo-mondana non è durata molto, subito sono tornati in scena i concorrenti della Sei Giorni dei «grandi» impegnati in due eliminazioni. La prima ha registrato un sapientissimo duello tra Van Steenbergen e Post, finita con il successo di misura di Van Steenbergen, la seconda è stata caratterizzata da Oldenburg, il quale, a colpi di fischietto, si è prodotto in un fuoriprogramma abbastanza divertente per orchestrare la danza, terminata con la vittoria di Pfenninger, il quale si è imposto anche nella finale con Van Steenbergen. Per la precisione, era in palio una camera da letto.

Finalmente, è venuto il turno della «americana», uno sfrenato carosello durato esattamente un'ora e ventisette minuti, la prova più attesa per scalare in modo definitivo la classifica. Questa americana è stata combattutissima: inutile diffondersi in una cronaca. Le quattro coppie a giri pieni si sono date bellissima battaglia, ma alla fine lo slancio di Motta e l'esperienza di Van Steenbergen sono riusciti ad imporsi in modo netto.

A sipario calato, i primi conti. Impossibile, logicamente, riferire cifre precise che, secondo quanto ha promesso stasera il dott. Strumolo, verranno comunicate nei prossimi giorni. La manifestazione, comunque, ha registrato un notevole successo, con ogni probabilità stabilendo due nuovi record, sia per quanto riguarda il pubblico, sia per quanto riguarda l'incasso.

Gli spettatori, infatti, nel complesso hanno abbondantemente superato quota 60 mila, mentre l'incasso dovrebbe oscillare tra i 53 e i 54 milioni. Tale limite già venne sfiorato in occasione della Sei Giorni del 1961, ma allora gli spettatori furono inferiori di numero. Tutte queste cifre — ripetiamo — non sono precise, mancando i dati esatti della serata conclusiva, ma servono comunque a sottolineare una riuscita che, considerando i tempi, suona di ottimo augurio per il ciclismo, dando ragione agli ottimisti.

Gigi Boccacini

Classifica finale: *1) Van Steenbergen-Motta p. 505, km. 1952,400 in 64 ore 30', media 30,263; 2) Terruzzi-Post p. 399; 3) Kemper-Oldenburg p. 354; 4) Bugdahl-Renz p. 240; 5) Gillen-Eugen p. 168; 6) Maspes-Pfenninger p. 379 a 1 giro*

Zilioli al quarto posto

Elliott batte Venturelli nel Gran Premio St-Raphaël

Saint-Raphaël, 13 febbraio.

L'irlandese Leamus Elliott ha vinto oggi in volata il G. P. Saint-Raphaël, la prima corsa ciclistica della stagione sulla Costa Azzurra. Elliott ha regolato allo sprint sei compagni di fuga, tra i quali gli italiani Venturelli, Zilioli e Macchi si sono classificati rispettivamente al secondo, al quarto e al sesto posto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Elliott (Ir.) che compie i km. 164 in 4 ore 2'; 2) Venturelli (It.); 3) Le Metayer (Fr.); 4) Zilioli (It.); 5) Mancini (Fr.); 6) Macchi (It.); 7) Novak (Fr.) tutti con lo stesso tempo del vincitore; 8) Jourden (Fr.) a 2'02". Segue il grosso.

A Cavaria 50 corridori di tredici Paesi nel campionato mondiale di ciclocross

La gara si disputa oggi su un percorso di quasi tre chilometri e mezzo da compiere più volte - I favoriti sono Longo e il tedesco Wolfshohl

(Dal nostro inviato speciale)
Cavaria, 13 febbraio.

Domani a Cavaria, in provincia di Varese, si disputa il campionato mondiale di ciclocross, al quale sono iscritti cinquanta atleti di tredici nazioni. I migliori specialisti hanno assicurato la loro presenza, ma i tifosi accentreranno la loro attenzione su due soli personaggi, che le previsioni della vigilia anticipano come sicuri protagonisti della lotta per la conquista della maglia iridata.

Dei due, uno è italiano — Longo; l'altro è tedesco — Wolfshohl. Ed entrambi sono abituati a dominare il campo, prova ne sia che Longo e Wolfshohl si sono fraternamente divisi gli ultimi sei titoli mondiali: l'azzurro ha vinto nel '59, nel '62 e nel '64, mentre il tedesco si è imposto nel '60, nel '61 e nel '63.

L'esito della sfida di domani è quanto mai incerto: alla conoscenza del percorso che senza dubbio favorisce il nostro ciclista, alimentando una logica speranza di successo, Wolfshohl contrappone un ottimismo addirittura sbalorditivo. Si dichiara certo del trionfo, così da sembrare persino uno sbruffone: ma le inutili spacconate non fanno parte del suo carattere, le condizioni di forma del rappresentante della Germania devono essere davvero perfette.

Noi — ed è logico — puntiamo su Longo, che è tipo di particolare simpatia, anche se ha perso molto del patetico che lo accompagnava all'inizio della carriera. Quando comparve sulla scena, intorno al 1958, Longo era un ragazzotto veneto che, per campare, faticava a Milano da garzone panettiere e, la volta che andò a Ginevra nel 1959 e divenne campione del mondo, guadagnò poche lire e ci rimise la paga di tre giorni di lavoro. Da allora, naturalmente, i tempi sono cambiati, Longo è diventato un professionista del ciclismo e qualche soldo se ha pur messo da parte; ha tentato la sorte anche nelle competizioni su strada, però con scarsa fortuna, al contrario di Wolfshohl che invece è riuscito persino a finire secondo nella Milano-Sanremo del '63.

La corsa iridata si svolge su un circuito lungo tre chilometri e 450 metri da ripetere sei o sette volte, a seconda della decisione che i commissari internazionali prenderanno domani mattina, dopo un'ulteriore ispezione diretta.

Il terreno si presenta secco e non troppo pericoloso, quindi i giri probabilmente saranno sette, per un totale di 21 km. e 150 metri, l'equivalente all'incirca di un'ora di gara tirata ed accesa. Sul circuito si alternano tratti di strada asfaltata con tratti di strada in terra battuta, intervallati da sentieri che traversano i boschi.

Insieme con Longo, l'Italia allinea al via l'anziano Severini ed i giovani Garbelli e Suncini; tra gli avversari, oltre a Wolfshohl, spiccano i francesi Gandolfo, Leclercq e Mahé, il belga Declercq, lo svizzero Plattner

b. g.

Trasmesso per televisione

Anche calcio e pattinaggio in tv

La televisione inizierà oggi le trasmissioni sportive alle 14,45 circa sul Programma Nazionale con la ripresa diretta in Eurovisione da Cavaria (Varese) delle fasi finali del campionato mondiale di ciclocross. Alle 19,10, sempre sul Nazionale, andrà in onda la cronaca registrata d'una partita di calcio. Alle ore 21,15, sul Secondo Programma, nella rubrica «La Sport»: notizie e risultati finali dei maggiori avvenimenti della giornata sportiva e la cronaca registrata in Eurovisione - Intervisione da Mosca della prima giornata dei Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio.

IL MERCATO IMMOBILIARE

IL MERCATO MOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI avviatissima rivendita pane. Telefonare 694-327. A16319

VENDESI negozio egnelleria selvaggina avviatissimo. Telef. 630-754.

VENDESI negozio pellinatrice via S. Quintino 35. A16355

VENDO avviatissimo negozio tintostireria. Tel. 255-885 ore 19-20.

VENDO commestibile frutta verdura via Valentino Carrera 166. Telefonare 793-975.

VENDO deposito di acque e bibite all'ingrosso. Telefonare 380-574.

VENDO tintostireria ben avviata. Telefonare 383-885 ore 9.30.

VENDO salumeria nuova. Telefonare 82-815. A15939

ZONA Sassi cediamo dilazionando panetteria con forno, vendita kg. 300, guadagno sicuro, incrementabile. Fasano, Novara 29. O813

3.500.000 cediamo Madonna Campagna ottima rivendita pane, volendo annesso laboratorio panificazione, reddito sicuro. Fasano, Novara 29.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. ALTITUDINE 700, villeggiatura Cuneese, vendesi 250.000 proprietà terreno panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19, tel. 364-424. O551

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto comforts moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montenero angolo via delle Poste. Impresa Astorcasa, telef. 537-420.

A piazza Statuto, alloggio otto vani, due ingressi divisibile, ottime finiture, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

A contanti acquistiamo direttamente alloggi nuovi vecchia costruzione. Telefonare 237-775. O813

A corso Peschiera terreno licenza costruzione 10 piani blocco 400 camere o lotti 100-200 camera privato vende convenientemente. Telefonare 553-510 ore pasti. A13272

A Leumann via Condove 102 vende casa esentasse 4 alloggi 1 libero. Chiuminatti. A582

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200 impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni. Tel. 527-420

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni. 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420 O922

A Venaria, centro, vendo terreno fabbricabile mq. 1500, 14.000.000. Telef. 790-329. A13905

ABBIAMO da vendere ultimi limitatissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

A 3.200.000 vendesi 2 camere servizi, Valentino. Telefonare 593-683, 764-755. A17121

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILE Boringhieri camera tinello cucinino bagno, esentasse, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTANSI, da privati, diversi alloggetti centrali, semicentrali (contanti). Telefonare 515-318. O636

ACQUISTASI PRONTI CONTANTI RIVIERA LIGURE, PERIFERIA CENTRO RESIDENZIALE, PROPRIETA' 20.000-30.000 MQ. CIRCA, VISTA MARE, ZONA SILENZIOSA, SOLEGGIATA, ALBERATA, COMODO ACCESSO. PRECISARE UBICAZIONE E PREZZO UNENDO POSSIBILMENTE PLANIMETRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6687 — TORINO». A16938

ACQUISTEREI collina proprietà villa con parco facilmente accessibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino». A16158

ACQUISTASI cascina 10-20 giornate dintorni Torino km 50 max. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».

ACQUISTEREI alloggi permutando azienda redditizia, facile conduzione. Tel. 581-694. O896

ACQUISTEREI terreno collinare (purché prezzo conveniente). Pagamento contanti. Telefonare 524-713.

ACQUISTO alloggio collina torinese piccolo rustico possibilmente giardino. Telefonare 679-352. A16135

ACQUISTO mura negozi, alloggi se affare, qualsiasi zona. Tel. 512-677.

AFFARE: alloggio nuovo mq. 95, 6 milioni facilitando (via Pastrengo, Moncalieri). Telefono 515-318.

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO nuovo signorile centro Moncalieri due camere cucinotto 4 milioni. Telefonare 687-023.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 828-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili 4 camere cucina biservizi vendonsi via Villa Regina. Telef. 520-529. A15092

ALLOGGI vendesi una due tre camere tinello servizi, facilitazioni, unico stabile. Telefonare 798-047.

ALLOGGIO centrale, libero tinteggiato, due camere, cucina, bagno 3.600.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO centralissimo signorile, asente, quattro camere, cucina servizi, IV piano senza ascensore, vendo 6 milioni 500.000. Luxcasa, Giusti 2.

ALLOGGIO Parella, esentasse: camera, cucina, bagno, ampio ingresso, riscaldamento, causa realizzo svende 3.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGIO S. Salvario: 3 camere, cucina, salone, ampio terrazzo, V piano, termosifone, ascensore, vende 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGIO moderno cinque stanze cucina entrata bagno, quindici milioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A15801

ALLOGGIO Monterosa, camera, cucina, bagno, riscaldamento, costruzione 1959, svende 4.500.000, Fasano, Novara 29. O813

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O868

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina, vendiamo. Rivolgersi cantiere. O882

APPARTAMENTO panoramico libero (dazio Francia) tre camere cucina 6.500.000 più mutuo. Tel. 541-419.

ATTICO signorile Mercati Nuovi, camera, soggiorno, cucinotto, nuovo, libero, vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA centrale vendesi proprietà muraria completa oppure metà valore, reddito 7%. Troglia, corso Regina 166. O20

ATTICO signorile, corso Bramante 41, alloggio mq. 200, terrazzi 250, tripli servizi. Telef. 683-576.

AUTORIMESSA capitale 26.000.000 reddito 7,50% magnifica posizione su corso importante vendo. Telefonare 535-601. O660

AUTORIMESSA mq. 2600, coperti 1500, vendo 70.000.000. Telefonare 369-144. A17216

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con-senza mutuo. Telefonare 519-770. O858

BORGOSESIA, casa recentissima 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuto. Telefonare 546-007. O952

CAMOGLI, vendonsi appartamenti panoramici, piccoli grandi, con terrazzi giardini, vista mare zona residenziale, vicinissimi spiaggia, pronti dilazioni. Telefonare 742-374 Torino.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende cascina Vercellese 36 giornate, 34 milioni. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreni 10-12.000 mq., fronte statale 12 km. Torino. O561

CASETTA Valle Lanzo quattro camerette giardino terrazzo garage semiammobiliata libera vendesi lire 8 milioni 500.000. Telefonare 515-234.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 14, ore 15-17, tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO, vendo alloggio 100 mq. libero subito, termo bagno ascensore. Telefonare 555-349. O73

CERCASI impresa seria combinazione per costruzione villa trenta vani precollinare posizione stupenda strada Alberoni, tratta direttamente proprietario. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6611 — Torino».

CERETTO vendesi villetta modernissima, 4 camere, saloncino, garage, giardino. Telef. 865-962. O858

CHIUSURA frazionamento vendo signorile precollinare, salone camera, cucina, bagno, mutuato. Luxcasa, telefono 546-476. O644

COLLEGNO vendesi alloggio camera tinello servizi. Telef. 390-710.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Gli svaghi domenicali degli italiani

Esiste una Roma notturna?

Sì e no - In realtà i tempi della dolce vita sono scomparsi - Il tristissimo giro turistico nei «night» più spinti - Le preferenze di tutti? Una trattoria all'antica

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

«Quando cade la notte, Roma cambia aspetto. La città eterna s'impregna di fascino [redacted] *di mistero; le ombre si levano intorno ai grandi monumenti dell'antichità e le cascate d'acqua delle fontane scrosciano e scintillano nella atmosfera mistica del giorno che muore... la città, allora, s'ammanta con i drappi della notte e c'invita nelle sue eleganti boites notturne, nelle sue taverne, nelle sue caves antiche per vivere, là dentro, la nostra notte di gioia...»* eccetera eccetera.

Non sappiamo a che età risalga questa prosa, che leggiamo in un *dépliant* turistico ma probabilmente deve attribuirsi agli anni «ruggenti» della mondanità [redacted] Roma, quando sembrò che la capitale s'apprestasse a strappare a Parigi il primato delle vanità e della dissipazione. Erano [redacted] in cui Anita Ekberg [redacted] gettava di notte, mezza spogliata, nella grande vasca della Fontana [redacted] Trevi [redacted] una ballerina turca, del tutto spogliata, si esibiva al cospetto d'un'*élite* di aristocratici gaudenti.

Bastarono questi episodi e un film [redacted] Fellini a far gridare alla corruzione dei tempi. Ora [redacted] spogliarelli sono in declino. Aiché Nanà è passata alle ribalte di provincia. Lungo Via Veneto, fino a due o tre anni fa considerata la via maestra della dissolutezza notturna, soffia un'aria di micragna, di ravvedimento, [redacted] mezza quaresima. Tra la mezzanotte e l'una, i tavoli intorno a cui fiorì [redacted] mito della «dolce vita» [redacted] spopolano: ed era proprio questa l'ora che chiamava a raccolta il bel mondo dei libertini di successo.

Ci [redacted] domanda perfino se un clima come quello descritto dal film di Fellini sia mai esistito, o non sia stato invenzione letteraria [redacted] deformazione reclamistica ad [redacted] dei forestieri. Uomini come re Faruk, [redacted] precursori della scapigliatura notturna romana, [redacted] Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, trascorrono serate familiari, intenti ai piaceri della tombola, o del televisore, oppure, [redacted] Gassman, in teatrini casalinghi adatti per esibizioni sperimentali di tipo ristretto, *sibi et amicis*.

Per controllare lo stato delle cose, abbiamo trascor[redacted] una notte con una comitiva imboscata sui torpedoni del *Rome by night*, una organizzazione che provvede a mostrare in due e due quattro [redacted] meraviglie della città eterna in assetto notturno. Il pullman ci ha condotti a rimirare le colonne del Foro Romano, fasciate dalla luce gelida dei riflettori, qualche fontana, scelta fra le centottanta di cui è ricca la Capitale, scorci di piazze celebri, e tre locali notturni.

Nel primo, le ragazze, in effetti, si spogliavano, ma la loro impudicizia appariva come sorvegliata e rattenuta. La questura, c'informarono, dato il carattere sacro della città eterna, non permette che il centimetraggio degli indumenti [redacted]senziali discenda al di là di un limite relativamente più che misurato. Nel secondo locale, si ballava animatamente; l'orchestrina suonava decorosi valzer; ma la scena era però d'intonazione assai castigata. Nel terzo locale, suonava pure un pianoforte, e qualche coppia danzava nella penombra: arrivò un cameriere che alla svelta ci servì la pizza calda, e quindi si tor[redacted] fuori a pellegrinare tra le colonne e gli archi di Ro[redacted] antica, finché alle due di notte ci scaricarono all'albergo.

Una giovane straniera, forse un'americana, appari[redacted] inquieta. Prima che il *tour* fosse concluso, la si vide avvicinarsi, ammiccante e misteriosa, all'uomo che capeggiava la spedizione notturna: «Bello, indimenticabile. Ma queste orge?». E quello, con il fare del vecchio libertino: «Oh, per le orge, bisogna venire d'estate». Più tardi, l'uomo mi spiegò che d'estate, alla medesima domanda, che pare non sia infrequente, usa rispondere: «Le orge? Ma per le orge bisogna venire d'inverno».

Insomma: l'assessore arrivato a Roma da comunelli della provincia, che, dopo aver trascorso la giornata nelle anticamere ministeriali volesse cavarsi il gusto d'assaporare il vizio, può andarsi a cacciare [redacted] una delle tante *boites*; e potrà domani incantare gli amici col racconto di che cosa sia una notte di perdizione a Roma. Ma non gli sia dato credito. Lo abbiamo visto ciondolare annoiato, nella penombra, con un'*entraîneuse* accanto, d[redacted]vanti a una bottiglia di spumante, fatturato.

E poi c'è un'altra novità, nelle abitudini dei locali notturni di Roma: il «falco», e [redacted] l'uomo che sta di guardia alla porta, con l'incarico di precipitarsi sul possibile avventore e di persuaderlo a entrare, non basta più. Ora, s'è messo in moto anche un congegno [redacted] sorveglianza interna, diventato quanto mai rigoroso, [redacted] conseguenza [redacted] rarefarsi del liquido anche nelle tasche dei clienti ritenuti solvibili a colpo d'occhio. Nell'interno del *night*, con l'aria di nulla, s'aggira il fiduciario del padrone: il suo problema è di scoprire se il tipo abbia o non abbia con sé il danaro sufficiente a pagare [redacted] conto che sale vertiginosamente.

Una volta, poteva bastare la promessa «ritornerò domani», o l'assegno circolare, o l'intervento d'un conoscente-garante... ma adesso, i fiduciari della proprietà si son fatti ansiosi, preoccupati già alla seconda bottiglia di *champagne*. [redacted] così s'arriva presto [redacted] modi bruschi, alla richiesta di «vedere» con i propri occhi il peculio. E proprio l'altra notte fu avviato all'uscita con modi nient'affatto garbati un giovane gentiluomo che, [redacted] altri tempi, avrebbe messo in soggezione qualunque intruso al semplice pronunciare del proprio illustre cognome.

Se per divertimento intendiamo lotta alla noia, Roma affronta l'eterna nemica di ogni convivenza con due [redacted]vità. La prima è la ricomparsa della satira sotto for[redacted] di «sfottò» musicali, alle spalle dei potenti [redacted] gior[redacted]: si aprirà tra pochi giorni, in una via del centro, un *cabaret* di gusto parigino, ma con forte vocazione alla pasquinata di tipica estrazione [redacted]a. La seconda novità, l'ha messa in piedi un cantante-pittore negro, Harold Bradley. Nel cuore del vecchio Trastevere, dentro uno squallido antro, ha avviato un teatrino che ogni sera cambia repertorio.

Cantanti di tutte [redacted] nazionalità presentano gli *spirituals*, le canzoni della vecchia Russia; nel «Folkstudio» si assaggiano il flamenco, la farandola, le ninne nanne del Mississippi, le canzoni francesi, il cantastorie pugliese [redacted] calabrese, e tutto [redacted] fa con partecipazione cordiale del pubblico, in una stramba e [redacted] cordialità tra la platea e la piccola ribalta. Il pubblico è seduto su vecchie cassette di legno.

Tra i bassi tavoli, un po' sconquassati, passa il cameriere che porge [redacted] *brûlé* [redacted] tazze di *pop-corn*. Il successo è tanto vivo, che già il localino ha cominciato a stampare un suo giornaletto, destinato ai soci: perché «Folkstudio» è aperto ai soli associati, mille lire di iscrizione e si compera il diritto di assistere a tre spettacoli. Il diritto di «sentirsi vivi», secondo l'ambiziosa, ma non infelice, definizione che Harold Bradley ha dettato per la sua iniziativa.

Poi, naturalmente, ci so[redacted] i piaceri della buona tavola: sempre in auge le tipiche trattorie romane, ma si nota l'apparizione di qualche ristorante esotico: una *paella* alla valenciana si può gustare in Trastevere, si può desinare all'indonesiana, alla giapponese, alla cinese. La città, come sapete, tocca ormai il vertice dei due milioni [redacted] di abitanti, [redacted] la colonia straniera diventa sempre più [redacted] Tuttavia, [redacted] sembra ancora arrivato il momento [redacted] mutare il menu tradizionale. Anzi: ci è capitato [redacted] notare il contrario. All'esterno d'un ristorante orientale, che esponeva una lunga serie di piatti stravaganti (serpenti in salmì, squali fritti, zuppa di canguro) era appeso un cartello — a mo' d'appendice — vergato con incerta grafia. Diceva: «Anche spaghetti alla matriciana».

Gigi Ghirotti

Le «visite guidate» [redacted] Musei torinesi

Le «visite guidate» ai Musei torinesi proseguono, come è ormai consueto per le domeniche, dando ogni volta una nuova prova di quanto il pubblico si interessi [redacted] segua con attenzione i problemi dell'arte e della cultura.

In particolare, la direzio[redacted] dei Musei civici rende noto che le visite avverranno col seguente orario:

Galleria d'Arte Moderna, *via Magenta 31, due visite alle ore 10,30 rispettivamente [redacted] alla sezione dell'800 e a quella del [redacted] e due visite pomeridiane alle 16,30, guidate nell'ordine da: G. Piacentino, R. Maggio Serra, A. Mantovani, P. V. Crida.*

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama, *in piazza Castello, due visite alle [redacted] 10,30 e due pomeridiane alle ore 15,30, guidate nell'ordine da: E. Brezzi, G. S. Sciolla, A. Naldini, G. Grandi.*

Museo Pietro Micca, *via Guicciardini 7, visite alle ore 10 e alle 16 guidate nell'ordine dal col. G. Amoretti e dai collaboratori R. P. Borra e Noberasco.*

Museo dell'Automobile, *corso Unità d'Italia 40: [redacted] regolarmente aperto, sia oggi domenica che nei giorni feriali, dalle 10 alle [redacted] e dalle [redacted] alle 17,30.*

A CENT'ANNI DALLA CONQUISTA DEL COLOSSO ALPINO

Un'entusiasmante gita [redacted] sci [redacted] traversata Cervinia - Zermatt

Una [redacted] funivia facilita il collegamento - Il percorso è facile, [redacted] deve tuttavia essere affrontato con qualche cautela

(Nostro servizio particolare)

Zermatt, 13 febbraio.

Per cento anni, e cioè dalla leggendaria conquista del Cervino nel 1865 [redacted] con la [redacted] vasta eco «pubblicitaria» diede l'avvio al turismo in questo settore alpino, tra la Valtournanche e Zermatt vi fu accesa rivalità. Che le vecchie guide vicendevolmente temessero di perdere i [redacted] facoltosi clienti, era [redacted]prensibile. Meno comprensibile [redacted]tto che in epoca recente, quando già era esploso il *boom* sciistico, tra Zermatt e Cervinia (sorta nel frattempo alla testata della Valtournanche) sia mancata una collaborazione.

Per [redacted] verità da parte italiana — e non molti anni or sono — vi furono reiterate proposte al fine di integrare i rispettivi impianti di salita, essenzialmente costituiti sul nostro versante dalle ardite funivie che salgono ai 3500 metri del Plateau Rosa (più esattamente dovrebbesi dire Testa Grigia) e del Fürggen.

Ancora nel 1950 gli svizzeri manifestarono un'opposizione che parve irriducibile, ad appoggiare l'iniziativa italiana, sostenendo che funi e piloni avrebbero tolto alla montagna la sua purezza.

[redacted] difficile replicare a tesi così nobilmente enunciate, ma in realtà non erano estranee preoccupazioni commerciali: Zermatt godeva d'una fama consacrata, un collegamento con Cervinia era ritenuto c[redacted]troproducente.

Alla prova dei fatti [redacted] atteggiamento si è ammorbidito; anzi sta radicalmente mutando. E lo dimostra il prolungamento realizzato [redacted] questi giorni sino al Tockener Steg (m. 3033) della nuova funivia del Furgg che nei primi due tronchi corre quasi parallela a quella dello Schwarzsee lungo [redacted] limite orientale [redacted] ghiacciaio del Teodulo. Ciò significa che sul versante svizzero gli [redacted] possono giungere molto rapidamente a soli 500 metri di dislivello dal capolinea della funivia italiana [redacted] Plateau. Tra il Tockener Steg e questo capolinea già vi [redacted] collegamento meccanico mediante gli automezzi cingolati, noti con il nome di «gatti delle nevi» e in funzione da anni. Ma il programma elvetico non si ferma a questo punto: la funivia del Furgg sarà infatti ulteriormente prolungata si[redacted] al Piccolo Cervino, men[redacted] è probabile che, relativamente presto, [redacted] decida la [redacted]struzione d'un altro balzo funiviario destinato a congiungersi con quello italiano sulla [redacted] Fürggen.

A chi non conosce l'orografia della zona questi dati non [redacted] d[redacted] un'idea esauriente di che cosa significa questo complesso d'iniziative, le quali tra l'altro costano alcuni miliardi. La *liaison* Cervinia-Zermatt attraverso il Plateau Rosa trascende per la sua importanza il significato puramente turistico. Es[redacted]sa comporta l'accostamento tra due «mondi» alpini che per [redacted]oli sono rimasti quasi completamente (e talvolta astiosamente) separati, come dimostra la differenza radicale tra [redacted] parlata di Zermatt, prettamente tedesca, e quella della Valtournanche che deriva invece dal tradizionale ceppo francese-valdostano.

Ma tralasciamo questo discorso, che potrebbe spingerci troppo lontano, per segnalare agli appassionati di sci — e soprattutto a quanti amano godere da vicino i più grandiosi spettacoli naturali — che la nuova funivia elvetica rende più rapido e allettante il percorso Cervinia-Zermatt e ritorno. Non è [redacted] tanto una gita, [redacted] lunga entusiasmante discesa, ma un'esperienza indimenticabile che consente di accostarsi alla base del Cervino e di ammirare lo spettacolo stupendo del massiccio d[redacted] sul versante settentrionale volto verso il Gornergletscher: che è un ghiacciaio fiabesco, lungo [redacted] decina di chilometri, e si snoda come un'enorme, candida fiumana [redacted] piedi dei più drammatici colossi alpini.

Né il percorso richiede particolari capacità sciatorie. Si tenga solo presente che, svolgendosi in buona parte [redacted] ghiacciaio ad una quota molto elevata, diventa assolutamente sconsigliabile nelle giornate di tempo incerto.

Da Cervinia si sale rapidamente al Plateau in funivia (lire 1500 per un dislivello di 1500 metri) quindi si procede in sci lungo la normale pista sino [redacted] colle del Teodulo (m. 3350). Di qui, invece di scendere sul versante italiano, si volge a nord — cioè a destra — per contornare la base del Fürggen, lambire l'estrema dorsale est del Cervino e giungere alla località Hirli (m. 2275) capolinea di uno skilift. A Hirli vi è la possibilità di scegliere tre piste diverse: noi consigliamo [redacted] valersi di quella più a sinistra, contrassegnata prima con paline che portano il [redacted]mero 10 poi, dopo Stafel, con il numero 16.

Attraversando a mezzacosta un fitto bosco di abeti si arriva a Furri, dove vi è una stazione intermedia sia della funivia dello Schwarzsee sia di quella per [redacted] Tockener Steg. Tale incrocio offre [redacted] possibilità di continuare con mezzi meccanici per Zermatt [redacted] le condizioni della [redacted], in basso, non fossero buone. Comunque anche il resto della discesa da Furri in poi non presenta difficoltà di rilievo.

Per il ritorno da Zermatt con la spesa di 11 franchi (circa 1600 lire) si può salire in funivia lungo il nuovo tronco Furri-Furgg-Tockener Steg e da quest'ultima località si prosegue sino al pas[redacted] del Teodulo a bordo d'un «gatto delle nevi» (8 franchi, circa 1200 lire).

Remo Griglié



Il grande spazio bianco sul ghiacciaio del Plateau Rosa, [redacted] gruppo del Cervino

Edito dall'Automobile Club

Un [redacted] speciale sui motori per le vacanze

Roma, 13 febbraio.

In occasione dei saloni nautici di Genova e di Milano l'Automobile Club d'Italia ha pubblicato un numero speciale dedicato a «L'automobile e i motori per le vacanze».

Il fascicolo comprende una ampia rassegna automotonautica mentre negli articoli e nei servizi [redacted] descritti tutti i modelli di giardinette, familiari, *station-wagons*, *roulottes*, rimorchi, traini, attrezzature per campeggio, gli scafi non cabinati e quelli cabinati, i fuoribordo, gli entrofuoribordo, gli scafi di legno, i canotti di gomma, gli *yachts* da crociera e per la pesca d'alto [redacted] e l'ammiraglia della flotta italiana *Michelangelo*.

Valzer e peccati nella capitale del Danubio blu

Scapigliate danze dei viennesi quando si annuncia il Carnevale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, febbraio.

Il terzo degli Gschnasfeste di Vienna, il folle ballo degli artisti dove tutto è permesso, dove ognuno può dare libero sfogo agli istinti repressi giungendo all'estremo limite della licenza, è terminato verso le cinque del mattino. Il motto ispiratore della notte sfrenata «Oben ohne komplexe» («Via, senza complessi») rappresentava un invito al gentil sesso di presentarsi con il meno compassato degli abbigliamenti. La polizia non è [redacted] *intervenuta.*

Un quotidiano ha scritto oggi che i costumi erano «molto piccanti» [redacted] *tuttavia superare le frontiere. La stragrande maggioranza delle donne è giunta con scollature da mozzare il fiato e attillatissime calzemaglie nere e rosse. I responsabili del pubblico ordine sanno che devono chiudere un occhio o magari tutti e due in questi casi. Gli artisti vogliono che i loro balli rappresentino una sfida aperta alla società benpensante e puritana e che siano una netta dimostrazione del loro anticonformismo. Chi accetta di andare allo Gschnass deve renderne conto e non stupirsi di niente.*

E' del resto la festa di Carnevale che procura i maggiori grattacapi ai giudici e alle associazioni per la protezione dell'istituto familiare. Giovani coppie di sposi che decidono di andare allo Gschnass, entrano insieme nelle grandi sale decorate (spesso con allegorie pesanti) verso le dieci di sera e si danno appuntamento verso le cinque del mattino seguente all'uscita. Di ciò che avviene nel frattempo nessuno deve rendere conto all'altro coniuge. Ma finisce che se ne parla. [redacted] *i divorzi segnano subito uno sbalzo in alto sulla curva statistica. L'inizio della Quaresima è generalmente il grande momento per gli avvocati dei divorzi che vedono piovere richieste da ogni strato sociale.*

Il Carnevale viennese elenca quest'anno 314 balli considerati «ufficiali» e inseriti in un apposito manifestino che viene consegnato alle società turistiche per [redacted] *diffusione e circa un migliaio fra ufficiosi e privati. Gli ufficiali vengono dati nei grandiosi saloni dei palazzi patrizi, nell'ex dimora imperiale, Hofburg, nelle redoutes dei grandi teatri, negli alberghi; gli altri un po' dovunque, dalle osterie alle abitazioni affittate, dagli uffici alle stalle agli ateliers.*

[redacted] *più importante avvenimento della stagione è il ballo dell'Opera che festeggia quest'anno, il 25 febbraio, il decimo anniversario della sua rinascita nel dopoguerra e verrà dato con particolare pompa. E' il più spettacolare e coreografico di tutti: pista per 7000 persone, in frac e gran sera, con palchi che costano quattrocentomila lire, ingresso e consumazioni a parte; dove debuttano le diciottenni della miglior società internazionale.*

L'intera platea viene trasformata una volta all'anno, in questa occasione, in una immensa pista da ballo, i soffitti decorati con preziose sete, le tre file di palchi infiorate con i garofani che ogni anno l'Italia invia dalla Riviera come omaggio floreale (che deve ricordare ai turisti austriaci che c'è [redacted] *angolo del mondo dove questi fiori sbocciano anche in febbraio) dappertutto ove gira lo sguardo è uno scintillio di gioielli, un fruscio di seta e di cappe di visoni e cincillà depositate sulle delicate spalle di bellissime dame. Il corpo di ballo dell'Opera esegue una danza di scena prima che il maître* [redacted] *il via alle debuttanti vestite di bianco tutte con la* [redacted] *di strass delicatamente posato sul capo.*

Da più parti viene sostenuto che questo ballo, unico in Europa e forse nel mondo, è[redacted] *un'epoca passata,* [redacted] *oleografia polverosa, un mondo di* [redacted] *tapeste imperiali, di crepuscoli di secolo, che è ora che anche i viennesi si rendano conto che la belle époque è scomparsa, finita, distrutta per sempre. Ma la tradizione resiste e il valzer riesce malgrado tutto ancora oggi a fare concorrenza a qualsiasi ballo moderno. Persino fra i giovani e i giovanissimi.*

A parte naturalmente gli arrabbiati anticonformisti del ballo degli artisti che si rifiutano energicamente di ballare al ritmo del passato. **v.**



— Sì, gli sport invernali mi piacciono moltissimo, purché non faccia troppo freddo.

Un disco di Nicanor Zabaleta

Composizioni per arpa

Nicanor Zabaleta. Johan[redacted] Sebastian Bach, *Suite per arpa secondo la Partita n. 3*; Georg Friedrich Haendel, *Tema e variazioni in sol minore*; Arcangelo Corelli, *Sonata in re minore secondo la Sonata per violino e continuo n. 7 op. 5*; Louis Spohr, *Variazioni per arpa, op. 36*; Gabriel Urbain Fauré, *«Une châtelaine en sa tour», op. 110*; Don Mateo Antonio Perez de Albeniz, *Sonata in re magg.*; Isaac Albeniz, *Malagueña dalla Suite «España» per pianoforte*. Deutsche Grammophon Gesellschaft 138890 Stereo.

L'arpa è stata considerata per molto tempo alla pari con il clavicembalo e il liu[redacted]. L'interprete aveva addirittura la libera scelta dello strumento che preferiva. Zabaleta, il grande virtuoso spagnolo di questo antico strumento, [redacted]ira la propria attività alla riabilitazione dell'arpa solista e scova composizioni dimenticate, preziosi documenti del Settecento.

In questo disco [redacted]pre ci viene facile e spontaneo apprezzare l'arte [redacted] l'arpa. Nella Suite di Bach e nella Sonata di Corelli rimpiangiamo tutto sommato il violino, strumento che ci ha fatto conoscere queste due grandi composizioni. E neppure nella pur bellissima Malagueña di Isaac Albeniz si è pronti a dimenticare il pianoforte. Nelle tre composizioni, comunque, l'arpa di Zabaleta si fa onore, grazie esclusivamente [redacted] grande gusto e alla finezza dell'interprete.

In Louis Spohr, invece, e soprattutto in Mateo Perez de Albeniz esplode inatteso un fascino straordinario. [redacted] percepisce nettamente che le due composizioni furono scritte proprio per l'arpa e la stessa arte interpretativa di Zabaleta ha maggiori possibilità di brillare.

E' un disco originale, inconsueto. L'edizione stereofonica mette in luce tutte le sfumature virtuosistiche di Zabaleta.

r. la.

2448

CIRIO
vi prepara al futuro



DALMONTE



per i bambini
per i fanciulli
per i giovani
per i vecchi

CIRIO ha completato la produzione alimentare moderna creando una nuova specialità: la Pastina "BONTÀ" al latte.

La Pastina al latte "BONTÀ" rappresenta un alimento completo, perchè aggiunge alle proprietà nutritive della pasta tutti i fattori essenziali alla nutrizione contenuti nel latte.

Grano + latte = "BONTÀ"

per i bambini
per i fanciulli
per i giovani
per i vecchi

pastina al latte bontà

CIRIO: quindici stabilimenti, dal nord al sud, tra i quali un grande Pastificio.
CIRIO: cinque aziende agricole, produzione [redacted] lavorazione del latte.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. [redacted]

CERVINIA vendesi alloggio miglior condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino».

CONTANTI acquisto in casa nuova seminuova 3 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino».

COOPERATIVA finanziata acquista terreno per 100-120 camere. Specificare zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6604 — Torino».

[redacted] Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate impresa vende direttamente rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. A553

CORSO Peschiera angolo Sacra San Michele vendiamo grandiose autorimesse, negozi, appartamenti signorili, due-cinque camere, servizi, subito disponibili, mutuo. Visite Cantiere. Telefonare 540-569 oppure 796-470.

CORSO Turati già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775. O590

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile visite anche domenica mattina. O590

CROCETTA 60.000.000 vendonsi negozi et alloggi locati reddito netto 7%. Telefonare 524-440 ore ufficio.

CUMIANA vendesi [redacted] collinare luce acqua. Telefonare 553[redacted]3.

CUNEESE vendesi casa antica confortevole 350 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino».

DESTEFANIS vende Cascine Vica alloggi camera, tinello 4.400.000. Telefonare [redacted]. O79

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

FIAT Mirafiori alloggetto libero, due camere, cucinetta, 5.650.000. Telefonare 541-419. [redacted]

FINCASE, Galileo Ferraris 18 B, telefono 547-476, vende zona Piazza Bengasi, fronte corso, alloggio nuovissimo, libero, tre camere, cucina, servizi, 8.500.000. A17225

FINCASE, tel. 547-476, vende corso Traiano alloggi nuovissimi, liberi, due camere, tinello, servizi 6.300.000. A17225

GRUGLIASCO via Fréjus 7 ang. via Roma impresa vende ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi; prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento. Telefonare 540-055 A14402

FINCASE, tel. 547-476, vende corso Lombardia alloggi 1-2 camere servizi, pronta consegna, 2.000.000 camera. A17224

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA attrezzatissima costruisce conto terzi Torino provincia case locali industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello cucinino bagno. Visita pomeridiana via Lancia n. 109. O679

IMPRESA vende in blocco case 53 camere a Vinovo. Telef. 731-726.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 826-161.

LEUMANN vendesi alloggetti nuovi una-due camere servizi mutuo ventennale buon reddito. [redacted]. 510-675.

LEUMANN vendesi villa 4 appartamenti 14 camere servizi grande magazzino, terrazzo, giardino, garage. Telefonare 390-710. A16255

LOCALE industriale mq. 150 sotterraneo, annesso alloggio, borgata Parella, vendesi. Acchiardi, Settembre 56. O868

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi mill. Telefonare 519-770.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendesi alloggio nuovo affittato via De Sanctis, 3 camere cucina servizi. Telefonare 761-618

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino».

PICCOLA industria silenziosa acquista area 1000-1800 mq. zona Torino industriale o mista. Specificare esatta località, quotazione per pagamento immediato se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6641 — Torino». A15471

PRIVATO vende bellissimo alloggio 3 camere servizi. Telefonare 797-639.

RIVOLI zone tranquille panoramica vendonsi lotti con progetti villette uni plurifamiliari. Telef. 351-445.

ROMA centralissimo 7 camere abitazione uffici scambiasi con alloggi negozi in Torino. Telefon. 544-636.

SANREMO [redacted] partenza vendo in complesso signorile appartamento, soggiorno, due camere, servizi. Intermediari. Scrivere: Birone [redacted] 9 H, Sanremo. 21128

SALICE Ulzio privato vende alloggio nuovo pronto panoramico. Telefonare 355-051. A13479

SANREMO disponiamo terreno mq. 7500 unico sulla Riviera con accesso diretto dalla via Aurelia, spiaggia privata, adatto qualsiasi sfruttamento, nessuna spesa trapasso. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 21128

SANREMO. Organizzazione immobiliare Bona, via Matteotti 10 (telefono 65-781) compra-vende appartamenti, ville, proprietà sulla Riviera mettendo disposizione clientela serie esperienza più che trentennale

SANREMO zona signorile, vista mare, vendo appartamento con giardinetto, tre camere, servizi, rifiniture prim'ordine, mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 21128

SAUZE d'Oulx, Condominio Sayonara, vendesi appartamenti consegna dicembre. Tel. 489-009. [redacted]

STRAOCCASIONISSIMA muri autorimessa centrale pieno cortile 500 metri affittata 120.000 mensile vendo 14.500.000. Telefonare 350-123.

TERRENO industriale ottima posizione zona depressa S. Gillio vende privato mq. 2[redacted] lottizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino». A17014

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571 815

TERRENO panoramico adatto costruzione villette vendesi anche piccoli lotti, uscita costruenda autostrada, già provvisto fognatura, strada carrozzabile, acqua. Agnesi, via D'Annunzio 20, Imperia. A583

TERRENO Piossasco panoramico, pullman, servizi, vendesi lotti lire 2 milioni 100.000 mq. Telef. 673-284.

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino vendonsi lotti bellissimi lire 2000-2500 mq. volendo costruiamo ville prezzi modicissimi. Servizi pubblici. Telefonare 70-612.

VALLE Susa vendo costruenda casa 21 vani su strada statale, 1300 mq. terreno, adatta anche albergo ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6615 — Torino». A16151

VENDESI appartamenti signorili corso Cosenza angolo via San Remo. Visite in cantiere. Tel. 489-009.

VENDESI collina S. Vito terreno panoramico mq. 7100, 6 minuti auto ponte Umberto, strade asfaltate, luce, acqua. Permesso costruzione approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino».

VENDESI locale affittato mq. 300 con mutuo zona Aeronautica 8%. Telefonare 70-981. A16036

VENDESI o affittasi Porta Nuova alloggio 235 mq sette camere salone [redacted]izi. Telefonare 543-118 escluso lunedì. A17320

VENDO capannone ferro mq. 1000 con serramenti occasione. Telefonare 983-285. A16330

VENDESI Trana terreno mq. 17.000 fertilissimo, posizione, acqua, pianeggiante, casa rustica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

VENDO casa 15 camere 26.000.000 trattabili. Regina Margherita, reddito 120.000 mensili. Tel. 781-405.

VENDO terreno panoramico collina Lanzo m. 1900 adatto costruzione villini. Telefonare 0123-2246.

VENDO via Ausiliatrice attico 3 camere tinello servizi. Telef. 876-097.

VENDONSI alloggetti negozio box zona Francia mutuo facilitazioni. Telefonare 760-815. A15737

VENDONSI alloggi signorili doppi ingressi e doppi servizi. Via Artisti 29 bis ang. via Bava. Facilitazioni di pagamento. Telef. 689-865.

VENDONSI muri box garage S. Rita, 1.600.000 libero. Telef. 546-007.

VIA Monfalcone 109 (S. Rita) impresa vende direttamente rifinitissimi panoramici alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 540-055. A14402

VIA [redacted] 141 primaria impresa vende alloggi piccoli, grandi, negozi [redacted]tuali. Visite 9-12, 15-[redacted]. Telefonare 633-171. A16427

CAVORETTO Moncalieri cerco signorile soleggiato 3-4 stanze doppi servizi. Telefonare 683-132.

CERCASI affittare alloggio quattro camere servizi Crimea, Gran Madre, Valentino. Telefonare 653-543.

CONIUGI piemontesi soli cercano zona Vanchiglia Vanchiglietta camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

DIPENDENTE municipale ruolo torinese cerca alloggio 2 camere tinello pressi Francia. Telef. 736-606, ore [redacted]. A16000

[redacted] camere cucina affitterei piano terreno, primo piano, zone Giulio Cesare. Telefonare 779-994.

IMPIEGATO Fiat cerca tre camere, servizi, zona San Salvario. Telefonare 680-510 pasti. 21170

MAGAZZINO mq. 100-150 più servizi due locali [redacted] ufficio piano rialzato o terreno cercasi possibilmente zone borgo Po, Crimea, San Salvario, Castello. Telef. ore ufficio 865-466.

PIEMONTESE dipendente «Stampa» prossimo matrimonio abbisogna due camere servizi maggio giugno adiacenze corso Francia. Tel. 256-250 ore serali. A16947

SPOSI impiegati piemontesi cercano affittare 1-2 camere. Tel. 769-800.

AFFITTANSI alloggi nuovi due-tre camere più servizi 16.500-23.500 zona Vinovo. Telef. 731-726.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi decorati liberi subito via Castelnuovo Lenzi 15 (stadio comunale). Rivolgersi custode. A16368

AFFITTANSI alloggi zona Francia 1-2-3 camere servizi, corso Monte Cucco 21. A16122

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58 O593

AFFITTANSI locali uso magazzino o officina, box. Telefonare 774-686.

AFFITTANSI 2 persone 2 camere servizi piano terreno borgo Rossini. Telefonare lunedì 793-792

AFFITTASI alloggi due camere tinello servizi 27.000 più spese Strada Settimo. Telef. 730-237, ore 17-19.

AFFITTASI alloggio bellissimo 2 camere, tinello, Settimo. Tel. 773-729.

AFFITTASI alloggio volendo locale garage giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372. A16124

AFFITTASI Beinasco camera tinello cucinino ingresso bagno termo Lire 18.000, due camere e servizi L. 22 mila. Telefonare 598-823.

AFFITTASI locale 20 mq. riscaldato adatto deposito laboratorio. Telefonare 464-074. A16402

AFFITTASI negozio due vetrine via Valeggio angolo via Sacchi. Telefonare 587-763. A16418

AFFITTASI negozio magazzino con retro riscaldati L. 20.000 mensili corso Regina. Telefonare 237-134.

AFFITTASI negozio nuovo mq. 52 via Fabrizi 54. Telefonare 82-810.

AFFITTASI Nichelino capannone mq. 105 luminoso. Telefonare 680-615 ore 17-19. A15804

AFFITTASI [redacted] Statuto 8, vani 8 uso abitazione. Telefonare 60-221.

AFFITTASI piazza Rivoli locale mq. 300 fronte strada, ufficio, riscaldamento, telefono, adatto laboratorio, autorimessa, rappresentanza con deposito. Telefonare 772-258.

AFFITTASI pied-à-terre indipendente vuoto ammobiliato. Telefon. 688-839.

AFFITTASI quattro locali piano terreno su strada Porta Nuova, complessivi mq. 77 più cantina, liberi subito. Telefonare 486-969 pomeriggio. A17165

AFFITTASI referenziati Nichelino periferia Torino casa signorile nuova 28.000 alloggio 3 camere offresi prima mensilità. Telefonare 641-762.

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito. Rivolgersi: Allieri, Benevagienna 18 bis.

AFFITTASI tre camere salone cucina via dei Mille 12, terzo piano, 50.000 mensili. Telefonare 322-327.

AFFITTASI ufficio e sottostante magazzino liberi subito. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis.

AFFITTASI zona Crocetta attico signorile salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo enorme con veranda, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

AFFITTASI zone Mercati Nuovi alloggi due-tre-quattro camere. Telefonare 670-543. A14386

AFFITTASI zone Mirafiori ammobiliato tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio n. 524-108; ore pasti n. 325-692. A13492

AFFITTIAMO via Perrone 10 ang. via Bertola nuovissimo alloggio quattro camere salone cucina doppi ingressi servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTO alloggi salone due camere doppi servizi altro due saloni quattro camere quattro servizi zona Crocetta. Telefonare 581-804.

AFFITTO Boston 118, signorile nuovo, due camere, tinello, servizi, visite pomeriggio. O544

AFFITTO via Boston 22/8, alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 322-466. O735

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori zone residenziale, facilitazioni dipendenti aziende affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. O764

[redacted] Boston 118, nuovo [redacted] industria-commercio mq. 300-600 civile luminoso, indipendente, riscaldato. O544

AL Valentino, affittasi intera palazzina, dodici locali, giardino, garage. Telefonare 547-374. O858

ALLOGGIO libero tre camere servizi termo, 25.000, Nichelino. Telefonare 667-840. A17113

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concor[redacted] preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI nuovissimi furgoni imbottiti, concorrenza, massima accuratezza, preventivi. Tel 725-663, Carino & Doria. A10765

BEAUMONT 20 affittasi signorile 3 camere doppi servizi, uffici negozi.

BOX uso uffici piano primo affittansi palazzo signorile. Via S. Galliari n. 15 bis. A15055

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio uffici affittasi Leumann. Telefonare 280-472. A16600

CAPOLINEA tram n. 9 borgata Vittoria affittasi uso laboratorio camera piano terreno m. 4,50x6 con servizi. Telefonare 290-574. A15999

CARIGNANO affittasi o vendesi panoramico alloggetto nuovo camera tinello cucinino terrazzo Telefonare 513-575. A16226

CASCINE Vica affittasi vendesi alloggi nuovi 3 camere. [redacted]. 337-615.

CASCINE Vica, affittasi 2 camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 760-135. A14213

CENTRALISSIMO affittasi 5 vani più servizi uso ufficio o circolo ricreativo per maggio. Tel. 554-628.

CENTRALISSIMO COMPLESSO DI LOCALI MODERNI, [redacted] NEGOZIO CON UFFICI E MAGAZZINO, MQ. 800 UNICO PIANO INGRESSO CARRAIO ESCLUSIVO. AFFITTASI DIRETTAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3289 — TORINO». A16318

COLLINA vista Torino affittasi annualmente nuovo alloggio unici inquilini. Bellissima posizione. Massima tranquillità. Giardino, Comodità. Telefonare 81-137. A16007

CORSO G. CESARE 53 BIS-TER AFFITTASI NEGOZIO CON RETRO E MAGAZZINO ANNESSO SU CORSO; NEGOZIO CON RETRO E MAGAZZINO ANNESSO SU VIA; LOCALE 500 MQ. SEMINTERRATO RAMPA ACCESSO PARTICOLARE; ALLOGGI SIGNORILI 2-3 [redacted] SERVIZI. RIVOLGERSI PORTINERIA.

GALILEO Ferraris alloggio altamente signorile vasti ambienti terrazze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A17015

IN zona Vanchiglietta affittasi in unico stabile alloggi due-tre-quattro camere, seminterrati ampi luminosi. Telefonare 890-257. A14386

LABORATORIO 120 mq. zona depressa 25 km. Torino annesso alloggio, servizi, termo. Tel. 732-338.

LOCALE moderno luminoso via Garibaldi Assarotti mq. 600 attrezzato magazzino tessili affittasi. Telefonare 553-998. A15280

LOCALE piano terreno e primo piano mq. 250 nel cortile affittasi o vendesi, Zona Vanchiglia. Telefonare 80-941. A16277

LOCALI industriali mq. 1500 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio, parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria silenziosa, affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano». 21109

NEGOZIO angolare bellissimo e altro piccolo affittasi borgata Parella. Telefonare 500-419 ore pasti.

NEGOZIO [redacted] CENTRALISSIMO MQ. 100 OLTRE [redacted] SOTTOSTANTE, [redacted] METRI 13, [redacted] DIRETTAMENTE [redacted] TELEFONARE 553-873.

NEGOZIO con magazzino deposito affittasi. Tel. 593-052.

NICHELINO affittansi alloggetti 1-2 camere tinello servizi. Tel. 593-052.

NUOVI tre camere cucina 30.000 corso Francia Leumann. 761-262 ore ufficio. A15378

PINELLI 25 magazzino mq. 170 altro mq. 180 comunicanti; ingresso carraio indipendente, affittasi anche separatamente. Telefonare 547-751.

PROVINCIALE Sassi S. Mauro in nuove palazzine affittansi panoramici cinque vani doppi servizi garage, due vani servizi uso ufficio. Tel. 772-621.

SIGNORILISSIMO centralissimo alloggio affittasi. Telefonare 677-645 ore ufficio. A16729

SOFFITTA affittasi persona sola 7000. Via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria. A16425

SOLEGGIATO, piano rialzato, tranquillo, nuovo, tre camere servizi, linea 55, affittasi modico. T. 543-680.

UFFICI 2-4 locali rispettivamente mq. 71 e 143 volendo comunicabili, casa modernissima, signorile, pressi via Cernaia 4° piano luminoso affittasi. Telefonare 650-565. A16154

VIA Passalacqua 6 affittasi alloggio 4 camere cucina. Telef. 535-537.

VIA Tirreno angolo via Gorizia affittasi nuovi locali magazzino negozi e alloggi. Rivolgersi in cantiere.

VILLETTA Pino Chieri otto stanze servizi garage doppi affittasi 70.000. Telefonare 875-050 pomeriggio.

VUOTO-ammobiliato affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 317-803 528-594.

ZONA Francia affitto villetta 400 mt. locali più uffici servizi cortile tettoia alloggio 5 camere signorili primo piano. Telefonare 797-085.

(Continua a [redacted]. 14)

Risparmiatori - Investitori!

Un'occasione unica per vedere moltiplicato in brevissimo tempo il Vostro capitale: la grande **ASTA D'URSO** che si terrà a Roma domenica 21 febbraio alle ore 21,30 nei propri saloni di via della Mercede 11 (telefono 672.715).

Verrà disperso un colossale [redacted]ck di francobolli [redacted] fogli e pezzi rari d'Italia, S. Marino, Vaticano, Trieste e Colonie, comprendenti le voci più richieste da anni sul mercato mondiale, in quantitativi varianti dal pezzo singolo alla 100-500 serie, che avranno come base le vostre offerte, non esistendo un prezzo minimo di partenza.

Il Catalogo dell'Asta viene inviato gratis a richiesta; può anche essere ritirato la sera dell'Asta presso i nostri uffici, dove potranno essere visionati i lotti in vendita.

Chiedeteci in omaggio una copia della nostra rivista «Filatelia Italiana» e, senza impegno, la circolare relativa ai nostri investimenti filatelici con utile garantito.

ZONA S. Rita vendesi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 390-710.

3.680.000 camere tinello cucinino servizi cantina pressi Campidoglio, casa solida anteguerra. Esclusi intermediari. Telef. ore pasti 770-448.

5.700.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE S MI[redacted]NI, APPARTAMENTO MQ. 113, CAMERE QUATTRO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEFONARE 512-293, 547-560 FERIALI. O632

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato Tel. 518-738.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat Piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

ADIACENZE piazza Bodoni cercasi deposito mq. 250 circa piano terra oppure interrato carrabile. Telefonare 513-592 Torino.

AFFITTASI piazza Statuto 5 locale uso negozio. Telefonare 60-221.

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale, 2-3 camere cercasi urgentemente Telefonare 528-594 O921

CASETTA indipendente, servizi, telefono, orto-giardino, garage cercasi Caselle Leinì Settimo San Mauro Telefonare ore pasti 596-654.

CERCO locale industriale periferico mq. 400-500 zona Moncalieri-Mirafiori-corso Orbassano, possibilmente alloggio 4 camere annesso o limi[redacted]. Telefonare 520-496. A16014

PIEMONTESI referenziatissimi cercano camera tinello servizi centrale semicentrale. Telefonare 332-378.

PROSSIMI sposi impiegati Fiat affitterebbero camera tinello servizi zona S. Rita, Mirafiori. Telef. 381-024.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggio due camere cucina zona corso Francia. Telefonare 395-376.

UNA camera tinello servizi cercano prossimi sposi piemontesi. Telefonare 670-851. A16397

UNA-due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-594. O921

VEDOVA piemontese sola cerca due camere servizi zone piazza Carlo Alberto. Telef. 545-537, Università.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI negozio due vetrine retro magazzino via Della Rosina 2. Telefonare 654 214. A16790

B. AFFITTANSI alloggi 20.000 - 25.000 - 30.000. Marittano, Sant'Anselmo 4, telefono 688-755.

A donna o coniugi affitterei una-due soffitte. Telef. 580-506.

A Settimo affittasi 3 camere tinello servizi garage. Tel. 273-571.

AD ottime condizioni affitto piazza Bengasi negozi nuove zone residenziale e magazzino interrato luminoso carraio mq. 300. Telef. 256-575

ADATTO professionista alloggio-studio centralissimo eventualmente mobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A16261

AERONAUTICA affitto vendo ampio box capacità tre auto. Tel. 720-688.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello e servizi, Cascine Vica. Telefonare 482-381 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio 3 camere uso ufficio. Telefonare 853-700.

AFFITTASI ampio seminterrato vicinanze piazza Zara. Telefonare ore pasti 752-500. A16140

AFFITTASI camera cucina via Spoleto. Telefonare 391-654.

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-466.

AFFITTASI Crocetta, camera interno cortile uso ufficio, laboratorio. Telefonare 694-180. O813

AFFITTASI Crocetta, piano rialzato: 4 camere, cucina, ingresso; adatto mutua, dentista, ufficio, abitazione. Telefonare 694-180.

AFFITTASI due negozi salone esposizione con retro mq. 90 lire 55.000 mensili, corso Lione 66. Telefonare 322-327. O764

AFFITTASI laboratorio mq. 200 con annessa palazzina composta da uffici e alloggio, zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 364-429.

AFFITTASI laboratorio mq. 270 Madonna di Campagna. Tel. 252-362.

AFFITTASI locale mq. 200 circa, forza luce, corso Grosseto. Tel. 252-794.

AFFITTASI locale mq. 200 via Chambery. Telefonare 510-602.

AFFITTASI locale officina mq. 65 e ampia tettoia chiusa periferia Torino Venaria. Telefonare 860-028.

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio mq. 40. Telef. 326-915

AFFITTASI locale 1° piano 8 camere uno piano terra riscaldamento tutti usi prezzo conveniente. Tel. 331-561.

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO

LE BUGIE DOLCI
... del buono il meglio

SQUISITE E GENUINE COME UNA VOLTA
MEGLIO CHE FATTE IN CASA
RICHIEDETELE OVUNQUE
SCIOLTE L. 120 L'ETTO
CONFEZIONI ORIGINALI DA L. 120

AUTOMOBILI PEUGEOT
... la qualità che non si discute

[redacted]

[redacted] - UNICA SEDE - Via Bologna [redacted] - Tel. 230.889

«I nostri [redacted] anni [redacted] esperienza Peugeot a Vostra disposizione»

Al [redacted] del [redacted] statale

Polemico discorso di Tupini sulla situazione economica

Il "leader" democristiano afferma che la scarsità degli investimenti è causata dall'«incertezza politica» - Aggiunge che «la dc, pur favorevole al centro-sinistra [redacted] alle riforme, deve rispettare la libertà di scelta degli imprenditori»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Al Senato è proseguita oggi la discussione sul bilancio statale di previsione per il 1965. Il sen. Bergamasco (pli) ha messo [redacted] rilievo *«la scarsa sincerità del bilancio, e l'eccessiva rigidità della spesa pubblica che limita il margine di manovra disponibile per la riduzione del disavanzo»*, lamentando *«l'abuso delle note di variazione che ha reso quanto mai instabile e scarsamente significativo il bilancio dello Stato»*. Il comunista Brambilla si è occupato della situazione dei lavoratori definendo inumane le condizioni alle quali gli stessi sono sottoposti, *«attraverso sistemi come le accelerazioni dei tempi di lavoro e le riduzioni di salari attuate con la manipolazioni degli incentivi»*.

Molto polemico l'intervento del senatore Tupini (dc). [redacted] ha dichiarato che la relazione [redacted] previsione [redacted] quella programmatica concordano solo nei dati che caratterizzano l'andamento negativo del 1964 e non promettono nulla di meglio per l'avvenire. Tupini ha poi precisato:

1) Il problema non è di stabilire se si debba o meno favorire un rilancio degli investimenti, ma tenere presenti i limiti inderogabili entro i quali tale rilancio va mantenuto;

2) la posizione del Governo non è convincente a proposito della formazione del risparmio e della politica creditizia. Particolarmente criticabile appare la tendenza del Governo ad aumentare «ulteriormente i fondi di dotazione degli enti pubblici economici», a scapito delle imprese private;

3) la scarsa propensione degli imprenditori agli investimenti è determinata soprattutto da fattori psicologici determinati «dall'instabilità [redacted]litica»;

4) [redacted] «pur decisamente favorevole al centro-sinistra ed alle riforme, è però convinta — ha concluso Tupini — della necessità [redacted] lo sviluppo economico proceda nel rispetto della libertà di scelta degli imprenditori, al [redacted] fuori di ogni coercizione».

Il socialista Bonacina ha affermato che la sua parte approvando il bilancio 1965 «onora [redacted] la cambiale sottoscritta quando approvò il governo Moro». Per quanto corrisponde all'analisi congiunturale di quel [redacted] momento il bilancio non può [redacted] essere approvato. «Ma esso è del tutto sfocato rispetto alla situazione attuale che presenta caratteristiche economiche diverse: sono perciò necessari adeguamenti. Bisogna incrementare la spesa d'investimento dello Stato. E' necessario — ha detto Bonacina — che il governo realizzi la mobilitazione controllata del credito, la legge urbanistica, lo statuto dei lavoratori, l'espansione dell'impresa pubblica, la riforma delle società per azioni, l'intervento sulla distribuzione perché i sindacati possano prendere in considerazione l'eventualità di un'autonoma moderazione rivendicativa».

La seduta si è conclusa con brevi interventi dei democristiani Salari e Jannuzzi. Salari ha auspicato che la pubblica [redacted] amministrazione sia messa nelle condizioni di rispondere alle sollecitazioni del Parlamento e dell'esecutivo per assolvere i compiti affidatile.

Il senatore Jannuzzi si è invece occupato del disegno di legge che proroga per 15 anni la Cassa per il Mezzogiorno. Il dibattito continuerà [redacted] pomeriggio di lunedì.

f. d. l.

Viene conferita stamane

Cittadinanza [redacted] di Alba [redacted] professore A. M. Dogliotti

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 13 febbraio.

(g. f.) Domani ad Alba, nel corso d'una seduta straordinaria del Consiglio comunale viene conferita al prof. Achille Mario Dogliotti la cittadinanza onoraria albese. Questa decisione, votata all'unanimità dal Consiglio durante la seduta del 16 luglio 1961, vuole esprimere la gratitudine della cittadinanza albese all'illustre chirurgo che tanto ha fatto per il bene dell'umanità.

Il prof. Dogliotti si è sempre sentito legato ad Alba perché qui ha trascorso gli anni della giovinezza. Suo padre, tra il 1898 e il 1914, ricoprì la carica di ufficiale sanitario della nostra città e venne anche nominato consigliere comunale; per alcuni anni, inoltre, ricoperse la carica di sindaco distinguendosi per la [redacted] solerte opera di amministratore e di medico.

La cerimonia del conferimento avverrà nel salone municipale alle 10,30. Nel pomeriggio, alle [redacted], il prof. Dogliotti terrà, nei locali dell'Accademia filarmonica letteraria (Circolo Sociale), una conferenza sul tema: *«Impressioni di viaggio nella Repubblica popolare cinese»*.

È morto mons. Carlo Stoppa vescovo di Alba da 16 anni

Da due mesi era ricoverato in ospedale - Nativo del Novarese fu ordinato sacerdote nel 1904 - Martedì i funerali



Mons. Carlo Stoppa, vescovo di Alba. Aveva [redacted] anni

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 13 febbraio.

Stamane alle [redacted] è deceduto mons. Carlo Stoppa vescovo di Alba [redacted] 16 anni. Da due mesi il presule [redacted] trovava ricoverato all'ospedale civile San Lazzaro, ove ha subito delicati interventi chirurgici. Nonostante la forte fibra, la sua salute è andata in questi ultimi giorni progressivamente peggiorando. Consapevole del suo stato, [redacted] vescovo aveva chiesto e ricevuto il sacramento dell'«Estrema Unzione» domenica scorsa.

Il decorso della sua malattia è stato seguito con trepidazione da tutti i cittadini albesi, molto legati al loro vescovo che li ha sempre seguiti con la sua solerte, instancabile opera di pastore, improntata a un profondo spirito di sacrificio e abnegazione.

Nato a Cerano (Novara) il 21 settembre 1881, mons. Carlo Stoppa venne ordinato sacerdote il 9 aprile 1904. Il 23 maggio 1943 venne eletto vescovo ausiliare [redacted] Novara, col titolo di vescovo d'Ocloa. Il 27 dicembre del 1948 papa Pio XII lo nominava vescovo della diocesi di Alba e il 19 marzo dell'anno successivo mons. Stoppa entrava ufficialmente in Alba accolto [redacted] solenni manifestazioni.

Tutti gli albesi ricordano [redacted] affetto [redacted] figura di pastore [redacted] la sua predilezione per i bambini.

Nel '61, in occasione del suo 80° compleanno, [redacted]. Carlo Stoppa venne eletto assistente [redacted] soglio pontificio da papa Giovanni XXIII. Ultimamente ha preso parte nonostante l'avanzata età e il suo precario [redacted] salute, ai lavori del Concilio ecumenico. E' stato appunto subito dopo il suo ritorno da Roma che il vescovo veniva ricoverato all'ospedale, dove è morto alle 3 [redacted] stamane.

La sua salma è stata trasportata nella prima mattinata [redacted] nel palazzo vescovile dove è stata allestita una camera ardente. Questa verso le ore 14, è stata aperta ai fedeli che per tutta la giornata si sono recati numerosi a rendere omaggio al loro amato vescovo. Fra i visitatori anche un folto gruppo proveniente da Cerano.

L'afflusso dei fedeli è stato interrotto alle ore 21 [redacted] continuerà per tutta [redacted] giornata di domani [redacted] lunedì dalle 8 alle 21. I funerali dell'illustre scomparso saranno celebrati martedì alle ore [redacted] nella cattedrale di Alba, ove la salma verrà tumulata nella cripta situata sotto l'altare maggiore.

Alla Curia vescovile pervengono in continuazione telegrammi di cordoglio da ogni parte d'Italia: fra essi, quelli del cardinal Fossati arcivescovo di Torino, del cardinale Siri di Genova, dei vescovi di Novara e di Forlì, di numerosi parlamentari della provincia.

g. f.

Eletto [redacted] Sanremo il nuovo sindaco dc

E' il prof. Eraldo Cugge - Formata la giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 febbraio.

(c. b.) Il Consiglio comunale di Sanremo ha proceduto questa sera, dopo cinque votazioni di cui l'ultima per ballottaggio, alla nomina del sindaco nella persona del prof. Eraldo Cugge, della democrazia cristiana.

Il neo-eletto, che ha già ricoperto la carica di sindaco nell'amministrazione scaduta il 22 novembre scorso, ha riportato 17 voti su 37 consiglieri presenti. Dodici voti sono andati al prof. Giovanni Asquasciati, anch'egli della dc; [redacted] voti nulli.

Il prof. Cugge ha raccolto i voti di una parte della [redacted], del psi, del psdi [redacted] degli indipendenti della lista del «Faro». Si tratta quindi di un'amministrazione di centro-sinistra. Subito dopo l'assemblea è passata alla nomina degli assessori.

Giovane medico socialista [redacted] sindaco [redacted] Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, [redacted] febbraio.

Il medico Stefano Ammenti, socialista, [redacted] 45 anni, già primo cittadino a Cossogno, è da questa sera il nuovo sindaco di Verbania. Sostituirà dopo quattordici anni il signor Ugo Sironi, socialista, che entrerà [redacted] far parte, come assessore, del Consiglio provinciale. Vice-sindaco è il democristiano dott. Giulio Cesare Rattazzi, che per più anni fu alla testa dell'opposizione democristiana nella vecchia giunta social-comunista.

Verbania ha da questa sera, dopo che dalla Liberazione erano sempre state formate giunte social-comuniste, un'amministrazione di centro-sinistra, forte di venti seggi, contro i dieci dell'opposizione, composta da pci, psiup, pli e msi.

Alla seduta erano presenti ventotto consiglieri [redacted] trenta. Assenti, il sindaco uscente Ugo Sironi, che si trova ricoverato in clinica, e il consigliere democristiano Fulvio Cascini (giustificato). L'elezione del sindaco ha dato i seguenti risultati: votanti 28. Stefano Ammenti voti 16, Albergante (pci) 1, schede bianche 10, schede nulle una.

a. c.

Decisi scioperi al Cnen [redacted] negli enti previdenziali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

I dipendenti degli enti previdenziali inizieranno la prossima settimana una serie di scioperi articolati della durata non inferiore alle cinque ore settimanali. Lo ha deciso oggi la segreteria della Federazione parastatali aderente alla Cgil al termine di una riunione cui hanno partecipato le segreterie nazionali dei sindacati Inps, Inam, Inail, Enpas, Enpals, Enpdep, Inadel [redacted] Gescal. La vertenza trae origine dalla richiesta di adeguamento anche per i dipendenti degli enti previdenziali del meccanismo della scala mobile.

Due scioperi di ventiquattro [redacted] ciascuno [redacted] attuati [redacted] 18 [redacted] il [redacted] febbraio dai dipendenti [redacted] Comitato nazionale per l'energia nucleare in seguito al mancato rispetto degli accordi previsti nel piano [redacted] riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche. Il sottosegretario alle Finanze, [redacted] Valsecchi, ha ricevuto oggi per incarico del ministro Tremelloni, i rappresentanti sindacali [redacted] dipendenti dei Monopoli [redacted] Stato. Un comunicato informa che durante l'incontro «sono *stati esaminati gli aspetti delle varie questioni sindacali, così come risultano nel corso delle trattative interministeriali*» e che il sottosegretario ha accennato fra l'altro all'azione che verrà condotta nei prossimi giorni «*al fine di perseguire il più rapidamente possibile alla concretizzazione dei mezzi e alla determinazione dei tempi necessari per una definitiva conclusione dei problemi*».

g. fr.

In corso da due giorni l'attacco alla "direttissima"

Ansia per Bonatti [redacted] i suoi compagni impegnati sul Cervino nascosto dietro nubi di tempesta

Il noto alpinista, [redacted] Panei e Tassotti, tenta d'aprire una [redacted] via - Nessuno oggi ha scorto i tre [redacted] parete, d'una difficoltà estrema
Forse gli scalatori sono tornati all'ultima base in attesa che il tempo migliori - Bonatti ha assicurato di compiere l'impresa in quattro giorni



La parete «Nord» del Cervino, sulla quale Bonatti tenta la [redacted] impresa (Foto Archivio Aereo Club di Biella)

(Dal nostro inviato speciale)
Zermatt, 13 febbraio.

Nessuna notizia oggi, né a Zermatt né a Cervinia, di Bonatti e compagni impegnati sulla terribile parete nord del Cervino, nel tentativo di aprirvi la «direttissima», l'unica via rimasta finora inviolata.

Oggi il tempo è cambiato all'improvviso. Da stamane, il Cervino è avvolto in una impenetrabile [redacted] spessa nuvolaglia, da entrambi i versanti. Soltanto a sera un vento fortissimo ha spazzato le nubi e il versante italiano è di nuovo apparso ormai in tutta la sua maestosa bellezza.

L'ultimo avvistamento dei tre rimane dunque quello di ieri pomeriggio alle 17,30, quando furono visti salire verso il bastione strapiombante di rocce [redacted] che forma il primo sbarramento. Questa sera [redacted] tra le ipotesi possibili: la prima che gli scalatori abbiano affrontato oggi la cosiddetta fascia nera; la seconda che siano fermi [redacted] attesa che il tempo, per il momento solo incerto, si riporti al bello; l'ultima, che visto scendere paurosamente il barometro siano tornati alla capanna Hoernly.

A Zermatt, fino al calare delle tenebre, si è sperato in una schiarita. Anche [redacted] ora tarda, si attende, da un momento all'altro, di scorgere qualche luce, qualche segnale. Naturalmente non si è in allarme.

Prima di partire Bonatti ha affermato che il tentativo lo avrebbe impegnato per quattro giorni. I tre alpinisti ieri avevano superato lo «scivolo» di ghiaccio e si potevano di già considerare in piena ascensione.

Ieri sera, erano già sotto il primo sbarramento, alto trecento metri, le cui rocce a picco sono ricoperte di ghiaccio. Si presume che i tre abbiano bivaccato sotto questo strapiombo.

Questa [redacted] dunque, [redacted] al loro secondo bivacco in parete, e alla loro sesta notte in montagna. Walter Bonatti, la guida Gigi Panei e il maresciallo degli Alpini Alberto Tassotti hanno lasciato Cervinia-Breuil lunedì dopo [redacted] giunti in auto da Courmayeur.

Saliti in funivia al Plateau Rosa, si sono messi [redacted] marcia per l'Hoernly solo martedì all'alba. Martedì notte hanno quindi pernottato a quota 3260. Mercoledì [redacted] portati alla base della parete nord che è sul versante svizzero.

La «direttissima», che si eleva per mille metri e giunge alla vetta a quota 4478, non è stata attaccata che venerdì. Solo da ieri, infatti, coloro che erano a conoscenza del tentativo della cordata Bonatti, hanno avvistato i tre alpinisti procedere prima sullo «scivolo» di ghiaccio e poi raggiungere quel punto dove trentasette anni fa, nell'estate del 1928, fallì il tentativo della cordata austriaca Mooser ed Imboden. Poi è venuto il cattivo tempo di stamane e sono calate le nubi.

Gli amici di Bonatti affermano che egli, secondo il programma, dovrebbe essere di ritorno a Cervinia entro lunedì. Lo scalatore dopo quest'impresa sarebbe intenzionato ad abbandonare l'alpinismo per dedicarsi alla [redacted] attività di fotoreporter. Quest'anno ha in progetto un viaggio in un territorio dell'America del Sud, [redacted] inesplorato.

Italo Vaglienti

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo coperto con nevicate sulle Alpi e Prealpi. Nel corso della [redacted] giornata piogge miste [redacted] qualche nevicata tenderanno ad estendersi in pianura e con maggior probabilità sulla parte orientale di essa. Sulle regioni centrali e Sardegna cielo nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalle regioni dell'alto versante tirrenico. Sulle regioni meridionali [redacted] sulla Sicilia nuvolosità variabile alternata ad ampie schiarite. Temperatura: senza notevoli variazioni [redacted] tendenza ad aumento delle minime sulle regioni tirreniche. Venti: sulla Val Padana deboli meridionali. Sulle regioni centrali deboli intorno sud-ovest con rinforzi sull'alto Tirreno. Sulle regioni meridionali moderati settentrionali in attenuazione. Mari: Mar Ligure e alto Tirreno mossi. I restanti mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	4	Pescara	−4	9
Bolzano	−8	7	L'Aquila	−8	4
Merano	−6	8	Roma	−4	9
Trento	−3	7	Campob.	−4	3
Trieste	1	8	Bari	1	8
Venezia	−4	6	Napoli	−1	11
Milano	−4	6	Potenza	−3	2
Genova	4	10	Catanz.	2	10
Bologna	4	8	Reggio C.	3	13
Firenze	−5	8	Messina	5	10
Pisa	−4	9	Palermo	4	12
Ancona	1	6	Catania	−1	14
Perugia	−3	8	Cagliari	3	11

Traffico sospeso per 10 giorni sull'Aurelia alla Caprazoppa

Dopo il terzo allarme [redacted] congegni che controllano [redacted] movimento franoso - I veicoli dirottati su arterie dell'entroterra - Iniziati i lavori per un ponte e una strada di emergenza

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 13 febbraio.

[redacted] traffico sull'Aurelia [redacted] nuovamente interrotto, da questa notte all'una e venti, a ponente di Finale Ligure essendosi [redacted]ta la minaccia di frana della collina della [redacted]prazoppa. Gli strumenti elettronici, che controllano i più piccoli movimenti della massa rocciosa, hanno [redacted] l'allarme per la [redacted] volta in quattro [redacted]ni.

Il prefetto di Savona ha pertanto dato immediato ordine di interrompere il traffico sulla Aurelia e dirottarlo sulle strade dell'entroterra. Mentre giungevano sul posto i tecnici per i sopralluoghi, prendevano forma le varie misure adottate: dalle ferrovie dello Stato [redacted] treni nella notte subivano soltanto la fermata di un'ora che disponevano per l'attiva[redacted] di treni leggeri per il raccordo fra Borgio e Finale, mentre [redacted] corriere di linea da e per Ventimiglia si fermavano nelle due cittadine per consentire ai propri viaggiatori di usufruire del servizio ferroviario.

Intanto il sindaco di Finale otteneva dall'Amministrazione della Provincia la costruzione immediata [redacted] una strada di fortuna sulla destra del torrente Pora, per allacciare ed alleggerire [redacted] traffico verso Finalborgo, e la costruzione, già iniziata e poi sospesa, del ponte sul torrente. I lavori avevano inizio a mezzogiorno.

Nel pomeriggio [redacted] autorità si [redacted] riunite presso gli uffici dello stabilimento aeronautico Piaggio. Erano presenti il direttore dell'Anas prof. Rinaldi, proveniente da Ventimiglia, il vice-prefetto ed il vice-questore di Savona, i tecnici dell'Anas, delle ferrovie [redacted] Genio civile, il comandante della polizia stradale, il sindaco di Finale comandante Migliorini, il vice-sindaco Brusati, gli assessori Calcagno e Siccardi. Nella riunione sono state prese in esame le possibili soluzioni [redacted] grave problema.

Venivano così adottate [redacted] prime misure: conferma della sospensione del traffico sulla Aurelia per dieci giorni; inizio da domani del cantiere di lavoro per la galleria dal Bracciale (già sospesa) ad opera dell'impresa costruttrice dell'Autostrada dei Fiori; primi interventi diretti p[redacted] l'alleggerimento della massa franante sulla Caprazoppa.

Nelle riunioni di domani e lunedì si tornerà a studiare le opere impellenti (inclusa la possibilità di un nuovo tracciato dell'Aurelia in galleria e se far saltare la roccia pericolante).

g. gt.

Il noto cardiologo Condorelli depone [redacted] favore di Marotta

Le qualità organizzative e scientifiche dell'imputato messe in risalto, al processo di Roma, anche da due ex alti commissari alla Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Due ex alti commissari per l'igiene e sanità, prof. Gino Bergami [redacted] prof. Migliacci, e il prof. Luigi Condorelli, cardiologo di fama mondiale, hanno deposto come testi oggi al processo per le presunte irregolarità amministrative che sarebbero avvenute nella gestione dell'Istituto superiore di sanità. I tre testi, concordemente, hanno [redacted] in risalto le doti di scienziato, di organizzatore e di amministratore [redacted] prof. Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore generale dell'ente.

Il primo ad essere interrogato è stato l'ex alto commissario, prof. Gino Bergami, il quale ha detto: «Del prof. Marotta posso parlare sia come docente universitario sia come ex alto commissario dell'igiene e sanità. In entrambi i casi ho avuto modo di apprezzare le qualità organizzative e scientifiche del professor Marotta, al quale devo attribuire il merito di aver portato l'Istituto ad un livello internazionale. Le realizzazioni compiute dallo scienziato [redacted] di grande importanza: ricordo che dopo [redacted] guerra fu possibile all'Istituto con i propri mezzi allestire e [redacted] in funzione il primo microscopio elettronico».

Il prof. Bergami ha spiegato che l'Istituto, molto spesso, doveva far fronte a richieste urgenti, come accadde quando egli era alto commissario. «Si dovette richiedere [redacted] premura un'enorme quantità di vaccino antivaioloso, che venne prodotto nei laboratori dell'ente».

[redacted] prof. Condorelli ha tra l'altro lodato [redacted] qualità amministrative del prof. Marotta affermando che egli [redacted] preoccupava soprattutto di non sprecare [redacted] il materiale dell'Istituto.

C'è stato un intervento [redacted] Pubblico ministero dott. Renato Ricciardi, il quale, rilevando tutte quelle lodi sul conto del prof. Marotta ha esclamato, rivolto verso l'illustre cardiologo: «Queste sono chiacchiere: occorre parlare dei fatti». «[redacted] sono anche fatti — ha ribattuto Condorelli. — Negli ultimi tempi il professor Marotta si distinse per la realizzazione di impianti pilota per la produzione degli antibiotici. Inoltre egli ha sempre ospitato nell'Istituto scienziati di fama mondiale, per dar loro la possibilità di compiere ricerche importantissime. Non bisogna nemmeno dimenticare che Marotta fu il promotore della campagna antipolio».

Il prof. Giovan Battista Migliacci, anch'egli [redacted] alto commissario per [redacted] Sanità, ha tra l'altro ricordato che Marotta favorì la produzione [redacted] Italia della penicillina.

Il processo è stato quindi rinviato a mercoledì prossimo.

r. s.

Arrestato [redacted] Francia l'autista che contrabbandava [redacted] caffè di Tubino nel porto di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] febbraio.

(c. m.) La polizia di Marsiglia ha comunicato alla questura di Genova di aver arrestato il camionista Giuseppe Labate, calabrese, 34 anni abitante [redacted] Genova in via Coronata 33, accusato di contrabbando.

[redacted] Labate era uno dei camionisti che trasportavano fuori del porto il caffè di Giacomo Tubino, il noto commerciante arrestato appunto per l'illecito traffico scoperto il 25 luglio dello scorso anno.

Giuseppe Labate riuscì ad espatriare per evitare la cattura. Da allora l'Interpol lo ha cercato in tutta Europa e solo in questi giorni giungeva alla tributaria la segnalazione che il ricercato sarebbe [redacted]to visto prima a Tolone e poi sulla Costa Azzurra [redacted] prossimità del confine italiano.

L'autocarro [redacted] il Labate guidava [redacted] notte del 25 luglio era carico di 70 quintali di caffè. La tributaria constatava in seguito che dai magazzini generali mancavano 150 tonnellate di caffè. Il contrabbando organizzato in porto era diretto in Svizzera.

Diciassettenne in moto si uccide contro [redacted] casa

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 13 febbraio.

(a. b.) A Sori sull'Aurelia un giovane motociclista, Giuseppe Licitra di 17 anni, da Acate (Ragusa), è rimasto vittima di una mortale caduta mentre, verso le 22,30 [redacted] notte, procedeva [redacted] forte velocità verso Genova. Sbandando in curva, la moto del Licitra ha urtato il marciapiede; catapultato contro il muro di un edificio, il giovane è deceduto sul colpo per sfondamento della volta cranica. Sbalzato a sua volta al suolo dal sellino posteriore della moto un compagno di viaggio del Licitra Antonio Platerotti di [redacted] anni da Reggio Calabria, riportava varie ferite e contusioni guaribili in venticinque giorni.

Nell'incidente rimanevano poco dopo coinvolti altri due giovani, Luigi Giordano di 19 anni, e Angelo [redacted] di 18, da Genova, che in moto viaggiavano nella stessa direzione. Per evitare il corpo del Licitra il Giordano sterzava ma finiva a terra [redacted] il Ca. I due hanno riportato lievi escoriazioni.

I tre feriti sono stati ricoverati all'ospedale civile San Martino di Genova.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI • TE[redacted]. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] [redacted], 12)

VILLA Crimea [redacted] nuovo, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, garage, giardino 800 mq. affittasi, volendo lussuosamente arredata. Telefonare 527-237. A16327

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. ALTRO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 44 MILA. TELEFONARE 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI subito alloggetto in Sauze d'Oulx 5 letti soleggiato. Telefonare 580-779 ore 14-15. A16010

DINTORNI Torino 600 metri altezza cercasi villetta ammobiliata piano terreno 3 camere bagno. Grattaglia, via Frejus 15, Torino, telef. 331-997.

DISTINTA famiglia affitterebbe maggio giugno appartamento con giardino prospiciente mare tratto Varazze Finale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5617 — Torino». A16170

LAIGUEGLIA affittasi [redacted] febbraio luglio parcheggio giardinetto cabina. Telefonare 591-382.

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti primavera. Scrivere: Soc. La Salita, via Mameli 23, telefono 50-668. A480

SANREMO affittasi villino ammobiliato, quieto, panoramico, giardino attrezzato. Telefonare 585-503.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Astoria, aperta tutto anno, cucina toscana, tutti confort. 20845

ALASSIO, pensione S. Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2200. 20931

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, moderna costruzione, ottimo trattamento, 2500 tutto compreso. A15624

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telef. 43[redacted], aria condizionata, soggiorno, tv. garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

BORDIGHERA, Pensione Villa Romana, 21-098, familiare, ottima cucina, riscaldamento compreso 2500. T.V. confort. 21186

LOANO Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari, Torino, telef. 594-522. A9729

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 20931

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

RIPETIZIONI stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono [redacted]

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

[redacted] insegnante impartisce lezioni, ripetizioni doposcuola. Telefonare 753-492. [redacted]

LAUREATA lingue impartisce lezioni inglese francese traduzioni conversazione. Telefonare 384-927.

LAUREATO chimico impartisce lezioni chimica studenti medi. T. 589-909.

LEZIONI, [redacted]ioni inglese. Metodo semplice, rapido. Tel. 399-182 ore 19,15-19,30. A14370

MATEMATICA fisica impartisce lezioni domicilio universitario 3° anno fisica. Telefonare 760-689.

SCUOLA ballo Geroma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O555

SIGNORA italo-tedesca eseguirebbe proprio domicilio traduzioni per conto d'uffici o privati. Telefonare ore pranzo 351-074. A16223

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina 1-2 letti Vinzaglio. Telefonare 525-966. A16305

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutti conforts, unico inquilino. Telefonare mattinata 590-514.

AMMOBILIATA 2 letti, acqua corrente, riscaldamento 13.000 persona. Telefonare 540-602. A15891

BELLA centrale ammobiliata per impiegato, comforts. Telef. 541-965.

CROCETTA mobilé, Verazzano 23, telefono 598-810. Matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente. A16403

DISTINTO pied-a-terre indipendente, comodità, persona distinta. Telefonare 545-056. A16184

UNIVERSITARIE, impiegate pensione camere una-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 20351

10.000 cameretta ammobiliata studente ufficiale oppure impiegato. Volendo uso cucina. Via Secchi 24.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIPLOMATO disegno architettura disegnatore progettatore edile 23enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A16342

A distinte 40enne offresi dama compagnia persona sola, assistenza ammalato in giornata, buona retribuzione, zona Crocetta o centro. Telefonare 320-205. A17099

ASSICURATORE diplomato, serio e referenziatissimo, con esperienza ventennale nei rami danni, conseguita presso importanti complessi assicurativi, quale funzionario con mansioni tecniche, esaminerebbe offerte impiego, preferibilmente in Torino, con mansioni analoghe, senza alcun impegno di produzione, a condizioni adeguate all'esperienza e capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A17059

ASSISTENTE edile 43enne esperienza ventennale specializzato rifiniture alloggi signorili offresi serie imprese. Telefonare 257-831.

CAPO officina, decennale esperienza comando, pratico cicli, costi, programmi, offresi anche capo reparto o equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A16994

CAPO officina lunga esperienza costruzioni metalmeccaniche ottima preparazione tecnica esperto in produzione, tempi metodi et comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A15061

CAPO reparto manutenzione impianti attrezzature macchinario esperienza pluriennale capacità organizzativa et comando libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A15061

COMPUTISTA stenodattilografa offresi lavori ufficio. Telef. 385-931.

CONTABILE primanotista partita doppia operatrice Audit esperienza decennale offresi. Telefonare 753-217.

CONTABILE pratica Audit offresi. Telefonare 751-215. A16931

DESIDEROSA perfezionarsi paghe contributi dattilografa 30enne offresi ditte miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5698 — Torino».

DICIASSETTENNE aiuto segretaria con nozioni di francese I impiego offresi subito. Tel. 368-687.

DICIASSETTENNE compudista operatrice Audit dattilografa stenografa complometrista 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino». A16944

DIPLOMATA, conoscenza francese, Cambridge Proficiency, offresi ufficio traduzioni o impiego adeguato, anche mezza giornata. Tel. 597-521.

DIRETTORE tecnico meccanico, lunga esperienza, dinamico organizzatore capace, pluriennale attività in Brasile, Argentina, recentemente rientrato in Patria motivi familiari, offresi. Scrivere: Pubbliman casella 118 A, Biella. 21186

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza amministrativa contabilità costi fiscali offresi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

ESPERTO contabile, 31enne, ottima presenza, auto propria, referenze primordine, studi universitari economia commercio, esaminerebbe proposte settore commerciale amministrativo sul contabilità, auditoria. Pregasi telefonare 698-364. A17052

GEOMETRA 28enne impiegherebbesi ufficio imprese mezza giornata, auto propria. Telefonare 720-427.

OPERATORE IBM libero subito. Telefonare 782-933 [redacted] pasti.

OPERATORE meccanografico torinese militare assolto esperto macchine Bull offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». A15941

PERITO agrario 23enne militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

PERITO chimico trentunenne con esperienza produzione industriale et commerciale alto livello cerca occupazione Torino o Provincia. Telefonare 580-542. A16992

PLURIENNALE esperienza commerciale et organizzazione, industrie meccaniche, offresi. Vigna, via Martiri Libertà 20. A15857

RAGIONIERE pensionato 52enne lunga pratica offresi tre pomeriggi settimana. Telefonare 846-135.

SEDICENNE offresi primo impiego stenodattilo complometer. Telefonare 491-617. A17222

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 735-041. A17061

SEDICI-17ENNE stenodattilografa conoscenza francese offresi primo impiego. Telefonare 291-067. A16918

SEGRETARIA direzione, attiva, versatile, capacità lavoro autonomo, esaminerebbe offerte impiego, preferibilmente azienda industriali. Scrivere «Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

SIGNORINA francese esperta istitutrice assisterebbe bambini. Referenze. Telefonare 760-731. A16799

VENTICINQUENNE torinese, patente auto, scuole medie superiori, esperienza triennale in azienda commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino». A16605

VENTIDUENNE segretaria azienda snnola conoscenza tedesco francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A17011

VENTITREENNE giurisprudenza militesente offresi ufficio o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 526-269.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Favon. Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi ARTE via Bagetti 39 ore ufficio.

AD elementi maschili e femminili in possesso licenza scuola media et superiore, età 21-40 anni, Compagnia Internazionale assicurazioni offre conveniente sistemazione. Iniziali 750.000 annue più provvigioni et previdenza legge, dopo periodo tecnico e pratico favorevole. Possibilità carriera. Presentarsi via Bolzano 18, secondo piano, lunedì 15 e martedì 16 c.m. ore 9-12, 15-18.

ALDO Garzanti editore agenzia Novara cerca giovani e ragazze per facile lavoro vendite. Presentarsi lunedì via Carnale 1 bis. 21223

CERCASI lampista-melodista lavorazioni meccaniche non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A17079

[redacted] abilissimo stampi lamiera, [redacted]ioni, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A12956

DITTA cerca signorina quindicenne primo impiego licenza commerciale media dattilografa. Telefonare pomeriggio ore 15,30-18 al 796-509. Borgata Lesna. A15084

FARMACISTA collaboratrice per farmacia Torino cercasi. Telef. 389-930.

FATTURISTA pratico IBM 632 libero assumiamo stipendio adeguato. Telefonare 721-222. A16509

IMPORTANTE INDUSTRIA TUBAZIONI PER ACQUEDOTTI, IRRIGAZIONE FOGNATURE IMPIANTI INDUSTRIALI CERCA ABILE VENDITORE, PREFERIBILMENTE GEOMETRA, PER CONTATTI CLIENTI ED ASSISTENZA POSA IMPIANTI. SI RICHIEDE: CAPACITA' PERSUASIVA, DINAMICITA', ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE COME VENDITORE, ATTITUDINI TECNICHE, PATENTE AUTO. SI OFFRE: LAVORO INTERESSANTE, RETRIBUZIONE ADEGUATA CON PREMI SUGLI AFFARI ACQUISITI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, ALLEGANDO FOTO NON RESTITUIBILE E PRECISANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6675 — TORINO». A16783

INDUSTRIA materiali tecnici cerca per ufficio commerciale 25-28enne diplomato dinamico con seria preparazione vendita industrie. Scrivere «Pubblicità Stampa 6850 — Torino».

INTERPRETE corrispondente tedesco inglese non primo impiego, veloce dattilografo cerca importante industria. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino». A16358

PRIMARIA società assicurazioni cerca liquidatore sinistri. Curriculum referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino».

PUBBLICITA' americana cerca signorina 21-25anni bella presenza. Telefonare 510-385 lunedì venerdì ore 11-12, 16-18. Sig. Pablo Meli.

RAGAZZINO licenza media, preferibilmente munito motorino, assumerebbe ditta. Telef. 761-498.

SEGRETARIA DIREZIONE ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA. SI RICHIEDE OTTIMA CULTURA GENERALE, STENODATTILO, CORRISPONDENTE AUTONOMA, CONOSCENZA INGLESE PARLATO E SCRITTO PER EVENTUALI VIAGGI ESTERO, BELLA PRESENZA. INVIARE CURRICULUM COMPLETO, ETA', STUDI, IMPEGNI FAMILIARI A: «PUBBLICITA' STAMPA 535 — TORINO».

STUDENTI studentesse universitari liceali desiderosi occupare tempo libero importante Casa editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9.

DISEGNATORE meccanico quadriennale esperienza offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino». A16677

GEOMETRA militesente lunga esperienza conduzione cantieri offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

GEOMETRA 34enne pratica decennale lavori stradali occuperebbesi adeguatamente presso impresa. Telefonare 790-112 ore pasti.

GIOVANE volenteroso diplomato elettrotecnico pratico per eventuali mansioni direttive personale di produzione esperienza pluriennale lavorazioni elettriche, cablaggi, collaudi, motori, montaggio elettrodomestici occuperebbesi libero subito, referenziato, militesente. Telefonare ore pasti 782-933. A17051

IMPIEGATA 19enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 3251 — Torino».

ING[redacted]tecnico offresi scopo ricerca impiego attinente proprie aspirazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A17025

INGEGNERE industriale trentaquattrenne contitolare azienda meccanica causa ritiro attività cerca impiego tecnico commerciale livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A17136

OFFRESI capo fonderia ghisa disposto trasferirsi anche fuori Torino, lunga esperienza, ottime referenze. Telefonare 279-435. A17064

OPERATRICE Audit, contabilità clienti, paghe, mansioni fiducia, pratica pluriennale, libera subito, referenziata, signora 25enne offresi. Telefonare 723-086. A16935

SEGRETARIA, pratica lavori ufficio, corrispondenza, 21enne bella presenza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

SIGNORINA, scuole magistrali, referenziata, pratica ufficio, bambini, occuperebbesi qualsiasi mansione decorosa. Telefonare 332-795.

SIGNORINA venticinquenne, quattro anni magistrali, dattilografa impiegherebbesi subito. Telef. 252-706.

SIGNORINA 21enne stenodattilo spagnolo inglese parlati scritti, buona conoscenza francese, offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6692 — Torino». A16865

SIGNORINA 29enne bella presenza, cultura superiore, dattilografa, impiegherebbesi subito anche cassiera. Telefonare 212-500. A17172

STENODATTILOGRAFA velocissima, lunga esperienza lavori segreteria et ramo commerciale, auto propria, referenziatissima, offresi. Tel. 500-187.

STUDENTESSA Magistero quarto anno dattilografa occuperebbesi ufficio avvocato o professionista anche tutto il giorno. Telefonare 591-658.

TRENTASETTENNE referenziato computista esperto pratiche giudiziarie occuperebbesi magazziniere sorvegliante fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino». A17238

TRENTENNE carabiniere scelto irreprensibile servizio decennale desideroso migliorare impiegherebbesi usciere oppure altro incarico fiducia presso Istituto bancario oppure importante società privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

VENTIQUATTRENNE milite assolto, ragioniere conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 691-483.

ABILI intervistatrici minimo 21enni buona cultura cerchiamo per statistica culturale lavoro pomeridiano continuativo Torino e cintura, Chivasso Canavese. Accademia, via Massena 65 mattino. A17214

ASSUMIAMO subito per vendita capillare resoi elettrici elementi 21-30enne anche primo impiego, inquadramento sindacale con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Precisare età titolo studio, posizione militare, stato civile a: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A16041

AUTOSALONE cerca volenteroso, capacità trattare clientela, commercio compra-vendita auto, se buone qualità, assicurasi posto stabile, stipendio, provvigioni, dettagliare età, capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 526 — Torino».

CERCANSI signore-ine facile parola vendita elettrodomestici direttamente privati, ottimo trattamento. Presentarsi corso Unione Sovietica 435.

CERCASI assistente di vendita età 25-30 anni, nubile, diplomata. Rivolgersi alla S.p.A. Mag. Standa, corso Giulio Cesare 65, Torino.

CERCASI impiegata per mercato ortofrutticolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A17211

CERCASI impiegate per ufficio stabilimento confezioni femminili anche con funzioni di indossatrice. Statura 1,60 circa. Dettagliare referenze ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».

CERCASI tecnico capace lavorazione estrusione polietilene per consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A17256

GIOVANE militesente avviamento professionale, esperienza misurazioni calibro per collaudi cerca media industria. Presentarsi Ita, strada del Drosso 132. O788

IMPORTANTE ditta costruttrice presse idrauliche cerca disegnatore progettista libero subito, indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ligure assumerebbe geometra oppure ingegnere edile conoscenza almeno due lingue particolarmente tedesco importante lavoro commerciale Italia et estero. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubbliman 202, Genova.

IMPORTANTE industria zona Lucento-Pianezza assume per ufficio contabilità impiegata pratica, preferibilmente operatrice Audit. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

IMPORTANTE negozio confezioni abbigliamento cerca capo reparto dinamico, conoscenza lavoro, spiccate doti organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A17102

IMPRESA edile assume capocantiere esperto lavori industriali. Precisare età, lavori eseguiti, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capo reparto presse meccaniche 1/100 tonn. Esigesi minimo 5 anni lavoro con tale mansione conoscenza programmazione cultura tecnica adeguata età 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

MEDICO dentista cercasi per collaborazione studio dentistico avviato per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino».

TECNICI assistenza riparazione trattori Caterpillar assumiamo funzioni tecniche e tecnico commerciali. Scrivere: Compagnia Generale Trattori, Mario Pagano 69/a, Milano.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA D-E pubblica offresi mezza giornata ditta qualsiasi lavoro anche propria multipla. Tel. 724-838.

A. AUTISTA 32enne patentato torinese offresi subito ditta, privato. Telefonare 234-758. A16915

A persona seria, signora 48enne distinta, fine, offresi andamento casa, compagnia; esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A17188

ABILE motorista meccanico et aggiustatore auto ventisettenne offresi. Telefonare 338-176. A17003

ABILE tornitore I categoria esente servizio militare offresi. Telefonare 529-904. A17403

AGGIUSTATORE meccanico offresi ore libere, anche autista, patente C, o garagista. Telefonare 650-058.

AIUTANTE cuoco offresi per ristorante o famiglia privata, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A17228

ASCENSORISTA montatore parte elettrica e meccanica, lunga esperienza offresi lavoro anche a cottimo. Telefonare 652-783.

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni, libero subito, offresi. Telef. 652-097. A15817

AUTISTA, macchina propria, offresi a ditta per commissioni o recapiti, città. Telefonare 254-049.

AUTISTA, accompagnatore, cameriere 40enne, piemontese, offresi famiglia signorile, escluso dormire. Telefonare 895-908 ore 13-22.

AUTISTA patente C 27 anni offresi ovunque, fisso, saltuario anche mezza giornata. Telefonare 328-979.

AUTISTA 25enne patente C pratico 682 libero subito offresi. Telefonare 80-026 Torino. A17060

AUTISTA 28enne piemontese, abilissimo, presenza, lunga pratica, disposto trasferirsi ovunque, proveniente case signorili, scopo miglioramento offresi a case signorili o privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». A17241

AUTOTRENISTA pratico estero, libero subito, anche ribaltabili, offresi. Telefonare 520-381. A17030

BARISTA ventitreenne bella presenza, piemontese, pratico anche albergo occuperebbesi. Telef. 529-284.

BARISTA 18enne buona esperienza offresi. Telefonare 488-070.

CAMERIERA referenziata, presenza, cercasi per cucina et ufficio dirigente importante industria zona Rivoli. Ottima retribuzione, orario 7,30-17,30. Inquadramento sindacale. Dettagliare risposte precisando età a: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

CAMERIERE, autista, accompagnatore 40enne, piemontese, offresi signorile famiglia, ente, istituto, escluso dormire. Telefonare 895-908 ore 13-22.

CARPENTIERE specializzato conoscenza disegno pratico quindicennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

CASSIERA bella presenza già pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A16934

CINQUANTADUENNE pensionato occuperebbe posto fiducia magazzino pulizie pratico telegrammario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

COMMESSA pratica ramo tessuti, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino».

COMMESSO lunga esperienza abbigliamento 29enne presenza residente Torino occuperebbesi presso importante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

CONFEZIONISTA per signora vasta esperienza offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino». A16661

CONIUGI piemontesi con prole cercano portineria. Telefono 490-796.

CONIUGI 50enni veneti cercano portineria pulizia. Telefonare 678-810.

CONIUGI 55enni soli, piemontesi, marito occupato, offronsi custodia villa, villetta, miti pretese, paraggi Collegno, Leumann, Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6682 — Torino». A15814

CUOCO pratico, con moglie guardarobiera cercano occupazione presso albergo. Scrivere: Pubbliman Casella 121-A, Biella. 21223

DICIANNOVENNE offresi governo bimbo, disposta villeggiatura Sardegna, altra località. Tel. 491-517.

DICIANNOVENNE torinese patentato offresi fattorino o altro. Telefonare 721-976. A17229

DICIASSETTENNE militesente patente categoria A offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 630-084.

DISEGNATRICE lucidatrice offresi studio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino».

DISPONENDO giardinetta offresi mezza giornata ditta negozio. Telefonare 299-404. A16764

EBANISTA restauratore abile su mobili, offresi. Telefonare 650-417.

ESTETISTA diplomata offresi presso parrucchiere. Telefonare 379-469.

FABBRO, conoscenza disegno, tutte saldature, capace costruzioni in genere, offresi. Tel. ore pasti 735-731.

FRESATORE deckelista, prima categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GARAGISTA notturno o diurno offresi subito. Telefonare 293-509.

GARAGISTA diurno pratico quinquennale referenze controllabili offresi. Telefonare 483-946.

GIARDINIERE dipendente comunale, piemontese, offresi custode o simili, moglie disposta lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino». A17066

GIOVANE coppia bella presenza cameriera cuoca, autista domestico referenziati, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A17243

GUARDIA notturna intende valori stoffe et altro, quarantenne carattere energico, referenze massime personalità, garanzia, offresi. Telefonare 632-984. A17158

MECCANICO auto, generico, patente D, disposto anche manutenzione, frontonne, libero subito offresi. Telefonare 237-567. A17223

MECCANICO motorista in genere lunga pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

MURATORE piemontese offresi. Telefonare 380-659. A16079

OFFRESI banconiera praticissima per bar, torrefazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».

OFFRESI barista cameriere volenteroso 30enne, massima capacità. Telefonare 50-771 Asti.

OFFRESI carpentiere legno conoscenza disegno, gruista, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A17008

OFFRESI commessa abilissima qualsiasi genere. Telefonare 589-394.

OFFRESI donna a ore. Tel. 260-812.

OFFRESI fattorino patente referenziato. Telefonare 368-127. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino».

OFFRESI giovane autista bella presenza con auto propria. Telefonare 781-450. A16855

OFFRESI operatore presse materie plastiche esperienza decennale. Telefonare 390-868. A16812

OFFRESI signora referenziata ad ore o giornata in Rivoli. Tel. 959-846.

OFFRESI tuttofare 5-6 ore al giorno. Telefonare 565-291. A16936

PASTAIO volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 877-537.

PENSIONATO piemontese referenziato offresi aiuto magazziniere commissioni, qualsiasi lavoro. Telefonare 378-173. A17193

PENSIONATO referenziato, conoscenza tedesco, pratico lavoro garage, cerca seria occupazione in riviera. Scrivere casella Pubbliman 272 Asti.

PIEMONTESE 35enne celibe massima serietà conoscenza lingue francese parlata scritta, terza media, patente B, offresi lavoro di fiducia presso ditta o privato italiano od estero, disposto trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A17201

PRATICO lavori meccanici offresi mezza giornata. Telefonare 252-647.

PRIMO pasticcere offresi presso sala ditta, libero subito. Telefonare 691-583. A17032

QUARANTENNE scapolo esperto campo elettrico, capacità produttive, organizzative, auto propria, offresi ditta o privato. Telefonare 326-149 ore pasti. A17215

QUARANTENNI coniugi cercano portierato. Telefonare 724-046.

REFERENZIATA distinta signora pratica bimbi, casa, offresi ore mattino et pomeriggio. Tel. 364-236.

SIGNORA cinquantenne bella presenza offresi presso persona sola custodia casa e cucina dalle ore 9 alle 17 esclusi giorni festivi, pratica commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

SIGNORA offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

SIGNORA tuttofare offresi mezzo servizio 4 ore mattino. Tel. 730-664.

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] passato [redacted] 60,61 a 62,2 (+2,6 per cento)

E' proseguita [redacted] ripresa delle azioni per la seconda settimana consecutiva

Dal 29 gennaio la media delle quotazioni è salita del 6,2 per cento - Le iniziative del denaro, in complesso modeste, si estendono gradualmente [redacted] numerosi settori - Resistente il reddito fisso, con limitate oscillazioni

Milano, 13 febbraio.

Il mercato continua a mantenere le buone disposizioni che già si erano delineate fin dall'inizio del mese e anche questa settimana i progressi [redacted] stati indicativi e di [redacted] certa consistenza. Il numero indice [redacted] è fermato [redacted] 62,20 rispetto al 60,61 del giorno 5 febbraio, con un miglioramento del 2,6 % in cinque sedute e del [redacted],2 % in due settimane (il 29 gennaio era [redacted] 58,51).

Il movimento di ripresa avviene in modo ordinato, attraverso una dinamica di [redacted] ambi equilibrata [redacted] costruttiva senza che mai strappi [redacted] punte compromettano il lavoro svolto creando squilibri o eccessi speculativi.

Le iniziative sono nel complesso modeste, tuttavia, se solo [redacted] pensa al vuoto assoluto [redacted] qualche tempo fa, appare evidente come qualcosa nel comportamento degli operatori stia lentamente cambiando [redacted] come sul piano psicologico gli animi [redacted] stiano facendo più possibilisti.

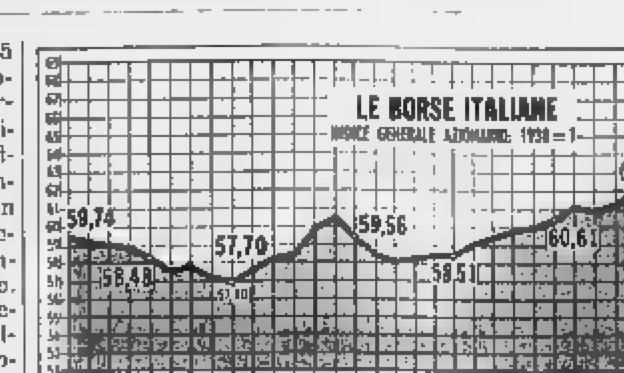
Un altro elemento positivo è poi costituito dalla prossima campagna dividendi che per molte fra le maggiori società si presenta abbastanza soddisfacente, almeno sotto [redacted] profilo della distribuzione del dividendo.

Per la cronaca l'iniziativa [redacted] è sempre rimasta nelle mani dei compratori ed [redacted]che se non sono mancate, come nella riunione di martedì, fasi di alleggerimento, non si è mai andati al di là di una breve reazione tecnica. Gli acquisti, dapprima concentrati sui soliti valori a largo mercato, si sono via via estesi ad alcune voci patrimoniali e, fatto significativo, si sono anche notate richieste a prezzi crescenti su titoli di cassetta come Sip, Italpi e Sme. Molto seguiti i titoli del gruppo siderurgico Iri: in tensione nelle ultime sedute gli immobiliari e brillanti quelle voci che la prossima settimana, per la conclusione delle note operazioni di fusione, scompariranno dal tabellone. Esse sono la Sade che entrerà nella Montecatini, la Teti, la Vizzola e il Piemonte Centrale che entrano nella Sip, la Valdarno (nella Centrale), e la Romana Elettrica (nella Sifir).

L'ultima seduta ha confermato la positiva tendenza del mercato e l'ottava si è conclusa in un clima [redacted] distensione che se non altro porta ad una più serena valutazione ed interpretazione dei molti difficili problemi che ci circondano.

[redacted] settore obbligazionario [redacted] più che resistente e gli scambi si mantengono su livelli inconsueti. Lunedì 15 si apriranno le sottoscrizioni del 75 miliardi di Ferrovie Stato 6 %, sottoscrizioni che con ogni probabilità saranno immediatamente chiuse dato che già fin d'ora le prenotazioni superano largamente l'ammontare del prestito stesso. Oscillanti i Buoni del Te[redacted] per arbitraggi e molto seguite, con contrattazioni rilevanti, le obbligazioni convertibili.

r. c.



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	5/2	12/2
Olivetti	1.700	1.810
Finsider	804	822
Centrale	9.310	9.087
Stet	2.450	2.475
Generali	76.100	77.800
Viscosa ord.	3.925	4.080
Italsider	1.070	1.095
Montecatini	1.504	1.533
Fiat ord.	1.716	1.735
Edison	2.103	2.158
Sip	1.285	1.318
Immob. Roma	487	513
Italcementi	13.820	13.650
Pirelli Sp.	3.040	3.140
Italgas	810	938

La lira all'estero
(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	5/2	12/2
New York	0,16075	0,16075
Zurigo	0,6926	0,6927
Parigi	0,78155	0,78405
Londra (*)	1740,35	1745,30
Francoforte	0,6370	0,6371
Vienna	4,1372	4,1370
Bruxelles	7,01376	7,9945
Amsterdam	0,57585	0,57658
Stoccolma	0,8216	0,8225

(*) Lire ital. per una sterlina.

Molto stabile la lira italiana sui mercati europei con marginali rafforzamenti su alcune piazze. L'oro, scarsamente richiesto, è rimasto immutato sul nostro mercato a quota 708-718 lire al grammo di fino.

A Wall Street forti oscillazioni per gli avvenimenti nel Vietnam

Tra mercoledì [redacted] giovedì la media Dow Jones [redacted] da 901,24 a 881,83 Venerdì, in un'atmosfera più calma, l'indice è risalito a 888,47 - Anche le polemiche sul sistema monetario internazionale tengono in agitazione il mercato

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 febbraio.

(a.) Gli avvenimenti nel Vietnam hanno tenuto agitata la Borsa per tutta la settimana. Il volume degli affari è stato sempre intenso ed i prezzi hanno oscillato entro limiti larghissimi, fino a 20 punti per la media Dow Jones degli industriali.

Lunedì questa media aveva perduto circa tre punti e mezzo scendendo al di sotto di quota [redacted] per chiudere a 897,89; poteva essere l'effetto di accelerate vendite di realizzo di benefici da parte di speculatori prudenti, e ciò pareva confermato martedì quando in un mercato incerto, ma ancora animato da buone disposizioni, la Dow Jones si equilibrava al disopra del fatidico 900, a 901,24.

La giornata di mercoledì si era aperta ancora sotto il segno di una tendenza sostenuta che durava per tutta la mattinata, senonchè a metà riunione le notizie della violenta ripresa delle ostilità nel Vietnam hanno [redacted]presso alla Borsa un forte scossone in tutti i settori dei titoli azionari: la media Dow Jones, dopo aver oscillato fra un massimo di 905,24 toccato nella mattinata e un minimo di 890,77 a metà pomeriggio, chiudeva a 892,92.

E' stato un vero e proprio «choc» che si è rinnovato e aggravato poi nella giornata di giovedì, nella quale, in un'atmosfera sempre eccitata, ma con un ridotto volume di affari (5.800.000 titoli) si sono rinnovate in misura più ampia le vicende del giorno precedente. La media Dow Jones perdeva 16 punti dal massimo della mattinata e chiudeva a 881,83.

Ieri l'ottava si è conclusa con [redacted] mercato più calmo e decisamente migliore di titoli e la media Dow Jones degli industriali ha potuto chiudere quasi sette punti al di sopra della chiusura precedente a 888,47, contro 901,27 di venerdì 5 febbraio.

Va considerata anche la preoccupazione delle sfere più responsabili per il movimento che va estendendosi nel mondo per una radicale riforma del sistema [redacted]netario internazionale [redacted] per le nuove forti uscite di oro segnalate dal Federal Reserve Board.



Parigi pesante

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 febbraio.

(c.) Mercato prevalentemente pesante nei comparti azionari, ben tenuti invece i titoli di Stato. Il bilancio della settimana si chiude in perdita su quasi tutto il listino. Le voci che registrano qualche miglioramento sono poche e i margini di aumento minimi. La situazione internazionale preoccupa gravemente e la situazione economica interna viene [redacted] considerata con crescente [redacted] pessimismo.

I violenti movimenti di Wall Street hanno anch'essi contribuito ad aggravare la atmosfera [redacted] attesa e d'incertezza che predomina la Borsa. Gravi [redacted] anche le perplessità suscitate dalla decisione, ufficialmente confermata dal ministro competente, di pagare d'ora innanzi [redacted] oro i saldi dei conti internazionali.

Sempre molto attivo il mercato dell'oro con il lingotto in tensione a 5375 franchi al kg e il napoleone a 43,50 franchi, che è il più alto livello toccato dal gennaio 1964.

Londra chiude in ribasso

L'indice degli industriali sale nelle prime quattro sedute da 447,4 a 454,2; venerdì scende a 449,1

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 febbraio.

(b.) La Borsa aveva iniziato lunedì il nuovo periodo quindicinale di riporto con abbastanza buone disposizioni, che si sono mantenute a tutto giovedì, quando in chiusura l'indice «Reuter» degli industriali [redacted] passato da 447,4 di venerdì 5 febbraio a 454,2. Ma il movimento del mercato [redacted] era fondato soprattutto sulla troppo ottimistica attesa di un miglioramento della bilancia commerciale per il mese di gennaio e pertanto l'annuncio che, invece, il deficit nel commercio estero era cresciuto ha causato una forte delusione che ha avuto una ripercussione immediata sulle quotazioni dei valori industriali, il cui indice è caduto nella giornata di 5 punti a 449,1.

Francoforte debole

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 13 febbraio.

(g.) Ancora una settimana improntata ad irregolarità [redacted] ad incertezze. Il fallimento delle trattative sindacali nell'industria siderurgica sul piano nazionale e l'aggravarsi della tensione nel Vietnam sul piano internazionale, hanno indotto la clientela locale [redacted] gli operatori per conto d'interessi esteri alla massima cautela. I ribassi di Wall Street contribuivano anch'essi [redacted] limitare gli affari e, in un mercato di scambi così ridotti, è bastata una certa pressione di vendite per causare mercoledì e giovedì diffuse perdite, con poche eccezioni su titoli isolati. Le perdite sono state in piccola parte corrette nella seduta di venerdì.

Zurigo cedente

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 13 febbraio.

(m.) Settimana di Borsa cedente. Le buone disposizioni della scorsa settimana non si sono mantenute e già [redacted] partire da lunedì [redacted] [redacted]minciato ad affiorare una certa irregolarità, mentre il volume degli scambi andava riducendosi. Da segnalare, però, in tale riunione [redacted] generale rialzo dei valori chimici con Ciba in aumento di 100 punti e [redacted] Sandoz di 70 punti; rialzo che ha singolarmente contrastato [redacted] la tendenza al ribasso della maggioranza degli altri valori industriali, dei bancari [redacted] dei fondi di investimento.

Dopo un'altra seduta di mercato incerto, mercoledì la tendenza s'indeboliva. In particolare le Interhandels, molto scambiate in seguito ai buoni risultati annunciati dalla General Aniline, chiudevano tuttavia in perdita di 150 in seguito alla definitiva decisione del governo americano di mettere [redacted] vendita il grosso pacco azionario (92% del totale) da [redacted] detenuto, mentre Sandoz e Ciba perdevano la quasi totalità dei progressi registrati in apertura di settimana.

Le cifre ufficiali complete dei nostri conti [redacted] l'estero

Attivo per 486 miliardi di lire [redacted] bilancia [redacted] pagamenti [redacted]

Nel [redacted]963 si era chiusa con un passivo di 778 miliardi di lire Confortante andamento del turismo, dei noli e del movimento di capitali - Preoccupa la caduta delle importazioni di materie prime e semilavorati, per la diminuita attività delle industrie nazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

La bilancia valutaria del 1964 si è chiusa con un saldo attivo di quasi 486 miliardi di lire (oltre 777 milioni di dollari); nel 1963 aveva invece registrato un disavanzo di quasi 778 miliardi (oltre 1244 milioni di dollari). Fra i due anni si è quindi verificato un miglioramento complessivo di circa 1264 miliardi di lire, ossia di poco superiore alla rotonda cifra [redacted] due miliardi di dollari.

Questo risultato finale ha sorpreso tutti gli osservatori stranieri; ad esso dobbiamo infatti il recentissimo Oscar monetario del «Financial Times». Ancora nel primo trimestre la nostra situazione valutaria era così preoccupante da indurre il governatore della Banca d'Italia a fare appello alla solidarietà delle autorità americane. Dopo l'annuncio dell'operazione Carli (15 marzo) la bilancia dei nostri conti [redacted] l'estero mutò subito di tendenza; in aprile segnò un piccolo saldo attivo di 10 miliardi, che salì a 35 in maggio. Da giugno in poi il «surplus» [redacted] è aggirato intorno al centinaio di miliardi [redacted] lire; ad una lieve flessione in novembre (-75,4) è seguito in dicembre un altro avanzo superiore alla media (+114,5).

Ormai sappiamo però che non è tutto oro quello che luce. L'eccezionale miglioramento della bilancia valutaria è dovuto per metà all'andamento degli scambi commerciali e per un 40 per cento scarso al movimento dei capitali privati. Ora, se può considerarsi positivo il rientro di capitali italiani o l'aumento degli investimenti stranieri in Italia, in quanto testimonianza di una recuperata o non diminuita fiducia nel futuro della nostra economia, il miglioramento della bilancia commerciale è stato troppo forte per non dar luogo a qualche riserva.

La caduta delle importazioni in novembre (e verosimilmente anche in dicembre), riflette l'indebolimento della domanda da parte del mercato interno di materie prime e semilavorati per la industria, indebolimento che induce sia ad alleggerire le scorte sia a forzare le esportazioni, anche a costo — in molti casi — di sacrifici sui prezzi. Si tratta, ovviamente, di una situazione che non può continuare troppo a lungo e alla quale si cerca di porre rimedio con stimoli alla domanda interna e con nuovi incentivi alle esportazioni.

Per [redacted] altre voci della bilancia valutaria, tutte in progresso, [redacted] la generica voce «altri servizi» (che dovrebbe comprendere assicu[redacted], brevetti, ecc.), va sottolineato [redacted] brillante consuntivo del turismo. Esso dimostra che, nonostante la forte concorrenza dei paesi turisticamente «nuovi» (come Spagna, Jugoslavia, Grecia) e la crescente [redacted] degli italiani all'estero, l'apporto dei turisti stranieri alla nostra bilancia dei pagamenti continua ad essere decisivo.

Arturo Barone

[redacted] bilancia [redacted] pagamenti valutaria
(saldi in miliardi di lire)

VOCI	1963	1964	Variazioni
Scambi commerciali	− 1561,2	− 929,4	+ 631,8
Noli	+ 190,2	+ 207,8	+ 17,6
Turismo	+ 468	+ 516,7	+ 48,7
Rimesse emigranti	+ 326,3	+ 344,4	+ 18,1
Redditi da investimenti	− 71,1	− 61,6	+ 9,5
Altri servizi	+ 82	+ 52	− 30
Partite viaggianti, storni, arbitraggi	− 17,3	+ 43,3	+ 60,5
Transazioni governative	+ 27,2	+ 36,7	+ 9,5
PARTITE CORRENTI	− 585,9	+ 209,8	+ 795,7
Capitali privati	− 213,6	+ 267,4	+ 480
Capitali pubblici	− 9,3	+ 8,6	+ 17,9
MOVIMENTO CAPITALI	− 221,9	+ 276	+ 497,9
TOTALE GENERALE	− 777,7	+ 485,9	+ 1263,6

L'incontro [redacted] luogo giovedì

Johnson ha [redacted] 370 [redacted] di [redacted]

Il Presidente chiederà di ridurre gli investimenti all'estero - Le riserve auree [redacted] [redacted] a meno [redacted] 15 miliardi di dollari; la bilancia dei pagamenti nel '64 si è chiusa con un passivo di 3 miliardi di dollari

Washington, 13 febbraio.

(a.p.) Il presidente Johnson ha invitato 370 esponenti dell'industria e degli istituti di credito ad una riunione per discutere i provvedimenti da adottare per fermare l'emorragia di oro e di dollari. Com'è noto, le riserve auree sono scese, per la prima volta in 25 anni, a meno di 15 miliardi di dollari (14 miliardi 938 milioni) e la bilancia dei pagamenti [redacted] è chiusa nel [redacted] con un passivo di 3 miliardi di dollari.

Il portavoce della Casa Bianca, George Reedy ha dichiarato che l'incontro fra Johnson e gli uomini d'affari avrà luogo giovedì pomeriggio.

Nel suo messaggio speciale al Congresso sul disavanzo della bilancia dei pagamenti, mercoledì Johnson aveva invitato gli industriali e i banchieri a collaborare volontariamente ad un programma per ridurre gli investimenti e le spese all'estero. Il Presidente rafforzerà il [redacted] appello alla seduta della settimana prossima, alla quale interverranno anche il ministro [redacted] del Tesoro Douglas Dillon, il ministro del Commercio John Connor e il presidente della Federal Reserve Board, William McChesney Martin.

Per [redacted] tensione [redacted] Asia

Il [redacted] [redacted]nta del [redacted] per cento

E' passato da 61 mila a 81 mila lire il quintale - Sensibili rialzi anche per stagno e piombo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 febbraio.

Le materie prime il cui prezzo è stato questa settimana maggiormente influenzato dagli avvenimenti nel Vietnam sono il rame, lo stagno e il piombo.

Il rame ha avuto il seguente andamento al Metal Exchange di Londra: la chiusura di venerdì [redacted] febbraio era stata di 358 sterline alla tonnellata (61.682 al quintale); lunedì 390 sterline, martedì 445 sterline, mercoledì 480 sterline, giovedì 500 sterline (86.120 lire al quintale), per chiudere venerdì a [redacted] sterline la tonnellata (81.514 lire al quintale).

Stagno — La chiusura di venerdì [redacted] era stata di 1213 sterline alla tonn. (208.755 lire al quintale); lunedì 1230 sterline, martedì 1226 sterline, mercoledì 1218 sterline, giovedì 1230 sterline, venerdì 1231 sterline la tonnellata (212.028 lire al quintale).

Piombo — Dalla chiusura di venerdì 5 a 131 sterline la tonnellata (22.563 lire al ql.), passa a: lunedì 133 sterline, martedì 137½ sterline, mercoledì 138 sterline, giovedì [redacted] sterline, venerdì 140½ sterline la tonnellata (24.199 lire al quintale).

Zinco — A metà settimana era pagato 119 sterline per tonnellata, ma poi scendeva [redacted] 117¾ (20.238 lire al quintale), mezza sterlina sopra il venerdì 5 febbraio.

Gomma — Dopo un inizio riflessivo, il mercato è andato rafforzandosi influenzato dalla situazione nell'Asia sud-orientale. Per [redacted] N. 1 Rss [redacted] è quotato in chiusura per consegna febbraio 21 7/16 pence per libbra (346 lire al kg.), come venerdì 5 febbraio.

A. C.

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

Le qualità delle [redacted]

In Italia se ne consumano 180 in media all'anno per abitante; all'estero si arriva a 300 - Il colore del guscio non ha relazione [redacted] il valore nutritivo - Migliorare gli allevamenti nelle aziende agricole

Il consumo delle [redacted] è in aumento perchè rappresentano un alimento di grande importanza per la nutrizione; mentre da noi [redacted] consumano 180 pezzi all'anno procapite, in altri [redacted] [redacted] superano i 220 ed oltre 300 negli Stati Uniti.

L'uovo è [redacted] alimento completo perchè contiene: l'11,9 per cento di proteine, il 9,3 per cento di grassi e varie altre sostanze. Il tuorlo è assai ricco di proteine (16,5%) e di grassi (31,6%).

Lo stato di freschezza delle uova si riconosce mediante la speratura, cioè guardando l'uovo verso una sorgente luminosa in locale quasi buio: si osservano la camera d'aria, le screpolature del guscio, [redacted] altre imperfezioni.

Dopo la speratura le [redacted] si [redacted] in relazione alla calibratura. In Francia vi sono 7 categorie, in base al peso, una ogni [redacted] grammi fra i 40 e 70 grammi. Macchine speciali munite di alveoli provvedono a dividere le uova per grossezza (15.000 all'ora) e [redacted] uova così calibrate vengono poi vendute in scatolette contenenti 3 o 6 pezzi.

Il colore del guscio, bianco o scuro, [redacted] ha relazione col potere nutritivo dell'uovo, poichè dipende dalla razza ed è un fattore specifico ereditario. Attualmente le massaie preferiscono le uova di color scuro. Per il produttore, le uova bianche sono più convenienti poichè prodotte [redacted] [redacted] (Livornese) capace di una maggiore deposizione con un minor consumo unitario di mangime. Il colore più o meno giallo del tuorlo dipende in gran parte dai prodotti che [redacted] usano per l'alimentazione.

Altra particolarità delle uova fresche è la densità: sono più pesanti dell'acqua e quindi [redacted] a fondo.

Sulla proprietà del guscio si segnala la forma, la permeabilità, la resistenza alla rottura e la deformazione. Sulla permeabilità ha importanza la porosità, lo spessore e [redacted] tessitura del guscio e da tali caratteri dipende molto la conservabilità.

I produttori agricoli e particolarmente le massaie non devono temere la concorrenza degli allevamenti industriali, ma debbono invece cercare di migliorare i propri, i quali non debbono più fornire solo un reddito marginale ad esclusivo beneficio delle stesse massaie, ma un vero e proprio reddito aziendale.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Prezzi sostenuti e invariati. Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 470-490; vitelloni 570-600; vitelli comuni 580-700; vitelli della coscia 720-780; vitelli sanati 680-780; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1600; vacche da macello di I cat. 340-390; vacche da produzione 265-320.000 al capo; suini grassi 310-325 al kg.

Carmagnola: polli nostr. 500-600; polli d'allevam. 280-300; uova 280-300.

Vini — Asti. Andamento normale. Barbera di 12-12,5 gr. 8900-9400; id. di 13-13,5 gr. 10.500-11.500; grignolino extra 16-17.000; freisa dolce 10.550-11.650; il sup. secco 9250-9750; nebbiolo 16.300-17.500; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 35-37.000; barbaresco prod. 1962 di gr. 13,33-31.000; brachetto d'Asti 11.650-12.500.

c. r.

RICERCHE [redacted] OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista [redacted] loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi [redacted] testata per la pubblicità commerciale. Oltre l'8 % [redacted] tasse (I.g.e. [redacted] tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere [redacted] testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino ». Il nolo della cassetta è [redacted] L. 200 per decade.

GRANDE INDUSTRIA
SETTORE AUTOMOBILISTICO

[redacted]

ELEMENTI

dotati di qualità commerciali e [redacted] predisposizione alla vendita

SI RICHIEDE:
— facilità [redacted] parola e capacità persuasive
— età massima 30 anni
— studi medio-superiori.

SI OFFRE:
— inquadramento a livello [redacted] II Cat. impiegati industria
— retribuzione fissa più premi [redacted] diarie
— vettura assegnata in dotazione
— stabilità e sicurezza [redacted] lavoro
— valorizzazione obiettiva dei propri meriti e capacità.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare domanda manoscritta, completa di curriculum scolastico-professionale, a: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

Soc. SICOMUT S.p.A. - ROMA - cerca:
DIRETTORE COMMERCIALE - Ramo Macchine Utensili
cui affidare direzione costituenda filiale con deposito in Napoli.
Richiedesi: Età non superiore al [redacted] provata competenza nel ramo, esperienza commerciale e amministrativa, capacità organizzativa, senso responsabilità. Offresi: Stipendio fisso e provvigione. Fornire dettagliato curriculum e referenze a: Soc. SICOMUT S.p.A. - Via Tiburtina 209/A - ROMA

PROPAGANDA MEDICA

Primaria Industria Farmaceutica cerca per Torino Collaboratore scientifico altamente qualificato.

SI RICHIEDE: laurea in medicina, farmacia, chimica, biologia; particolare introduzione nei complessi ospedalieri; esperienza pluriennale; spiccata personalità; residenza in zona.
SI OFFRE: impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato [redacted] requisiti posseduti.

Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 110 — MILANO

IMPORTANTE FABBRICA DOLCIARIA
cerca TECNICO CIOCCOLATAIO
esperto preparazione ripieni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 111 - MILANO

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca PROPAGANDISTA
per TORINO e PROVINCIA

- PREFERIBILMENTE LAUREATO IN FARMACIA, [redacted] CINA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA
- GIA' INTRODOTTO PRESSO LA CLASSE MEDICA

SI ESAMINANO offerte di propagandisti anche non in possesso di titolo accademico, ma con documentabile esperienza nel ramo. Indicare nel curriculum vitae il trattamento economico desiderato.
CASSETTA 8 - VIA VANVITELLI, 6 - MILANO

[redacted] INDUSTRIA [redacted] ITALIANA
ASSUME COLLABORATORI SCIENTIFICI medici, farmacisti, veterinari, biologi, chimici, zona Torino-Piemonte.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3277 — TORINO

SOCIETA TESSUTI E ARTICOLI ABBIGLIAMENTO DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca RAPPRESENTANTI
assolutamente introdotti presso clientela dettagliante del Piemonte distintamente per i seguenti articoli: Laneria [redacted] Moda - Confezioni Maschili di Stile Sartoriale - Pantaloni da sci e dopo-sci di alta qualità.
Un'ottima introduzione è indispensabile.
Inviare curriculum particolareggiato a:
PUBBLICITA' STAMPA 150 — MILANO

Largest International Investment Co.

needs several qualified men for top sales positions. [redacted] volume [redacted] 375,000,000 U.S. [redacted]s. Commissions payable [redacted] American Scale. Average [redacted] in 1964 [redacted] 17,500. Only [redacted]se with banking, investment or insurance background need apply.
Telephone to R. Alazraki on Wednesday February 17th [redacted] No. 57.52

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA
CERCA Propagandista per Torino e provincia - Cercasi elemento attivissimo, preferibilmente laureato farmacia, chimica o scienze, introdotto ed esperto, desideroso entrare in dinamica organizzazione di propaganda. Specificare curriculum, referenze, pretese. I collaboratori della ditta sono al corrente della presente inserzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 118, Milano.

NUOVO STABILIMENTO MECCANICO IN ASTI

RICERCA personale per le seguenti posizioni:
1) PERITI CHIMICI, MECCANICI ed ELETTROTECNICI militesenti
2) OPERATORI TORNI AUTOMATICI [redacted] RETTIFICHE [redacted] FRESATORI DI 1ª CATEGORIA.

Dettagliare esperienza di lavoro [redacted] numero posizione prescelta [redacted] recapito telefonico.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3307 — TORINO

MECCANICO AGGIUSTATORE

possibilmente con esperienza di macchine confezionatrici e di Capo Operaio,
CERCA INDUSTRIA [redacted]
piemontese per formazione [redacted] Capo [redacted] un reparto [redacted] produzione. Richiedonsi licenza media inferiore o equivalente, età 30-35 anni.
Precisare curriculum, pretese e referenze.
Indirizzare a: CASELLA POSTALE 65 - INTRA (NOVARA)

VERNICI

CERCANSI Agenti bene introdotti Imprese - Rivenditori - Industrie Torino città e provincia Novara, Alessandria, Asti.
Inviare precise referenze alla Fabbrica Italiana Colori Vernici e Smalti: F.lli TOVAGLIERI - Via Legnano 14 - MILANO. Assicurasi massima riservatezza.

1° CORSO [redacted] VENDITA
IMPORTANTE SOCIETA' [redacted]
50 elementi giovani, dinamici, da [redacted] previa selezione ad una nuova interessante professione con possibilità di rapide carriere e forti guadagni.
Età 23-28 anni, cultura media, referenze controllabili.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7007 — TORINO

We [redacted] of the world'[redacted] leading manufacturers of automobiles and [redacted] seeking for our German manufacturing company an:

EXECUTIVE ENGINEER
POWERTRAIN ENGINEERING
Engine - Transmission - Driveline

This position requires a sound knowledge of « powertrain engineering » with heavy emphasis [redacted] engine design. However, creative talent, the ability to lead and inspire over 100 engineers, the desire [redacted] be part of top-management and the capacity to solve organizational problems [redacted] important as technical « know-how ».

We are offering a very interesting position with unusual freedom of action and an exceptional salary. Housing and pension questions can be adjusted to meet your needs.

Your inquiry regarding this position will be treated confidentially and will not be brought to our attention without your permission. For additional information please contact Mr. Hans L. Ullstein, a member of

GEORGE FRY & ASSOCIATES, INCORPORATED Frankfurt/Main - Germany Rossmarkt 12 Telephone: 28 77 41

[redacted] Italiana S.p.A.
cerca per
Importante Complesso Aziende Alimentari un CAPO AZIENDA PER AZIENDA SARDA

Si richiede:
— buona preparazione culturale di base - la laurea in ingegneria o in scienze economiche e commerciali costituirà titolo preferenziale
— documentata larga esperienza nei problemi di distribuzione di beni di largo consumo
— esperienza diretta e completa di gestione aziendale
— capacità di contatti ad ogni livello
— buona conoscenza delle moderne tecniche di marketing in particolare per quanto riguarda studio di mercato e previsioni di vendita
— trasferimento in Sardegna (zona Alghero-Sassari)
— età preferibilmente compresa fra 35 e 45 anni.

L'attività del Capo Azienda sarà prevalentemente rivolta all'azione commerciale e alla gestione, e non si richiedono specifiche conoscenze della tecnologia.

Si assicura:
— diretta dipendenza dall'amministratore delegato
— retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico
— possibilità di carriera nell'ambito del Gruppo
— massima riservatezza durante le trattative e risposta a tutti i candidati

Le domande, corredate da dettagliato curriculum professionale, devono essere indirizzate a:
BEDAUX ITALIANA S.p.A. - Selezione n. 610 VIA FATEBENEFRATELLI, 15 - MILANO

Importante industria meccanica

ricerca per assunzione immediata:

ATTREZZISTI per stampi grandi dimensioni
AGGIUSTATORI STAMPISTI
[redacted]
TORNITORI
FRESATORI
TRAPANISTI
RETTIFICATORI
[redacted] trasformare in fresatori copiatori
[redacted] da trasformare in addetti macchina

DISPOSTI TRASFERIRSI OVUNQUE

Mensa, rimborso spese viaggio, aiuto per ricerca abitazione. Richiedesi: curriculum dettagliato, paga netta desiderata, data disponibilità per l'assunzione. MASSIMA DISCREZIONE.
Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 6633 — TORINO

QUALIFIED ENGINEERS

5 YEARS EXPERIENCE ENGINEERING OF PIPELINE SYSTEMS FOR PRODUCTS AND OR GAS
WANTED
FOR EUROPE. SUBMIT CURRICULUM VITAE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 105 - MILANO

INDUSTRIA MANGIMISTICA INTERNAZIONALE
cerca ISPETTORE ALLE VENDITE
Propagandisti - Rappresentanti.
Richiedesi provata esperienza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6813 — TORINO

S. p. A. [redacted]
VIA FAVIA [redacted] - CASCINE VICA (Rivoli)
CERCA DISEGNATORI PROGETTISTI
1ª categoria esperti in assemblaggio lamiere [redacted] meccanica.

SOCIETA' [redacted]
cerca GESTORI DI FIDUCIA
per un negozio a Torino
per la vendita [redacted] propri prodotti.
SI RICHIEDONO: referenze assolute, doti di entusiasmo e capacità di vendita, presenza, facilità di parola, patente auto.
Possibile [redacted] formula di conduzione autonoma. Preferibilmente famiglia composta di tre persone (coniugi e figlio).
Indirizzare dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] RICERCA
CAPO UFFICIO CONTABILITA' GENERALE
giovane, esperienza almeno triennale di lavoro, laureato o diplomato.
La posizione offre notevoli possibilità di carriera ad individuo capace e volenteroso. Scrivere dettagliando curriculum, referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 3818 — TORINO

AFFERMATA INDUSTRIA

ricerca 2 VENDITORI
Stipendio, provvigioni, rimborso spese, [redacted] incentivi
SI OFFRE: lavoro sicuro e di soddisfazione con possibilità [redacted] rapida carriera in relazione alle capacità personali. Saranno presi in considerazione solo elementi di prim'ordine. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6680 — TORINO

---

bofil
Scrivere a: Centro Tecnico Sanitario Via Trieste 11 LAINATE (Milano)

assume per potenziamento quadri propria organizzazione di vendita diretta, elementi giovani, dinamici, veramente introdotti tabaccherie e bar di Cuneo, Asti, Alessandria.

STABILIZZATORI AUTOTRASFORMATORI
[redacted] Industria [redacted]
CERCA
Ag[redacted] con deposito Torino e Piemonte.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

DISTILLERIA [redacted]
CERCA per
ZONA PIEMONTE
RAPPRESENTANTE giovane volenteroso guadagnare, veramente introdotto aziende consumatrici pece secca, catrami preparati, carbolineum, oli medi e antracenici di catrame, naftalina pura cristalli, scaglie, palline. Scrivere referenziando: Cassetta 11/F - SPI - [redacted]NOVA

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria [redacted] per [redacted]
PUBBLICITA'
« LA STAMPA »
e nella
STAMPA SERA

TORINO [redacted] 80, telefono 57.76
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA Largo N. Spinelli [redacted] tel. 866.477
GENOVA Via XII Ottobre 165 r, tel. 595.652

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via [redacted] (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Via XII Ottobre [redacted] r Portici Accad. 17r e via Roma 69r
ROMA Largo N. Spinelli e + Largo del Tritone 158
NAPOLI Via Prett.po 161

DIRETTORE GRANDE ALBERGO

a richiesta di Società Italiana per [redacted] importante complesso (120 camere, 200 letti) [redacted] prossima inaugurazione nel nord della Sardegna, in località splendida e di forte richiamo turistico.

Sarà prescelto il candidato in grado di fornire referenze di assoluto prim'ordine, e che si dimostrerà idoneo ad organizzare la gestione in tutti i servizi principali, attraverso la selezione e la assunzione del personale necessario, rispondendone di fronte alla proprietà.

La retribuzione — nelle condizioni di mercato — sarà commisurata [redacted] titoli [redacted] candidato ed [redacted] tipo di contratto da definire (stagionale [redacted] annuale).

Le offerte dovranno essere corredate, oltre [redacted] da un preciso elenco di referenze, da [redacted] esauriente curriculum e da [redacted] fotografia non restituibile.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 121 — MILANO

IMPRESA [redacted] ITALIANA
Importanza Nazionale
cerca
per lavori stradali Medio Oriente - Africa Settentrionale - Spagna
Capi cantiere - Capi officina - Scraperisti Palisti - Graderisti - Conduttori vibrofinitrici.
Inviare curriculum e pretese indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 3278 - TORINO

[redacted] E AGENTI DI ZONA
PREFERIBILMENTE GIA' INTRODOTTI RAMO, RICERCA
Primaria fabbrica distributori automatici
DI BEVANDE CALDE, FREDDE, SOLIDI, [redacted] ecc.
Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 107 - MILANO

LABORATORIO FARMACEUTICO IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA COLLABORATORE scientifico per [redacted], ALESSANDRIA, NOVARA.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] [redacted]lese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 102 — MILANO

[redacted] TECNICO - COMMERCIALE
primaria industria meccanico-elettronica
cerca
INGEGNERE MECCANICO
con profonda esperienza impiego macchine utensili, [redacted] conoscenza inglese, disposto viaggiare. Favorevoli condizioni [redacted] lavoro [redacted] prospettiva ulteriori miglioramenti. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3305 — TORINO

CALDAIE CARIMATI S.p.A.
cerca [redacted]
per Torino e Piemonte, avente esperienza ed introduzione nel settori industriale [redacted] civile.
VIA PRIVATA DECEMVIRI, 20 — MILANO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA MONDIALE

cerca

PERSONALE TECNICO

età 25-35 anni con esperienza specifica nella progettazione sviluppo [redacted] produzione di:
- congelatori domestici
- vetrine refrigeranti
- congelatori per gelati e bibite

PERSONALE TECNICO COMMERCIALE

età 25-35 anni con esperienza specifica nella dimostrazione e nella vendita dei prodotti sopracitati.

[redacted] inviare precise [redacted] dettagliate referenze attività svolte, allegando possibilmente [redacted] di studi, indirizzando a casella postale.

Scrivere solo [redacted] possesso dei requisiti richiesti [redacted] PUBBLICITA STAMPA 18 — MILANO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA per stabile occupazione [redacted] TORINO
LAUREATO o DIPLOMATO
[redacted] possesso della qualifica di orfano [redacted] guerra, da destinare a lavori di carattere amministrativo.
Inviare dettagliato curriculum, specificando età, titolo di studio [redacted] eventuali esperienze [redacted] lavoro a: PUBBLICITA' STAMPA 530 — TORINO

ITALO OLANDESE [redacted] S.p.A. - PALESTRO (Pavia)
(Produzione e Rilavorazione di Cellofan)
cerca
LAUREATO IN [redacted] O CHIMICA INDUSTRIALE
al quale verrà data ampia possibilità di orientamento nei Reparti Chimici e di Produzione con successivo inquadramento in un posto di responsabilità.
RICHIEDESI:
Età: 30 anni circa.
Alcuni anni di esperienza pratica.
Buona conoscenza della lingua inglese o tedesca.
Scrivere [redacted]

SOCIETÀ [redacted] IMPORTANZA [redacted]
ricerca laureato in:
- INGEGNERIA - CHIMICA
- [redacted] INDUSTRIALE
- [redacted]

ed esperienza nella resa di prodotti [redacted] raffineria e programmazione di produzione.
E' indispensabile [redacted] buona [redacted] della lingua inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 519 — TORINO

CERCASI

ABILI EFFICIENTI RAPPRESENTANTI
INTRODOTTI RAMO CHIANTI
PER TORINO E VARIE ZONE PIEMONTE

Scrivere dettagliatamente:
Amministrazione Cantine Marchesi Frescobaldi
Via Santo Spirito n. 11 - FIRENZE

INGEGNERE INDUSTRIALE
pratica quinquennale promotion e vendite articoli meccanici ed elettromeccanici leggeri [redacted] importante azienda per [redacted] sede Torino.
ESIGONSI:
— adeguata preparazione tecnica
— capacità nello sviluppo vendite
— idoneità a programmare e controllare vendite ed assistenza
— doti di organizzazione e comando del personale alle [redacted] dipendenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3252 — TORINO

LA Monda - [redacted]
una delle principali aziende del settore alimentare, assume giovani e dinamici
[redacted]
Residenti ad ALESSANDRIA o Provincia offrendo la possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito di una moderna organizzazione commerciale.
Sono richieste spiccate attitudini per la vendita e cultura a livello di scuola media superiore. La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese.
Indirizzare offerte dettagliate a:
MONDA S. p. A. -- Piazza Ercolea, 9 -- MILANO

TORINO BECLAWAT AIA ITALIA

La BECLAWAT - AIA S.p.A. - Torino
costruttrice di serramenti [redacted] alluminio per edilizia e trasporti, dovendo espandere ulteriormente il proprio ufficio tecnico e progetti
CERCA DISEGNATORI MECCANICI
di 3ª categoria. Gli interessati sono pregati di presentarsi per una prima intervista giovedì 17 febbraio [redacted] ore 18. Strada Comunale Mongreno [redacted] (Sassi)

THE BECLAWAT ORGANISATION REGNO UN[redacted] SVEZIA

Dopo l'incontro ad alto livello di Roma

La crisi del Pinerolese discussa al convegno degli amministratori

Si svolge oggi a Pinerolo - Vi partecipano il ministro Pastore, i sottosegretari Donat Cattin e Albertini, parlamentari e i sindaci di 45 paesi della Val Pellice

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 febbraio.

Gli operai della «Mazzonis» di Luserna S. Giovanni attendevano dall'incontro avvenuto ieri a Roma, tra la delegazione dei parlamentari piemontesi ed il sottosegretario al ministero dell'Industria, un preciso impegno per l'intervento dell'Iri nello stabilimento di Pralafera. E' stato invece promesso l'intervento dell'Imi, da tempo richiesto dalla «Mazzonis» per poter far fronte all'eventuale licenziamento di circa 1700 dipendenti tra gli stabilimenti di Luserna, Torino e Pont Canavese. Il comunicato ufficiale sull'incontro afferma però che il mutuo non sarà concesso per pagare tali indennità, ma unicamente per finanziare un piano di ammodernamento produttivo. A tali condizioni è difficile che la «Mazzonis» lo accetti.

Uno dei massimi dirigenti dell'industria, il dott. Nanni Mazzonis, in un recente incontro ha escluso nel modo più assoluto l'opportunità di rammodernare, col concorso di mutui, lo stabilimento di Pralafera, nettamente passivo, in un momento in cui non basta un rinnovamento tecnologico per rendere economicamente conveniente in Italia la filatura e la tessitura del cotone.

Le prime informazioni giunte a Luserna sul convegno di Roma non sono state perciò soddisfacenti. Lunedì, nella riunione che avrà luogo presso il Cral «Paolo Vasari», saranno gli stessi parlamentari a fare alle maestranze un'ampia relazione sui loro incontri romani e su quanto verrà deciso domani nel convegno di pubblici amministratori che si terrà a Pinerolo.

Al convegno pinerolese parteciperanno un ministro (l'onorevole Pastore), due sottosegretari (gli onn. Donat Cattin e Albertini), non meno di venti parlamentari, i sindaci dei quarantacinque comuni del comprensorio pinerolese, i sindacati, la Camera di Commercio, l'Unione Industriale, gli uffici governativi locali, i rappresentanti di categoria, studiosi e tecnici dei problemi sociali ed economici della zona. Gl'invitati sono circa duecento. Agl'intervenuti sarà consegnato uno studio redatto in questi giorni dall'Ires (Istituto ricerche economiche e sociali della provincia di Torino) con la collaborazione degli uffici tecnici del comune di Pinerolo. Dallo studio si rileva come, su una popolazione residente di 150 mila unità, la popolazione attiva nel comprensorio pinerolese sia attualmente di [illegible] mila unità, così occupate: nell'agricoltura 14.500, nell'industria 15.200, nell'artigianato 7300, nell'edilizia e nel settore terziario 9800. Occupati fuori della zona 3 mila.

Gli addetti a imprese industriali, come media annua nel '63, sono stati i seguenti: Riv 7 mila, Beloit 1150, Talco e Grafite 1100, tessili 4150, meccaniche 550; altre (legno, carta, laterizi ecc.) 1250. L'accentuato fenomeno della riduzione di orario, attualmente da 40 (come punta massima) a 24 ore settimanali, presenta nel Pinerolese un aspetto estremamente grave, tale da pregiudicare la continuità dell'occupazione e da ridurre il livello salariale dei lavoratori. Vi è poi un rilevante numero di lavoratori ad ore zero (1314 unità), su cui incombe il pericolo di licenziamento.

Il Pinerolese insomma è in fase di netta recessione: le sue industrie principali (Riv, Beloit, Mazzonis, Talco e Grafite) stanno attraversando momenti difficili dovuti alla forte competitività sui mercati delle concorrenti estere. I motivi di questa crisi e la possibilità di superarla sono l'argomento del convegno di domani.

m. g.

Le proposte per attenuare la crisi tessile nel Biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 febbraio.

E' tornata da Roma la delegazione presieduta dal sindaco, dott. Franco Borri Brunetto, che ieri ha illustrato al ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, la preoccupante situazione creatasi nel Biellese in seguito alla crisi dell'industria laniera. La relazione da presentare al ministro era stata concordata durante una riunione svoltasi in precedenza nella sede dell'associazione «Piemonte - Italia», con la partecipazione dei parlamentari biellesi, on. Pella e Tempia, del vice sindaco di Biella, geom. Stefano Porta, e dei rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e dell'Unione Industriale biellese. Al momento dell'incontro con il ministro, avvenuto alle 18,30 e protrattosi per un'ora, si era aggiunto ai delegati il sen. Secchia, pure biellese.

Le difficoltà dell'industria laniera, che si ripercuotono sull'intera economia della nostra zona, non essendovi altre attività di rilievo, sono state messe in evidenza dall'ex presidente del Consiglio on. Pella e dal sindaco Borri Brunetto. Le proposte per attenuare le conseguenze della crisi, nella speranza di una pronta ripresa, si riassumono in cinque punti: sveltire la procedura per la concessione della Cassa di integrazione a favore dei lavoratori occupati a orario ridotto o sospesi; abolire l'imposta di fabbricazione sui filati, particolarmente gravosa per l'industria tessile; facilitare l'esportazione con opportuni provvedimenti fiscali; anticipare commesse di tessuti per enti statali e parastatali; predisporre una legge che favorisca la fusione delle società allo scopo di riunire le piccole aziende che esercitano la medesima attività.

p. m.

Presentate da Catella e Alpino

Interrogazioni al governo per l'autostrada Torino-Piacenza

Roma, 13 febbraio.

(v. s.) Altre due interrogazioni sono state presentate al governo per la mancata inclusione dell'autostrada Torino - Alessandria - Piacenza nel piano quinquennale tra quelle di prevista realizzazione con utilizzo della necessaria disponibilità di risorse. Esse sono dell'on. Vittore Catella e dell'on. Giuseppe Alpino, entrambi del pli.

Il primo «mentre ancora una volta rileva come le esigenze del Piemonte non vengano prese nella giusta considerazione dal governo, si permette di far osservare all'on. Presidente del Consiglio dei ministri, all'on. ministro del Bilancio, all'on. ministro dei Lavori Pubblici, all'on. ministro dei Trasporti, come la costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza sia indilazionabile, in quanto costituisce lo sfogo naturale delle correnti di traffico, sempre crescenti, convergenti su Torino, dirette ai trafori ed alla Autostrada del Sole». L'on. Catella fa poi presente che l'autostrada Torino-Piacenza deve essere considerata come un'autostrada internazionale, tenendo conto che è la naturale continuazione del futuro collegamento Torino-Lione attraverso il traforo del Fréjus.

L'on. Alpino, dal canto suo, chiede «di fronte a una discriminazione negativa ripetuta e inspiegabile, di conoscere quali criteri concreti ha ritenuto di adottare finora il governo per le scelte di priorità fra le autostrade». Aggiunge che nel caso della Torino-Alessandria-Piacenza si tratta di una direttrice sulla quale l'attuale strada statale (Padana Inferiore) registra un traffico addirittura tormentoso, di gran lunga superiore a quello della maggioranza dei percorsi sui quali è da tempo assicurata, con largo contributo dello Stato, la costruzione dell'autostrada.

La De Fernex di Coazze smentisce i licenziamenti

Coazze, 13 febbraio.

In merito al comunicato apparso sui quotidiani di stamane, la ditta De Fernex precisa che esistono effettivamente difficoltà di collocamento dei propri manufatti, dovute essenzialmente alla sostituzione degli imballaggi di tela juta con altri più economici, quali: sacchi carta, scatoloni cartone, politene, ecc. od addirittura per l'importazione di manufatti juta dall'India e dal Pakistan. La situazione non è solo italiana, ma europea ed ha portato alla chiusura di circa il 50 per cento dei jutifici esistenti in passato.

Nel caso particolare del Jutificio De Fernex (ultimo sui [illegible] piemontesi) tale situazione è peggiorata e negativamente condizionata da gravose differenze salariali nei confronti dei jutifici dell'Italia centro-meridionale e del Veneto. La ditta De Fernex smentisce di aver comunicato il licenziamento dei suoi dipendenti entro dieci giorni, pur non escludendo che in un prosieguo di tempo, più o meno lungo, per ora non precisabile, ma comunque non immediato, si debba giungere a tale dolorosa soluzione.

Virna Lisi hollywoodiana



L'attrice italiana, andata negli Stati Uniti per la «prima» del suo film americano, è stata trattenuta dai produttori di Hollywood. L'esperimento ha avuto successo, e la Lisi è ora impegnata per altre pellicole (Telefoto «Associated Press»)

— MOLTO RUMORE PER POCO —

Domani nuova riunione del Consiglio per il tema della ragazza di Novara

L'assemblea deve decidere se approvare o no l'ordine del giorno del psi in favore della studentessa - Un lettore scrive a un settimanale: «Come mai si è fatto tanto inutile chiasso?»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 febbraio.

Il «caso» di Mara Martin, l'allieva dell'istituto «Galileo Ferraris» che in un tema aveva «giudicato» una sua professoressa, tornerà ad essere dibattuto lunedì sera al Consiglio comunale di Novara. Il solo fatto che possa indurre il preside e il consiglio di classe a rivedere la punizione inflitta alla studentessa (quindici giorni di sospensione) è la raccomandazione espressa in tal senso nell'ordine del giorno del psi presentato al Consiglio comunale. Ma, com'è noto, non si sa ancora se il documento debba considerarsi approvato o respinto, a causa dei sedici voti a favore (psi, pci, psiup) e delle diciassette astensioni (dc, psdi, pli): di qui la necessità di una nuova assemblea lunedì.

Se il Consiglio comunale lo riterrà approvato, l'ordine del giorno verrà trasmesso al preside del «Galileo Ferraris». Cosa farà il preside? ci si domanda. Riunirà il Consiglio di classe? E in quella riunione, potranno i professori riconoscere di avere sbagliato?

Se le indiscrezioni trapelate stasera sono esatte, la sanzione inflitta a Mara Martin non essendo viziata da alcuna irregolarità, non può essere corretta e non è sufficiente un ordine del giorno del Consiglio comunale per un esame, per così dire, di appello. Occorrerebbe un ricorso dell'interessata (e per essa, dei genitori): ma in tal caso non sarebbe più il consiglio dei professori a riesaminare la questione ma il Provveditore agli Studi.

Mara Martin in questi giorni è ospite di parenti a Pont St. Martin, in Valle d'Aosta. Sembra proprio che ella, come la professoressa di francese Adele Trotta, sia al centro di una vicenda che sta facendo molto rumore per poco. Se è vero che molti giudicano il caso interessante; che una parte dell'opinione pubblica si appassiona; che si fanno dibattiti; che se ne discute il Consiglio comunale; che due parlamentari hanno presentato interrogazioni alla Camera, è altrettanto vero che molta gente è stupita per tanto clamore.

In una lettera pubblicata stamane da un settimanale novarese — «Il sabato» — un lettore scrive: «*Dopo le autorevoli assicurazioni del preside dell'istituto che la punizione inflitta alla Martin è la conseguenza di gravi offese personali rivolte a una sua insegnante, l'uomo di buon senso si domanda allibito come mai sia potuto accendere tanto inutile chiasso. Lo scandalo, in tutta questa faccenda, mi pare proprio questo: che sia nato uno scandalo*».

La lettera così conclude: «*Le persone oneste si sentono offese da questi falsi scandali e quando questa bolla di sapone sarà scoppiata, non potrà che rimanere nell'animo della gente un senso di amarezza, l'impressione quasi di essere stata vittima di un inganno*».

p. b.

Ghiani è giunto in battello al penitenziario di Pianosa

Livorno, 13 febbraio.

(b. c.) Con una scorta straordinaria l'ergastolano Raoul Ghiani — condannato per l'uccisione di Maria Martirano — ha compiuto il viaggio Livorno-Pianosa a bordo del *Porto Azzurro*, il battello che compie il giro delle isole e raggiunge il penitenziario.

Il battello ha fatto scalo a Rio Marina e quindi a Porto Azzurro, dove sono stati imbarcati dieci ergastolani e tredici reclusi, tutti provenienti dal penitenziario di S. Giacomo di Porto Azzurro. Il successivo scalo è avvenuto a Rio di Campo.

Durante la navigazione Ghiani ha giocato a carte con i compagni di cella. La motonave è arrivata alle 11.40 gettando le ancore a 400 metri dalla costa: quindi gli ergastolani e i reclusi hanno raggiunto il molo con una barca.

Lo sbarco non è stato consentito ai passeggeri normali. Dopo un sommario controllo Ghiani e gli altri detenuti sono stati avviati al reparto della «centrale» del penitenziario, dove trascorreranno la notte. Raoul Ghiani domani mattina avrà un colloquio col direttore dello stabilimento penale di Pianosa, dott. Luigi Dotto.

Panico in un palazzo sgombrato per un incendio

Il fuoco in un magazzino minacciava i 7 piani dell'edificio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 febbraio.

Sedici autopompe dei vigili del fuoco sono accorse stamane sulla Via Ostiense per domare un violento incendio sviluppatosi nel magazzino di un negozio di ferramenta e colori. Date le proporzioni che stava assumendo il rogo, è stato interamente sgombrato il palazzo di sette piani in cui si trova il magazzino. I danni sono gravi.

L'allarme è stato dato alle 9,30, quando un'irrespirabile coltre di fumo è filtrata dallo scantinato-magazzino nei locali del negozio della ditta Sinistri Pepe, provocando la fuga dei dieci dipendenti.

Uno dei primi vigili che hanno tentato di penetrare nello scantinato — Antonio Di Michele — è rimasto intossicato.

Ad un certo punto la situazione si è fatta estremamente critica. Il fumo ha raggiunto anche gli appartamenti e i vigili, costretti a fare uso delle maschere antigas e delle tute di amianto, hanno dovuto ordinare l'evacuazione del palazzo, mentre ricevevano rinforzi dalla caserma di via Genova.

La questura ha inviato un reparto del battaglione «Celere», per far eseguire l'ordine di evacuazione. Il pericolo è cessato dopo tre ore quando i vigili sono riusciti ad assumere il completo controllo dell'incendio.

r. a.

Ritrovata dopo un anno la pettinatrice scomparsa di casa ad Ivrea con l'amico

In un locale notturno presso Salerno - L'uomo, sposato con due figli, è stato arrestato - La ragazza diciottenne è fuggita ancora una volta



Dora Coscia, 18 anni, fuggita lo scorso marzo da Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 13 febbraio.

Il mistero della scomparsa della bella pettinatrice d'Ivrea, Dora Coscia, di 18 anni, allontanatasi da casa il 16 marzo dello scorso anno, si è finalmente chiarito. E' stata rintracciata in un locale notturno di Capaccio, in provincia di Salerno, dove i carabinieri hanno arrestato Raffaele Mutalipassi, l'uomo con il quale la giovane era fuggita.

La ragazza si trovava con il compagno, ma mentre i carabinieri esaminavano i documenti dell'uomo, essa è riuscita ad allontanarsi dal locale e a far perdere nuovamente le sue tracce.

Questo, comunque, è bastato a fugare i dubbi che si erano formati sulla scomparsa della coppia. Ad un certo punto, infatti, era stata anche avanzata l'ipotesi che la ragazza fosse stata uccisa e che il suo accompagnatore fosse fuggito all'estero, riuscendo ad eludere tutte le ricerche.

Raffaele Mutalipassi, oriundo siciliano, ventinovenne, sposato e padre di due bimbi, residente a Strambino, appassionato di musica, aveva fondato una piccola orchestrina con la quale si esibiva in molti locali del Canavese.

Grazie a questa sua attività, un giorno conobbe Dora Coscia, la quale dotata di una bella voce si era rivolta a lui per poter coltivare questa passione. La giovane aveva così cominciato a frequentare il Mutalipassi, osteggiata dai genitori che non vedevano di buon occhio questa relazione. Dora Coscia non intendeva però assolutamente lasciare l'amico, e minacciò più volte anche di abbandonare il suo lavoro di pettinatrice se i genitori avessero insistito nel loro atteggiamento.

Il pomeriggio del 16 marzo, senza lasciare trapelare nulla, la ragazza si allontanò di casa senza farvi più ritorno. Quel giorno anche il Mutalipassi lasciava Strambino e la famiglia e dei due non si avevano più notizie. Il padre della ragazza alcuni giorni dopo, avuta la certezza che i due si erano allontanati insieme, denunciò il Mutalipassi per sottrazione consensuale di minorenne e la Procura della Repubblica di Ivrea emise mandato di cattura nei confronti dell'uomo.

Due giorni fa finalmente i carabinieri di Capaccio sono riusciti a scoprire le vere generalità di Raffaele Mutalipassi il quale, sotto falso nome, si esibiva in una orchestrina in compagnia di Dora Coscia, che ha continuato nella sua carriera di cantante.

Mentre i militari fermavano il Mutalipassi, la ragazza riusciva ancora ad allontanarsi, ma ormai da sola non potrà più nascondersi a lungo. Il Mutalipassi intanto è atteso a Ivrea dove verrà trasferito fra qualche giorno.

r. a.

Vent'anni fa Dresda veniva rasa al suolo

Era martedì grasso - La città fu bombardata da circa 2 mila aerei anglo-americani - Secondo gli alleati, i morti furono 135 mila; il sindaco di Dresda riduce il numero a 35 mila

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 13 febbraio.

Ricorre oggi, 13 febbraio '65, il ventesimo anniversario del bombardamento aereo anglo-americano che distrusse Dresda, la «Firenze dell'Elba». La città fa parte ora della Germania comunista; ma tutti i tedeschi ricordano i tragici momenti vissuti venti anni fa quando — malgrado i disperati tentativi della propaganda nazista per «minimizzare» le conseguenze della massiccia azione bellica, preludio alla disfatta — appresero che Dresda era ridotta ad un campo di macerie.

Il 13 febbraio del '45 era martedì grasso di Carnevale. Gli americani erano quasi al Reno, i russi ad un centinaio di chilometri da Dresda. Cinque minuti prima delle 22, un milione e mezzo di tedeschi (quanti erano allora gli abitanti di Dresda) furono sorpresi dall'urlo delle sirene e si affrettarono ai rifugi.

Il bombardamento fu compiuto in tre ondate successive, a parecchie ore di distanza l'una dall'altra. Prima comparvero sulla città 240 aerei inglesi del tipo «Lancaster», che sganciarono a tappeto bombe incendiarie ed esplosive; gli incendi dilagarono, le fiamme erano visibili a 300 chilometri di distanza.

Tre ore dopo, guidati dai bagliori, sopraggiungevano altri 529 «Lancaster»: al ritorno dalla missione i piloti inglesi riferirono che «*ogni strada era una lingua di fuoco*». Infine, la mattina del 14 febbraio, quando ormai i superstiti ritenevano di essere al sicuro da altri bombardamenti, piombarono su Dresda 1350 «fortezze volanti» americane, che in undici minuti sganciarono 750 tonnellate di bombe. L'aviazione e la contraerea nazista non poterono opporre che una debole resistenza: su quasi 2 mila aerei impiegati dagli anglo-americani, solo sei non tornarono, e tutti inglesi.

Quanti furono i morti a Dresda? Dopo la guerra gli alleati parlarono di 135 mila vittime. Oggi alcuni giornali tedeschi (come il *Mittag*) scrivono che morirono 225 mila persone, press'a poco il numero dei morti nei bombardamenti atomici su Hiroshima e Nagasaki; ma l'attuale sindaco della città, Weidauer, ridimensiona la cifra a 35 mila.

Forse sono eccessivi persino i dati forniti dagli anglo-americani. I civili tedeschi uccisi dalle incursioni aeree durante tutta la guerra sono 570 mila, i feriti 885 mila. Gli aerei alleati sganciarono in Europa 2 milioni e mezzo di tonnellate di bombe in tre anni: la metà cadde sulla Germania. Gli inglesi perdettero 22 mila apparecchi e 80 mila aviatori; gli americani, 18 mila aerei e 80 mila uomini.

r. s.

Teppisti che bevono troppo

Le autorità russe allarmate per la criminalità giovanile

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 febbraio.

La delinquenza minorile, fenomeno comune in diversi paesi, impensierisce ormai anche le autorità sovietiche. Sull'argomento torna oggi, con una fredda documentazione, il giornale di Mosca *Trud* (Il Lavoro). A Novosibirsk in Siberia due ragazzi in stato di ubriachezza, Klopov e Bakurov, hanno provocato una rissa che si è conclusa con la morte di una persona e con il ferimento di altre due. A Leningrado un giovane magistrato ha ferito tre persone in un alterco. A Kiev sono annunciate due rapine a mano armata.

A Mosca hanno condannato un tale, Vladimir Skripkin, che stava preparando un grosso colpo: l'assalto a un autotreno carico d'oro nei pressi di Kolima, un centro della Siberia orientale (in Siberia vi sono miniere d'oro). Skripkin si addestrava all'impresa nelle foreste che circondano Mosca, dove aveva nascosto armi da fuoco, munizioni e un carico di tritolo. Più che il fatto in se stesso, colpisce la figura del delinquente: di professione è interprete, ha moglie e un'amante, possiede un appartamento e un'automobile: «E' capace di sparare contemporaneamente con due pistole, centrando il bersaglio».

Uscito di prigione anni fa, si dedicò al commercio clandestino «di parti di ricambio di orologi» — merce preziosa a Mosca —. Voleva impossessarsi del carico d'oro e poi scappare all'estero. Skripkin è uno di quei personaggi della vita russa che hanno imparato il mestiere di vivere. E' il piccolo trafficante che è riuscito ad assicurarsi una posizione di privilegio e che medita poi il colpo grosso, l'evasione dal suo grigio mondo: dove, commenta un giornale, «non c'è posto per gente che vuole vivere da signori».

m. c.

La mafia negli Stati Uniti

«Cosa nostra» controlla alcune banche americane

Washington, 13 febbraio.

Fonti molto vicine ai magistrati che stanno conducendo l'inchiesta sul controllo da parte della malavita di alcuni istituti di credito, hanno dichiarato che l'organizzazione «Cosa nostra» si è effettivamente inserita in alcune banche americane.

Fino a questo momento soltanto un piccolo gruppo di banche sono coinvolte in questa operazione da parte di «Cosa nostra» che controlla il gioco d'azzardo, lo spaccio di stupefacenti e ogni altra forma di illeciti guadagni.

E' sospettata la domestica

Manoscritto rubato nella casa del poeta Salvatore Quasimodo

Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Polizia e carabinieri stanno ricercando una domestica sospettata di aver sottratto un prezioso manoscritto dall'abitazione del poeta premio «Nobel» Quasimodo.

L'insolito furto è stato denunciato dallo stesso Quasimodo che abita in corso Garibaldi 16. Nel riordinare le sue carte in vista della mostra che organizzerà prossimamente all'Università di Syracuse, negli Stati Uniti, aveva scoperto la sparizione del manoscritto.

Nella denuncia il poeta ha indicato la domestica come la probabile responsabile del furto: ha precisato che, tempo fa, egli l'aveva licenziata avendola sorpresa a rubare.

Pena confermata al giovane che uccise la fidanzata alla vigilia delle nozze

Dovrà scontare 16 anni - Il delitto in un bosco della Lomellina: la vittima fu massacrata a pugnalate - La ragazza, sedicenne, abitava ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 febbraio.

I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno confermato la condanna a 16 anni di carcere al camionista Nunzio Ligammari, ventinovenne, originario di Villafrati (Palermo), che alla vigilia delle nozze, nel giugno di tre anni fa uccise la fidanzata Annunziata Daino di 16 anni. La vittima fu massacrata con tredici coltellate in un bosco della Lomellina, a Frascarolo (Pavia), dopo una gita in motocicletta. Il Procuratore Generale aveva chiesto la condanna a 24 anni.

Stamane Nunzio Ligammari è entrato in aula accompagnato da un gruppo particolarmente numeroso di carabinieri. La scorta è stata disposta in seguito ad una strana segnalazione giunta da Palermo agli inquirenti di Milano: «*Ligammari sarà ucciso in aula... Sangue chiama sangue...*». Così, nell'aula, buona parte del pubblico è stata perquisita. Pare che sia stato fermato un individuo sospetto ma su questa notizia viene mantenuto il riserbo.

Nunzio Ligammari e Annunziata Daino, anch'essa di origine siciliana, si conobbero nel febbraio 1962 ad Alessandria tramite amici comuni. I genitori della ragazza, ch'era poco più di una bambina, non videro di buon occhio la relazione. Seguendo una tradizione ancora radicata nel Sud, i due giovani decisero di mettere i parenti di fronte al fatto compiuto. Il 6 marzo, all'insaputa di tutti, partirono per la Sicilia e trovarono rifugio nella casa paterna del «rapitore», a Villafrati. La madre di Annunziata, segnalò il ratto alla Questura di Alessandria, ma con il passare dei giorni la sua ira sbollì.

Quando Nunzio e Annunziata ritornarono ad Alessandria, dopo una settimana, la porta di casa Daino si dischiuse alla coppia: potevano considerarsi fidanzati ufficiali. Il Ligammari, anzi, andò a vivere nella casa dei futuri suoceri in attesa del matrimonio fissato per il 25 giugno 1962.

Il 24 giugno — domenica — accadde la tragedia. Il camionista invitò la fidanzata a una gita in moto. Il suo corpo fu rinvenuto in un boschetto di Frascarolo Lomellina: la ragazza era stata uccisa con tredici coltellate. L'autore del delitto si costituì il giorno successivo ai carabinieri di Como, e raccontò quanto ha ribadito nei due processi: «*Ero geloso di lei. Lavoravo come operaio in un pastificio, non guadagnavo molto, ma misteriosamente era sempre più elegante. Sospettai che avesse qualche relazione. La invitai a fare una gita per chiederle che intenzioni avesse. Nunzia rise: mi rinfacciò che guadagnavo poco e che non potevo mantenere la famiglia. La presi a schiaffi e lei mi rese lo schiaffo. Persi il lume della ragione, le diedi un pugno, cominciai a vedere scorrere il sangue. Trassi di tasca il coltello e colpii alla cieca...*».

In primo grado i giudici della Corte d'Assise di Pavia condannarono l'imputato a 16 anni concedendogli la diminuente del vizio parziale di mente e le attenuanti generiche. La sentenza fu emessa il 13 febbraio 1963: durante la detenzione il giovane assassino aveva tentato per tre volte di uccidersi.

Il processo d'appello cominciò l'11 novembre scorso all'Assise di Milano: tra pubblico ministero, avvocati di parte civile e difensori, nacque una disputa sulla interpretazione della perizia psichiatrica d'ufficio, che aveva riconosciuto Nunzio Ligammari seminfermo di mente. I rappresentanti dell'accusa pubblica e privata sostennero che l'imputato doveva essere considerato sano di mente: i difensori si batterono per la totale infermità e chiesero una nuova indagine peritale. Quest'ultima fu accolta dai giudici e il processo, rinviato a nuovo ruolo, è ripreso questa mattina. Anche la seconda perizia ha definito seminfermo di mente l'assassino: e su questo tema sulle condizioni psichiche dell'imputato, si è imperniato il dibattimento d'appello.

g. m.

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 12/65 Reg. — N. 20651/63 R.G.
N. 66/65 R.E.S. — N. 233051 C.P.

In data 14-11-1963 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

DAMOSSO Vitale Giovanni di Giuseppe nato in Cortanze d'Asti il 17-5-1922 residente in Torino, via Po 55, per avere in Torino il 7-8-1963 detenuto per la vendita olio di semi contenuto in recipiente privo della prescritta indicazione «olio di semi».

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 25.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache dell'Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 5-2-1965.

Il Cancelliere
NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 11/65 Reg. — N. 30593/63 R.G.
N. 71/65 R.E.S. — N. 233067 C.P.

In data 25-10-1963 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

BORGARELLO Teresa di Francesco e di Burzio Maria nata a Cambiano l'11-7-1930 residente in Torino, via Monza 7, per avere in Torino l'11-9-1963, nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per qualità da quella richiesta e dichiarata, e cioè anziché un caffè «HAG» il prodotto similare Lavazza Dek.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di L. 50.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 6-2-1965.

Il Cancelliere
NUVOLONE

ULTIME NOTIZIE

I termini di legge scadono l'8 maggio
Tre proposte a Bonn per rinviare la prescrizione dei delitti nazisti

La «città libera» di Amburgo chiede che i processi ai criminali continuino per altri 10 anni; Erhard è d'accordo; Adenauer propone un rinvio al 1969 - Ma vi sono in Germania forti correnti contrarie: il ministro della Giustizia (liberale) minaccia di dimettersi se i nazisti saranno giudicati dopo l'8 maggio - La Camera deciderà tra un mese

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 febbraio.

«*Non vogliamo che assassini nazisti vadano a spasso in mezzo a noi*». Con questa frase programmatica, il governo della città libera di Amburgo ha presentato al *Bundesrat* (il Consiglio dei *Laender* corrispondente al nostro Senato), un progetto di legge che propone di portare la caduta in prescrizione dei crimini nazisti da venti a trent'anni, cioè dall'8 maggio del 1965 al maggio 1975. Amburgo, cui si sono associati altri tre *Laender*, intende con questo *slogan* rispondere all'infelice frase con la quale il ministro della Giustizia, Bucher, ha giustificato l'esigenza, da lui sostenuta, di prescrivere quest'anno i crimini hitleriani: «*Dobbiamo adattarci a vivere in mezzo ad alcune centinaia di assassini*». Il progetto di legge sarà discusso al *Bundesrat* il 12 marzo, due giorni dopo che al *Bundestag* (Parlamento) sarà discusso un analogo progetto presentato dal governo.

Sulla prescrizione dei delitti nazisti si prevede a Bonn battaglia grossa, con un occhio alle elezioni politiche del prossimo autunno e un altro sulle relazioni con l'estero. In Germania le opinioni sono nettamente divise e non è possibile, al momento, stabilire quanti deputati sono favorevoli alla continuazione dei processi contro i criminali di guerra e quanti invece, tenendo conto di un certo qualunquismo dell'opinione pubblica che vuole dimenticare il passato, intendono invece sospenderli fra tre mesi, rendendo «intoccabili» gli assassini al servizio di Hitler. Si sa che il cancelliere Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder, sensibili alle reazioni straniere, sono favorevoli alla continuazione dei processi, mentre gli altri membri del gabinetto, per motivi elettorali, sono contrari. Sono per la prescrizione a maggio il partito liberale (a cominciare dal ministro della Giustizia Bucher, che ha addirittura minacciato di dimettersi, se i criminali di guerra verranno processati dopo l'8 maggio) ed il partito cristiano sociale del bavarese Strauss.

I socialdemocratici sono invece in gran parte favorevoli alla continuazione dei processi e per diversi motivi. Essi dicono: non è tollerabile che i massacratori restino impuniti; la Germania diventerebbe ancora più impopolare all'estero, se dimostrasse di proteggere i criminali di guerra; i paesi comunisti tirerebbero dagli archivi valanghe di materiale e organizzerebbero decine di colossali processi propagandistici anti-tedeschi.

Divisi in due gruppi sono i democristiani, e pertanto dipende da loro se il progetto di legge del governo o quello della città di Amburgo riusciranno a passare al *Bundestag* e al *Bundesrat*. Una volta tanto Adenauer è d'accordo con Erhard (anche lui pensa al buon nome della Germania all'estero) e vuole che si continui a processare i criminali di guerra. Un deputato del suo partito, Benda, ha raccolto firme per appoggiare l'iniziativa anti-prescrizione, ma, finora, è riuscito a trovare soltanto cinquanta colleghi disposti a sottoscriverla.

La lotta che si svolgerà in Parlamento a partire dal 10 marzo (e al Senato dal 12) si presenta quanto mai incerta. Le proposte per ritirare la caduta in prescrizione sono tre. *Proposta Erhard:* il calcolo della prescrizione deve partire non dal maggio 1945 (fine della guerra), ma dal 5 maggio 1955, giorno in cui la Repubblica federale divenne Stato sovrano (cioè la caduta in prescrizione verrebbe ritardata di dieci anni, al 1975). *Proposta Adenauer:* la prescrizione comincia dall'autunno 1949, data di fondazione della Repubblica federale (cioè si ritarda di quattro anni e mezzo, fino all'autunno del 1969). *Proposta Benda:* la prescrizione viene portata dagli attuali 20 a 30 anni, per tutti gli omicidi. Si tratta di una soluzione di compromesso sull'esempio di quella approvata in Austria questa settimana, senza che si sia dovuta votare una legge speciale contro i nazisti.

t. s.

Nuovo mònito tedesco all'Egitto per Ulbricht

Il governo di Bonn per ora non intende riconoscere Israele

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 febbraio.

Il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder ha convocato stamane nel suo ufficio l'ambasciatore egiziano a Bonn, Mansur, ammonendolo in forma ufficiale delle conseguenze che la preannunciata visita del comunista tedesco Ulbricht al Cairo potrebbe avere per le relazioni tra la Germania Federale e l'Egitto. E' la terza volta in tre settimane che la Germania ammonisce l'Egitto, invitandolo a disdire la programmata visita di Ulbricht.

Mansur ha risposto a Schroeder che riferirà al suo governo. Si dice — ma la notizia non è confermata — che l'ambasciatore abbia fatto presente al ministro che la visita di Ulbricht è definitivamente fissata e irrevocabile, e che il suo governo si riserva contromisure in risposta agli eventuali provvedimenti di carattere economico che Bonn vorrà prendere. L'unica contromisura possibile è quella — temutissima a Bonn — che il Cairo (e di conseguenza tutti i tredici Paesi della Lega Araba, solidali con Nasser) riconosca ufficialmente il regime comunista di Pankow.

Il vice cancelliere liberale, Erich Mende, ha dichiarato nel corso di un comizio ad Iserlohn che il governo federale non estenderà il suo riconoscimento diplomatico ad Israele, almeno per il prossimo futuro. Mende ha aggiunto che il riconoscimento non è stato dato fino ad oggi poichè tale mossa agirebbe contro l'unificazione tedesca; ed ha ricordato che 12 anni fa Israele respinse un suggerimento di scambiare ambasciatori con la Repubblica federale tedesca.

Oggi il riconoscimento diplomatico di Israele da parte della Germania di Bonn, provocherebbe il riconoscimento della Repubblica dell'Est da parte di 13 Paesi arabi. Questa è la ragione — secondo Mende — per cui il governo di Bonn non può riconoscere Tel Aviv.

t. s.

Improvvise dimissioni del governo in Giordania

Già incaricato il nuovo premier

Amman, 13 febbraio.

Il Primo ministro giordano, Bahajat Al Talhouni, ha presentato oggi le dimissioni del suo governo a re Hussein. Dando la notizia, Al Talhouni non ha voluto precisare i motivi dell'improvvisa decisione.

Il presidente della Camera dei deputati ha detto che il sovrano ha incaricato l'ex primo ministro Wasfi di formare un nuovo governo. Wasfi ha già costituito il Gabinetto; stasera ha presentato la lista dei ministri a re Hussein, che l'ha approvata. Il Primo ministro ha assunto nel governo anche il portafoglio della Difesa.

(Ass. Press)

Manifestazione di preti a Madrid per il processo contro un sacerdote

Sono entrati in sessanta nel palazzo di giustizia cantando ad alta voce inni religiosi e recitando il rosario - Fatti sgomberare con la forza dalla polizia - Il loro confratello è accusato di propaganda illegale

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 13 febbraio.

Una sessantina di sacerdoti cattolici hanno attuato oggi una clamorosa manifestazione di protesta, intonando in coro il Rosario, nell'atrio del palazzo di giustizia a Madrid, dopo avere appreso che le autorità avevano deciso di fare svolgere a porte chiuse un processo contro quattro persone, tra le quali un sacerdote, accusato di propaganda illegale.

I sacerdoti si trovavano assieme a circa altre 150 persone nell'atrio in attesa di poter entrare nell'aula dove si doveva svolgere il processo. Poco prima dell'inizio dell'udienza, un usciere ha annunciato al pubblico che il processo si sarebbe svolto a porte chiuse e che non sarebbero stati ammessi neppure i giornalisti e gli avvocati che intendevano seguire le udienze.

I sacerdoti, in segno di protesta, hanno allora intonato in coro inni religiosi recitando poi ad alta voce il Rosario e alcune preghiere. A loro si sono unite diverse persone in attesa nell'atrio. L'inizio dell'udienza è stato ritardato a causa della dimostrazione e il presidente del tribunale, composto da tre membri, ha ordinato alla polizia di fare sgomberare l'atrio.

In precedenza, era stato annunciato che la pubblica accusa chiederà una condanna a due anni di reclusione per gli accusati, i quali avevano firmato una lettera denunciando maltrattamenti inflitti dalla polizia a parecchie persone detenute per fatti accaduti nel 1960.

I quattro imputati sono padre Joseph Dalmau, un sacerdote del villaggio di Gallifa, nelle vicinanze di Barcellona; Ramon Barnadal, appartenente all'Azione cattolica spagnola; il romanziere Joan Sales e José Luis de Urruela, marchese di San Roman de Ayala.

[illegible]

Il governo turco ha dato le dimissioni

La Camera aveva bocciato il bilancio per il 1965

Ankara, 13 febbraio.

Il primo ministro Inonu ha presentato stasera le dimissioni del governo poichè l'Assemblea Nazionale ha respinto il bilancio per il 1965. La votazione ha dato 225 voti contrari e 195 a favore. Il bilancio prevedeva una spesa di mille miliardi di lire, cifra mai raggiunta prima.

L'ottantunenne Primo Ministro aveva preannunciato che si sarebbe dimesso se la votazione avesse avuto esito negativo.

Si prevede che il presidente Gursel darà l'incarico di formare il nuovo governo al quarantunenne Suleyman Demirel, capo del partito della Giustizia, che è all'opposizione.

Terremoto in Persia, morti, villaggi distrutti

Teheran, 13 febbraio.

Nella provincia dell'Azerbaijan (Iran settentrionale) sono state registrate, nelle ultime 48 ore, numerose scosse sismiche: secondo le prime notizie, vi sarebbero cinque morti e gravi danni materiali; ma il giornale della sera «Kayhan» afferma che le vittime sono 20 e che 20 villaggi della regione sono stati distrutti. Rifornimenti in viveri, medicinali, coperte e tende sono stati avviati verso la zona sinistrata, dove numerose persone sono senza tetto con temperature sotto lo zero.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

Il Municipio ha sospeso provvisoriamente la compilazione degli elenchi nel giorno di sabato

L'ufficio Stato Civile del Municipio di Torino non ha compilato ieri il consueto elenco giornaliero dei nati e dei morti; lo trasmetterà domani ai giornali per la pubblicazione. Il rinvio è motivato dal fatto che i dipendenti comunali fruiscono della settimana corta e sospendono il servizio ogni sabato. L'ufficio dello Stato Civile rimane aperto al mattino del sabato e della domenica soltanto per ricevere le denunce dei cittadini. Si ha ragione di ritenere che il ritardo nella compilazione degli elenchi destinati alla pubblicazione abbia carattere provvisorio.

Il «via» all'Autostrada dei Fiori



Ieri mattina, presso il confine di Ventimiglia, il ministro Taviani ha presenziato alla cerimonia che ha dato inizio ai lavori per la costruzione dell'Autostrada dei Fiori. L'arteria unirà Savona a Ponte San Luigi. Nella foto, alcuni operai esultano allo scoppio delle prime mine (Tel. Moisio - Altre fotografie e servizio in VII pag.)

I medici inglesi minacciano di non lavorare più per la mutua

Sono 23.500 e chiedono l'aumento dei loro compensi - I sanitari, che fanno volontariamente parte del servizio di assistenza statale, guadagnano da 4 a 6 milioni di lire all'anno - Affermano che più della metà di questa cifra è assorbita dalle spese di ambulatorio e dalle tasse - Vogliono 21 mila lire in più alla settimana, il governo ne propone due o tre mila

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 febbraio.

Il governo dovrà affrontare nei prossimi giorni una delle più gravi controversie sindacali esplose in Inghilterra negli ultimi anni. La protesta proviene da 23.500 medici, cioè da tutti i medici generici britannici, con proprio ambulatorio e condotte urbane o rurali. Questi professionisti non sono soddisfatti dell'aumento di retribuzione proposto dal governo e minacciano di ritirarsi dal «National Health Service», il «Servizio sanitario nazionale». Mercoledì, il Consiglio direttivo della «British Medical Association» si riunirà per decidere quale strategia scegliere: se riaprire le trattative con lo Stato, oppure se approvare, come già suggerito da uno dei suoi comitati, le dimissioni in massa dal «National Health Service».

Dal punto di vista legale, queste dimissioni sarebbero ineccepibili. Quasi tutti i medici inglesi — quale che sia la loro attività o la loro specializzazione — fanno parte del «Servizio sanitario nazionale», ma volontariamente. Chi vuole abbandonarlo, non ha che da segnalare il suo proposito alle autorità con tre mesi di preavviso. E' quanto avverrà se i medici, scesi in campo contro il governo, condurranno a fondo la loro lotta. Comunicheranno il 1° aprile la loro intenzione di dimettersi e, dal 1° di luglio, non dipenderanno più dal «National Health Service».

Questi medici generici (la cui vera qualifica è quella di «general practitioners», ovvero medici non-specialisti) ricevono dallo Stato una sterlina e sei pence, circa millottocento lire, all'anno per ogni paziente, indipendentemente dal numero delle visite. I pazienti «registrati» presso un medico possono arrivare ad un massimo di tremilacinquecento e la media si aggira sul duemilatrecento. Ciò significa che questi professionisti percepiscono dal «Servizio sanitario nazionale» retribuzioni che vanno dalle 2400 alle 3600 sterline l'anno; si oscilla, insomma, in lire italiane, dal 4.200.000 lire ai 6 milioni 300.000 lire. Questi emolumenti sono sovente accresciuti dalle parcelle di «pazienti privati».

Non sono modesti guadagni, ma i medici ricordano — e non a torto — l'alto livello della loro [illegible] delle tasse, nonché lo sfibrante ritmo di lavoro. Prendiamo il caso di un «general practitioner» in un grande centro, con una entrata annuale di 3600 sterline, circa settanta sterline per settimana. «*Di queste settanta sterline* — spiega un medico intervistato — *almeno trentotto vengono assorbite dalle spese della condotta, ovvero automobile, allestimento e mantenimento di un ambulatorio, affitto, luce, gas, telefono, una segretaria ed una donna per le pulizie. Settanta meno trentotto, rimangono trentadue sterline. Il fisco ne prende almeno altre otto*».

E quali sono le prestazioni del medico? «*Sette giorni su sette di lavoro. Se tutto va bene, ho una settimana di settanta ore. In un anno, compio almeno 13 mila visite nel mio studio e 5000 a domicilio. Per vedere parecchi pazienti devo percorrere fino a 20 chilometri in macchina senza rimborso. La stessa attività, se svolta prima dell'avvento del "Servizio sanitario nazionale", o in un altro paese, mi renderebbe più del doppio*».

Si è così giunti all'attuale scontro. Il governo ha respinto le richieste della «British Medical Association» perché troppo onerose per l'Erario. Sono richieste complesse, che includono pagamenti separati per ogni lavoro estraneo a quello della condotta, cioè visite in ospedale, perizie, ecc. Secondo i contabili dello Stato, queste proposte, se attuate aggiungerebbero almeno dodici sterline (21 mila lire) al reddito settimanale dei medici. Le controproposte del ministero della Sanità lo aumenterebbero invece di una sterlina o due (2 o 3 mila lire).

Cosa avverrà se i 23.500 professionisti abbandoneranno il «Servizio sanitario nazionale»? Il governo non ha dato ragguagli, ma ha garantito al pubblico la continuazione dell'assistenza medica. I medici hanno già promesso agevolazioni ai malati cronici e di mezzi modesti, hanno indicato la possibilità di «assicurazioni private», ma hanno pure aggiunto che non esiteranno a far pagare a chi può permetterselo. Si parla di quindici scellini — 1300 lire — per una visita in ambulatorio e di una sterlina e mezzo — 2630 lire — per una [illegible].

Mario Ciriello

ULTIME DI CRONACA

Capo-reparto in carcere per furti nella fabbrica

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato ieri l'autore di parecchi furti di pompe per auto ai danni dello stabilimento Corona di Cascine Vica. E' un caporeparto della fabbrica, Uvalton Bertola, 48 anni, abitante a Collegno. Da circa 6 mesi sottraeva il materiale dai magazzini ai quali aveva libero accesso. Il Bertola è stato fermato mentre usciva dalla fabbrica sulla sua «600» per rincasare.

Il Bertola ha negato dapprima di essere coinvolto nei furti. Ma quando nel portabagagli i carabinieri hanno scoperto 23 pompe rubate in mattinata, ha confessato. Quella era stata la quinta sottrazione di materiale compiuta nei magazzini, ma non ha precisato l'entità del bottino.

— Il magazziniere della ditta «Ponteur» di Bergamo, con filiale nella nostra città in via Rosalino Pilo 59, è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato San Donato per furto continuato: in alcuni mesi è riuscito a portare via, con la complicità di alcuni camionisti, 700 quintali di materiale ferroso per un valore di oltre 10 milioni. La denuncia era stata presentata dal titolare del magazzino, signor Galeasso, il quale facendo un inventario si era accorto della sparizione dell'ingente quantitativo di materiale. Il brig. Bonito svolgeva le indagini e i sospetti si appuntavano sul magazziniere Roberto Morelli, 24 anni, abitante a Venaria in via Bellezia 5. Ieri il Morelli confessava.

Pensionato rischia di morire bruciato nella sua cameretta

Il fuoco appiccato da una stufa

Saverio Fabbri, di 76 anni, pensionato, che vive solo in una cameretta del Lungopo Murazzi 3, ieri sera alle 20 è andato a letto dopo avere aggiunto carbone nella stufa che gli scalda l'ambiente. S'era già addormentato quando una fiammata, uscendo dallo sportello, ha incendiato gli abiti e un tavolo.

Quando l'uomo si è svegliato per l'intenso fumo che rendeva l'aria irrespirabile, il fuoco gli aveva praticamente bloccato la fuga attraverso la porta. Egli si vedeva ormai perduto; ma per fortuna l'incendio è stato notato da un passante che ha telefonato ai vigili del fuoco i quali hanno sfondato la porta e hanno diretto all'interno il getto di un idrante.

Le fiamme si sono spente e il Fabbri, con il pigiama grondante acqua, è potuto uscire. Ora è ricoverato al San Giovanni in osservazione.

Tre arresti per un traffico di assegni in bianco rubati

I carabinieri del nucleo investigativo al comando del capitano Denaro hanno arrestato tre persone coinvolte nel traffico di 50 assegni in bianco del «Credito Italiano» rubati la notte di Natale nello stabilimento del rag. Alessandro Roncaglio, via Basse Lingotto 36. Sono: Giovanni Fasano, 40 anni, di Villastellone, che ha già subito alcuni processi per rapina, tentata rapina, sfruttamento, espatrio clandestino, furto (per cui è comparso davanti ai giudici francesi) e i suoi complici l'autista Giovanni Gronda, 25 anni, abitante a Gassino; il cameriere Ugo Comba, 26 anni, corso Mediterraneo 62.

Si è potuto accertare finora lo spaccio di tre assegni: uno consegnato al commerciante Alberto Ceraso per l'acquisto di una partita di stoffa per 120 mila lire, un altro da 94 mila lire utilizzato per un affare analogo, il terzo da 146 mila lire versato a una banca di Villastellone dalla madre del Fasano e che ha permesso la identificazione dei responsabili.

Le indagini proseguono per scoprire dove sono finiti gli altri 47 assegni: si ritiene che siano stati messi tutti in circolazione, forse con la firma falsa del rag. Roncaglio. Si sospetta inoltre che i tre siano autori di alcuni furti. Gli arrestati negano tutto; hanno detto che il Fasano, giocatore d'azzardo, ha ricevuto gli assegni da uno sconosciuto, sconfitto in una bisca clandestina presso Porta Nuova.

Teppisti rompono i vetri con un ordigno di carta

Lanciato nel cortile delle case popolari di via Cimarosa

Una bomba-carta lanciata da un gruppo di teppisti è scoppiata ieri poco dopo le 20 nel cortile delle case popolari di via Cimarosa 29. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri di due finestre al piano terreno. «Stavo bevendo il caffè — ha raccontato Angelo Fasolin, 23 anni, che abita con la moglie e i suoceri in un alloggio al piano terreno — quando ho sentito uno scoppio. I vetri della finestra sono andati in frantumi e un fumo acre ha invaso la cucina. Ho creduto che fosse scoppiata la caldaia del termosifone e mi sono precipitato nella stanza accanto, dove c'erano mia moglie e il bambino».

Sul posto sono intervenuti agenti della squadra mobile, al comando del dott. Cascella. Si tratta probabilmente del gesto inconsulto di qualche teppista.

E' serenamente mancato ai suoi cari munito dei Conforti religiosi l'
Avv. Riccardo Sormano
di anni 89
Lo annunciano col più profondo dolore: i figli Avv. Paolo con la consorte Tina Fogliano e figli Elena, Laura, Andrea e Marco; avv. Piero; la cognata Emma Duchera; i nipoti dr. Franco e Giancarlo Sormano, avv. comm. Livio Garbaccio e Gemma Bellardi Ricci ved. Garbaccio con le rispettive famiglie, il geom. Delfino Fogliano. I funerali avranno luogo lunedì 15 febbraio p. v. ore 9,45 partendo dall'abitazione di via Mazzini 5 per la Chiesa Cattedrale e quindi per il Cimitero di Oropa.
— Biella, 13 febbraio 1965.

Alessandro Jona, dopo cinquant'anni di vita in comune, prende parte con affettuosa tristezza unitamente ai propri figli alla scomparsa del Maestro ed amico
Avv. Riccardo Sormano
— Biella, 13 febbraio 1965.

Lo Studio degli Avvocati Sormano, Jona e Botta unitamente alle signorine dell'ufficio prende parte con doloroso rimpianto alla scomparsa dell'
Avv. Riccardo Sormano
— Biella, 13 febbraio 1965.

Federico Maggia e famiglia
Alma e Rita Maggia
Emma Bona Vercellone e famiglia
Luisa Vercellotti e figlie
le famiglie Olliveri-Pellis e Giara prendono parte al dolore della famiglia Sormano.

Improvvisamente, dopo una esistenza vissuta alla luce dei più alti ideali ed affetti, è mancata
Caterina Cerutti n. Corino
La piangono, con immenso dolore, il marito Carlo, la figlia Maria Teresa col fidanzato ing. Giulio Crosetto, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Antonio Vercellone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Filadelfia 215.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Vittorio e Giuseppina Crosetto sono vicini a Carlo e Papà per l'irreparabile, imprevedibile lutto.

La famiglia Sciaverano partecipa al grande dolore di Maria Teresa e del papà per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 13 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Lanti
Addolorati l'annunciano la moglie, sorella, parenti tutti. Funerali, lunedì ore 10,30, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Lunedì 15 febbraio, primo anniversario dolorosissima separazione terrena della tanto amata
Anna Corno ved. Barbero
La famiglia in lacrime, riconoscente ringrazia chi La ricorderà con una preghiera. Sante Messe [illegible] dalle ore 6,15 alle 9 e vespertina ore 18. Parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Flossenburg 1945
Dalle tenebre del campo di sterminio alla Luce Eterna
Rag. Aldo Bachi fu Ercole
Capitano di Artiglieria di Complemento - Combattente della guerra 15-18 - Decorato al valore
— Torino, 14 febbraio 1965.

1964 1965
Ing. Amedeo Brambilla
Lo ricordano la sorella Angioletta, il Cottolengo, i Colleghi della Sip, gli Amici. Il giorno 16 febbraio alle ore 8 nella parrocchia di S. Agnese (corso Moncalieri 39) verrà celebrata la Ss. Messa d'anniversario.
— Torino, 13 febbraio 1965.

1959 1965
Maria Fiandra
vive indimenticabile nel cuore del marito, figlia e sorella.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Alfredo Dedonatis
Alla cara memoria Ss. Messe martedì ore 9 S. Maria.
— Torino, 14 febbraio 1965.

I figli Florisa, Franca e Mario, il fratello Beppe, la sorella Francesca con le rispettive Famiglie, profondamente commossi per la dimostrazione di cordoglio resa al loro caro ed indimenticabile
Roberto Emanuel
nell'impossibilità di ringraziare singolarmente coloro che hanno partecipato al grande dolore che li ha colpiti, esprimono infinita riconoscenza a quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza. Sentitamente ringraziano le Autorità, le Associazioni, gli Enti, gli Istituti nonchè le Direzioni di Società e di Aziende industriali e commerciali, gli Amici ed i Conoscenti tutti che hanno voluto unirsi al loro dolore. Un particolare ringraziamento a tutte le Maestranze, Impiegati e Dirigenti del Gruppo Emanuel, al Personale delle Filiali, ai Rappresentanti per l'Italia e l'estero, alle Associazioni Anziani, alla Mutua ed alla Commissione Interna che hanno dato una spontanea manifestazione di solidarietà e di affetto. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata alle ore 10 del 6 marzo p. v. nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Benedetta Lariccia ved. Zarrelli
Ne danno il triste annuncio le figlie Mena con il marito Giuseppe Zarrelli e figli Tonino e Gilberto; Vincenzina con il marito Domenico Moretto e figlio Mihelo, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Crotti per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo in Forno Canavese domenica 14 febbraio alle ore 16.
— Forno Canavese, 13-2-1965.

La ditta Moretto Giovanni e figli e Maestranze tutte si uniscono al dolore di Domenico Moretto per la morte della suocera signora
Benedetta Lariccia ved. Zarrelli
— Forno Canavese, 13-2-1965.

Mariuccia e Nino Bosio e famiglia prendono viva parte al dolore del fratello e cognato per la perdita della suocera e madre signora
Benedetta Lariccia ved. Zarrelli
— Santena, 13 febbraio 1965.

Partecipano al lutto di Domenico e Vincenzina per la morte della mamma
Benedetta Lariccia
gli amici:
Carletto Bersano
Egidio Bonardo
Domenico Lisa
Germana Elsa
Piero Morello
Gino Vauleto
Renato Bullo
Olga e Guido Mariotti
Marghe e Guido Pescetto
Silvio Bertoldo
Giuseppe Obert.
— Forno Canavese, 13-2-1965.

Gli Amici dell'Amministrazione Comunale di Forno prendono parte al cordoglio di Vincenzina e Domenico per la perdita della cara
Mamma
— Forno Canavese, 13-2-1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Bismarck Peraldo
di anni 69
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Peraldo, il figlio Imer con la moglie Franca Zamperone e figli Massimo e Claudio; la figlia Virginia con il marito Corrado Santecchi e figlia Bismarckina; la sorella Dea con il marito Candido Peria e figli: Stefano e famiglia e Mario; la zia Marcellina Canova ved. Peraldo, Giovanna Peraldo ved. Peraldo con le rispettive famiglie; l'affezionata signora Ester Antoniotti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 15 corrente mese ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto Biella Piazzo Costa del Vernato n. 73. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Andorno Micca ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 13 febbraio 1965.

Sesto Zenone Poma, figlia e Donato Didaglio prendono parte al dolore dei famigliari per la perdita del caro e indimenticabile
Bismarck
— Biella, 13 febbraio 1965.

Serenamente è spirata l'anima buona di
Agnese Babiotti ved. Cordero
Ne danno annuncio i figli: Irma col marito Luigi; Adriana col marito Giovanni e figli Mirella, Walter, Marino; Fortunata colla moglie Camilla; Stefano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Medici, Suore, Infermiere del Convalescenziario Crocetta. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 9 partendo dalla abitazione dell'Estinta: corso Vigevano 37.
— Torino, 12 febbraio 1965.

Confortato dalla Fede, è mancato ai suoi cari il
Dr. Ing. Silvio Testone
A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Maria Sporto; i figli Maurizio e Gian Paolo; le nuore Franca Gambarotto e Maria Teresa Confalonieri, i nipoti Maria Cristina, Corrado e Paola; il fratello dr. Cesare e famiglia; la cognata Eugenia Sporto; il nipote Pier Paolo Ghelli e famiglia; i parenti tutti e l'affezionata Teresa Cortevesio. Viale Brigata Bisagno 4/10.
— Genova, 14 febbraio 1965.

E' mancato
Giuseppe Serra
Tipografo
Lo piangono la moglie, figli, genero, nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali lunedì pomeriggio da via Giordano Bruno 67.
— Torino, 13 febbraio 1965.

La Ditta CRAEM partecipa al cordoglio dell'Ing. Dante Garnero per la dolorosa scomparsa della mamma
Zelmira Garnero
— Torino, 13 febbraio 1965.

Il giorno 15 febbraio alle ore 8 nella chiesa S. Barbara verrà celebrata una Messa in suffragio del compianto
DR. ING.
Amedeo Brambilla
Ad un anno dalla sua scomparsa i Collaboratori del Servizio Centrale Centrali e Stazioni dell'ENEL, lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1964 1965
Nel primo anniversario della scomparsa di
Marino Graziadio
Lo rimpiangono con immutato dolore la moglie, i figli, parenti tutti. Messa martedì 16 febbraio ore 7 Ss. Stimmate di S. Francesco.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1964 1965
COMM. AVV.
Carmelo Militello
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari e di quanti Lo conobbero. Santa Messa mercoledì 17 febbraio ore 18,30 Parrocchia San Tommaso.
— Torino, 14 febbraio 1965.

15-2-1963 15-2-1965
GENERALE O.M.I.
Mario Conella
La moglie e la figlia ne rievocano la venerata memoria.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1961 1965
Giuseppina Varetto ved. Gamba ved. Zanolini
I figli e parenti La ricordano con immutato affetto.
— Vinovo, 14 febbraio 1965.

1964 1965
Fulvio Visetti
La moglie e parenti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 17 corr. ore 9 Cappella del Cimitero.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1961 1965
Francesca Fra nata Bodo
E' sempre viva nel cuore e nel ricordo dei suoi cari Angelo, Pinuccia, Rosy e Checco.
— Torino, 12 febbraio 1965.

1952 1965
Arch. Giuseppe Canestri
La moglie con immutato dolore Lo ricorda agli amici.
— Torino, 14 febbraio 1965.

La Famiglia Monziani, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa Enti, Società ed Amici per la manifestazione d'affetto tributata al caro
Giorgio Monziani
— Torino, 14 febbraio 1965.

La Società The Italian Permaflex Corporation si unisce alla famiglia dello scomparso rinnovando il ringraziamento a quanti Enti, Società ed Amici hanno espresso con scritti e con la presenza la loro solidarietà in occasione della perdita del proprio amministratore delegato signor
Giorgio Monziani
— Torino, 14 febbraio 1965.

Confortata dalla Benedizione Papale è cristianamente deceduta
Serra Chiotti Angela
Moglie Madre esemplare
La piangono: il marito Francesco, i figli: Lucia col fidanzato Carlo Beccaria, Filiberto, Angelo; la sorella Caterina, cognata, cognati, la nipote Luigina col fidanzato, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria.
Torino, via Roccaforte 25.
— 14 febbraio 1965.

Giuseppe Pallavidino e famiglia con i Collaboratori tutti costernatissimi prendono parte sentitissima alla improvvisa dipartita della Signora
Angela Serra
moglie del fraterno collaboratore Francesco Serra.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Si uniscono nel cordoglio l'On. Gioachino Quarello, l'Ing. Re e famiglia e il Rag. Ildo Foietti.

In affettuosa solidarietà partecipano al dolore di Angelo, i colleghi:
Anna Maria Durio
Paolo Gherra
Gottardo Lunati
Ezio Montiguzzi
Giovanni Olicosta
Prospero Rey
Pier Luigi Scavino
Paola Zulle.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragionier Angelo Serra per la scomparsa della mamma
Angela Serra Chiotti
— Torino, 13 febbraio 1965.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Probiviri dell'A. C. Torino prendono sentita parte al grave lutto che ha colpito Roberto e Adriano Rosato per la scomparsa del caro papà
Michele Rosato
— Torino, il 13 febbraio 1965.

I Tecnici, i Sanitari e la Segreteria dell'A. C. Torino si uniscono al dolore di Roberto e Adriano Rosato per la dipartita del caro
Papà
— Torino, il 13 febbraio 1965.

Nereo Rocco, i Calciatori ed i Massaggiatori dell'A. C. Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito Roberto Rosato con la perdita del suo papà
Michele Rosato
— Torino, 12 febbraio 1965.

Roberto e Simona partecipano sentitamente al dolore di Roberto e Anna per la morte del papà
Michele Rosato
— Torino, 14 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancata
Maria Ferrero ved. Zenone
Costernati la piangono il figlio Alfonso e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 16, partendo da via Franco 22. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 febbraio 1965.

Attilio e Rosita Cochetti partecipano al dolore del dott. Alfonso Zenone.

Giacomo Cavallito, con famiglia, profondamente colpito, partecipa al dolore del dott. Alfonso Zenone per repentina scomparsa della sua adorata
Mamma
— Torino, 13 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Portigliatti
di anni 62
Anziano F I A T di Avigliana
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa, il figlio Valter con la moglie Irma, la figlia Silvana col marito Arrigo, il fratello Achille, i nipotini Silvio e Gabriella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana, via San Pietro, il 14 febbraio 1965, alle ore 15.
— Avigliana, 13 febbraio 1965.

Tra gli angeli, donde venne, è volata dopo breve parentesi terrena
Giulia Anna Maria Aimeri
di mesi 2
La mamma Rosita Cogno, il papà Franco, i nonni, la bisnonna, la madrina, il padrino, gli zii, i cuginetti ed i parenti tutti addoloratissimi e inconsolabili ne danno l'annuncio. La sepoltura avrà luogo domenica 14 corrente alle ore 15 partendo da Corso Italia n. 8.
— Mondovì Altipiano, 13-2-1965.

La famiglia del compianto
Pietro Recluta
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al Suo dolore.
— Torino, 14 febbraio 1964.

La Società Cit Turin prende parte al dolore per la perdita del Socio
Aldo Lavazza
— Torino, 13 febbraio 1965.

1960 1965
Domenico Pagliero
La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto e nel ricordo unisce
Giuseppe Romero
16-10-1941
Cav. Pierino Romero
23-1-1950
Francesca Frola ved. Romero
10-8-1957
Ss. Messe di suffragio il giorno 18 c. m. ore 9 Parrocchia N. S. della Salute, Sanremo N. S. del Borgo. Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Giulia Ravenna
Le sorelle con accorato rimpianto la ricordano agli amici nel primo triste anniversario. Santa Messa il 16 febbraio ore 18,45 Chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1964 1965
Margherita Piola Bianco
Sempre viva nel cuore dei suoi cari. La Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Santa Cristina il 17 c. m. ore 8,30.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Domani ricorre il secondo triste anniversario della scomparsa dell'
Ing. Domingo Vallosio
I suoi cari lo ricordano con sempre maggiore rimpianto.
— Rivarolo Canavese, 15-2-1965.

1964 1965
Pierino Bertolazzo
Moglie e figlio lo ricordano a tutti i suoi cari con immutato dolore. Messa ai SS. Nome il 16 febbraio ore 8,30.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1963 1965
La famiglia ricorda
Paolo Torta
S. Messa 15 febbraio ore 8,30 parrocchia di Lucento.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1953 1965
Roberto Giacobino
vive indimenticato nel ricordo della moglie.
— Torino, 14 febbraio 1965.

1955 1965
Giuseppe Buzzo Margari
Moglie, figlia e famigliari sempre lo ricordano.
— Torino, 15 febbraio 1965.

14-2-1963 14-2-1965
Piera Dadone Durando
è sempre viva nel ricordo di quanti l'ebbero cara.
— Torino, 14 febbraio 1965.

Nell'anniversario della dipartita del
Rag. Pietro Mirone
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano.
— Torino, 13 febbraio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

SOLA cinquantenne referenziata offresi pulizie scale uffici, cameriera piani, guardarobiera, assistenza infermi grandi invalidi, saltuariamente anche in riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

SPECIALIZZATO auto-tappezziere offresi subito. Telefonare 351-234.

SPECIALIZZATO confezionista teloni offresi subito. Telef. 351-234.

TORINESE serio, presenza, libero tutti pomeriggi, praticissimo guida, patente C offresi a ditta o privato con millecento oppure senza. Telefonare 633-798. A17257

TRENTASETTENNE offresi trattorista o gruista o portiere o qualsiasi lavoro. Scrivere: Pettinato Giuseppe, via San Martino 4, Settimo Torinese.

TRENTENNE friulano lunga pratica estero offresi facchino piani, barista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A17070

TRENTENNE offresi tuttofare a ore dalle ore 8 alle ore 13. Telefonare 699-153. A17033

TRENTENNE pensionato offresi maschera cinema mili pratese. Telefonare 695-972. A16922

TUTTOFARE capace offresi mezza giornata. Telef. 650-010, 686-909 dalle 13 alle 15. A16592

TUTTOFARE 44enne referenziata volonterosa occuperebbesi famiglia anche custodia bambini o infermi. De Biasi Antonietta presso Chieppa, via Paganini 95. 21210

VENETO 35enne domestico cameriere pratico cucina, referenze torinesi offresi a famiglia signorile disposto trasferirsi ovunque, anche all'estero. Telefonare 853-898.

VENTICINQUENNE meccanico Diesel 2ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3298 — Torino ».

VENTISETTENNE operaio decoratore patente B volenteroso offresi subito fattorino od altro lavoro. Telefonare 360-695. A17139

VENTOTTENNE operatore presse ribattini conoscenza trafilature aggiustaggio offresi serie ditte. Telefonare 777-184. A16916

VOLENTEROSO 1° impiego offresi aiuto barista o garzone. Telefonare [illegible] ore pasti. A17006

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. LATTONIERI banco esperti saldatori stagno cerca OSA, tel. 82-834.

ABILE confezionista maglieria su macchina 16, veramente capace. Telefonare 545-262. A16587

ABILE domestica serie referenze cercasi fissa. Tel. 584-990 ore pasti.

ALASSIO Albergo Tirreno cerca maggio ottobre chef cucina referenziato. Pretese. 21168

ALASSIO, Hotel Londra assume cameriera sala piani, donne tuttofare, commis sala. 21126

AOSTA, Bar Centro, cerca cameriera. Telefonare 721-207 ore pasti.

ARMERIA torinese assume meccanico riparatore, specificare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ».

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricalco. Inquadramento sindacale. Fazio, via privata Globerti 11 Sesto (Milano).

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libere domicilio semplice ricalco inquadramento sindacale. Scrivere Novagraf, Marconi 87 Sesto (Milano). 21166

AUTORIMESSA piccola, cerca notturno praticissimo preferibilmente pensionato. Rosta 5 bis. A16224

BARISTA giovane pratico cercasi, Bar piazza Adriano 12. A16917

BRUCIATORI Thermomatic cercasi abilissimo riparatore. Tel. 895-677.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi, esclusi lavori pesanti. Telefonare 511-594. A17088

CERCASI apprendista 15-17enne pratico lavori falegnameria. Presentarsi via Cantello 39. A16572

CERCASI carrellisti. Presentarsi 9-12 buffet stazione Porta Nuova.

CERCASI commessa pratica formaggi buona retribuzione. Piazza Repubblica, padiglione orologio, Cherri.

CERCASI ELETTROMECCANICO MANUTENZIONE IMPIANTI. REPERIBILITÀ [illegible], SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3255 — TORINO».

CERCASI esperto lavorante ottico. Scarrone, Cavour 7. A16081

CERCASI fattorino portavalori. Massima fiducia. Referenze primarie. Rivolgersi corso Brescia 86 ore 8-9.

CERCASI operaio anziano pratico tornio e revolver piccolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6653 — Torino».

CERCASI signorina per bambina anni 4 disposta piccoli lavori casa. Tel. 81-398. A15780

CERCASI uno due fresatori I e II categoria possibilmente conoscenza Deckel e limatrice. Tel. 774-911.

CIOCCOLATO IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ESPERTO LAVORAZIONE RIPIENI, CASSENZIERIA, DISPOSTO TRASFERIRSI. OFFRESI SITUAZIONE INTERESSANTE A ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE MOLTO DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 6523 — TORINO ». A12947

COMMESSA pratica giovane referenziata cercasi per lavasecco gellone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A16021

CONIUGI con bimbo anni due mezzo cercano tuttofare finite fissa o a giornate. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29. A16248

CONIUGI soli assumono fissa abile tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 893-644. A17404

CONIUGI soli cercansi per villa in Rivoli moglie tuttofare marito occupato fermo posta Rivoli patente 22-907. A16246

CONTADINO pratico stalla trattore cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A16933

CUSTODI coniugi referenziatissimi cercansi. Telefonare 693-083.

DISTINTA famiglia cerca abile referenziatissima tuttofare a ore o fissa. Telefonare 541-862. A17152

DOMESTICO fisso praticissimo lavori domestici e cucina assume. Telefonare 643-576. A16417

ELETTRICISTA montatore pratico impianti industriali zone Ivrea cercasi. Casella 312 A Sip, Milano.

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali zona Ivrea cercasi. Casella 312 A Sip, Milano.

FAMIGLIOLA cerca referenziatissima tuttofare fissa. Telefonare 693-946.

IMPORTANTE industria meccanica di precisione ricerca esperti operai orologiai o congegnatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A17029

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatore II categoria pratico controllo particolari meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

LABORATORIO busti cerca lavorante e apprendiste quindicenni. Presentarsi pomeriggio: Pecchio via Lombroso 25. A16049

LABORATORIO farmaceutico cerca operaia lavoro due settimane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A17167

LAMIERISTA specializzati cercasi pratici di montaggio e finizione mobili in lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6597 — Torino », specificando referenze e posti occupati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti.

MANIFATTURA cravatte assume abili tagliatrici. Telefonare 811-186.

MAGLIFICIO cerca confezioniste cucitaglia Singer rimagliatrici piatto. Telefonare 655-249. A17093

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori montatori macchine utensili. Telefonare 241-031. A16199

OVUNQUE domicilio ore libere affidasi semplice ricalco-coloritura quadretti. Scrivere: Polinormograph, Don Bosco 4, Cinisello (Milano).

PENSIONATO valido preferibilmente ex falegname banco macchina cercasi custode magazzino materiali costruzione compenso alloggio e paga eventuali prestazioni. Telefonare 543-924.

PER persona sola sessantenne cercasi tuttofare cinquantenne referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ». A16570

SARTORIA signora cerca apprendiste e fattorino per commissioni e pulizie. Vecchotta, XX Settembre 17.

SIGNORA signorina, presenza, simpatica, importante società assumerebbe stabilmente quale propagandista presso Supermercati. Tel. 542-147.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILE rappresentante, conoscenza lingue, disposto viaggiare estero, cercasi da fabbrica articoli plastica. Telefonare 950-942. A16301

AFFIDIAMO vendita impianti refrigerazione banchi armadi vetrine, attrezzature e arredamenti brevettati negozi alimentazione, e elementi primordine introdotti zone Piemonte alimentaristi, alberghi, comunità. Proposte a Frigidaire, XX Settembre 71, Torino. A16232

ANTICA casa Olearia di Oneglia cerca attivi referenziati agenti introdotti alimentaristi, comunità, alberghi province Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

ASSICURIAMO lauto interessenza a produttore introdotto presso Università et associazioni scientifiche per vendita volume scienza termotecnica et applicazioni termiche industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ». A17017

CERCANSI giovani elementi per la vendita di arredamenti di negozi non alimentari, di manichini, di attrezzi, per Torino città. Ottima provvigione, anticipo mensile. Telef. 553-027.

DITTA introdotta industrie legno Liguria Piemonte accetta serie rappresentanze ferramenta vernici affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6635 — Torino». A16419

GRANDE organizzazione Vorwerk cerca giovani bella presenza cultura non inferiore alla media, dinamici, per vendita capillare prodotti largo consumo: corso teorico pratico ai non pratici. Immediate possibilità di carriera. Guadagno minimo lire 150.000. Presentarsi dalle ore 8,30 alle ore 12,30 in via Nizza 57, Torino. Alessandria: via Gramsci 2 B.

IMPORTANTE grossista mercerie maglierie cerca agenti veramente introdotti dettaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ».

INDUSTRIA autoi cerca introdotti carrozzerie e ferramenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6823 — Torino ». A16363

MEDICINALI: casa farmaceutica importanti specialità mutuabili cerca propagandisti qualificati e introdotti zone Torino e Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Milano ».

PERSONALE media età provvisto auto buon tratto e comunicabilità richiede Commissionaria Auto per settore vendite. Interessenze premi rimbor. spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 520 — Torino ».

PRIMARIA industria dolciaria ricerca produttori possibilmente introdotti settore dolciario. Assicurasi ottima retribuzione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3226 — Torino ».

RAPPRESENTANTI molto abili e qualificati possibilmente introdotti campo industriale proprio zona residenza cercansi. Trattamento ed elevate provvigione. Manoscrivere: Casella Pubbliman 470-F Bologna.

SOCIETA' internazionale assume rappresentante o viaggiatore per Piemonte escluse Torino introdotto cartolerie tabaccherie auto propria, referenziare. Casella Pubblimen 477 G, Bologna. 21215

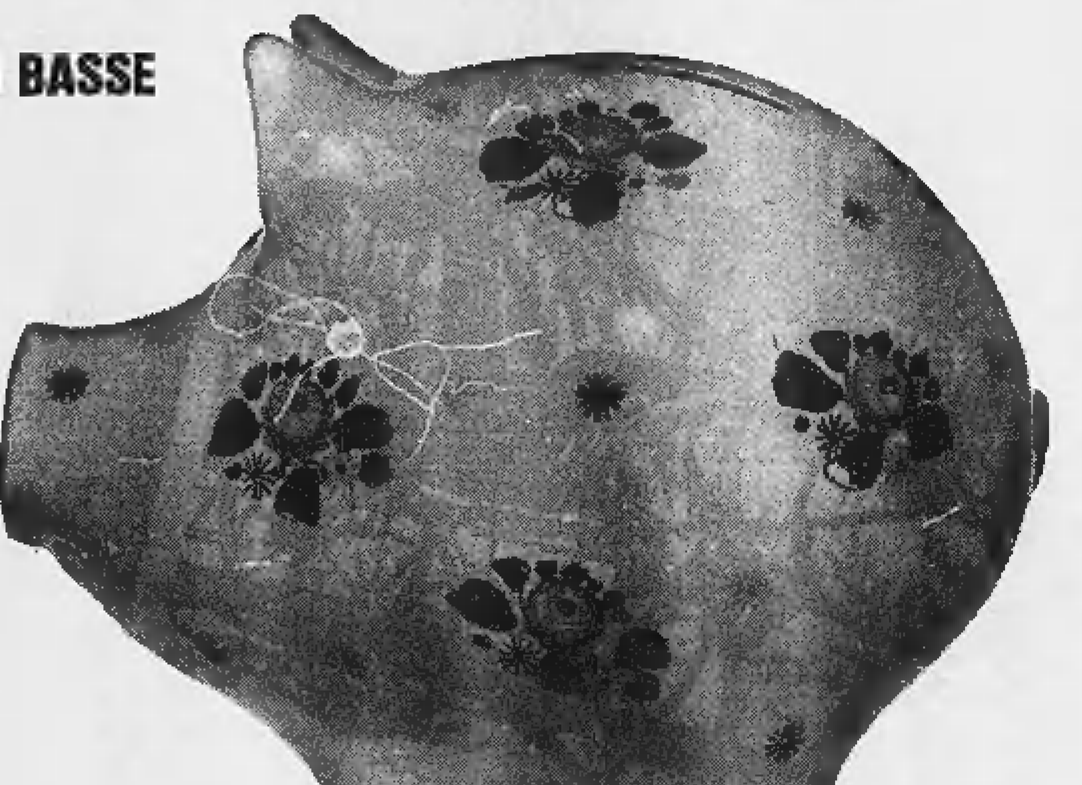
CINQUANTATREENNE piemontese sposerebbe donna anche difetto deforme, straniera. Carta identità 8.551.958 fermo posta Volpiano.

DIPLOMATO alto [illegible] sposerebbe signorina max 27enne [illegible] carina desiderosa formarsi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6631 — Torino». A16401

DISTINTA signora sola desidera conoscere signore anziano benestante rendita distinto buono con auto, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

DOTTORESSA medicina 29enne carina torinese, posizione, sana, seria, conoscerebbe scopo matrimonio collega, laureato piemontese serio massimo 40enne bella presenza. Inanonimi. Non rispondere senza requisiti. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».

FACOLTOSO commerciante 36enne sportivo relazionerebbe scopo matrimonio con signorina fine slanciata bellissima presenza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A16253



TARIFFE ANCORA PIÙ BASSE DAL 15 FEBBRAIO

RISPARMIATE FINO A L. 115.100 CON TWA PER GLI USA

Fatelo adesso, il vostro viaggio in America - approfittando delle tariffe speciali primaverili 21 giorni della TWA. Dal 15 febbraio sono in vigore le nuove tariffe ridotte: andata e ritorno Milano-New York per sole L. 252.900 - molto meno dei normali prezzi jet in classe economica. E con il risparmio realizzato - fino a 115.100 lire - vi potrete pagare i conti dell'albergo e concedervi qualche divertimento in più. Potrete pranzare nei migliori ristoranti, andare ai concerti, a teatro, nei night club - o noleggiare una macchina e visitare posti nuovi e interessanti! Prenotatevi adesso sulla sola linea aerea che, dall'Europa, dall'Africa o dall'Asia, vi porta in 70 città degli Stati Uniti; l'unica che durante il viaggio vi offre film di prima visione per sole 625 lire. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio e precisate: TWA - Trans World Airlines!

Visitate l'America dall'Atlantico al Pacifico con le nuove tariffe ridotte TWA 14/21 giorni, valide fino al 3 giugno.

DA MILANO:	
New York . . L. 252.900	Detroit . . . . L. 282.600
Boston . . . . L. 246.600	Chicago . . . L. 299.700
Filadelfia . . L. 265.500	Los Angeles L. 432.900
Washington L. 273.400	S. Francisco L. 432.900

Worldwide depend on TWA

SIGNORA giovane sola tutti elettrodomestici cerca per Genova 30-40enne abile pratica tuttofare fissa referenze recenti controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Genova ». 21191

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STAMPISTI veramente capaci cerca industria metalmeccanica, buona retribuzione. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A13308

TAGLIATORE pellami specializzato borsette [illegible] fabbrica pelletteria Battesi, Saluzzo 18. A16770

TUTTOFARE fissa abile cucina esclusa stiro assumo. Telefonare 643-576.

TUTTOFARE fissa, pratica, referenziata, cercasi per famiglia due bimbi con governante ed altro aiuto. Telefonare 528-216 ore 9-10 mattino.

TUTTOFARE fissa referenziata media età cerca famiglia due persone ottimo trattamento. Telefonare 691-448 oppure 693-878. A16970

TUTTOFARE referenziata 8-12 zona Crocetta cercasi. Telef. 583-849.

VERNICIATORE spruzzo al nichelatrice piccole parti, lavoro serie, veramente pratiche, cercansi. Presentarsi Rossini 25. A15122

VERNICIATORE 18-25enne libero servizio militare, assume azienda torinese modelli legno. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ».

85.000 mensili donne 17-25enni lavoro propaganda tessuti. Telefonare 585-915. A17077

AZIENDA cerca piazzista, patente auto, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino ».

AZIENDA primaria lubrificanti cerca agenti muniti automezzo per province piemontesi. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offronsi condizioni particolarmente vantaggiose. Scrivere dettagliando a: casella Pubblimen 209, Genova. 20686

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 165/5, Biella. 20641

CAMICERIA piccola industria esaminerebbe con agente rappresentante, apportatore ottima clientela, possibilità sviluppo azienda. Inutile scrivere non avendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ». A17073

CERCANSI concessionari provinciali apparecchio moderno adatto qualsiasi ambiente pubblico privato commerciale industriale, elimina aria impura odori fumo. Inutile scrivere non disposti trattare in proprio, costo lire 20.000, forte utile. Gerbo, via Marco Polo 21, Torino.

CERCASI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendificio Italia, Monopoli (Bari). A589

FILIALE TORINO IMPORTANTE DITTA FABBRICA LAMPADARI COMMERCIO INGROSSO, ELETTROFORNITURE, CERCA IMPIEGATO VIAGGIATORE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, DIARIE PER ZONA TORINO ED EVENTUALMENTE PIEMONTE CON AUTO DI PROPRIETA' DITTA. SCRIVERE CURRICULUM ET REFERENZE: GUIDOTTI, VIA BERTOLA 57, TORINO.

IMPORTANTE fabbrica vermouth marsala spumanti Torino cerca per Torino città capaci seri rappresentanti introdotti droghieri, alimentaristi, vinicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

IMPORTANTISSIMO calzificio maglificio ricerca produttori regioni Novara, Vercelli. Pratici ramo, introdotti clientela, forti capacità lavorative. Assicurando ottimo stipendio, provvigione e rimborso spese. Richieste: referenze ineccepibili, completo curriculum di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».

INTRODOTTI grossisti materiale elettrico ricambisti auto moto cercansi per vendita nostro autoadesivo plastico Piemonte Liguria. Referenziare. Casella 326 A, Sip, Milano. 21023

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendite elettrodomestici province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza mutua. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 523 — Torino ». O83

PRIMARIA distilleria, fabbrica liquori, vermouth, sciroppi, cerca per Torino città agente pratico settore con effettiva personale introduzione bar, drogherie, alimentaristi, bottiglierie, circoli, grossisti. Offronsi interessanti possibilità di guadagno ad elemento veramente qualificato che possibilmente disponga di una efficiente organizzazione in grado di assicurare massima continuità visita clientela. Si prega indirizzare offerte manoscritte indicando età, precedenti esperienze di lavoro. Case rappresentate a «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

TELEVISIONE primaria affermata industria in forte espansione cerca Agenti per Cuneo e provincia Torino. Ottime possibilità carriera. Dettagliare introduzione, referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ». A13983

VIAGGIATORE lunga esperienza auto propria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6628 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA, elevati sentimenti, religiosa signorina torinese 35enne bella presenza, 1,65, laureata, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 33-45enne laureato o diplomato anche vedovo, purché buono, onesto, veramente intenzionato. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6602 — Torino».

ALTA bella 40enne sola proprietà immobiliari sposerebbe professionista alto posizione serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6643 — Torino».

ARTIGIANO verniciatore relazionerebbe scopo matrimonio con signorina amante casa massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6661 — Torino». A16738

BRUNA, bella presenza, 37enne molto giovanile amante casa e famiglia, sentimenti elevati relazionerebbe scopo matrimonio distinto massimo 45enne doti fisiche morali posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A17123

CELIBE settentrionale, presenza, cattolico, benestante, adeguatamente sposerebbe 30-35enne anche straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A15873

GENITORI benestanti sposerebbero unica 35enne bella alta cultura universitaria dote impiegata moralissima affettuosa amante casa a laureato diplomato settentrionale max 42enne bella presenza altezza 1,75-1,82 elevati sentimenti anche nullatenente ma doti morali fisiche e cultura indispensabili, massima serietà. Dettagliare. Cestinansi dissimili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

GENITORI benestanti presenterebbero graziosissima fine illibata longilinea laureata 30enne buona posizione a laureato preferibilmente ingegnere o medico posizione sicura età adeguata scopo matrimonio. Pregasi dettagliare. Si assicura massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6605 — Torino».

GENITORI privi conoscenze sposerebbero figlia 17enne serissima bella alta 1,70 con giovane massimo 30enne ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino».

GIOVANE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio signorina 18-23enne affettuosa carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6621 — Torino».

IMPIEGATO municipale 23enne possidente relazionerebbe scopo matrimonio impiegata statale, municipale, insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

INGEGNERE 37enne torinese, cattolico, alto, distinto, buona posizione, dimorante Cuneo, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 28enne alta bella seria, doti casalinghe. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino». A14800

MAESTRO ruolo 24enne sposerebbe collega o impiegata carina. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6669 — Torino». A16773

LAUREANDO 26enne possidente alto distinto sposerebbe avvenente signorina settentrionale 18-25enne seria affettuosa illibata pari o adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino».

OPERAIO piemontese alto 1,75 distintissimo 33enne con alloggio proprio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 22-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A15831

OPERAIO piemontese presenza proprietario risposerebbe vedova o signorina massimo 47 anni preferibilmente campagnola nulla tenente. Scrivere casella postale 18, Savigliano. A587

OPERAIO sposerebbe signorina 25-35 anni semplice laboriosa, seriamente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6638 — Torino».

OPERAIO 33enne massima serietà sposerebbe signorina seriale, sentimentale. Precisare indirizzo e telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A15129

OPERAIO 33enne settentrionale simpatico solo alt. 1,62 casa arredata sposerebbe brava ragazza simpatica settentrionale anche orfana massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6673 — Torino». A16780

OPERAIO 42enne valdostano, lavoro sicuro, benestante, moralità, giovanile, atletico, relazionerebbe scopo matrimonio con onesta normale massimo 37enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».

OPERAIO 48enne serio religioso conoscerebbe signorina seria sana affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino».

PARENTI sposerebbero 25enne carina alta capitale 40 milioni con settentrionale diplomato laureato assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino».

PENSIONATO piemontese 64enne vedovo sano decoroso impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova pensionata 55-60enne desiderosa sincero affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6606 — Torino».

PIEMONTESE indipendente seria simpatica distinta sposerebbe laureato o studi adeguati 45-48enne serio educato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A17146

PIEMONTESE 30enne, doti fisiche morali, amante casa, sposerebbe adeguatamente cattolico. Inanonimi. Dettagliare: Pubblimen Casella 163, Alessandria. 21186

PIEMONTESE 35enne residente provincia ottimo lavoro presenza casa arredata sposerebbe signorina o vedova semplice amante tranquillità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A16025

PIEMONTESE 44enne celibe, di buona famiglia, capitale 5 milioni, sposerebbe signorina o vedova con proprietà o alloggio, presenza, serietà. Scrivere patente auto 316 fermo posta Alba. A584

PROFESSIONISTA torinese 44enne relazionerebbe scopo matrimonio bruna, magra, statura media, indipendente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6684 — Torino».

QUARANTENNE indipendente corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina, signora affettuosa, altezza 1,75, anche nullatenente, purché bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ».

SCAPOLO 38enne torinese serio, bella presenza, giovanile, snello, 1,76, impiegato posto sicuro 150.000 mensili, risparmi, auto relazionerebbe con signorina seria snella bella presenza condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A16410

SESSANTADUENNE giovanile pensione 70.000 al mese due alloggi casetta in campagna terreni risparmi risposerebbe signorina vedova pensionata alloggio amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A17112

SIGNORA sola 45enne relazionerebbe, scopo matrimonio, distinto serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino». 21085

SIGNORINA 30enne alta distinta colta, delicata sensibilità, buona situazione economica, sposerebbe serio, elevati e buoni sentimenti, posizione sicura, laureato o diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A14744

SIGNORINA 35enne moralità assoluta, diplomata, bruna, alta, buone condizioni economiche sposerebbe laureato diplomato, posizione sicura. Trattano genitori. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino».

SIGNORINA 55enne affettuosa distinta giovanile nullatenente sposerebbe distintissimo sentimentale benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A15958

SIGNORINA 58enne possidente sposerebbe celibe o vedovo senza prole pensionato statale, buon impiego, con macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6562 — Torino». A15399

SOLA 53enne torinese presenza giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con distinto benestante meridionale non oltre 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ». A17251

SOLIDA situazione sociale 48enne alta ottima presenza studi ingegneria sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6649 — Torino».

SOLO anni 58 lavoro sicuro conoscerebbe signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ».

TRENTANOVENNE scapolo, buon impiego, risparmi, sposerebbe ovunque signorina seria affettuosa nullatenente. Indicare età statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6667 — Torino». A16768

TRENTENNE piemontese 200.000 mensili sposerebbe subito brava ragazza o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino».

TRENTOTTENNE diplomato indipendente carattere affettuoso, ottimi requisiti fisici morali risposerebbesi adeguatamente con seria alta, forte personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».

TRENTUNENNE, 1,78, dipendente grande industria, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6595 — Torino».

VEDOVA 48enne sposerebbe signore 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

VEDOVA 60enne sola piacente sposerebbe pensionato affettuoso massimo senza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

VENTINOVENNE con bimbo piccolo sposerebbe buono affettuoso max 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A17124

VENTINOVENNE magazziniere modesto risparmio privo conoscenze scopo matrimonio relazionerebbe con signorina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino».

VENTOTTENNE operaio conoscerebbe ragazza massimo 24enne scopo matrimonio, veneta o settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6681 — Torino». A16795

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GATTINA siamese semiciocca smarrita giorno 9 Val S. Martino Superiore. Telefonare 82-502.

LUPO nero smarrito sabato sera zona Crimea, Campeneo. Telef. 688-701

SMARRITO cappello visone piazza San Carlo posteggio auto. Pregasi chi l'ha raccolto telefonare 585-921.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitalle di Maurizio Emma affidato ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia-estere Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20 Telef. 682-110, 652-876, 682-182

(Continua a pag. 20)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-2-'65.

QUANTE PERSONE DELLA VOSTRA FAMIGLIA LEGGONO IL GIORNALE CHE PORTATE A CASA? uomini ☐ donne ☐

NOME

INDIRIZZO

B 4

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100181 del 23-1-65.

Cambierei 6 lussuosi locali panoramici in Genova-Carignano con negozio a Torino avente le seguenti caratteristiche:

- Superficie circa 150 mq.
- 2 vetrine
- Retro per magazzino
- Appartamento nello stesso stabile, di 4 locali
- In zona semicentrale

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 115 – MILANO

PELLICCERIA F.lli GIORGI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 655.529 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.178 - Torino
Via Cavour 8, tel. 20.60 - Vercelli

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:

MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 280.000

VENDITA STRAORDINARIA DAL 1° AL 20 FEBBRAIO

MOBILI E SALOTTI

TEO BIANCO

VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 - TELEFONO 541.667

STUDIO AGEL

ricerca bambini e bambine belli e fotogenici da 1 mese a 10 anni quali modelli per fotografie e filmati pubblicitari. Telefonare per appuntamento all'87.78.76, Torino.

- AVETE UN IMPIEGO CHE VI LASCIA DEL TEMPO LIBERO?
- DESIDERATE GUADAGNARE FINO A 50.000 LIRE AL MESE IN PIU' DEL VOSTRO NORMALE STIPENDIO?

SIETE UNA PERSONA ATTIVA? AVETE MOLTE AMICIZIE? VI PIACEREBBE SVOLGERE UN FACILE E CONTINUATIVO LAVORO DI PROPAGANDA FRA I VOSTRI CONOSCENTI? se rispondete « si » a TUTTE queste domande siete la persona che noi cerchiamo.
Saranno prese in considerazione solo le domande che offriranno sufficienti garanzie di serietà.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 19 – MILANO

PORCELLANE

CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE

MAGAZZINI PAGLIANO

Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Servetti

profumi – articoli per toeletta – via rodi-torino
il suo assortimento...i suoi prezzi...

LE MICROLENTI CORNEALI PIÙ PERFETTE DEL MONDO!
chiunque può facilmente vedere la differenza...
Nelle SPIRO•VENT le canalizzazioni interne e l'azione rotante permettono il ricambio della lacrima garantendo l'ossigenazione continua alla cornea.
BREVETTO MONDIALE in esclusiva per Torino presso:
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - TORINO Via Lagrange 4

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

EDIZIONI D'ARTE

- Codice miniato « De Balneis Puteolanis » a cura di Daneu Lattanzi.
- Villa Adriana, di S. Aurigemma.
- Storia del costume, di M. Vocino.
- Il Palazzo del Quirinale, di G. Briganti.
- Villa Borghese, di P. Della Pergola.
- Settecento napoletano (novità) di G. Doria - F. Bologna - G. Pannain.



ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A.A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-146. O950

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18 O863

A. INFORM investigando scopre testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 526-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. [illegible]1-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, [illegible] 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni [illegible]. Telef. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, tel. 633-146

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3. Tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclatto-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio: Covolo, tel. 851-605.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri 19. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendita senza cambiali. Provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionarie garanzie sinora mai attuate, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive, Ford Ateuto, via Barletta 135. O775

A.A.A. 785,000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendite senza cambiali, provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O761

A. AUTOGUARALDI assortimento vetture nazionali, estere, Fiat 850 4 porte, coupé, spider, 500 coupé. Rateazioni Sava, assortimento usato, Permute. Via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O61

A. R 8 1963 ottima 650.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19.

A privato vendo 500 mesi 11. Telefonare 695-307, ore 18. A16217

A 2300 special, [illegible] spider, IM3, BMW sport, Volkswagen, occasioni diverse. Siracusa 158. Tel. 351-496.

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionario Mario, rateazioni. P. Santarosa 1 (p. Statuto). O961

ABBIAMO camioncini 600 Pasino, 1100 T, 103 I, 600 furgoni. Antonio Caselli 30. A17057

ABBIAMO Jaguar E, 1500 coupé Ghia, Flavia, Flaminia berlina, coupé, Giulia T.I., sprint, spider, 2000 spider. Lagrange 13. Tel. 528-652.

ABBIAMO Porsche, Giulie G.T., sprint. Morris 850, Flavia coupé, berline, Giulietta sprint, TI, 1500 L. 600, 500. Volta 6. telef. 546-681.

ABBIAMO 500, 600, Bianchina, 1100, 1300, 1500 [illegible] spider, Renault R4-R8, Triumph. Corso Turati 37. O90

ACCETTIAMO conto vendite autovetture autosalone compra vendite. Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O600

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat 62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie 62. O601

APPIA ultimissime seminuove vendo cambio [illegible] 500, 600. Telefonare 657-134. [illegible]

APPIA II coupé Pininfarina eccezionale vendo [illegible]. Telefonare [illegible] 238-176 ufficio. A16398

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buick compact, vari tipi, tutte in garanzia. O601

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, B 24. Corso Francia 341. O557

APPIA III serie bellissima vendo o cambio. Telefonare 321-622.

APPIA III serie 1962 se vera occasione acquisto contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino».

APPIE, 1100, 600, 500 bianchine, giardiniere, familiari, rateazioni. Galliari 11. O600

ARCIOCCASIONISSIME 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500 giardiniere 500, permute, garanzie. Malta 36/10, telef. 386-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOCARRI, furgoni, 500, 600, 1100, 615 ribaltabili, Leoncino, furgoni 615 promiscui. Corso Potenza 21, Torino. 20938

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 2 e 3 assi cassone fisso, Esatau unificato ribaltabile, rimorchi tipo 120 Viberti mt. 6, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telef. 598-826.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti alb o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare [illegible]-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA. 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. [illegible]

BELLISSIMA [illegible] (1962) unico proprietario altra (1957) privato. Telefonare 483-575. A13246

BIANCHINA furgone ottime condizioni vendesi, ottima occasione. Telefonare Calzaturificio di Varese 540-312

BIANCHINA quadriposto 6000 km. 430.000 cambio facilito. Corso Moncalieri 19. O61

CAMBIEREI venderei bellissima 103 (1957) unico proprietario [illegible] 600. Telefonare 483-575. A16100

CAUSA espatrio vendo [illegible] TI perfetta fine '58 280.000. Telefono 366-566. A16357

CAUSA militare cedo 500 D 8 mesi lusso Londra maggior offerente. Telefonare 81-082. A17012

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

COUPE' Rekord 7 mesi [illegible] via Susa 25. O904

COUPE' Vignale 750 '63 bianco vendo via Susa 25. [illegible]

DIPENDENTE vende perfetto 600 semestrale bianca antifurto. Telefonare 673-677. A17155

DIPENDENTE vende 500 D 5 mesi. Telefonare ore pasti 661-275.

ESPOSIZIONE auto occasione vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40: A 40 berline '62, A 40 combinata '63, 950 spider '61, IM 3 '64, R 4 L '63, 1200 spider. O587

FAMILIARE '62, unico proprietario vendo, permuto multipla, belvedere. Telefonare 725.000. O874

FERRARI 2+2 vendo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O596

FLAVIA berlina 1500 seminuova '63, vendo. Telefonare 60-819. O927

GAS AUTO FORTE SICURO RISPARMIO CON IMPIANTI OMT. TARTARINI CONCESSIONARIA AUTOFFICINA [illegible] CORSO PESCHIERA 201. A15887

GIULIA spider 1600 perfettissima privato vende. Telefono 527-447.

GIULIETTA spider, Giulietta S.Z. Conrero privato vende. Tel. 580-880.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

INNOCENTI COMMISSIONARIA AUTO TORINO, SIRACUSA 40, PRINCIPE EUGENIO 11, SUPER VALUTAZIONI USATO, DILAZIONI PAGAMENTO. PRONTA CONSEGNA A 40 COMBINATA, I 4, IM 3, MORRIS COOPER, MGB. O867

INNOCENTI spider rossa bellissima 650.000, cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19. O61

KADETT elaborata 8 mesi bollo annuale vendo via Susa 25.

MINI Cooper [illegible] consegna immediata cedo. Telefonare ore ufficio 721-222. A15693

NUOVA autorimessa centro elettrotecnico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE Giulietta fine '61 unico proprietario. Tel. 395-765.

OCCASIONE vendo furgone 1100 T1 2 altro impianto gas garanzia. Via Lionetto 38. A16833

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500. FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 642 N6 R ribaltabile, Tigrotto ribaltabile 40 ql., Tigrotto recente lungo, Leoncini 25-30 ql. lunghi, Leoncini ribaltabili, 645 normali e allungati, Leoncino furgone, Lupetto lungo recente, 615, ecc. O777

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Massano, Susa 25. O904

PREZZI ribassati moltissime 500, 600, 1100, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O61

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende [illegible] clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 [illegible] Salute.

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158. O535

PRIVATO [illegible] malattie vende privato 600 km. 2500, Tel. 683-089.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000. km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO unico proprietario vende Volkswagen 1200 inizio '63, 33.000 km., perfetta et accessori, 550.000. Telefonare 678-243 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 850 7 mesi, Telefonare 342-489. A16007

PRIVATO vende Bianchina Panoramica recente, gomme nuove, 20.000 km. Telef. 27-822, 29-956, Biella.

PRIVATO vende necessità 500, 15 mesi, perfetta, 350.000, vera occasione. Telefonare 252-350.

PRIVATO vende ottima 500 celeste chilometri 3700 effettivi. Telefonare 379-865. A16298

PRIVATO vende ottima 500 29.000 km., lire 235.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende ottime 500, 600 garantite, visibili corso Grosseto 53.

PRIVATO vende 500 C. T. 378-668.

PRIVATO vende [illegible] occasione 120 mila contanti trattabili. Tel. 83-751.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi. Telefonare 752-626 ore serali.

PRIVATO vende 600-'58, 1400 B occasionissima. Telefonare 633-155.

PRIVATO vende 1100 Special come [illegible], Telefonare 501-103.

PRIVATO vende 1100 D 11 mesi L. 710.000, Telef. 326-387.

PRIVATO vendo Belvedere C motore nuovo, Telefonare 483-217.

RATEALMENTE familiare 1100, 600 multipla belvedere. Corso Moncalieri 19. O61

RATEALMENTE Volkswagen [illegible] mila, Dauphine quadrimarce [illegible] mila, 1500 fine '62 680.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805.

REKORD lusso fine '62 come nuovo vendo via Susa 25. O904

RENAULT furgone cargo ottime condizioni vende. Telefonare 321-622.

RATEALMENTE 500 [illegible] 750 '63, 1100, Giuliette, Bianchina furgone, 600 multipla. 1400 B, altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O761

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O925

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. [illegible]

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 veramente ottima 600 mila, permuta facilito. Corso Moncalieri 19. O61

STRAORDINARIE occasioni: autovetture perfette, 1100 familiare 280.000, 500 Belvedere 160.000, Topolino 85.000, 600 190.000, 500 170.000, 1100 190.000, Ardea 70.000. Corso Moncalieri 19.

VEDOVA vende Appia III serie km. 30.000. Tel. 790-282.

VENDO Fiat 615 15.000 km. cella frigorifera Kelwinator, Lupetto OM 35.000 km. [illegible] Franger Frigor. Telefonare [illegible] Asti.

VENDO Fiat 690 N1 4 assi nuovo ribaltabile o fisso conto terzi, rateazione. Telefonare 276-281.

VENDO causa cessazione trattore Alfa 1000 km. 16.000 anno 1964. Semirimorchio centinato TIR, conto terzi, agevolando pagamento con rateazione in corso. Telefonare 276-281.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbie revisionati a nuovo. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-479. O738

VENDO [illegible] Fiat mesi sei. Telefonare 651-064. A16744

VENDO 600 ottimo stato L. 300.000 eventuali rateazioni. Tel. 877-627.

VENDO 600 D anno '62 km. 36.000 L. 380.000. Telefonare 724-935.

VENDO 615-'53 come nuovo. Telefonare 328-332. A16254

VENDO 850 sei mesi. Tel. 391-460 dopo ore 17. A16107

VENDO 1300 luglio '62 lire 620 mila, causa partenza. Tel. 855-151.

VENDO 1300 bellissima 580.000, 1100 del '55 150.000, 600 '56 140 mila. 500 C [illegible]. Genova 2 bis.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262, tel. 724-005. [illegible]

VOLKSWAGEN, Porsche concessionaria Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. O513

VOLKSWAGEN '63 vera occasione 530.000, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O61

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro [illegible] 12, tel. 542-839.

VOLKSWAGEN pulmino scuolabus furgone camioncino giardinetta vetture 1200, 1500, prenotazioni Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227

Z. NUOVO Coriasco q.li 6, camioncino, furgoncino promiscuo. Prenotazioni: corso Francia 30, Borgata Paradiso, Collegno, telefono 725-864.

500 D bellissima perfetta novembre '61 vendo. Tel. 212-278.

500 D 12 mesi privato vende a privato, Telefonare 361-562 ore pasti. A16415

600 '61 perfetta vendesi. Telefonare 851-860. O979

600-500-600 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 D corredatissima, mesi 11, km. 9800 effettivi, perfette condizioni, vendo. Telefonare 683-331 ore pasti.

850 rosso 7 mesi vendesi privato. Telefonare 361-684 ore pasti.

1100 D km. 14.000 vendo 720.000. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

1500 novembre 1962 bellissimo vendesi permutasi dilazionando. Telefonare 542-544. A16085

1500, 1300, 1100 D, 500, Bianchine panoramiche, Dauphine, furgone T 3 km. 30.000, via Groscavallo 3. Telefono 774-226. O913

1900 gran luce oppure 2100 comprerei. Telefonare 519-293.

260.000 vendo rateizzo perfetta Dauphine 1961, vera occasione. Telefonare 793-297. A17244

300.000 vendesi 600 D motore nuovo, Telef. ore pasti 259-637.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BIANCHI [illegible] ottime condizioni 50.000 vendo. Telefonare ore 13-14 599-407. A16485

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili, Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O687

LAMBRETTA. Rateazioni piccolissime. Ottime occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VENDESI Gilera 300 bicilindrica nuova 280.000 o cambiasi con vettura 500. Telefonare ore pasti 905-074. 21194

VENDO furgone Iso 150 seminuovo convenientemente. Tel. 546-564.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. [illegible].

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AFFIDATE vostra contabilità, fatturazione, lavori ufficio vari, pratiche bancarie e fiscali, a nostro domicilio. Serietà e precisione, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino». A16416

AMMINISTRAZIONI stabili, esperta referenziata accetta incarichi da privato e condomini, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

CONSULENTE pluriennale esperienza vertenze sindacali auto tenute documenti lavoro oltre proprie prestazioni. Telefonare 794-030.

AMMINISTRATORE amministrerebbe condomini, [illegible] serietà. Telefono 268-330. A17128

ESPERTA contabile terrebbe contabilità domicilio. Telef. 944-117.

RAGIONIERE occuperebbesi ore libere per controlli interessi e lavori contabili, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 — Torino». A16688

RAGIONIERE pratico contabilità, fatture, Vanoni, accetterebbe lavoro domicilio. Tel. 241-879.

SIGNORINA svolgerebbe qualsiasi lavoro dattiloscritto proprio domicilio. Telefonare 783-094. A16260

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. STOLA mantella visone vende privata. Telefonare 535-641.

A 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O405

ACQUISTEREI privato tavolino angoliere inginocchiatoio autentici. Telefonare 642-101 ore pasti.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-395, 660-427. O332

AL mobilificio Unvai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ARTIGIANO svende a prezzo di realizzo camera letto matrimoniale provenzale, cucina in formica tinta teck, entrata barocchino veneziano, salone pranzo. Via Mogadiscio 6, Torino.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere laccate 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AVRETE a 20.000 aria pura in casa, niente fumo, odori cucina, smog, adottando ozonizzatore. Chiedete prova gratuita. Tel. 500-744.

CAMERA matrimoniale noce massiccia, vera occasione, vendesi. Telefonare 875-570 ore pasti.

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

CAUSA espatrio svendo lavatrice Candy come nuova 55.000. Telefono 366-566. A16357

FRANCOBOLLI italiani, intere collezioni, spezzettature, mazzette, privatamente acquisto. Telef. 525-559.

HOBBIES! [illegible] Esponete a Riccione alla Terza Rassegna degli Hobbies, 17-25 aprile. Collezioni, curiosità, modellismo, pittura, scultura. Ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. 20684

LAMPADARI articoli elettrici liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità. A16406

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svendesi comuni lusso, Isiglio 74, Francia 280. O543

NOVITA' asciugabiancheria casalingo, elegante, economico, funzionale, indispensabile. Sconti. Telef. 210-715.

OFFERTA speciale: televisori migliori marche sconto 50% più omaggio lucidatrice; lavatrici Candy super A 85.000. Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

PELLICCIA visone nuova vende uomo. Telef. ore pasti 387-752.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende nuova pelliccia visone. Telefonare 250-060 ore 8,30-12, 14,30-19. A16234

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Tel. 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Telef. 688-979.

VENDO calcolatrice Multisumma 24 Olivetti nuova, prezzo listino sconto 50%. Telefonare 365-134.

VERA occasione via Vigone 30, assortimento mobili per trasferimento vendonsi prezzi di fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia [illegible] Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649